

RASSEGNA STAMPA
del
30/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-05-2012 al 30-05-2012

29-05-2012 Il AGV Velino TERREMOTO, L'EMILIA TREMA. ALMENO 15 MORTI, LUNEDÌ LUTTO NAZIONALE	1
29-05-2012 Adnkronos Web in rivolta contro la parata del 2 giugno: 'Ora è follia, soldi ai terremotati'	3
29-05-2012 Adnkronos P. Civile convoca Comitato operativo, Gabrielli in zone sisma	4
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Gabrielli, scossa di oggi non di assestamento ma nuovo evento	5
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: notizia nuova scossa in Emilia su siti internazionali	6
29-05-2012 Adnkronos Terremoto, scossa avvertita forte a Firenze: in corso evacuazione scuole	7
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Fs, riaperte tutte le linee ferroviarie al Nord	8
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: scossa avvertita anche a Venezia	9
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Papa, dolore e vicinanza a vittime	10
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: a Bologna e Provincia ne' morti ne' feriti, crolli a Crevalcore	11
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: nuova scossa in Emilia avvertita anche a Torino	12
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Protezione civile Sassuolo, serve acqua per popolazione bassa modenese	13
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: il Comune di Bologna evacuato in via precauzionale	14
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Camusso, non si e' proceduto a messa in sicurezza fabbriche	15
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: scossa a Bologna e Ravenna	16
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: tre morti nel modenese per crollo capannoni industriali	17
29-05-2012 Adnkronos Sismologo Boschi: "Le scosse si succederanno ancora per settimane"	18
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Protezione civile, scossa di magnitudo 5.8 in provincia di Modena	19
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Bologna, Comune dispone procedure evacuazione scuole	20
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Napolitano, verificare se c'erano misure preventive	21
29-05-2012 Adnkronos Nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza	22
29-05-2012 Adnkronos Terremoto, Monti: Stato non impreparato, agiremo in tempi brevi	23
29-05-2012 Adnkronos Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza	25
29-05-2012 Adnkronos Terremoto: Comune Bologna prepara 3 aree e 70 posti letto in appartamento	26

29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: crollo capannone a Medolla, operai sotto macerie	27
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Monti, domani in Cdm provvedimenti necessari	28
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: altre due forti scosse di magnitudo 5.1 e 5.3 in Emilia	29
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto al Nord, paura a Milano	30
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Napolitano, tristissimo siano morti soprattutto operai	31
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Cancellieri a Modena, nel pomeriggio vertice in prefettura	32
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: salgono a 8 morti accertati in provincia di Modena	33
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: nuove scosse e altre vittime, prosegue impegno Caritas	34
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Telefono azzurro, team emergenza per piu' piccoli in zone sisma	35
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Bologna, Comune toglie password a Wi-fi per consentire comunicazioni	36
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Bersani, triste ma sicurissimo che Emilia si rialzera'	37
29-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: crollo capannone Medolla, siciliana una delle vittime	38
29-05-2012 Affari Italiani (Online)	
Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti	39
29-05-2012 Affari Italiani (Online)	
Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti	44
29-05-2012 Affari Italiani (Online)	
Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti	49
29-05-2012 Affari Italiani (Online)	
Il web: "No alla parata del 2 giugno" Napolitano: sarà dedicato all'Emilia	55
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: MILANO, IL "GRANA DELLA SOLIDARIETA'" ALLA FIERA DELLA FAMIGLIA	56
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: ANSELMINI (FLI), IL COMUNE DI MILANO DEVOLVA I TRE MILIONI DEL PAPA AI TERREMOTATI	57
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: AVVERTITO ANCHE A VENEZIA	58
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: TWEET OFFENSIVO DI GROUPALIA, L'AZIENDA SI SCUSA	59
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: UDC RINVIA ASSEMBLEA PREVISTA PER GIOVEDI	60
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: ZORZATO, PREOCCUPAZIONE BENI CULTURALI IN SECONDO PIANO RIPSETTO A VITE UMANE	61
29-05-2012 AgenParl	
TERREMOTO: BOLOGNA, IN CITTA' SITUAZIONE TRANQUILLA DOMANI SCUOLE CHIUSE	62

29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: 4 GIUGNO LUTTO NAZIONALE	63
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: FARINONE (PD), UE INTERVENGA A FAVORE POPOLAZIONE	64
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: CATRICALA', 7 DISPERSI 200 FERITI	65
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: ENAC, NESSUN DANNO AD INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	66
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: TASSONE (UDC), ANCHE IN CALABRIA SERVE ATTIVITA' PREVENTIVA	67
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: A BOLOGNA INIZIATE VERIFICHE STATICITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	68
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: BERNINI (PDL), SOLIDARIETA' ALLE PERSONE COLPITE DAL TERREMOTO	69
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: CATRICALA', 8 MILA NUOVI SFOLLATI - POTENZIATI I CENTRI OPERATIVI	70
29-05-2012 AgenParl		
RINNOVABILI: BORGHI (ANCI): DECRETO PENALIZZA BIOMASSE	71
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: ASSESSORE COSENZA, SERVE SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI PROT. CIVILE	72
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: SASSUOLO, DOMANI CHIUSE ANCHE BIBLIOTECA CENTRO FAMIGLIE E CENTRI DIURNI	73
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: ALTRE IMMAGINI DEI CROLLI A CAVEZZO E MIRANDOLA/VIDEO	74
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: LEGA A MONTI, DESTINARE SOLDI PARATA 2 GIUGNO A POPOLAZIONI COLPITE	75
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: DE CAPITANI, SUBITO MISURE PER GRANA PADANO	76
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: MACCAFERRI, TUTTO IL SISTEMA CONFINDUSTRIA VICINO ALLE IMPRESE	77
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: DE MAGISTRIS, CON IL CUORE VICINO A POPOLAZIONI COLPITE	78
29-05-2012 AgenParl		
TERREMOTO: IDV, SI' A PROPOSTA PD DEROGA A PATTO DI STABILITA'	79
29-05-2012 AgricolturaOnWeb		
Terremoto, posti-stalla a disposizione	80
29-05-2012 AgricolturaOnWeb		
Sisma in Emilia, gara di solidarietà	81
29-05-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es		
TERREMOTO IN EMILIA/ DI BIAGIO (FLI): DARE RISPOSTE CONCRETE ED EFFICACI	82
29-05-2012 America Oggi		
Forti scosse in Emilia e nel Nord, almeno dodici le vittime	83
29-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I		
Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci	85
29-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I		
Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"	88

29-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"	91
30-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - La situazione oggi/9	94
30-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto"	98
30-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"	101
29-05-2012 AreaNews Firenze, incendio su aereo	104
29-05-2012 Asca Terremoto: Frati Assisi, non arrestare speranza per ricominciare	105
29-05-2012 Asca Terremoto: Alemanno, su sospensione parata 2 giugno decide Napolitano	106
29-05-2012 Asca Terremoto: Ruffato, il Veneto e' vicino a emiliani	107
29-05-2012 Asca Terremoto: Cascio, siamo tutti vicini a Emilia-Romagna	108
29-05-2012 Asca Terremoto: De Capitani (Lombardia), subito misure per Grana e Parmigiano	109
29-05-2012 Asca Terremoto: Consiglio veneto, un minuto di silenzio per le vittime	110
29-05-2012 Asca Protezione Civile/Calabria: Torchia in audizione a Commissione Camera	111
29-05-2012 Asca Terremoto: Spacca (Marche) ad Errani, conta su tutte nostre forze	112
29-05-2012 Asca Terremoto: Rossi, Toscana pronta a inviare cio' che serve	113
29-05-2012 Asca 2 giugno: Famiglia Cristiana, niente parata abbiamo altri problemi	114
29-05-2012 Asca 2 giugno: Acli, sia giornata per popolazioni colpite da terremoto	115
29-05-2012 Asca Terremoto: attivati soccorsi nel mantovano e in Emilia	116
29-05-2012 Asca Terremoto: scuole agibili in tutto il Trentino	117
29-05-2012 Asca Terremoto: Zingaretti, Provincia Roma vicina a Istituzioni e famiglie	118
29-05-2012 Asca Terremoto: Coldiretti, mezzo mld di danni nei campi. Bene Gabrielli	119
29-05-2012 Asca Terremoto: Cialente, L'Aquila vicina con i mezzi e col cuore	120
29-05-2012 Asca Terremoto: Clini, governo chiedi a Ue revisione vincoli bilancio	121
29-05-2012 Asca Rinnovabili: Bernocchi (Anci), salvaguardare investimenti	122

29-05-2012 Asca	
Terremoto: FS, nessuna interruzione alla circolazione ferroviaria	123
29-05-2012 Avvenire	
Il capo dello Stato in Friuli per sanare le ferite	124
29-05-2012 Blog Beppe Grillo	
Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani	125
29-05-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
Terremoto nel nord Italia. Monti: lo Stato farà tutto il possibile	128
29-05-2012 Città Oggi Web	
Altra forte scossa di magnitudo 5,8 in Emilia. 10 morti e diversi feriti. Panico anche a Milano e Venezia	129
29-05-2012 El Clarin	
Incendio en Qatar: 13 chicos muertos	130
29-05-2012 Comunicati.net	
TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO	131
29-05-2012 Comunicati.net	
Terremoto Emilia-Romagna: cronache del secondo disastro da Meteo Web e INGV....	132
29-05-2012 Comunicati.net	
EVENTO SISMICO - Ripartono i controlli agli edifici pubblici. Riattivati i numeri della protezione Civile per le segnalazioni dei cittadini - Nuova forte scossa alle 9 di oggi, 29	133
29-05-2012 Comunicati.net	
Ferrara: terremoto in tempo reale INFO	134
29-05-2012 Comunicati.net	
Terremoto Emilia Romagna da Meteo Web INGV.... Scosse 5+ alle 13	135
29-05-2012 Comunicati.net	
PROTEZIONE CIVILE - Nell'opuscolo della Protezione Civile regionale le indicazioni utili prima e dopo il terremoto	136
29-05-2012 Corriere della Sera	
Capannoni crollati, 4.000 ancora in cassa integrazione	137
29-05-2012 Corriere.it	
I vulcanetti di fango, effetto secondario del terremoto	138
29-05-2012 CronacaQui.it	
Terremoto a Milano, evacuati palazzi e scuole. Hai sentito le scosse? Racconta la tua esperienza	139
29-05-2012 CronacaQui.it	
Alessandria, il sindaco avverte il terremoto durante una diretta tv	140
29-05-2012 CronacaQui.it	
Terremoto a Torino, Cota: "Avvertito ma nessun allarme"	141
29-05-2012 Dagogospia.com	
IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCATE, SPREAD IN RIALZO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO:	142
29-05-2012 Daily Wired	
Terremoto in Emilia, tutte le informazioni utili	146
29-05-2012 Daily Wired	
Perché la terra continua a tremare in Emilia	148
29-05-2012 Daily Wired	
Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California	150
29-05-2012 Dire	

Trema tutto il nord, continuamente. Tredici vittime nel modenese	152
29-05-2012 Dire	
Sul carro dell'anti-parata: "I soldi della festa del 2 giugno all'Emilia" La proposta di destinare i fondi della parata militare sale dal web e conquista la politica	154
29-05-2012 Eco dalle Città	
Terremoto nelle città padane: Non ci sono pericoli a Torino e Milano, ma la Pianura emiliana è a rischio come le fasce pedemontane	156
29-05-2012 El mundo.es	
El terremoto rompe la rutina en Ferrari	157
29-05-2012 El mundo.es	
Quince personas mueren en una nueva serie de terremotos en Italia	158
29-05-2012 Europa	
Emilia, la terra trema ancora. Vittime nel Modenese	159
29-05-2012 Fai Informazione.it	
Aceto Balsamico di Modena: danni gravi dal terremoto	160
29-05-2012 Fai Informazione.it	
la Lega doni diamanti e oro ai terremotati/alluvionati	161
29-05-2012 Fai Informazione.it	
Informazioni utili terremoto Emilia-Romagna	162
29-05-2012 Fai Informazione.it	
FALCIASECCA SU TERREMOTO E TELECOMUNICAZIONI	163
29-05-2012 Fai Informazione.it	
Stato d'emergenza	164
30-05-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto in Emilia 29 maggio 2012, numeri utili	165
30-05-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto: come comportarsi? Tutti i consigli per la sicurezza	166
30-05-2012 Fai Informazione.it	
Un aiuto subito per le vittime del terremoto: 2 Euro con un SMS al 45500	167
29-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Terremoto, è una nuova faglia	168
29-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Angoscia anche nel mantovano	170
29-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Niente parata, abbiamo altri problemi	171
29-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Monti: "Supereremo questo momento"	172
30-05-2012 Il Fatto Quotidiano	
SCOSSA CONTINUA	173
30-05-2012 Il Fatto Quotidiano	
Rivolta web, ma la Parata si farà. Sobria	176
30-05-2012 Il Fatto Quotidiano	
Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma	178
30-05-2012 Il Fatto Quotidiano	
È finita l'epoca delle dimissioni serene	181
30-05-2012 Il Fatto Quotidiano	
LO SHOW Alemanno va in soccorso	184

29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma	186
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
La protezione civile di Sassuolo: "Abbiamo bisogno di acqua potabile"	189
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto. Camusso: "Morti lavoratori, fabbriche non messe in sicurezza"	190
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia: in rete e sui social media i video dei crolli	192
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia Romagna, le foto	193
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Passera, a che servono le grandi opere?	194
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia, la scossa in diretta nella tendopoli	195
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia, tutti i paesi danneggiati. Cavezzo distrutto	196
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia: morti e dispersi sotto le macerie. Paesi in ginocchio	198
29-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia, Comune e Università di Bologna chiusi per precauzione (gallery)	200
29-05-2012 Il Foglio	
Terremoto, le vittime sono quindici, sette i dispersi, duecento i feriti	202
30-05-2012 Il Foglio	
Un giorno di terrore a Mirandola, in attesa di sentire ancora "la voce"	204
29-05-2012 Il Gazzettino	
FIRENZE Sette feriti su un aereo per un allarme incendio Attimi di paura, ieri mattina a...	206
29-05-2012 Il Gazzettino	
Sciame sismico, paura in Calabria	207
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Cosa sta succedendo in Emilia? Parlano INGV e Università	208
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto: Gabrielli convoca il Comitato Operativo	209
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
CNSAS invia cani da macerie in supporto all'Emilia	210
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ANPAS: cosa fare durante e dopo i terremoti	211
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ProCiv Modena raccomanda: non percorrere SS 12 Canaletto	212
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto in Emilia: confermato dato di 15 vittime, altri 5mila sfollati	213
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
45500 per donare 2 euro per i terremotati emiliani	214
29-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Bologna: evacuate 15 famiglie. Aziende chiuse in provincia	215
29-05-2012 L'Informatore Agrario.it	
Terremoto: Catania per lo stop alle tasse	217
30-05-2012 Italia Oggi	

Calamità, professionisti in campo	218
30-05-2012 Italia Oggi	
Roma Capitale, obiettivi all'interno del patto regionale	219
29-05-2012 Julie news	
Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi	220
29-05-2012 LiberoReporter	
Terremoto Emilia: nuove forti scosse. Sale il numero di vittime: 15 accertate	223
29-05-2012 LiberoReporter	
Medolla (MO) una delle zone più colpite del terremoto. Otto i morti accertati in Emilia	224
29-05-2012 LiberoReporter	
Terremoto: donna estratta viva dalle macerie a Cavezzo	225
29-05-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Una giornata al centro commerciale trasformata in tragedia. Un incendio è scoppiato intorno all...	226
29-05-2012 Il Messaggero	
Evacuato aereo al decollo ma l'incendio non c'era	227
29-05-2012 Milano Finanza (MF)	
La demagogia viaggia veloce, il buon senso invece arranca	228
29-05-2012 Quotidiano.net	
Terremoto, alle 9 nuova forte scossa di 5.8 15 morti nel Modenese, altra scossa alle 12,56	229
29-05-2012 Quotidiano.net	
Trema ancora tutta la Lombardia, Scuole, Pirellone e Palazzo Marino evacuati Feriti nel Mantovano, crolla un campanile	232
29-05-2012 Rai News 24	
Gli esperti: attive più faglie, scosse per settimane	235
29-05-2012 Rai News 24	
Crolli soprattutto di edifici storici, incerto il bilancio	237
29-05-2012 Rai News 24	
Terremoto avvertito in tutto il nord Italia	238
29-05-2012 Rai News 24	
Cancellieri: decisioni concrete domani in Cdm	240
29-05-2012 Rai News 24	
Annullare la parata del 2 giugno e usare i fondi per l'Emilia	241
29-05-2012 Rai News 24	
Il ministero dell'economia prepara misure urgenti	242
29-05-2012 Rai News 24	
Coldiretti, mezzo miliardo di danni nell'agroalimentare	243
29-05-2012 Rai News 24	
Numero di solidarietà Rai 45500	244
29-05-2012 Rai News 24	
Anche la Grecia ha offerto il suo aiuto	245
29-05-2012 Redattore sociale	
Bologna offre tre aree per l'emergenza e 70 posti letto in appartamento	246
29-05-2012 Redattore sociale	
Richiedenti asilo, Sprar: "Impreparati per nuovi arrivi, carenza di posti ormai cronica"	247
29-05-2012 Redattore sociale	
Terremoto, altre 20 tende al campo delle Misericordie	248
29-05-2012 Redattore sociale	

Accoglienza, si mobilita il sito di chi viaggia scambiandosi posti letto	249
29-05-2012 Redattore sociale	
Terremoto in Emilia, residenti di San Possidonio nel campo allestito dalla regione Toscana	250
29-05-2012 Redattore sociale	
L'Anpas spiega il sisma in Emilia: il video su YouTube	251
29-05-2012 Redattore sociale	
Monti: "Emilia terra speciale, impegno per la ripresa"	252
29-05-2012 Redattore sociale	
Il sisma colpisce anche le cooperative sociali. A Modena evacuati 150 disabili	253
29-05-2012 Redattore sociale	
Terremoto, rabbia a Mirandola: non dovevamo riprendere	254
29-05-2012 La Repubblica	
uno sciame di scosse e sfollati la regione: stop a tasse e mutui - caterina giusberti	255
29-05-2012 Repubblica.it	
Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord	257
29-05-2012 Repubblica.it	
Scossa nel nord Italia Evacuati palazzi e negozi	281
29-05-2012 Repubblica.it	
Crollano chiese, danni ai centri storici a rischio il patrimonio culturale	282
29-05-2012 Repubblica.it	
Terremoto cosa fare	284
29-05-2012 Repubblica.it	
Il terremoto torna a colpire l'Emilia vittime, dispersi e distruzione	285
29-05-2012 Repubblica.it	
#no2giugno: "I soldi ai terremotati" Napolitano: "Celebreremo sobriamente"	287
29-05-2012 Repubblica.it	
Terremoto, cosa fare	289
29-05-2012 Reuters Italia	
Nuove scosse nel Modenese, almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati	290
30-05-2012 La Sentinella	
quei morti si potevano evitare	292
30-05-2012 La Sentinella	
chivasso la nuova amministrazione	293
30-05-2012 La Sentinella	
la terra ha tremato anche in canavese, paura tra la gente	294
30-05-2012 La Sentinella	
donazioni, sms e wifi libero, è partita la gara della solidarietà	295
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il sismologo: «Forse è la rottura di una nuova faglia, scosse ancora per giorni» -	296
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il geologo: l'Appennino si muove verso Nord-Est, le scosse proseguiranno	297
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Monti: subito impegno dello Stato. Errani: ricostruiremo tutto. Napolitano: seguire l'esempio del Friuli -	298
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il prete morto per salvare la statua della Madonna. Gli operai del Punjab e l'ingegnere sepolti mentre controllava il capannone	300

29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Giappone, lanciato uno smartphone con un chip per rilevare la radioattività	302
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
I social network contro la parata del 2 giugno: non parla per destinare 10 milioni ai terremotati	303
29-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Fs, Moretti: i nostri servizi imbattibili. Ntv: nelle Ferrovie regnano confusione e conflitti interni	304
29-05-2012 Il Sole 24 Ore	
Il distretto della ceramica è già pronto a ripartire	306
29-05-2012 Il Sole 24 Ore	
Il Sud laboratorio per le smart city	307
29-05-2012 Il Sole 24 Ore	
Panorama	308
29-05-2012 La Stampa (Torino)	
Incendio sull'aereo A Firenze sette feriti::Terrore ieri mattina	309
29-05-2012 La Stampaweb	
La mobilitazione contro il 2 giugno "Destinate quei soldi ai terremotati"	310
29-05-2012 La Stampaweb	
Pubblicità choc sul terremoto La gaffe di Groupalia su Twitter	313
29-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Una decina le vittime, tutte tra modenese e ferrarese	315
29-05-2012 TMNews	
Terremoti/ 3 i morti nel modenese: 2 a S. Felice 1 a Mirandola	316
29-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Napolitano: Ho fiducia in Emilia Romagna e P.Civile	317
29-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Napolitano: 2 giugno segno unità, affronteremo sfida	318
29-05-2012 TMNews	
Terremoto/ Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17	319
29-05-2012 Il Tempo	
La chiamata del Pontefice per i cattolici	320
29-05-2012 Tgcom24	
Scosse in Emilia, quindici i morti	321
29-05-2012 Tgcom24	
Mantova, il terremoto in diretta	324
29-05-2012 Tiscali news	
Presidente Gng: Nuova faglia a base terremoti	325
29-05-2012 Tiscali news	
Terremoti, Sale ad almeno 8 il bilancio delle vittime	326
29-05-2012 Tiscali news	
Terremoti, Regione: Oltre 5mila gli evacuati per le nuove scosse	327
29-05-2012 Tiscali news	
Terremoti, Sono 13 le vittime, e ci sono ancora alcuni dispersi	328
29-05-2012 Tiscali news	
Terremoto, Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17	329
29-05-2012 Tiscali news	
Terremoti, Coldiretti: Mezzo milione di danni nei campi	330
29-05-2012 Tiscali news	

Morte e distruzione in Emilia: le immagini dall'alto di una fabbrica distrutta dal terremoto a Mirandola	331
29-05-2012 Vita non profit online Su Twitter dilaga #no2giugno	332
29-05-2012 Vita non profit online Il vademecum di Anpas	333
29-05-2012 Vita non profit online Bonanni: «Evitabili le morti di lavoratori»	334
29-05-2012 Vita non profit online Cia e Federagri si mobilitano	335
29-05-2012 Vita non profit online Oltre 5mila gli sfollati, allestite nuove tendopoli	336
29-05-2012 Vita non profit online Avis: «Circolano informazioni non corrette»	337
29-05-2012 Vita non profit online Le leggende da sfatare sul sisma	338
29-05-2012 Vita non profit online Telefono Azzurro, si occuperà anche degli adulti	339
29-05-2012 marketpress.info OGGI A CASTROVILLARI RIUNIONE INDETTA DALLA PROTEZIONE CIVILE CON GLI AMMINISTRATORI SULLO SCIAME SISMICO NEL POLLINO	340
29-05-2012 marketpress.info VIA LIBERA ALLA NUOVA CARTA GEOLOGICA DELLE REGIONI UMBRIA, TOSCANA, MARCHE ED EMILIA-ROMAGNA. FIRMATO A FIRENZE PROTOCOLLO D'INTESA	341
29-05-2012 marketpress.info MILANO, AREA C: VIA FRIULI, FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME, ATTIVI 28 SPORTELLI, 17 MINUTI IL TEMPO MEDIO D'ATTESA	343
29-05-2012 marketpress.info VISITA PAPA. UNA ZTL A MILANO, CORMANO, BRESCO E SESTO SAN GIOVANNI ECCO TUTTE LE INFO SULLA MOBILITÀ E I SERVIZI PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE	344
29-05-2012 marketpress.info GIOIA DEL COLLE: REFLUI, ENTRO 14 GIUGNO PARERE AUTORITÀ IDRICA	346
30-05-2012 marketpress.info PROTEZIONE CIVILE, ACCORDO REGIONE LAZIO-ORDINI PROFESSIONALI PER EMERGENZE ...	347
30-05-2012 marketpress.info SISMA EMILIA: IL CORDOGLIO DEL PIEMONTE PER LE NUOVE VITTIME	348
30-05-2012 marketpress.info TERREMOTO, ANCORA UNA GRANDE PAURA NESSUN DANNO AL MOMENTO NEL PARMENSE, PREOCCUPAZIONE PER LE POPOLAZIONI DEL MODENESE	349
30-05-2012 marketpress.info SISMA EMILIA ROMAGNA: 50 UOMINI 25 MEZZI DELL' ABRUZZO VERSO ZONA COLPITA	350
30-05-2012 marketpress.info TERREMOTO ANCHE IN ALTO ADIGE, NESSUN DANNO A COSE O PERSONE	351
30-05-2012 marketpress.info PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVA UN STUDIO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ARGINI	352
30-05-2012 marketpress.info NAPOLITANO IN FRIULI: PROGREDIRE NELLA RICERCA COME SI FA IN FVG	354

30-05-2012 marketpress.info TERREMOTO: IL PUNTO CON IL PRESIDENTE DELLAI A SAN FELICE SUL PANARO CAMPO TRENTO SARÀ AMPLIATO PER ACCOGLIERE 500 PERSONE, LA STORIA DI CORAGGIO DEL CANE ZAGOR	356
30-05-2012 marketpress.info TERREMOTO EMILIA: LAZIO, PRONTO A SUPPORTO CON PROTEZIONE CIVILE	358
30-05-2012 marketpress.info FVGSTRADE: UTILI ALLA REGIONE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA	359
30-05-2012 marketpress.info ENAC: NESSUN DANNO ALLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI A SEGUITO DELLA NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO	360
30-05-2012 marketpress.info TERREMOTO. PISAPIA: "VICINI ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME E AI CITTADINI DELLE ZONE NUOVAMENTE COLPITE" IL SINDACO: "SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A MILANO"	361
30-05-2012 marketpress.info BOLZANO: PROVINCIA PRONTA AD AIUTARE LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO	362
30-05-2012 marketpress.info PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO, APPROVATA CARTOGRAFIA DIGITALE DELLA SARDEGNA AGGIORNATA AL 2011	363

TERREMOTO, L'EMILIA TREMA. ALMENO 15 MORTI, LUNEDÌ LUTTO NAZIONALE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"TERREMOTO, L'EMILIA TREMA. ALMENO 15 MORTI, LUNEDÌ LUTTO NAZIONALE"

Data: **29/05/2012**

Indietro

TERREMOTO, L'EMILIA TREMA. ALMENO 15 MORTI, LUNEDÌ LUTTO NAZIONALE

Roma - Tra le vittime anche il parroco di Rovereto. Sette persone risultano ancora disperse. La proposta: soldi parata 2 giugno ai terremotati

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Continua a tremare la terra in Emilia. Dopo quelle del 20 maggio scorso, questa mattina una nuova forte scossa ha fatto crollare case, capannoni, chiese, portando con sé la paura e - in alcuni casi - la morte. Le vittime accertate sono 15, ha riferito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà in un'informativa al Senato. In particolare, si contano tre vittime a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo. Sette persone risultano disperse e circa 200 sono ferite. I nuovi sfollati "sono circa ottomila", che si aggiungono ai seimila che dal 20 maggio vivono in tendopoli. Un minuto di silenzio è stato osservato oggi alla Camera e al Senato. Per il 4 giugno è stato proclamato il lutto nazionale. E prende sempre più piede l'idea - prima in rete, poi in Parlamento - di destinare i soldi stanziati per la parata del 2 giugno ai terremotati.

La scossa - con epicentro nei pressi di Medolla, Mirandola e Cavezzo, nella "bassa" modenese - è stata avvertita dalla popolazione in tutta la provincia, fino a Firenze, e in tutto il Nord, fino in Austria. L'evento sismico è stato registrato alle 9 con magnitudo 5.8, pari a quella che dieci giorni fa aveva sorpreso gli emiliani nel cuore della notte. In diverse città - a partire da Bologna e Milano - sono state evacuate abitazioni, uffici e scuole e la gente è scesa in strada. Numerosi i crolli segnalati, tra cui il duomo di Mirandola e altre chiese dei paesi vicini all'epicentro, capannoni industriali, la torre di Finale Emilia, già provata dalle scosse dei giorni scorsi, ma anche il teatro comunale di Cento (Ferrara), e una scuola a Ostiglia, nel mantovano (evacuata in tempo). Il paese di Cavezzo è semidistrutto, l'ospedale di Carpi è stato evacuato. Tra le vittime anche don Ivan Martini, parroco di Rovereto sulla Secchia, morto nella chiesa della frazione di Novi, colpito da una trave crollata mentre cercava di portare in salvo una statua della Madonna. È invece salvo il parroco della cattedrale Santa Maria Assunta di Carpi, monsignor Rino Bottecchi, dato da alcuni organi d'informazione tra le vittime.

NEWS SU TWITTER - Sono centinaia i cinguettii con hastag "terremoto" che vengono immessi in rete in tempo reale, con foto, video, rilanci dai mezzi di informazione (che a loro volta rilanciano twitter) ma anche notizie utili come i numeri di emergenza o della protezione civile. Insieme all'appello a togliere le password dalle reti wi-fi e a usare i cellulari solo per emergenze per non intasare la rete. I palinsesti televisivi sono stati stravolti per fare spazio a informazione, dirette e aggiornamenti dall'Emilia.

LA GAFFE E LE SCUSE - Groupalia Italia, il sito di acquisti di gruppo, alle 10.39 digita un tweet sul suo profilo: "Paura del #terremoto? Molliamo tutto e scappiamo a #Santo Domingo", per promuovere un'offerta vacanze. Immediata la reazione degli utenti del social network, che stigmatizzano la facile ironia. Venti minuti dopo, alle 10.59, il tweet incriminato è stato cancellato, e Groupalia Italia esprime le sue scuse: "Chiediamo scusa per il tweet sbagliato sul #terremoto non era nostra intenzione offendere nessuno". Alle 11.29 un nuovo messaggio: "#Terremoto per chiarire l'equivoco sul recente tweet, #Groupalia devolverà 1 euro alla Croce rossa italiana per ogni #deal acquistato oggi".

IL PAPA E NAPOLITANO - Benedetto XVI segue gli avvenimenti "con grande dolore e partecipazione" ha detto padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana. Il gesuita ha anche riferito che al momento non sono previsti cambi di programma per il viaggio del Papa a Milano, da venerdì a domenica prossimi per il VII Incontro mondiale delle famiglie. Il presidente della Repubblica, da Udine, dove ha presenziato alla commemorazione della Repubblica autonoma della Carnia si è detto "certo che si supererà questo momento" e ha espresso "grande solidarietà a tutti coloro che sono stati coinvolti".

TERREMOTO, L'EMILIA TREMA. ALMENO 15 MORTI, LUNEDÌ LUTTO NAZIONALE

GARA DI SOLIDARIETÀ – Si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite. C'è chi offre ospitalità agli sfollati come l'Hotel Sporting di Campagnola E. (Reggio E.). Un altro segno è il boom di richieste per l'acquisto del Parmigiano. A Carpi e a Novi sono stati aperti centri di raccolta e allestite tendopoli. Anche la Chiesa, tramite la Caritas italiana è presente con operatori sul luogo ha aperto un conto corrente postale per raccogliere fondi. La Croce Rossa ha inviato circa 200 tra volontari e gli operatori e nelle prossime ore arriveranno altri uomini e mezzi da Torino e Verona. In campo anche Telefono Azzurro al fianco dei più piccoli, con linee telefoniche dedicate e un prontuario per spiegare agli adulti come gestire i momenti di stress post sisma nei bambini. Da parte sua, l'Avis Emilia Romagna ha smentito la carenza di plasma: “Circolano in queste ore - si legge in una nota - informazioni non corrette sulla necessità di sangue nel modenese e nelle altre zone colpite dal terremoto”. Avis ha assicurato che “il Sistema Regionale Sangue è perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma necessari ad ogni provincia della regione”.

A MODENA IL PD METTE A DISPOSIZIONE I TENDONI DELLA FESTA DELL'UNITÀ - Sono cinque le grandi tende utilizzate per la Festa dell'Unità che il Partito democratico di Modena ha messo a disposizione della Protezione civile per far riparare i terremotati. “Si tratta di strutture che avevamo nel magazzino della federazione a Ponte Alto e che utilizziamo l'estate. Altre tende le stiamo cercando di recuperare dai privati”, dice al VELINO il segretario cittadino, Davide Baruffi. Il partito ha dato la disponibilità anche dei circoli territoriali, che solo nella provincia di Modena sono circa 80. (ilVelino/AGV)

(ban) 29 Maggio 2012 17:37

Web in rivolta contro la parata del 2 giugno: 'Ora è follia, soldi ai terremotati'

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Web in rivolta contro la parata del 2 giugno: 'Ora è follia, soldi ai terremotati'"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Web in rivolta contro la parata del 2 giugno: 'Ora è follia, soldi ai terremotati'

Un'immagine della parata del 2 giugno (foto Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 16:32

Roma - (Adnkronos) - Dopo le nuove scosse in Emilia, monta su Twitter la protesta contro la parata militare

commenta 0 vota 5 invia stampa

Tweet

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Follia sperperare denaro pubblico in questo momento. No alle parate. Sì agli aiuti per le zone terremotate". Monta su Twitter la protesta contro la parata militare del 2 giugno a Roma, kermesse che stride con la sensibiltà del popolo del web dopo la nuova ondata di scosse in Emilia e che appare, in sintesi, non solo inutile ma anche un insulto agli emiliani. L'hashtag #no2giugno al momento è terzo in classifica tra le categorie di cinguettii più gettonate, superato solo da quelli dedicati al sisma stesso, l'italiano #terremoto e il più internazionale #PrayForEarthquakeInItaly.

"Perché buttare 3 milioni di euro per una parata militare? Che questi soldi vengano usati per aiutare le zone terremotate", scrivono le @Donneviola, poco sopra Antonio Di Pietro che ha appena twittato la sua opinione, "Follia sperperare tanti soldi per la parata del 2 giugno. Opportuno utilizzare quei fondi per fini sociali e di solidarietà". "Se non sbaglio la spending review serve per non spendere soldi a vanvera e poterli usare dove servono. Ecco, #no2giugno e ci fate un favore.", dice Stefano.

I tweet si aggiungono di secondo in secondo, tutti nella stessa direzione; anche se non manca, come è costume nella rete, chi critica la critica: "I tre milioni di euro possono essere risparmiati in tanti altri modi, è inutile accanirsi!", è uno dei tweet, pochi in verità, che invitano alla rassegnazione.

P. Civile convoca Comitato operativo, Gabrielli in zone sisma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"P. Civile convoca Comitato operativo, Gabrielli in zone sisma"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

P. Civile convoca Comitato operativo, Gabrielli in zone sisma

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:00

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli ha convocato il Comitato Operativo presso la sede operativa di Via Vitorchiano a Roma, a seguito della scossa, di magnitudo 5.8, che si e' verificata alle 9 nella zona del modenese con epicentro nei comuni di Medolla, Mirandola e Cavezzo. E' quanto scrive la Protezione Civile sul sito, annunciando che il prefetto Gabrielli si rechera' nelle aree interessate dall'evento.

Terremoto: Gabrielli, scossa di oggi non di assestamento ma nuovo evento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Gabrielli, scossa di oggi non di assestamento ma nuovo evento"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli, scossa di oggi non di assestamento ma nuovo evento

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 15:30

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 29 mag. - (Adnkronos) - La violenta scossa di terremoto che si e' abbattuta oggi alle 9 sull'Emilia "non e' stata una scossa di assestamento, ma un nuovo terremoto", indipendente cioe' da quello altrettanto violento che si e' verificato il 20 maggio sempre in Emilia. E' quanto ha precisato il capo della protezione civile Franco Gabrielli, nel corso del summit sull'emergenza sisma appena conclusosi nel centro provinciale della protezione civile di Modena, a Marzaglia.

Terremoto: notizia nuova scossa in Emilia su siti internazionali

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: notizia nuova scossa in Emilia su siti internazionali"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: notizia nuova scossa in Emilia su siti internazionali

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:16

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - La notizia della nuova forte scossa di terremoto in Emilia, avvertita in tutta l'Italia del nord, fa il giro del mondo. "Terremoto di magnitudo 5,8 ha colpito l'Italia settentrionale e centrale, 9 giorni dopo il forte sisma che ha provocato 7 morti", e' la breaking news che si legge sul sito della Cnn. Anche il sito della Bbc ha la notizia tra i titoli principali, e nell'articolo chiede ai lettori che si trovano nella zona di mandare informazioni e foto.

Terremoto, scossa avvertita forte a Firenze: in corso evacuazione scuole

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Terremoto, scossa avvertita forte a Firenze: in corso evacuazione scuole"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto, scossa avvertita forte a Firenze: in corso evacuazione scuole

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:28

Firenze - (Adnkronos) - A Massa cadono calcinacci da scuola. In molte scuole fiorentine è scoppiato il panico, sono state interrotte le lezioni e sono stati predisposti i piani di messa in salvataggio

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 29 mag. - (Adnkronos) - E' stata avvertita forte anche a Firenze la scossa di terremoto avvenuta poco prima delle 9 tra Veneto ed Emilia Romagna. In molte scuole fiorentine e' scoppiato il panico, sono state interrotte le lezioni e sono stati predisposti i piani di evacuazione, come alla scuola media Pieraccini' di viale Spartaco Lavagnini, e in altri istituti cittadini.

Come prevede il protocollo, gli alunni della Pieraccini insieme ai professori si stanno incamminando verso il 'punto di raccolta' in piazza Indipendenza. Lo stesso stanno facendo gli alunni e il personale delle altre scuole, verso i rispettivi punti di raccolta. In alcune vie, la gente e' scesa in strada dalle proprie abitazioni e dagli uffici, in via precauzionale.

La forte scossa di terremoto e' stata sentita in tutta la Toscana tranne che nella provincia di Grosseto. Tanta paura ma nessun danno anche se nel Comune di Massa la caduta di qualche calcinaccio ha provocato la chiusura precauzionale di una scuola per le verifiche sismiche del caso.

Terremoto: Fs, riaperte tutte le linee ferroviarie al Nord

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Fs, riaperte tutte le linee ferroviarie al Nord"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Fs, riaperte tutte le linee ferroviarie al Nord

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:06

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Riaperte tutte linee ferroviarie interessate dal terremoto che ha colpito il Nord Italia". E' quanto informano le Fs. Sta tornando alla normalita' la circolazione dei treni sulle tratte Bologna-Verona, Bologna-Padova, Bologna-Piacenza e Verona-Modena.

Terremoto: scossa avvertita anche a Venezia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa avvertita anche a Venezia"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa avvertita anche a Venezia

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 09:46

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Venezia, 29 mag. - (Adnkronos) - La scossa di terremoto che questa mattina intorno alle 9 ha nuovamente fatto tremare la terra in Emilia Romagna e' stata avvertita distintamente anche a Venezia. Hanno tremato anche i palazzi del centro storico veneziano. Rilevati anche problemi sulla rete telefonica cellulare.

¼XÅ

Terremoto: Papa, dolore e vicinanza a vittime

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Papa, dolore e vicinanza a vittime"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Papa, dolore e vicinanza a vittime
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 14:22

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Citta' del Vaticano, 29 mag. (Adnkronos) - "C'e' grande dolore per le vittime del terremoto, c'e' dolore e partecipazione da parte del Santo Padre e di tutti noi. Anche in questi momenti difficili non dimentichiamo i grandi problemi del mondo". Lo ha detto oggi padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede, incontrando i giornalisti in Vaticano.

Terremoto: a Bologna e Provincia ne' morti ne' feriti, crolli a Crevalcore

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: a Bologna e Provincia ne' morti ne' feriti, crolli a Crevalcore"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: a Bologna e Provincia ne' morti ne' feriti, crolli a Crevalcore
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:08

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - Il forte terremoto di stamattina alle 9, di intensita' pari a quello del 20 maggio, che ha nuovamente scosso violentemente l'Emilia non ha provocato al momento ne' morti ne' feriti a Bologna e provincia. E' quanto riferiscono all'Adnkronos i Carabinieri del capoluogo emiliano. A Crevalcore, invece, ci sono stati diversi crolli, negli edifici gia' gravemente danneggiati dal sisma di una settimana fa.

Terremoto: nuova scossa in Emilia avvertita anche a Torino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: nuova scossa in Emilia avvertita anche a Torino"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: nuova scossa in Emilia avvertita anche a Torino

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:33

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Torino, 29 mag. - (Adnkronos) - Avvertita di nuovo anche nel capoluogo piemontese poco prima delle 13 la seconda scossa di terremoto che si e' verificata dopo quella di stamattina in Emilia. La scossa e' stata registrata dall'Arpa Piemonte e si e' avvertita soprattutto ai piani alti degli edifici.

Data:

29-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Protezione civile Sassuolo, serve acqua per popolazione bassa modenese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Protezione civile Sassuolo, serve acqua per popolazione bassa modenese"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile Sassuolo, serve acqua per popolazione bassa modenese
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 16:32

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Sassuolo, 29 mag. - (Adnkronos) - "La Protezione Civile di Sassuolo, presente sui luoghi del terremoto sin dalle prime ore di domenica 20 maggio, lancia un appello a tutti i sassolesi: per i territori colpiti anche questa mattina dallo sciame sismico, Mirandola, San Felice Sul Panaro, Medolla, Rovereto, serve urgentemente acqua potabile". Lo comunica in una nota il Comune di Sassuolo.

¼XÅ

Terremoto: il Comune di Bologna evacuato in via precauzionale

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: il Comune di Bologna evacuato in via precauzionale"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: il Comune di Bologna evacuato in via precauzionale
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:42

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - Il Comune di Bologna e' stato evacuato via precauzionale in seguito al terremoto. Dopo la forte scosse delle 9 e quelle nettamente avvertita intorno alle 13, la citta' ha continuato a tremare per uno sciame sismico praticamente costante. Alle 14.30 nel cortile del pozzo di Palazzo d'Accursio si terra' una conferenza stampa.

Terremoto: Camusso, non si e' proceduto a messa in sicurezza fabbriche

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Camusso, non si e' proceduto a messa in sicurezza fabbriche"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Camusso, non si e' proceduto a messa in sicurezza fabbriche
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:52

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Il fatto che sono di nuovo i lavoratori a lasciarci la vita in queste nuove scosse mi fa pensare che non si e' proceduto alla messa in sicurezza degli stabilimenti prima di far tornare le persone al lavoro". Così' il leader Cgil, Susanna Camusso, sul terremoto in Emilia Romagna.

Terremoto: scossa a Bologna e Ravenna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa a Bologna e Ravenna"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa a Bologna e Ravenna

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 09:16

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita anche a Bologna e Ravenna.

Terremoto: tre morti nel modenese per crollo capannoni industriali

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: tre morti nel modenese per crollo capannoni industriali"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: tre morti nel modenese per crollo capannoni industriali

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 10:46

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. (Adnkronos) - Sono già tre i morti accertati nel modenese a causa della forte scossa di terremoto che si è verificata questa mattina alle nove. Due persone sono morte a San Felice sul Panaro in via Perossaro, mentre un terzo uomo è morto a Mirandola in via 25 luglio.

Sismologo Boschi: "Le scosse si succederanno ancora per settimane"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Sismologo Boschi: "Le scosse si succederanno ancora per settimane"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Sismologo Boschi: "Le scosse si succederanno ancora per settimane"

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:02

Roma - (Adnkronos) - Il sismologo all'Adnkronos: "In Italia è già successo che due scosse forti, più o meno della stessa entità, si siano registrate a distanza di pochi giorni, basti ricordare il terremoto in Umbria"

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Quest'ultima forte scossa non è legata direttamente a quella avvertita nei giorni scorsi in Emilia, ma nasce indubbiamente dalla stessa realtà dinamica della zona: sono conseguenze dello stato di tensione e di sforzo in cui si trova questa regione, determinata dalla dinamica dell'interno della Terra e della crosta terrestre che è in continua evoluzione e crea situazioni del genere". E' quanto spiega il sismologo Enzo Boschi, raggiunto dall'Adnkronos a Bologna, dove ha avvertito chiaramente la scossa che questa mattina ha avuto nuovamente come epicentro la provincia di Modena.

"In genere, dopo una forte scossa, si registrano solo scosse di assestamento - premette Boschi - Ma in Italia è già successo che due scosse forti, più o meno della stessa entità, si siano registrate a distanza di pochi giorni, basti ricordare il terremoto in Umbria. E in Friuli si registrarono a distanza di pochi mesi. Quindi non si può escludere neanche questa volta, in Emilia. Il sistema libera energia: può farlo in un solo colpo, in più di uno oppure in piccole fasi successive".

Quanto al terremoto avvertito stamane un po' in tutto il Centro-Nord, per Boschi "è normale che le scosse si avvertano anche in un raggio molto esteso, da Milano a Bolzano o a Firenze: questo non deve meravigliare. Ancora non siamo in grado di quantificare le scosse che si succederanno in quella zona. Penso che continueremo ancora, almeno per settimane, a osservare scosse successive, come spesso succede in questi casi. Quello che è di particolare interesse - sottolinea il sismologo - è che anche la scossa di oggi, di magnitudo 5.8, non abbia superato quota 6, a conferma di quanto abbiamo sempre pensato con un certo margine di confidenza e che cioè in queste zone si possono generare terremoti al massimo di magnitudo 6 ma non oltre".

Data:

29-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Protezione civile, scossa di magnitudo 5.8 in provincia di Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Protezione civile, scossa di magnitudo 5.8 in provincia di Modena"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, scossa di magnitudo 5.8 in provincia di Modena
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 09:40

[commenta](#) 0 [vota](#) 7 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. I comuni prossimi all'epicentro sono Medolla, Mirandola e Cavezzo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9 con magnitudo 5.8. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile.

Terremoto: Bologna, Comune dispone procedure evacuazione scuole

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Bologna, Comune dispone procedure evacuazione scuole"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Bologna, Comune dispone procedure evacuazione scuole
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 10:48

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - A seguito della forte scossa di terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter, avvenuta questa mattina alle 9, il Comune di Bologna "ha invitato i dirigenti scolastici e i direttori dei quartieri ad adottare le procedure previste in caso di evacuazione degli edifici scolastici, mantenendo gli alunni all'esterno fino a conclusione dell'orario scolastico e alla ritenuta cessata emergenza".

Terremoto: Napolitano, verificare se c'erano misure preventive

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Napolitano, verificare se c'erano misure preventive"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Napolitano, verificare se c'erano misure preventive

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:18

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Udine, 29 mag. - (Adnkronos) - "Verificare se c'erano misure preventive". Lo ha chiesto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano oggi dopo la nuova scossa di terremoto che ha colpito gravemente l'Emilia Romagna causando altri morti. Per il capo dello Stato infatti "bisogna impegnarsi per capire veramente come sono andate le cose e se ci siano misure preventive che potevano essere prese".

Nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:11

Roma - (Adnkronos) - Non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza. Localita' prossime all'epicentro: Morano Calabro (Cosenza), Viggianello (Potenza) e Rotonda (Potenza). Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimneto della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 00.51 con una magnitudo di 2.8.

Terremoto, Monti: Stato non impreparato, agiremo in tempi brevi

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto, Monti: Stato non impreparato, agiremo in tempi brevi"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto, Monti: Stato non impreparato, agiremo in tempi brevi

(Foto Quirinale)

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 18:02

Roma - (Adnkronos) - Il presidente del Consiglio: la nuova scossa in Emilia Romagna "non coglie le istituzioni impreparate". E annuncia per domani in Cdm "i provvedimenti necessari". Napolitano: "Sono certo che supereremo questo momento Verificare se c'erano misure preventive". Il Papa: "Dolore per le vittime". Cancellieri a Modena, Fornero: non è naturale che crollino edifici a ogni scossa

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - La nuova scossa in Emilia Romagna "non coglie le istituzioni impreparate" e "lo Stato farà tutto quello che è possibile e lo farà in tempi brevi". Così il premier Mario Monti a palazzo Chigi insieme al governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. Monti ha poi spiegato che proprio questa mattina, quando è arrivata la notizia della nuova scossa, stava per iniziare una riunione a palazzo Chigi con Errani, il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Antonio Catricalà per discutere del precedente sisma in Emilia e affrontare "la gestione del post terremoto". "Assicuro che lo Stato farà tutto quello che deve fare, che è possibile fare, nei tempi più brevi, per garantire la ripresa della vita normale in questa terra così speciale, importante e produttiva per l'Italia", ha detto il presidente del Consiglio. "Voglio invitare i cittadini ad avere fiducia" ha aggiunto Monti che ha espresso "il cordoglio del governo e mio personale".

Per questo, assicura il presidente del Consiglio, "domani mattina il Consiglio dei ministri delibererà i provvedimenti necessari. Tutto quello che occorrerà fare lo faremo". Al ministero dell'Economia, con il coinvolgimento della Ragioneria generale e dell'Ufficio Legislativo del dicastero, si è svolta una riunione per preparare un provvedimento d'urgenza, da presentare in Cdm, per il sostegno alle popolazioni dell'area colpita dal sisma in Emilia Romagna.

Il governo ha quindi riferito in Senato attraverso il sottosegretario Antonio Catricalà, e quindi alla Camera per voce del ministro per i rapporti con il Parlamento Piero Giarda.

"Sono certo che supereremo questo momento. La mia solidarietà va a tutte le persone coinvolte negli affetti, e nelle loro possibilità di lavoro", ha detto dal canto suo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al suo arrivo a Udine per una visita di due giorni in Friuli Venezia Giulia. E della vicinanza alle popolazioni colpite il capo dello Stato ricorda di averne già parlato ieri "prima che accadesse questa nuova grave scossa".

"E' tristissimo che muoiano degli operai e che vengano meno posti di lavoro. La situazione è durissima - ha sottolineato il presidente Napolitano - sono intervenuto ieri, senza avere idea cosa potesse accadere questa mattina". "L'Emilia Romagna è una regione dove c'è un buon livello di controllo delle regole sulla sicurezza nel lavoro", ha concluso.

E chiede di "verificare se c'erano misure preventive". Per il capo dello Stato infatti "bisogna impegnarsi per capire veramente come sono andate le cose e se ci siano misure preventive che potevano essere prese".

Terremoto, Monti: Stato non impreparato, agiremo in tempi brevi

"Il presidente del Consiglio e il presidente della Regione Emilia Romagna hanno fatto una dichiarazione che credo sia significativa dell'impegno di verificare come sono andate le cose, se ci siano misure che potevano appunto essere prese in senso preventivo", ha insistito.

"Il terremoto è naturale, ma non è naturale che crollino gli edifici a ogni scossa. In altri Paesi non succede", ha commentato il ministro del Lavoro, Elsa Fornero. Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nel pomeriggio sarà a Modena. Visiterà le zone colpite dal sisma, spiegano all'Adnkronos fonti del Viminale, e poi in prefettura, intorno alle 17, è prevista una riunione per il punto sulla situazione con i prefetti delle zone interessate.

"Faremo tutto quello che è possibile per assicurare l'assistenza e mettere in sicurezza i cittadini", ha spiegato il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi. "Assicuriamo - ha detto Errani, al fianco del premier Monti - che si farà tutto quel che si deve fare" dando "ai sindaci e ai presidenti delle Province la certezza che si ricostruirà: riconosceremo i danni a imprese e cittadini e individueremo un percorso" per uscire dall'emergenza. "L'Emilia Romagna - ha aggiunto il governatore - non sarà lasciata sola, stiamo lavorando per dare una risposta che un Paese grande come l'Italia deve saper offrire".

"Per le scuole, gli interventi che avevamo programmato saranno rafforzati. Occorre mettere in sicurezza le scuole che hanno subito danni", ha detto il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, ai microfoni di Sky Tg 24. "Già ieri -spiega- avevamo messo in atto una squadra di tecnici in stretta collaborazione con le Università del territorio, quindi Bologna, Reggio Emilia, Parma e Ferrara, che faranno una valutazione di tipo tecnico dei danni che sono stati causati dal sisma e anche una valutazione economica, in modo che si possa fare un piano organico di interventi".

Di situazione "estremamente seria" parla il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano: "Si sta parlando di una decina di morti e molte fabbriche hanno interrotto l'attività, per paura che siano inagibili e che possa succedere anche di peggio".

Dallo Stato Vaticano "c'è grande dolore per le vittime del terremoto, c'è dolore e partecipazione da parte del Santo Padre e di tutti noi. Anche in questi momenti difficili non dimentichiamo i grandi problemi del mondo". Lo ha detto padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede, incontrando i giornalisti in Vaticano.

Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Cosenza e Potenza
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 08:47

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza. Localita' prossime all'epicentro: Morano Calabro (Cosenza), Viggianello (Potenza) e Rotonda (Potenza). Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimneto della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Terremoto: Comune Bologna prepara 3 aree e 70 posti letto in appartamento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Comune Bologna prepara 3 aree e 70 posti letto in appartamento"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Comune Bologna prepara 3 aree e 70 posti letto in appartamento
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:35

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - Il Comune di Bologna ha messo a disposizione della Protezione civile regionale dell'Emilia Romagna 3 aree per la gestione dell'emergenza terremoto: Parco Nord, area Mercato della Scarpa (via Saliceto, nei pressi dello svincolo della A13), ed eventualmente il parcheggio della Fiera.

Terremoto: crollo capannone a Medolla, operai sotto macerie

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: crollo capannone a Medolla, operai sotto macerie"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: crollo capannone a Medolla, operai sotto macerie
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:08

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 29 mag. - (Adnkronos) - Un capannone e' crollato per il simsa che ha colpito questa mattina l'Emilia a Medolla, in provincia di Modena. Sotto le macerie ci sarebbero degli operai. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco.

Terremoto: Monti, domani in Cdm provvedimenti necessari

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Monti, domani in Cdm provvedimenti necessari"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti, domani in Cdm provvedimenti necessari

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 15:18

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - "Domani mattina il Consiglio dei ministri delibererà i provvedimenti necessari. Tutto quello che occorrerà fare lo faremo". Lo assicura il premier Mario Monti alle popolazioni colpite dal nuovo sisma in Emilia Romagna e lo dice nel corso della conferenza stampa con il collega polacco Donald Tusk a Villa Madama.

Terremoto: altre due forti scosse di magnitudo 5.1 e 5.3 in Emilia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: altre due forti scosse di magnitudo 5.1 e 5.3 in Emilia"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: altre due forti scosse di magnitudo 5.1 e 5.3 in Emilia

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:29

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. - (Adnkronos) - Altre due forti scosse sono state registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco fa in Emilia, una di magnitudo 5.3 a una profondita' di 6,8 km e un'altra di magnitudo 5.1 a 11 km di profondita'.

Terremoto al Nord, paura a Milano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto al Nord, paura a Milano"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto al Nord, paura a Milano

[Scarica Flash Player per guardare il filmato.](#)

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 10:55

Milano, 29 mag. - (Ign) - Il forte sisma di questa mattina (magnitudo 5.8) con epicentro tra i comuni del modenese Medolla, Mirandola e Cavezzo, è stata avvertita anche a Milano e nell'hinterland dove sono stati evacuati decine di palazzi. Nel filmato, postato su Twitter, si vedono oscillare i lampadari in un'abitazione del capoluogo lombardo.

[commenta 0](#) [vota 9](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Terremoto: Napolitano, tristissimo siano morti soprattutto operai

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Napolitano, tristissimo siano morti soprattutto operai"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Napolitano, tristissimo siano morti soprattutto operai
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 13:33

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Faedis (Udine), 29 mag. - (Adnkronos) - "E' tristissimo che nel sisma in Emilia Romagna siano morti soprattutto operai". E' questo il commento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sentito dai giornalisti nel corso di un incontro a Faedis in provincia di Udine.

Terremoto: Cancellieri a Modena, nel pomeriggio vertice in prefettura

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Cancellieri a Modena, nel pomeriggio vertice in prefettura"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cancellieri a Modena, nel pomeriggio vertice in prefettura
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:15

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nel pomeriggio sara' a Modena. Visitera' le zone colpite dal sisma, spiegano all'Adnkronos fonti del Viminale, e poi in prefettura, intorno alle 17, e' prevista una riunione per il punto sulla situazione con i prefetti delle zone interessate.

¼XÅ

Terremoto: salgono a 8 morti accertati in provincia di Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: salgono a 8 morti accertati in provincia di Modena"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: salgono a 8 morti accertati in provincia di Modena

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:25

[commenta](#) 0 [vota](#) 3 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Terremoto: nuove scosse e altre vittime, prosegue impegno Caritas

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: nuove scosse e altre vittime, prosegue impegno Caritas"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: nuove scosse e altre vittime, prosegue impegno Caritas
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 12:57

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - La terra continua a tremare in Emilia Romagna. Da tutto il Paese le Caritas hanno già manifestato vicinanza e disponibilità ad aiutare e intanto è stato allestito un centro di coordinamento a Finale Emilia. E' quanto si legge in una nota Caritas che fa il punto sull'assistenza nei luoghi colpiti dal sisma.

Data:

29-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Telefono azzurro, team emergenza per piu' piccoli in zone sisma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Telefono azzurro, team emergenza per piu' piccoli in zone sisma"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Telefono azzurro, team emergenza per piu' piccoli in zone sisma
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 16:58

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Telefono Azzurro vuole essere vicino ai piu' piccoli e alle loro famiglie. Un 'team d'emergenza', una squadra di psicologi e esperti dell'Associazione raggiungera', nelle prossime ore le zone colpite dal sisma per coordinarsi con i volontari di Telefono Azzurro". Lo si legge in una nota dell'associazione.

Data:

29-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Bologna, Comune toglie password a Wi-fi per consentire comunicazioni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Bologna, Comune toglie password a Wi-fi per consentire comunicazioni"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Bologna, Comune toglie password a Wi-fi per consentire comunicazioni
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 11:58

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 29 mag. - (Adnkronos) - Per facilitare le comunicazioni, ostacolate dal tilt dei collegamenti telefonici cellulari intasati subito dopo il sisma, il Comune di Bologna ha deciso di aprire a tutti il sistema Wi-Fi di collegamento alla rete internet municipale Iperbole. Chiunque puo' dunque accedervi liberamente: ci si puo' collegare senza necessita' di dover digitare la password.

Terremoto: Bersani, triste ma sicurissimo che Emilia si rialzera'

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Bersani, triste ma sicurissimo che Emilia si rialzera'"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Bersani, triste ma sicurissimo che Emilia si rialzera'

ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 19:16

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "Sono triste ma sicurissimo che ci rialzeremo". Lo dice, anche da emiliano, Pier Luigi Bersani a Youdem Tv da Mirandola, uno dei centri colpiti dal terremoto che il segretario del Pd sta visitando.

Terremoto: crollo capannone Medolla, siciliana una delle vittime

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: crollo capannone Medolla, siciliana una delle vittime"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: crollo capannone Medolla, siciliana una delle vittime
ultimo aggiornamento: 29 maggio, ore 19:30

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Messina, 29 mag. (Adnkronos)- Uno degli operai morti nel crollo di un capannone a Medolla e' P.S., di 37 anni, di Messina. Lo ha reso noto il sindaco della citta' siciliana Giuseppe Buzzanca, che ha espresso il cordoglio ai familiari. La vittima, dal giugno del 2001 si era trasferita a lavorare al nord.

Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. Quindici vittime - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. Quindici vittime

MANDA LE TUE FOTO DEL TERREMOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Martedì, 29 maggio 2012 - 17:00:00

Guarda la gallery L'emergenza terremoto in Emilia si fa sempre piu' drammatica. Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse che si sono abbattute sul modenese. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricala'. Almeno sette, secondo Catricala', sono i dispersi e circa 200 i feriti. I nuovi sfollati sono circa 8.000, che si sommano ai precedenti 6.000, per un totale di 14.000 unita'. Delle vittime, ha riferito Catricala', "due sono decedute per cause non connesse direttamente all'evento". In particolare, "vi sono state tre vittime a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo", ha elencato. I dispersi invece sono "uno a Mirandola, tre a Medolla e tre a Cavezzo".

Quanto ai danni, ha spiegato Catricala', "sono stati rilevati crolli di diverse entita' nelle province di Modena, Ferrara, Piacenza, Mantova e Bologna, e crolli minori a Rovigo e Reggio Emilia". Per il sottosegretario non si tratterebbe di una scossa di assestamento del sisma del 20 maggio. Il governo intende deliberare il 4 giugno il lutto nazionale. Alle 13 due forti scosse a distanza di quattro minuti l'una dall'altra, la prima di magnitudo 5,3 e la seconda di magnitudo 5.1, hanno colpito il modenese. Dopo le 13, la terra ha tremato altre 5 volte in venti minuti. Questa mattina sempre il modenese e' stato colpito da 40 scosse di magnitudo superiore a 2.0 della scala Richter, di cui 5 superiori a magnitudo 4.0. L'epicentro e' stato tra Carpi, Medolla e Mirandola. La piu' forte finora, di magnitudo 5,8, e' stata registrata alle 9,03. Numerosi cittadini, impauriti, sono scesi in strada e diverse strutture pubbliche sono state evacuate in via precauzionale come l'ospedale di Carpi e il palazzo del Comune di Bologna. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Faedis, in provincia di Udine, ha auspicato che "la storia del Friuli, sconvolto dal sisma del '76, sia un esempio per l'Emilia Romagna". Il presidente del Consiglio, Mario Monti, in sala stampa a palazzo Chigi accanto al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha garantito l'intervento "in tempi brevi" e chiesto ai cittadini delle zone colpite di "avere fiducia". L'impegno dello Stato, ha detto Monti, sara' "garantito da subito", le istituzioni "non sono impreparate".

[SEGUI LA DIRETTA DI AFFARITALIANI.IT](#)

LO SPECIALE DI AFFARI

Intervista/ L'esperto Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"

Racconta come hai vissuto il terremoto

Le immagini del terremoto in Emilia Romagna

Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in strada

I VIDEO DEL TERREMOTO

Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto

Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti

DA FACEBOOK E TWITTER

#terremoto: ATTENZIONE! In molte zone colpite dal terremoto le linee telefoniche sono saltate. Chi avesse ancora attiva in quelle zone una connessione internet WiFi protetta da password, la renda libera e accessibile per permettere a chiunque di comunicare via Skype.

Ecco i numeri per le emergenze:

Ferrara: 0532771546;

Modena 059200200;

Mirandola 0535611039;

San Felice 800210644;

Cento 3332602730

LA CRONACA

SAN FELICE, TRA LE VITTIME DUE STRANIERI - Si chiamavano Mohammed Azzar, 46 anni, marocchino e Pawan Kumar, indiano, 27 anni, le due vittime morte in seguito al crollo del capannone della Meta Costruzioni di San Felice sul Panaro, provincia di Modena, uno dei centri colpiti dagli ultimi due terremoti. Il primo era conosciuto in Paese in quanto era il responsabile del centro islamico. Il secondo era tornato oggi a lavoro dopo l'interruzione seguita al sisma del 20 maggio.

CATRICALA', AIUTI ESTERI NON RICHIESTI AL MOMENTO - "Al momento non sono previste richieste di aiuti internazionali". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', nella sua relazione al Senato sul sisma in Emilia. Catricala' ha anche sottolineato che "offerte di squadre d'aiuto sono arrivate da Francia, Grecia, Ungheria e dalla Svizzera". Nelle zone colpite sono al lavoro "1.861 volontari di protezione civile e dopo le repliche sismiche delle ultime ore si sono aggiunti due moduli da 250 e 200 persone". Nessun problema per il rifornimento di gas mentre si segnalano "disallineamenti" per quanto riguarda la rete elettrica. Interrotta la linea ferroviaria Bologna-Verona mentre "non si registrano disfunzioni nella rete autostradale gestita da Anas e da Autostrade per l'Italia".

CATRICALA', LUTTO NAZIONALE IL 4 GIUGNO - "Il governo intende deliberare il lutto nazionale lunedì 4 giugno" per le vittime del terremoto in Emilia. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala' nell'informativa in Senato.

CATRICALA', QUINDICI MORTI E ALMENO 7 DISPERSI - Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse di questa mattina in Emilia. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala'. "Almeno sette", ha proseguito, sono i dispersi e circa 200 i feriti.

COLLEGHI DEI DISPERSI, AVEVAMO AVUTO L'AGIBILITA' - Dichiarò che venerdì scorso avevano ottenuto l'agibilità del capannone, uno dei dipendenti della fabbrica Haematronic di Medolla, provincia di Modena, crollata in seguito al sisma di questa mattina. All'interno della stessa fabbrica ci sono ancora tre persone intrappolate nelle macerie e al momento non risponderebbero ai richiami. "Eravamo in 40 dentro la fabbrica - racconta una dipendente - i miei colleghi mi hanno trascinato via perché quando è arrivato il terremoto io sono rimasta paralizzata dalla paura. La parte dell'azienda dove eravamo noi non è crollata del tutto, mentre quella posteriore è stata distrutta.

SI SCAVA ANCORA PER CERCARE 3 OPERAI SOTTO MACERIE - Si scava ancora a Medolla, provincia di Modena, uno dei comuni colpiti dal terremoto, dove all'interno di una fabbrica sono rimasti intrappolati tre operai. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco all'interno non si udirebbero voci. La fabbrica, che è collassata su se stessa, produce componenti elettrici e si trova sulla provinciale che porta da Mirandola a Modena.

BONANNI, MORTE OPERAI SI POTEVA EVITARE - "Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare". Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, commenta così in una nota le morti dei sei operai causate oggi dal terremoto in Emilia Romagna. "È inconcepibile - aggiunge - che a distanza di così pochi giorni dal precedente sisma, non si sia agito per accertare la reale stabilità e la sicurezza dei capannoni. Quei lavoratori, non sarebbero dovuti essere lì stamattina".

EURO2012, SALTA AMICHEVOLE ITALIA-LUSSEMBURGO A PARMA - L'amichevole tra Italia e Lussemburgo in programma stasera allo stadio Tardini di Parma non si disputerà a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia. Lo ha

Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti

reso noto la Figc.

DA TWITTER A FACEBOOK, NOTIZIE, APPELLI E FOTO SUL WEB - Appelli a usare il cellulare solo in caso di estrema necessita' e ad aprire le reti wi-fi private (con le istruzioni per farlo). E ancora, i numeri di telefono per segnalare le emergenze e le necessita' pi urgenti. Infine, le prime foto dal terremoto. Il popolo della rete si e' mobilitato cosi' piu' su Twitter che su Facebook dopo la forte scossa di questa mattina alle 9,03 nella stessa zona colpita il 20 maggio. E' cosi' che i social network sono diventati anche 'fonte' di notizie. E sul web anche l'Istituto nazionale di Geologia e vulcanologia ha trovato il modo di diffondere notizie in senso reale, appoggiandosi anche ad un proprio blog all'indirizzo ingvterremoti.wordpress.com

39 SCOSSE IN 2 ORE, 5 SOPRA MAGNITUDO 4 - Sono 39 le scosse registrate dalle 9,03, quando c'e' stata quella devastante di magnitudo 5,8, alle 11,24. Di queste, 32 sono uguali o maggiori a magnitudo 3. La lista e' quella pubblicata su Internet dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La 'botta' da magnitudo 5,8 e' stata preceduta, soltanto dalla mezzanotte da 11 scosse di magnitudo inferiore a 3. Dopo la scossa delle 9,03, lo sciame e' stato intenso, con 39 movimenti in 2 ore e mezzo. In questo sciame, si segnalano quattro scosse per la loro intensita': magnitudo 4 alle 9,07 (quattro minuti dopo la prima); 4,1 alle 9,10; 4,5 alle 10,25; 4,7 alle 10,27; 4,2 alle 10,40.

NOVA VITTIMA IN FABBRICA A CAVEZZO, EDIFICI CROLLATI - E' una donna che lavorava in una fabbrica di mobili di Cavezzo, nel modenese, la nona vittima del sisma che la colpito l'Emilia questa mattina. A Cavezzo, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, sarebbero crollati diversi edifici e capannoni gia' lesionati dalla scossa dello scorso 20 maggio. Al lavoro anche tecnici del gas per alcune fughe segnalate in varie zone del Paese.

NUOVA SCOSSA A MIRANDOLA DI MAGNITUDO 4.2 - Ancora una forte scossa nel modenese. Pochi minuti fa si e' registrata una scossa di magnitudo 4.2, con profondita' 1,2 km, con epicentro Mirandola. Lo comunica l'Ingv.

Terremoto, danni a modena - Foto Mirko MonduzziGuarda la gallery LA FAGLIA SI SPOSTA - Alle ore 10:25 e alle ore 10:27 nuove forti scosse rispettivamente di M 4.5 e M 4.7. Sono decine le scosse che si sono verificate dopo la scossa principale avvenuta per effetto della rottura di una nuova faglia più ad Ovest rispetto al precedente terremoto del 20 maggio. Era evidente già da alcuni giorni lo spostamento degli epicentri verso Ovest e la scossa odierna ha procurato forti danni e purtroppo alcune vittime. (da fondazionegiuliani.it)

FS, RALLENTAMENTI E SOSPENSIONI SU LINEE DEL NORD - Ripercussioni del forte terremoto che ha interessato il Nord Italia, anche sulla circolazione dei treni. Le Ferrovie dello Stato fanno saper che alcune linee sono state sospese per 'accertamenti'. In particolare non si viaggia tra Bologna-Padova, Bologna-Verona, Bologna-Piacenza, Verona-Modena. Mentre si viaggia ma, a velocita' ridotta, tra Bologna e Prato e tra Bologna e Rimini. Continua a funzionare l'Alta Velocita' sulle linee Bologna - Milano e Bologna - Firenze ma a 100 km/h.

TERREMOTO: SEI MORTI NEL MODENESE - Sono sei le vittime nei crolli di capannoni e di abitazioni private nel modenese in seguito alla violenta scossa di questa mattina. Secondo quanto si apprende dai carabinieri, si tratta di tre persone rimaste coinvolte nel crollo di capannoni, due a San Felice Sul Panaro e una a Mirandola, e altre tre morte nei crolli di abitazioni private, una a Concordia, una a Finale e una a Mirandola.

CALDEROLI, LA LEGA SI METTE A TOTALE DISPOSIZIONE - "A nome di tutta la Lega Nord desidero manifestare la nostra solidarieta' e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma ed esprimere il cordoglio per le vittime. Il nostro movimento, con i suoi amministratori locali e con tutti i suoi militanti e simpatizzanti, si attivera' da subito e si mettera' a totale disposizione per aiutare le popolazioni colpite da questo sisma". Lo afferma il Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord e componente del Comitato Esecutivo Federale dei triumviri, Roberto Calderoli.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A GENOVA, SCUOLE EVACUATE - Non si contano danni, ma alcune scuole nel comune di Genova sono state evacuate in seguito alla scossa di terremoto che ha colpito il Norditalia stamani. L'evacuazione e' stata disposta dagli insegnanti in applicazione dei protocolli di sicurezza. Uffici e alcune abitazioni sono stati evacuati spontaneamente. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose telefonate, ma non segnalano danni a cose o persone.

CROLLO CAPANNONI NEL MODENESE, OPERAI SOTTO MACERIE - Dalle informazioni che stanno arrivando alla Prefettura di Modena dalle zone maggiormente colpite dal sisma - Medolla, Mirandola, Finale Emilia - risulterebbero

Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti

crolli di capannoni con persone sotto le macerie. Ancora non si ha una esatta ricostruzione di quanto accaduto. Vigili del fuoco stanno scavando.

Guarda la gallery **ANCORA SCOSSE NEL MODENESE** - Ancora scosse avvertite nei territori a cavallo tra le province di Modena e Ferrara. Il terremoto sta provocando ancora crolli e rende difficile il lavoro dei volontari che stanno tentando di verificare se ci sono feriti.

ANCORA CROLLI ALLA ROCCA DI FINALE EMILIA - Si registrano altri crolli nella Rocca Estense di Finale Emilia, provincia di Modena, uno dei comuni epicentro del terremoto di questa mattina. Lo si apprende da fonti della Protezione civile. La Rocca era già stata danneggiata dal terremoto del 20 maggio, le cui scosse avevano sbriciolato la torre dei modenesi, uno dei simboli della cittadina.

NUOVE SCOSSE, PERSONE SOTTO LE MACERIE - Per i crolli causati dalla nuova forte scossa di terremoto che ha colpito questa mattina diversi paesi del modenese, alcune persone sono rimaste ferite. E' quanto risulta dalle prime verifiche della Protezione Civile. Danneggiati alcuni capannoni industriali. Sono in corso accertamenti per verificare le condizioni delle persone rimaste ferite sotto le macerie e non si esclude che qualcuno sia in condizioni gravi. Intanto nei comuni del modenese più colpiti dal sisma si sta procedendo all'evacuazione di alcune strutture pubbliche come scuole e ospedali. La nuova scossa ha provocato ulteriori danni anche agli edifici storici già danneggiati dal terremoto del 20 maggio.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A TORINO - È stata avvertita anche a Torino la scossa di terremoto che questa mattina intorno alle 9 ha avuto il suo epicentro in Emilia. La scossa è stata avvertita in modo lieve, soprattutto nei piani alti degli edifici. Molte telefonate ai vigili del fuoco di persone che chiedono informazioni ma al momento non sono stati segnalati problemi o pericoli.

SCOSSA AVVERTITA IN PIEMONTE, NESSUN DANNO - La scossa delle 9.06 circa con epicentro Carpi (Modena), è stata avvertita anche in alcune zone del Piemonte. Lo comunica l'Arpa aggiungendo che, al momento, non risultano segnalazioni di danni. La Protezione Civile Regionale sta procedendo alle verifiche sul territorio.

FORTE SCOSSA AVVERTITA ANCHE A FIRENZE - La forte scossa di terremoto, con epicentro nel modenese, è stata avvertita anche a Firenze. Predisposti i piani di evacuazione nelle scuole cittadine. Panico tra la gente che si è riversata in strada. La scossa è stata avvertita anche in altre province della Toscana.

FORTE SCOSSA ANCHE A MODENA - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche a Modena. Non è ancora definita la magnitudo del sisma.

VENETO, IN TILT CENTRALINI E CELLULARI - I telefoni dei vigili del fuoco e una parte dei cellulari sono in tilt, a Venezia e Verona, per le tante segnalazioni di cittadini. La scossa di terremoto è stata avvertita nel veneziano esattamente alle ore 9, con movimento ondulatorio sentito in particolare ai piani alti delle case. La scossa sembra aver avuto particolare intensità in altre zone del Veneto, come nel vicentino.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE IN VERSILIA - E' stata avvertita distintamente anche in Versilia la scossa di terremoto che questa mattina alle 9,03 ha fatto tremare la terra nel Nord Italia. La scossa ha fatto scattare numerosi allarmi e provocato scene di panico nelle scuole e negli uffici pubblici, ma almeno al momento non si registrano danni a persone e strutture.

BOLOGNA, CELLULARI FUORI USO, EVACUATE ALCUNE SCUOLE - A Bologna, dopo la forte scossa di terremoto delle 9 di questa mattina, sono andati fuori uso i collegamenti telefonici cellulari. A causa della scossa che si è sentita nettamente in tutta la città e anche a San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono a San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono stati fatti uscire dalle aule dagli insegnanti in via precauzionale.

SCOSSA A PADOVA E TREVISO - E' stata avvertita una forte scossa di terremoto anche tra Padova e Treviso. Molte persone spaventate si sono riversate per strada. Sarebbe a Mirandola l'epicentro della nuova forte scossa di terremoto avvertita poco dopo le 9 di questa mattina nel nord Italia: lo ha detto alla trasmissione Rai Agorà l'assessore alla Protezione civile della provincia di Modena, Stefano Vaccari. Secondo Vaccari potrebbero esserci nuovi crolli nel modenese.

Ore 12.56: due nuove scosse Crollano gli edifici, 15 morti

Notizie correlate
Intervista/ L'esperto Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"
Racconta come hai vissuto il terremoto
Le immagini del terremoto in Emilia Romagna
I VIDEO DEL TERREMOTO
Napolitano: "Supereremo questo momento"
Monti: "Impegno immediato"
Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in strada
Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto
Aiuti alle vittime del terremoto. Fondi dalla Camera di Commercio
La gaffe: "Hai paura del terremoto? Vola a Santo Domingo". Bufera su Groupalia

Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. Quindici vittime - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 29/05/2012

Indietro

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. Quindici vittime

MANDA LE TUE FOTO DEL TERREMOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Martedì, 29 maggio 2012 - 17:00:00

Guarda la gallery L'emergenza terremoto in Emilia si fa sempre piu' drammatica. Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse che si sono abbattute sul modenese. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricala'. Almeno sette, secondo Catricala', sono i dispersi e circa 200 i feriti. I nuovi sfollati sono circa 8.000, che si sommano ai precedenti 6.000, per un totale di 14.000 unita'. Delle vittime, ha riferito Catricala', "due sono decedute per cause non connesse direttamente all'evento". In particolare, "vi sono state tre vittime a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo", ha elencato. I dispersi invece sono "uno a Mirandola, tre a Medolla e tre a Cavezzo".

Quanto ai danni, ha spiegato Catricala', "sono stati rilevati crolli di diverse entita' nelle province di Modena, Ferrara, Piacenza, Mantova e Bologna, e crolli minori a Rovigo e Reggio Emilia". Per il sottosegretario non si tratterebbe di una scossa di assestamento del sisma del 20 maggio. Il governo intende deliberare il 4 giugno il lutto nazionale. Alle 13 due forti scosse a distanza di quattro minuti l'una dall'altra, la prima di magnitudo 5,3 e la seconda di magnitudo 5.1, hanno colpito il modenese. Dopo le 13, la terra ha tremato altre 5 volte in venti minuti. Questa mattina sempre il modenese e' stato colpito da 40 scosse di magnitudo superiore a 2.0 della scala Richter, di cui 5 superiori a magnitudo 4.0. L'epicentro e' stato tra Carpi, Medolla e Mirandola. La piu' forte finora, di magnitudo 5,8, e' stata registrata alle 9,03. Numerosi cittadini, impauriti, sono scesi in strada e diverse strutture pubbliche sono state evacuate in via precauzionale come l'ospedale di Carpi e il palazzo del Comune di Bologna. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Faedis, in provincia di Udine, ha auspicato che "la storia del Friuli, sconvolto dal sisma del '76, sia un esempio per l'Emilia Romagna". Il presidente del Consiglio, Mario Monti, in sala stampa a palazzo Chigi accanto al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha garantito l'intervento "in tempi brevi" e chiesto ai cittadini delle zone colpite di "avere fiducia". L'impegno dello Stato, ha detto Monti, sara' "garantito da subito", le istituzioni "non sono impreparate".

[SEGUI LA DIRETTA DI AFFARITALIANI.IT](#)

LO SPECIALE DI AFFARI

Intervista/ L'esperto Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"

Racconta come hai vissuto il terremoto

Le immagini del terremoto in Emilia Romagna

Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in strada

I VIDEO DEL TERREMOTO

Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto

Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti

DA FACEBOOK E TWITTER

#terremoto: ATTENZIONE! In molte zone colpite dal terremoto le linee telefoniche sono saltate. Chi avesse ancora attiva in quelle zone una connessione internet WiFi protetta da password, la renda libera e accessibile per permettere a chiunque di comunicare via Skype.

Ecco i numeri per le emergenze:

Ferrara: 0532771546;

Modena 059200200;

Mirandola 0535611039;

San Felice 800210644;

Cento 3332602730

LA CRONACA

SAN FELICE, TRA LE VITTIME DUE STRANIERI - Si chiamavano Mohammed Azzar, 46 anni, marocchino e Pawan Kumar, indiano, 27 anni, le due vittime morte in seguito al crollo del capannone della Meta Costruzioni di San Felice sul Panaro, provincia di Modena, uno dei centri colpiti dagli ultimi due terremoti. Il primo era conosciuto in Paese in quanto era il responsabile del centro islamico. Il secondo era tornato oggi a lavoro dopo l'interruzione seguita al sisma del 20 maggio.

CATRICALA', AIUTI ESTERI NON RICHIESTI AL MOMENTO - "Al momento non sono previste richieste di aiuti internazionali". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', nella sua relazione al Senato sul sisma in Emilia. Catricala' ha anche sottolineato che "offerte di squadre d'aiuto sono arrivate da Francia, Grecia, Ungheria e dalla Svizzera". Nelle zone colpite sono al lavoro "1.861 volontari di protezione civile e dopo le repliche sismiche delle ultime ore si sono aggiunti due moduli da 250 e 200 persone". Nessun problema per il rifornimento di gas mentre si segnalano "disallineamenti" per quanto riguarda la rete elettrica. Interrotta la linea ferroviaria Bologna-Verona mentre "non si registrano disfunzioni nella rete autostradale gestita da Anas e da Autostrade per l'Italia".

CATRICALA', LUTTO NAZIONALE IL 4 GIUGNO - "Il governo intende deliberare il lutto nazionale lunedì 4 giugno" per le vittime del terremoto in Emilia. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala' nell'informativa in Senato.

CATRICALA', QUINDICI MORTI E ALMENO 7 DISPERSI - Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse di questa mattina in Emilia. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala'. "Almeno sette", ha proseguito, sono i dispersi e circa 200 i feriti.

COLLEGHI DEI DISPERSI, AVEVAMO AVUTO L'AGIBILITA' - Dichiarò che venerdì scorso avevano ottenuto l'agibilità del capannone, uno dei dipendenti della fabbrica Haematronic di Medolla, provincia di Modena, crollata in seguito al sisma di questa mattina. All'interno della stessa fabbrica ci sono ancora tre persone intrappolate nelle macerie e al momento non risponderebbero ai richiami. "Eravamo in 40 dentro la fabbrica - racconta una dipendente - i miei colleghi mi hanno trascinato via perché quando è arrivato il terremoto io sono rimasta paralizzata dalla paura. La parte dell'azienda dove eravamo noi non è crollata del tutto, mentre quella posteriore è stata distrutta.

SI SCAVA ANCORA PER CERCARE 3 OPERAI SOTTO MACERIE - Si scava ancora a Medolla, provincia di Modena, uno dei comuni colpiti dal terremoto, dove all'interno di una fabbrica sono rimasti intrappolati tre operai. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco all'interno non si udirebbero voci. La fabbrica, che è collassata su se stessa, produce componenti elettrici e si trova sulla provinciale che porta da Mirandola a Modena.

BONANNI, MORTE OPERAI SI POTEVA EVITARE - "Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare". Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, commenta così in una nota le morti dei sei operai causate oggi dal terremoto in Emilia Romagna. "È inconcepibile - aggiunge - che a distanza di così pochi giorni dal precedente sisma, non si sia agito per accertare la reale stabilità e la sicurezza dei capannoni. Quei lavoratori, non sarebbero dovuti essere lì stamattina".

EURO2012, SALTA AMICHEVOLE ITALIA-LUSSEMBURGO A PARMA - L'amichevole tra Italia e Lussemburgo in programma stasera allo stadio Tardini di Parma non si disputerà a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia. Lo ha

Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti

reso noto la Figc.

DA TWITTER A FACEBOOK, NOTIZIE, APPELLI E FOTO SUL WEB - Appelli a usare il cellulare solo in caso di estrema necessita' e ad aprire le reti wi-fi private (con le istruzioni per farlo). E ancora, i numeri di telefono per segnalare le emergenze e le necessita' pi urgenti. Infine, le prime foto dal terremoto. Il popolo della rete si e' mobilitato cosi' piu' su Twitter che su Facebook dopo la forte scossa di questa mattina alle 9,03 nella stessa zona colpita il 20 maggio. E' cosi' che i social network sono diventati anche 'fonte' di notizie. E sul web anche l'Istituto nazionale di Geologia e vulcanologia ha trovato il modo di diffondere notizie in senso reale, appoggiandosi anche ad un proprio blog all'indirizzo ingvterremoti.wordpress.com

39 SCOSSE IN 2 ORE, 5 SOPRA MAGNITUDO 4 - Sono 39 le scosse registrate dalle 9,03, quando c'e' stata quella devastante di magnitudo 5,8, alle 11,24. Di queste, 32 sono uguali o maggiori a magnitudo 3. La lista e' quella pubblicata su Internet dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La 'botta' da magnitudo 5,8 e' stata preceduta, soltanto dalla mezzanotte da 11 scosse di magnitudo inferiore a 3. Dopo la scossa delle 9,03, lo sciame e' stato intenso, con 39 movimenti in 2 ore e mezzo. In questo sciame, si segnalano quattro scosse per la loro intensita': magnitudo 4 alle 9,07 (quattro minuti dopo la prima); 4,1 alle 9,10; 4,5 alle 10,25; 4,7 alle 10,27; 4,2 alle 10,40.

NOVA VITTIMA IN FABBRICA A CAVEZZO, EDIFICI CROLLATI - E' una donna che lavorava in una fabbrica di mobili di Cavezzo, nel modenese, la nona vittima del sisma che la colpito l'Emilia questa mattina. A Cavezzo, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, sarebbero crollati diversi edifici e capannoni gia' lesionati dalla scossa dello scorso 20 maggio. Al lavoro anche tecnici del gas per alcune fughe segnalate in varie zone del Paese.

NUOVA SCOSSA A MIRANDOLA DI MAGNITUDO 4.2 - Ancora una forte scossa nel modenese. Pochi minuti fa si e' registrata una scossa di magnitudo 4.2, con profondita' 1,2 km, con epicentro Mirandola. Lo comunica l'Ingv.

Terremoto, danni a modena - Foto Mirko MonduzziGuarda la gallery LA FAGLIA SI SPOSTA - Alle ore 10:25 e alle ore 10:27 nuove forti scosse rispettivamente di M 4.5 e M 4.7. Sono decine le scosse che si sono verificate dopo la scossa principale avvenuta per effetto della rottura di una nuova faglia più ad Ovest rispetto al precedente terremoto del 20 maggio. Era evidente già da alcuni giorni lo spostamento degli epicentri verso Ovest e la scossa odierna ha procurato forti danni e purtroppo alcune vittime. (da fondazionegiuliani.it)

FS, RALLENTAMENTI E SOSPENSIONI SU LINEE DEL NORD - Ripercussioni del forte terremoto che ha interessato il Nord Italia, anche sulla circolazione dei treni. Le Ferrovie dello Stato fanno saper che alcune linee sono state sospese per 'accertamenti'. In particolare non si viaggia tra Bologna-Padova, Bologna-Verona, Bologna-Piacenza, Verona-Modena. Mentre si viaggia ma, a velocita' ridotta, tra Bologna e Prato e tra Bologna e Rimini. Continua a funzionare l'Alta Velocita' sulle linee Bologna - Milano e Bologna - Firenze ma a 100 km/h.

TERREMOTO: SEI MORTI NEL MODENESE - Sono sei le vittime nei crolli di capannoni e di abitazioni private nel modenese in seguito alla violenta scossa di questa mattina. Secondo quanto si apprende dai carabinieri, si tratta di tre persone rimaste coinvolte nel crollo di capannoni, due a San Felice Sul Panaro e una a Mirandola, e altre tre morte nei crolli di abitazioni private, una a Concordia, una a Finale e una a Mirandola.

CALDEROLI, LA LEGA SI METTE A TOTALE DISPOSIZIONE - "A nome di tutta la Lega Nord desidero manifestare la nostra solidarieta' e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma ed esprimere il cordoglio per le vittime. Il nostro movimento, con i suoi amministratori locali e con tutti i suoi militanti e simpatizzanti, si attivera' da subito e si mettera' a totale disposizione per aiutare le popolazioni colpite da questo sisma". Lo afferma il Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord e componente del Comitato Esecutivo Federale dei triumviri, Roberto Calderoli.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A GENOVA, SCUOLE EVACUATE - Non si contano danni, ma alcune scuole nel comune di Genova sono state evacuate in seguito alla scossa di terremoto che ha colpito il Norditalia stamani. L'evacuazione e' stata disposta dagli insegnanti in applicazione dei protocolli di sicurezza. Uffici e alcune abitazioni sono stati evacuati spontaneamente. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose telefonate, ma non segnalano danni a cose o persone.

CROLLO CAPANNONI NEL MODENESE, OPERAI SOTTO MACERIE - Dalle informazioni che stanno arrivando alla Prefettura di Modena dalle zone maggiormente colpite dal sisma - Medolla, Mirandola, Finale Emilia - risulterebbero

Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti

crolli di capannoni con persone sotto le macerie. Ancora non si ha una esatta ricostruzione di quanto accaduto. Vigili del fuoco stanno scavando.

Guarda la gallery **ANCORA SCOSSE NEL MODENESE** - Ancora scosse avvertite nei territori a cavallo tra le province di Modena e Ferrara. Il terremoto sta provocando ancora crolli e rende difficile il lavoro dei volontari che stanno tentando di verificare se ci sono feriti.

ANCORA CROLLI ALLA ROCCA DI FINALE EMILIA - Si registrano altri crolli nella Rocca Estense di Finale Emilia, provincia di Modena, uno dei comuni epicentro del terremoto di questa mattina. Lo si apprende da fonti della Protezione civile. La Rocca era già stata danneggiata dal terremoto del 20 maggio, le cui scosse avevano sbriciolato la torre dei modenesi, uno dei simboli della cittadina.

NUOVE SCOSSE, PERSONE SOTTO LE MACERIE - Per i crolli causati dalla nuova forte scossa di terremoto che ha colpito questa mattina diversi paesi del modenese, alcune persone sono rimaste ferite. E' quanto risulta dalle prime verifiche della Protezione Civile. Danneggiati alcuni capannoni industriali. Sono in corso accertamenti per verificare le condizioni delle persone rimaste ferite sotto le macerie e non si esclude che qualcuno sia in condizioni gravi. Intanto nei comuni del modenese più colpiti dal sisma si sta procedendo all'evacuazione di alcune strutture pubbliche come scuole e ospedali. La nuova scossa ha provocato ulteriori danni anche agli edifici storici già danneggiati dal terremoto del 20 maggio.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A TORINO - È stata avvertita anche a Torino la scossa di terremoto che questa mattina intorno alle 9 ha avuto il suo epicentro in Emilia. La scossa è stata avvertita in modo lieve, soprattutto nei piani alti degli edifici. Molte telefonate ai vigili del fuoco di persone che chiedono informazioni ma al momento non sono stati segnalati problemi o pericoli.

SCOSSA AVVERTITA IN PIEMONTE, NESSUN DANNO - La scossa delle 9.06 circa con epicentro Carpi (Modena), è stata avvertita anche in alcune zone del Piemonte. Lo comunica l'Arpa aggiungendo che, al momento, non risultano segnalazioni di danni. La Protezione Civile Regionale sta procedendo alle verifiche sul territorio.

FORTE SCOSSA AVVERTITA ANCHE A FIRENZE - La forte scossa di terremoto, con epicentro nel modenese, è stata avvertita anche a Firenze. Predisposti i piani di evacuazione nelle scuole cittadine. Panico tra la gente che si è riversata in strada. La scossa è stata avvertita anche in altre province della Toscana.

FORTE SCOSSA ANCHE A MODENA - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche a Modena. Non è ancora definita la magnitudo del sisma.

VENETO, IN TILT CENTRALINI E CELLULARI - I telefoni dei vigili del fuoco e una parte dei cellulari sono in tilt, a Venezia e Verona, per le tante segnalazioni di cittadini. La scossa di terremoto è stata avvertita nel veneziano esattamente alle ore 9, con movimento ondulatorio sentito in particolare ai piani alti delle case. La scossa sembra aver avuto particolare intensità in altre zone del Veneto, come nel vicentino.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE IN VERSILIA - E' stata avvertita distintamente anche in Versilia la scossa di terremoto che questa mattina alle 9,03 ha fatto tremare la terra nel Nord Italia. La scossa ha fatto scattare numerosi allarmi e provocato scene di panico nelle scuole e negli uffici pubblici, ma almeno al momento non si registrano danni a persone e strutture.

BOLOGNA, CELLULARI FUORI USO, EVACUATE ALCUNE SCUOLE - A Bologna, dopo la forte scossa di terremoto delle 9 di questa mattina, sono andati fuori uso i collegamenti telefonici cellulari. A causa della scossa che si è sentita nettamente in tutta la città e anche a San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono a San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono stati fatti uscire dalle aule dagli insegnanti in via precauzionale.

SCOSSA A PADOVA E TREVISO - E' stata avvertita una forte scossa di terremoto anche tra Padova e Treviso. Molte persone spaventate si sono riversate per strada. Sarebbe a Mirandola l'epicentro della nuova forte scossa di terremoto avvertita poco dopo le 9 di questa mattina nel nord Italia: lo ha detto alla trasmissione Rai Agorà l'assessore alla Protezione civile della provincia di Modena, Stefano Vaccari. Secondo Vaccari potrebbero esserci nuovi crolli nel modenese.

Ore 13, due forti scosse in Emilia Crollo case e capannoni: 15 morti

Notizie correlate
Intervista/ L'esperto Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"
Racconta come hai vissuto il terremoto
Le immagini del terremoto in Emilia Romagna
I VIDEO DEL TERREMOTO
Napolitano: "Supereremo questo momento"
Monti: "Impegno immediato"
Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in strada
Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto
Aiuti alle vittime del terremoto. Fondi dalla Camera di Commercio
La gaffe: "Hai paura del terremoto? Vola a Santo Domingo". Bufera su Groupalia

Emilia, scosse senza tregua Crollano case e capannoni: 16 morti

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. 16 vittime - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

Emilia sconvolta dal terremoto. Crollano case e capannoni. 16 vittime

MANDA LE TUE FOTO DEL TERREMOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Martedì, 29 maggio 2012 - 19:45:00

Guarda la gallery Emilia Romagna sconvolta dal sisma. La prima scossa, di magnitudo 5.8, alle ore 9. Poi altre due alle 12,56 e alle 13 di magnitudo rispettivamente 5.3 e 5.1. Crollano case e capannoni: le vittime salgono a 16, trovati altri due operai sotto le macerie, 200 feriti. Si scava per cercare i dispersi. Scatta l'allarme generale, il governo intende deliberare il 4 giugno lutto nazionale.

ANCORA OPERAI MORTI SOTTO LE MACERIE, IL DOLORE DI NAPOLITANO - "E' tristissimo che nel sisma in Emilia Romagna siano morti soprattutto operai. A dirlo il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rispondendo ai cronisti a margine di un appuntamento a Faedis, vicino Udine. "E' tristissimo. Muoiono gli operai e che vengano meno posti di lavoro. La situazione e' durissima", ha detto. "Sono intervenuto ieri, senza avere idea di cosa potesse accadere questa mattina", ha aggiunto. L'Emilia Romagna e' una regine dove c'e' "un buon livello di controllo delle regole sulla sicurezza nel lavoro", ha osservato il Capo dello Stato.

"Dopo le scosse sismiche che hanno colpito nuovamente l'Emilia Romagna causando nuove vittime, bisogna impegnarsi per capire come sono andate le cose e se ci siano misure preventive che potevano essere prese, ha detto il capo dello Stato. "Il Presidente del Consiglio e il presidente della Regione hanno fatto una dichiarazione che credo sia significativa dell'impegno di verificare come sono andate cose, se ci siano misure che potevano essere prese in senso preventivo", ha spiegato Napolitano

IL SOTTOSEGRETARIO CATRICALA' IN AULA- L'emergenza terremoto in Emilia si fa sempre piu' drammatica. Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse che si sono abbattute sul modenese. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricala'. Almeno sette, secondo Catricala', sono i dispersi e circa 200 i feriti. I nuovi sfollati sono circa 8.000, che si sommano ai precedenti 6.000, per un totale di 14.000 unita'. Delle vittime, ha riferito Catricala', "due sono decedute per cause non connesse direttamente all'evento". In particolare, "vi sono state tre vittime a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo", ha elencato. I dispersi invece sono "uno a Mirandola, tre a Medolla e tre a Cavezzo".

Quanto ai danni, ha spiegato Catricala', "sono stati rilevati crolli di diverse entita' nelle province di Modena, Ferrara, Piacenza, Mantova e Bologna, e crolli minori a Rovigo e Reggio Emilia". Per il sottosegretario non si tratterebbe di una scossa di assestamento del sisma del 20 maggio. Il governo intende deliberare il 4 giugno il lutto nazionale.

Alle 13 due forti scosse a distanza di quattro minuti l'una dall'altra, la prima di magnitudo 5,3 e la seconda di magnitudo 5.1, hanno colpito il modenese. Dopo le 13, la terra ha tremato altre 5 volte in venti minuti. Il modenese e' stato colpito in mattinata da 40 scosse di magnitudo superiore a 2.0 della scala Ritcher, di cui 5 superiori a magnitudo 4.0. L'epicentro e' stato tra Carpi, Medolla e Mirandola. La piu' forte finora, di magnitudo 5,8, e' stata registrata alle 9,03. Numerosi cittadini, impauriti, sono scesi in strada e diverse strutture pubbliche sono state evacuate in via precauzionale come l'ospedale di Carpi e il palazzo del Comune di Bologna. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Faedis, in provincia di Udine, ha auspicato che "la storia del Friuli, sconvolto dal sisma del '76, sia un esempio per l'Emilia Romagna". Il presidente del Consiglio, Mario Monti, in sala stampa a palazzo Chigi accanto al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha garantito l'intervento "in tempi brevi" e chiesto ai cittadini delle zone colpite di "avere fiducia". L'impegno dello Stato, ha detto Monti, sara' "garantito da subito", le istituzioni "non sono impreparate".

LA CRONACA DELLA GIORNATA

Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti**LO SPECIALE DI AFFARI**

Intervista/ L'esperto Giuliani ad Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"

Racconta come hai vissuto il terremoto

Le immagini del terremoto in Emilia Romagna

Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in strada

I VIDEO DEL TERREMOTO

Le istruzioni della Protezione Civile: ecco come comportarsi in caso di terremoto

DA FACEBOOK E TWITTER

#terremoto: ATTENZIONE! In molte zone colpite dal terremoto le linee telefoniche sono saltate. Chi avesse ancora attiva in quelle zone una connessione internet WiFi protetta da password, la renda libera e accessibile per permettere a chiunque di comunicare via Skype.

Ecco i numeri per le emergenze:

Ferrara: 0532771546;

Modena 059200200;

Mirandola 0535611039;

San Felice 800210644;

Cento 3332602730

GABRIELLI: 16 CORPI TROVATI, 1 SOLO DISPERSO - I corpi trovati sono 16. C'e' un solo disperso. Lo afferma sul terremoto in Emilia Romagna a Ballaro' il capo della Protezione civile Gabrielli.

2 GIUGNO, NAPOLITANO: SOBRIO E DEDICATO AI COLPITI DAL TERREMOTO - "Celebreremo il 2 giugno sobriamente e dedicheremo le celebrazioni alle popolazioni colpite dal terremoto". Giorgio Napolitano conferma così che "noi celebreremo il 2 giugno", sottolineando, nel suo intervento davanti ai sindaci del Friuli riuniti, che "la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità e della sua forza democratica". "Noi celebreremo il 2 giugno", ha dunque detto Napolitano parlando ai sindaci del Friuli, perché "la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità e della sua forza democratica". Il Presidente della Repubblica, che più volte ha fatto trasparire la propria commozione durante l'intervento al Teatro Sociale, ha aggiunto: "Noi sapremo farcela, ne sono profondamente convinto, in un ritrovato senso dell'interesse generale comune. Celebreremo il 2 giugno sobriamente e dedicheremo le celebrazioni - ha ribadito - alle popolazioni colpite dal terremoto". Napolitano ha rinnovato un appello all'interesse nazionale: "La dialettica politica - ha osservato - è il sale della democrazia, è un qualcosa di vitale, ma dobbiamo far prevalere l'interesse nazionale. È possibile e necessario".

"LO STATO NON FARA' MANCARE IL SUO AIUTO" - Giorgio Napolitano, nel suo intervento a Gemona, ha detto che di fronte al dramma del sisma in Emilia oggi "non è certamente retorica dire abbiamo fiducia nella presenza dello Stato che non farà mancare il suo appoggio e il suo aiuto". Napolitano, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria della cittadina friulana dal sindaco, Paolo Urbani, ha sottolineato ringraziando commosso: "Abbiamo motivo di nutrire fiducia nella gente emiliana, come è stato allora per il Friuli".

TROVATI ALTRI DUE OPERAI MORTI - Sono stati trovati morti due dei tre operai dispersi nel crollo dell'azienda Haematronic di Medolla, in provincia di Modena, uno dei paesi più colpiti dal terremoto di oggi. Sotto le macerie erano rimaste tre persone, due di queste sono state trovate senza vita. Una terza vittima era stata individuata questa mattina. Si cerca ancora il quarto operaio.

Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti

SOCCORSI: 12 DISPERSI MA 'BILANCIO IN EVOLUZIONE' - Sono 12 i dispersi del terremoto in Emilia ma il bilancio e' in "continua evoluzione". Lo hanno riferito fonti della macchina dei soccorsi che in queste ore sta lavorando nelle aree colpite. Qui, tra gli altri, operano adesso 1.200 i vigili del fuoco, 218 unita' in piu' rispetto a quelle inviate dopo le scosse di domenica scorsa. E' stato costituito un nuovo Comando operativo avanzato dislocato a Reggio Emilia. Nelle aree stanno convergendo 13 sezioni operative, provenienti da Lombardia, Veneto, Toscana e Marche. E' in arrivo un Team Usar, ovvero 34 specialisti in Ricerca e Soccorso, dalla Toscana, 6 nuclei cinofili; 5 squadre puntellatori da 5 unita'; 5 squadre SAFda 6 unita'; 3 autoscale; 3 autogru; Per il sorvolo e la ricognizione e' stato attivato un elicottero VVF AB 412 da Genova. E' stato disposto il raddoppio del turno notturno dei Comandi della regione Emilia.

SAN FELICE, TRA LE VITTIME DUE STRANIERI - Si chiamavano Mohammed Azzar, 46 anni, marocchino e Pawan Kumar, indiano, 27 anni, le due vittime morte in seguito al crollo del capannone della Meta Costruzioni di San Felice sul Panaro, provincia di Modena, uno dei centri colpiti dagli ultimi due terremoti. Il primo era conosciuto in Paese in quanto era il responsabile del centro islamico. Il secondo era tornato oggi a lavoro dopo l'interruzione seguita al sisma del 20 maggio.

CATRICALA', AIUTI ESTERI NON RICHIESTI AL MOMENTO - "Al momento non sono previste richieste di aiuti internazionali". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', nella sua relazione al Senato sul sisma in Emilia. Catricala' ha anche sottolineato che "offerte di squadre d'aiuto sono arrivate da Francia, Grecia, Ungheria e dalla Svizzera". Nelle zone colpite sono al lavoro "1.861 volontari di protezione civile e dopo le repliche sismiche delle ultime ore si sono aggiunti due moduli da 250 e 200 persone". Nessun problema per il rifornimento di gas mentre si segnalano "disallineamenti" per quanto riguarda la rete elettrica. Interrotta la linea ferroviaria Bologna-Verona mentre "non si registrano disfunzione nella rete autostradale gestita da Anas e da Autostrade per l'Italia".

CATRICALA', LUTTO NAZIONALE IL 4 GIUGNO - "Il governo intende deliberare il lutto nazionale lunedì 4 giugno" per le vittime del terremoto in Emilia. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala' nell'informativa in Senato.

CATRICALA', QUINDICI MORTI E ALMENO 7 DISPERSI - Sono quindici le vittime accertate delle nuove scosse di questa mattina in Emilia. Lo ha comunicato in Aula in Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricala'. "Almeno sette", ha proseguito, sono i dispersi e circa 200 i feriti.

COLLEGHI DEI DISPERSI, AVEVAMO AVUTO L'AGIBILITA' - Dichiara che venerdi' scorso avevano ottenuto l'agibilita' del capannone, uno dei dipendenti della fabbrica Haematronic di Medolla, provincia di Modena, crollata in seguito al sisma di questa mattina. All'interno della stessa fabbrica ci sono ancora tre persone intrappolate nelle macerie e al momento non risponderebbero ai richiami. "Eravamo in 40 dentro la fabbrica - racconta una dipendente - i miei colleghi mi hanno trascinato via perche' quando e' arrivato il terremoto io sono rimasta paralizzata dalla paura. La parte dell'azienda dove eravamo noi non e' crollata del tutto, mentre quella posteriore e' stata distrutta.

SI SCAVA ANCORA PER CERCARE 3 OPERAI SOTTO MACERIE - Si scava ancora a Medolla, provincia di Modena, uno dei comuni colpiti dal terremoto, dove all'interno di una fabbrica sono rimasti intrappolati tre operai. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco all'interno non si udirebbero voci. La fabbrica, che e' collassata su se stessa, produce componenti elettrici e si trova sulla provinciale che porta da Mirandola a Modena.

BONANNI, MORTE OPERAI SI POTEVA EVITARE - "Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare". Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, commenta cosi' in una nota le morti dei sei operai causate oggi dal terremoto in Emilia Romagna. "E' inconcepibile - aggiunge - che a distanza di cosi' pochi giorni dal precedente sisma, non si sia agito per accertare la reale stabilita' e la sicurezza dei capannoni. Quei lavoratori, non sarebbero dovuti essere li' stamattina".

EURO2012, SALTA AMICHEVOLE ITALIA-LUSSEMBURGO A PARMA - L'amichevole tra Italia e Lussemburgo in programma stasera allo stadio Tardini di Parma non si disputera' a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia. Lo ha reso noto la Figc.

DA TWITTER A FACEBOOK, NOTIZIE, APPELLI E FOTO SUL WEB - Appelli a usare il cellulare solo in caso di estrema necessita' e ad aprire le reti wi-fi private (con le istruzioni per farlo). E ancora, i numeri di telefono per segnalare le emergenze e le necessita' pi' urgenti. Infine, le prime foto dal terremoto. Il popolo della rete si e' mobilitato cosi' piu' su Twitter che su Facebook dopo la forte scossa di questa mattina alle 9,03 nella stessa zona colpita il 20 maggio. E' cosi' che

Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti

i social network sono diventati anche 'fonte' di notizie. E sul web anche l'Istituto nazionale di Geologia e vulcanologia ha trovato il modo di diffondere notizie in senso reale, appoggiandosi anche ad un proprio blog all'indirizzo ingvterremoti.wordpress.com

39 SCOSSE IN 2 ORE, 5 SOPRA MAGNITUDO 4 - Sono 39 le scosse registrate dalle 9,03, quando c'e' stata quella devastante di magnitudo 5,8, alle 11,24. Di queste, 32 sono uguali o maggiori a magnitudo 3. La lista e' quella pubblicata su Internet dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La 'botta' da magnitudo 5,8 e' stata preceduta, soltanto dalla mezzanotte da 11 scosse di magnitudo inferiore a 3. Dopo la scossa delle 9,03, lo sciame e' stato intenso, con 39 movimenti in 2 ore e mezzo. In questo sciame, si segnalano quattro scosse per la loro intensita': magnitudo 4 alle 9,07 (quattro minuti dopo la prima); 4,1 alle 9,10; 4,5 alle 10,25; 4,7 alle 10,27; 4,2 alle 10,40.

NOVA VITTIMA IN FABBRICA A CAVEZZO, EDIFICI CROLLATI - E' una donna che lavorava in una fabbrica di mobili di Cavezzo, nel modenese, la nona vittima del sisma che la colpito l'Emilia questa mattina. A Cavezzo, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, sarebbero crollati diversi edifici e capannoni gia' lesionati dalla scossa dello scorso 20 maggio. Al lavoro anche tecnici del gas per alcune fughe segnalate in varie zone del Paese.

NUOVA SCOSSA A MIRANDOLA DI MAGNITUDO 4.2 - Ancora una forte scossa nel modenese. Pochi minuti fa si e' registrata una scossa di magnitudo 4.2, con profondita' 1,2 km, con epicentro Mirandola. Lo comunica l'Ingv.

Terremoto, danni a modena - Foto Mirko MonduzziGuarda la gallery **LA FAGLIA SI SPOSTA** - Alle ore 10:25 e alle ore 10:27 nuove forti scosse rispettivamente di M 4.5 e M 4.7. Sono decine le scosse che si sono verificate dopo la scossa principale avvenuta per effetto della rottura di una nuova faglia più ad Ovest rispetto al precedente terremoto del 20 maggio. Era evidente già da alcuni giorni lo spostamento degli epicentri verso Ovest e la scossa odierna ha procurato forti danni e purtroppo alcune vittime. (da fondazionegiuliani.it)

FS, RALLENTAMENTI E SOSPENSIONI SU LINEE DEL NORD - Ripercussioni del forte terremoto che ha interessato il Nord Italia, anche sulla circolazione dei treni. Le Ferrovie dello Stato fanno saper che alcune linee sono state sospese per 'accertamenti'. In particolare non si viaggia tra Bologna-Padova, Bologna-Verona, Bologna-Piacenza, Verona-Modena. Mentre si viaggia ma, a velocita' ridotta, tra Bologna e Prato e tra Bologna e Rimini. Continua a funzionare l'Alta Velocita' sulle linee Bologna - Milano e Bologna - Firenze ma a 100 km/h.

TERREMOTO: SEI MORTI NEL MODENESE - Sono sei le vittime nei crolli di capannoni e di abitazioni private nel modenese in seguito alla violenta scossa di questa mattina. Secondo quanto si apprende dai carabinieri, si tratta di tre persone rimaste coinvolte nel crollo di capannoni, due a San Felice Sul Panaro e una a Mirandola, e altre tre morte nei crolli di abitazioni private, una a Concordia, una a Finale e una a Mirandola.

CALDEROLI, LA LEGA SI METTE A TOTALE DISPOSIZIONE - "A nome di tutta la Lega Nord desidero manifestare la nostra solidarieta' e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma ed esprimere il cordoglio per le vittime. Il nostro movimento, con i suoi amministratori locali e con tutti i suoi militanti e simpatizzanti, si attivera' da subito e si mettera' a totale disposizione per aiutare le popolazioni colpite da questo sisma". Lo afferma il Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord e componente del Comitato Esecutivo Federale dei triumviri, Roberto Calderoli.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A GENOVA, SCUOLE EVACUATE - Non si contano danni, ma alcune scuole nel comune di Genova sono state evacuate in seguito alla scossa di terremoto che ha colpito il Norditalia stamani. L'evacuazione e' stata disposta dagli insegnanti in applicazione dei protocolli di sicurezza. Uffici e alcune abitazioni sono stati evacuati spontaneamente. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose telefonate, ma non segnalano danni a cose o persone.

CROLLO CAPANNONI NEL MODENESE, OPERAI SOTTO MACERIE - Dalle informazioni che stanno arrivando alla Prefettura di Modena dalle zone maggiormente colpite dal sisma - Medolla, Mirandola, Finale Emilia - risulterebbero crolli di capannoni con persone sotto le macerie. Ancora non si ha una esatta ricostruzione di quanto accaduto. Vigili del fuoco stanno scavando.

Guarda la gallery **ANCORA SCOSSE NEL MODENESE** - Ancora scosse avvertite nei territori a cavallo tra le province di Modena e Ferrara. Il terremoto sta provocando ancora crolli e rende difficile il lavoro dei volontari che stanno tentando

Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti

di verificare se ci sono feriti.

ANCORA CROLLI ALLA ROCCA DI FINALE EMILIA - Si registrano altri crolli nella Rocca Estense di Finale Emilia, provincia di Modena, uno dei comuni epicentro del terremoto di questa mattina. Lo si apprende da fonti della Protezione civile. La Rocca era già stata danneggiata dal terremoto del 20 maggio, le cui scosse avevano sbriciolato la torre dei modenesi, uno dei simboli della cittadina.

NUOVE SCOSSE, PERSONE SOTTO LE MACERIE - Per i crolli causati dalla nuova forte scossa di terremoto che ha colpito questa mattina diversi paesi del modenese, alcune persone sono rimaste ferite. E' quanto risulta dalle prime verifiche della Protezione Civile. Danneggiati alcuni capannoni industriali. Sono in corso accertamenti per verificare le condizioni delle persone rimaste ferite sotto le macerie e non si esclude che qualcuno sia in condizioni gravi. Intanto nei comuni del modenese più colpiti dal sisma si sta procedendo all'evacuazione di alcune strutture pubbliche come scuole e ospedali. La nuova scossa ha provocato ulteriori danni anche agli edifici storici già danneggiati dal terremoto del 20 maggio.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE A TORINO - È stata avvertita anche a Torino la scossa di terremoto che questa mattina intorno alle 9 ha avuto il suo epicentro in Emilia. La scossa è stata avvertita in modo lieve, soprattutto nei piani alti degli edifici. Molte telefonate ai vigili del fuoco di persone che chiedono informazioni ma al momento non sono stati segnalati problemi o pericoli.

SCOSSA AVVERTITA IN PIEMONTE, NESSUN DANNO - La scossa delle 9.06 circa con epicentro Carpi (Modena), è stata avvertita anche in alcune zone del Piemonte. Lo comunica l'Arpa aggiungendo che, al momento, non risultano segnalazioni di danni. La Protezione Civile Regionale sta procedendo alle verifiche sul territorio.

FORTE SCOSSA AVVERTITA ANCHE A FIRENZE - La forte scossa di terremoto, con epicentro nel modenese, e' stata avvertita anche a Firenze. Predisposti i piani di evacuazione nelle scuole cittadine. Panico tra la gente che si e' riversata in strada. La scossa e' stata avvertita anche in altre province della Toscana.

FORTE SCOSSA ANCHE A MODENA - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche a Modena. Non è ancora definita la magnitudo del sisma.

VENETO, IN TILT CENTRALINI E CELLULARI - I telefoni dei vigili del fuoco e una parte dei cellulari sono in tilt, a Venezia e Verona, per le tante segnalazioni di cittadini. La scossa di terremoto è stata avvertita nel veneziano esattamente alle ore 9, con movimento ondulatorio sentito in particolare ai piani alti delle case. La scossa sembra aver avuto particolare intensità in altre zone del Veneto, come nel vicentino.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE IN VERSILIA - E' stata avvertita distintamente anche in Versilia la scossa di terremoto che questa mattina alle 9,03 ha fatto tremare la terra nel Nord Italia. La scossa ha fatto scattare numerosi allarmi e provocato scene di panico nelle scuole e negli uffici pubblici, ma almeno al momento non si registrano danni a persone e strutture.

BOLOGNA, CELLULARI FUORI USO, EVACUATE ALCUNE SCUOLE - A Bologna, dopo la forte scossa di terremoto delle 9 di questa mattina, sono andati fuori uso i collegamenti telefonici cellulari. A causa della scossa che si e' sentita nettamente in tutta la città e anche a San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono s San Lazzaro di Savena alcune scuole sono state temporaneamente evacuate. Gli studenti sono stati fatti uscire dalle aule dagli insegnanti in via precauzionale.

SCOSSA A PADOVA E TREVISO - E' stata avvertita una forte scossa di terremoto anche tra Padova e Treviso. Molte persone spaventate si sono riversate per strada. Sarebbe a Mirandola l'epicentro della nuova forte scossa di terremoto avvertita poco dopo le 9 di questa mattina nel nord Italia: lo ha detto alla trasmissione Rai Agorà l'assessore alla Protezione civile della provincia di Modena, Stefano Vaccari. Secondo Vaccari potrebbero esserci nuovi crolli nel modenese.

Notizie correlate [IL COMMENTO/ Il paese delle tragedie annunciate \(post-mortem\)](#) [Intervista/ L'esperto Giuliani ad](#)

Emilia, scosse senza tregua Crollo case e capannoni: 16 morti

Affari: "Dinamicità sismica anomala, mai così intensa dal Settecento. Allerta massima: aspettiamoci scosse in altre zone"

Racconta come hai vissuto il terremotoLe immagini del terremoto in Emilia RomagnaI VIDEO DEL TERREMOTO

Napolitano: "Supereremo questo momento"

Monti: "Impegno immediato"Scossa di terremoto a Milano. Evacuati palazzi, gente in stradaLe istruzioni della Protezione

Civile: ecco come comportarsi in caso di terremotoAiuti alle vittime del terremoto. Fondi dalla Camera di CommercioLa

gaffe: "Hai paura del terremoto? Vola a Santo Domingo". Bufera su Groupalia

Il web: "No alla parata del 2 giugno" Napolitano: sarà dedicato all'Emilia

Terremoto/ Il web: no alla parata del 2 giugno. Napolitano: sobrio e dedicato ai colpiti dal terremoto - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto/ Il web: no alla parata del 2 giugno. Napolitano: sobrio e dedicato ai colpiti dal terremoto

Martedì, 29 maggio 2012 - 17:41:00

Guarda la gallery Il passaparola su Twitter e' iniziato poco dopo la notizia del nuovo sisma in Emilia: la parata del 2 giugno va annullata e i fondi destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. L'iniziativa, con l'hashtag #no2giugno, ha raccolto numerose adesioni, da Nichi Vendola a Cecilia Strada, figlia del fondatore di Emergency. E sono in molti a chiedere anche a Benedetto XVI di rinunciare alla visita a Milano.

"Italia attraversata da lutti, disperazione, paure. Inopportuno fare ora parata militare 2 giugno. Altri modi per celebrare Repubblica", ha scritto il leader di Sel: "Annullare la parata del 2 giugno", chiede Strada, "usare i 10 milioni di euro per aiutare i cittadini post terremoto. La Repubblica si dovrebbe celebrare così".

2 GIUGNO, NAPOLITANO: SOBRIO E DEDICATO AI COLPITI DAL TERREMOTO - "Celebreremo il 2 giugno sobriamente e dedicheremo le celebrazioni alle popolazioni colpite dal terremoto". Giorgio Napolitano conferma così che "noi celebreremo il 2 giugno", sottolineando, nel suo intervento davanti ai sindaci del Friuli riuniti, che "la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità e della sua forza democratica". "Noi celebreremo il 2 giugno", ha dunque detto Napolitano parlando ai sindaci del Friuli, perché "la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità e della sua forza democratica". Il Presidente della repubblica, che più volte ha fatto trasparire la propria commozione durante l'intervento al Teatro Sociale, ha aggiunto: "Noi sapremo farcela, ne sono profondamente convinto, in un ritrovato senso dell'interesse generale comune. Celebreremo il 2 giugno sobriamente e dedicheremo le celebrazioni - ha ribadito - alle popolazioni colpite dal terremoto". Napolitano ha rinnovato un appello all'interesse nazionale: "La dialettica politica - ha osservato - è il sale della democrazia, è un qualcosa di vitale, ma dobbiamo far prevalere l'interesse nazionale. È possibile e necessario".

Notizie correlateTerremoti, ecco l'App per iPad. La mappa con le zone a rischio

TERREMOTO: MILANO, IL "GRANA DELLA SOLIDARIETA'" ALLA FIERA DELLA FAMIGLIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: MILANO, IL "GRANA DELLA SOLIDARIETA'" ALLA FIERA DELLA FAMIGLIA"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:52

TERREMOTO: MILANO, IL "GRANA DELLA SOLIDARIETA'" ALLA FIERA DELLA FAMIGLIA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Milano, 29 mag - "Il Grana della solidarietà per le aree colpite dal terremoto. L'operazione congiunta di Coldiretti Lombardia, Fiera Milano Congressi e Fondazione della Famiglia scatterà da domani mattina 30 maggio 2012 fino a domenica 3 giugno 2012 in occasione della "Fiera della Famiglia" e in contemporanea con la visita del Santo Padre. Fra gli stand di Fiera Milano City, dalle ore 9.30 alle ore 18.30, verranno messi in vendita 3.000 pezzi di Grana Padano per aiutare le aziende agricole e i caseifici colpiti dal terremoto dei giorni scorsi e dalle ultime grandi scosse di oggi che hanno coinvolto anche il Mantovano. Chi vuole partecipare (consumatori, famiglie o gruppi GAS) all'operazione "Grana della solidarietà" per le aree colpite dal terremoto può anche mandare una mail alla casella di posta Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. che servirà da punto di snodo per tutte le richieste di acquisto del prodotto. Solo per il sisma della settimana scorsa la Coldiretti ha stimato danni per oltre 250 milioni di euro nel settore agroalimentare, ma oggi l'ultima spallata della terra ha aggravato ancora il bilancio con altri crolli nei magazzini di stagionatura, fabbricati e case inagibili.

"In questo momento - spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti Lombardia - serve la collaborazione di tutti per interventi di sostegno alle persone, alle famiglie e al sistema economico delle aree colpite. Il Grana della solidarietà che verrà offerto ai partecipanti alla Fiera della Famiglia, che arrivano da oltre 60 Paesi del mondo è un segno tangibile della volontà delle aziende agricole e di tutta l'Italia di rialzarsi, ricostruire e ripartire nonostante le ferite e i colpi ricevuti. Il Grana della solidarietà è il segno che l'Italia non si arrende".

TERREMOTO: ANSELMI (FLI), IL COMUNE DI MILANO DEVOLVA I TRE MILIONI DEL PAPA AI TERREMOTATI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ANSELMI (FLI), IL COMUNE DI MILANO DEVOLVA I TRE MILIONI DEL PAPA AI TERREMOTATI"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012 15:57

TERREMOTO: ANSELMI (FLI), IL COMUNE DI MILANO DEVOLVA I TRE MILIONI DEL PAPA AI

TERREMOTATI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Milano, 29 mag - "Il Comune di Milano dovrebbe rivedere la decisione di spendere 3 milioni di euro in servizi per la visita del Papa all'Incontro mondiale delle famiglie del 29 maggio-3 giugno, e destinare questi soldi per iniziative di solidarietà a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna". Lo ha dichiarato Antonio Anselmi, responsabile milanese dei giovani di Fli.

"AMSA e ATM dovrebbero ridurre all'osso le spese di pulizia e trasporto e devolvere in beneficenza quanto risparmiato alle popolazioni sofferenti del modenese, in modo da esaltare il senso di carità e solidarietà presenti nel Vangelo e nella Costituzione italiana."

"Auspichiamo che il Sindaco Pisapia e i vertici delle aziende comunali interessate ascoltino la nostra richiesta e si attivino in prima persona per aiutare chi soffre".

TERREMOTO: AVVERTITO ANCHE A VENEZIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: AVVERTITO ANCHE A VENEZIA"

Data: 29/05/2012

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 10:29

TERREMOTO: AVVERTITO ANCHE A VENEZIA Scritto da com/mev

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "A Venezia la scossa di terremoto é stata avvertita con allarme da residenti e turisti fin negli imbarcaderi dei vaporetti. Le case della città lagunare hanno tremato a lungo, con gran rumore per la vetustà degli infissi delle abitazioni, ma per il momento non c'è notizia di danni. Al mercato di Marghera, a pochi chilometri dal centro storico veneziano, è stata sentita anche la 'voce' del terremoto, una sorta di rombo. Nel rodigino, dopo la scossa delle ore 9 di oggi, si sono avute successive micrososse di assestamento. Nella zona di Ficarolo (Rovigo) sono stati registrati dei crolli con danni rilevanti ad alcuni edifici già lesionati dal terremoto di domenica scorsa. Resta in piedi il campanile di Ficarolo, lesionato il 20 maggio, uno dei più alti del Veneto. Secondo la Protezione civile del Veneto, non ci sono segnalazioni di persone ferite o coinvolte dal sisma. Per precauzione le scuole e gli uffici pubblici del rodigino, così come nel padovano, sono stati fatti evacuare su decisione diretta dei responsabili. Per la Protezione civile, nel resto del Veneto non si sono avute segnalazioni di danni particolari o significativi. Forti ritardi invece sulle linee ferroviarie, in particolare sulla tratta Padova-Rovigo, dove sono in corso verifiche tecniche alla funzionalità delle linee", è quanto riporta una nota del Comune di Venezia.

TERREMOTO: TWEET OFFENSIVO DI GROUPALIA, L'AZIENDA SI SCUSA
A

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: TWEET OFFENSIVO DI GROUPALIA, L'AZIENDA SI SCUSA"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 12:30

TERREMOTO: TWEET OFFENSIVO DI GROUPALIA, L'AZIENDA SI SCUSA Scritto da mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - Incredibile scivolone su Twitter di Groupalia.it, il sito di acquisti di gruppo on line. Che a poca distanza dalla nuova scossa sismica in Emilia Romagna ha twittato: "Paura del #terremoto? Molliamo tutto e scappiamo a #Santo Domingo!". Un tweet lanciato nell'etere per promuovere una vacanza a prezzi scontati, ma che ha scatenato subito l'indignazione della rete. Tanto che a breve distanza l'azienda ha cancellato il tweet e ha chiesto scusa: "Chiediamo scusa per il tweet sbagliato sul #terremoto, non era nostra intenzione offendere nessuno".

TERREMOTO: UDC RINVIA ASSEMBLEA PREVISTA PER GIOVEDI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: UDC RINVIA ASSEMBLEA PREVISTA PER GIOVEDI"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 17:06

TERREMOTO: UDC RINVIA ASSEMBLEA PREVISTA PER GIOVEDI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "A seguito del terremoto che ha provocato vittime e gravi danni in Emilia Romagna e in altre regioni del nord Italia, la segreteria nazionale dell'Udc ha rinviato a data da destinarsi l'assemblea con i segretari regionali e provinciali del partito che si sarebbe dovuta tenere nella giornata di giovedì".

Lo si apprende da un comunicato stampa dell'Udc.

"In momenti come questi - scrive il segretario Lorenzo Cesa in una lettera ai dirigenti - prima delle discussioni politiche viene la solidarietà e il sostegno concreto alle popolazioni colpite dal terremoto".

TERREMOTO: ZORZATO, PREOCCUPAZIONE BENI CULTURALI IN SECONDO PIANO RIPSETTO A VITE UMANE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ZORZATO, PREOCCUPAZIONE BENI CULTURALI IN SECONDO PIANO RIPSETTO A VITE UMANE"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012 16:02

TERREMOTO: ZORZATO, PREOCCUPAZIONE BENI CULTURALI IN SECONDO PIANO RIPSETTO A VITE UMANE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 29 mag - "Stiamo monitorando, attraverso i nostri uffici e in collegamento con le strutture competenti, la situazione degli eventuali danni causati dal terremoto al nostro patrimonio culturale. Per quanto riguarda i beni di proprietà regionale abbiamo ricevuto segnalazioni di lievi danneggiamenti alla monumentale Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, nel padovano, e stiamo monitorando il rodigino e altre situazioni. L'attenzione sul territorio è costante".

E' quanto afferma in una nota il vicepresidente e assessore alla cultura e al territorio Marino Zorzato a esternare la preoccupazione della Regione per le conseguenze degli eventi sismici sui beni culturali, che nel Veneto rappresentano uno dei patrimoni più importanti al mondo.

"Ad ogni modo - conclude Zorzato - l'apprensione per questi beni passa del tutto in secondo piano di fronte dell'angoscia per la perdita di altre vite umane in Emilia Romagna, a cui rinnoviamo tutta la nostra vicinanza e il nostro cordoglio".

**TERREMOTO: BOLOGNA, IN CITTA' SITUAZIONE TRANQUILLA DOMANI S
CUOLE CHIUSE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: BOLOGNA, IN CITTA' SITUAZIONE TRANQUILLA DOMANI SCUOLE CHIUSE"

Data: 29/05/2012

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012 17:02

TERREMOTO: BOLOGNA, IN CITTA' SITUAZIONE TRANQUILLA DOMANI SCUOLE CHIUSE Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 29 mag - "Oggi pomeriggio il Sindaco di Bologna Virginio Merola assieme agli assessori Luca Rizzo Nervo (Protezione Civile), Riccardo Malagoli (Lavori Pubblici) e Matteo Lepore (Comunicazione) hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la situazione dopo le scosse di terremoto avvertite in città. Il Comune di Bologna invita tutti alla calma e a seguire le disposizioni delle autorità: la situazione in città è tranquilla e sotto controllo. In via precauzionale le scuole di ogni ordine e grado di Bologna sono state chiuse oggi e rimarranno chiuse per l'intera giornata di domani. Sono attualmente in corso le verifiche puntuali degli istituti scolastici. Anche gli edifici comunali sono stati evacuati, sempre a scopo precauzionale, nella giornata di oggi. In serata il Comune deciderà, assieme alla Prefettura, se saranno necessarie ulteriori misure da intraprendere nelle prossime ore per gli edifici pubblici. Il Sindaco di Bologna ha inoltre ringraziato gli insegnanti, le educatrici e gli educatori, e il personale delle scuole per come hanno gestito i piani di evacuazione: "Tutto è avvenuto senza spaventare le bambine e i bambini, davvero un ottimo lavoro gestito con grande professionalità". Lo si apprende da un comunicato del comune di Bologna.

Per quanto riguarda la staticità edifici in città non risultano casi gravi, e sono in corso le verifiche per accertare eventuali danni. Per qualsiasi segnalazione inerente agli edifici i cittadini si possono rivolgere ai Vigili del Fuoco (115). Tutta la città di Bologna è vicina ai familiari delle vittime del sisma e alle persone che abitano nei territori interessati. Il Sindaco di Bologna ha telefonato al primo cittadino di Crevalcore per sincerarsi della situazione e offrire la massima disponibilità, in termini operativi, in caso di bisogno. E' stata effettuata una ricognizione di tutti i posti letto disponibili nelle strutture comunali, nelle Asp cittadine e anche presso i privati accreditati, per un totale di quasi 200 posti. Questi ultimi verranno attivati eventualmente su richiesta della Prefettura (e della Protezione civile regionale). Ad ora non sono pervenute richieste. Il Comune ha inoltre potenziato il servizio messo in campo fin dal primo evento sismico, lo stesso utilizzato per le ondate di calore: ossia la chiamata telefonica agli oltre 11.000 anziani fragili della nostra città per dare loro tutte le informazioni del caso, le misure cautelative da prendere e rassicurarli quanto più possibile. Per quanto riguarda lo stato delle Due Torri, da un monitoraggio appena effettuato, risulta che non abbiano subito danni. Questa notte i parchi cittadini rimarranno aperti affinché, in caso di sisma, le persone possano usufruirne. Il Comune ha messo a disposizione della Prefettura, che gestisce il Tavolo di crisi, tre aree per qualsiasi necessità: Parco Nord, ex Mercato della Scarpa di via Saliceto e il parcheggio della Fiera. Aree messe a disposizione non per le persone, ma eventualmente per mezzi e per la logistica".

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet del Comune: www.comune.bologna.it

TERREMOTO: 4 GIUGNO LUTTO NAZIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: 4 GIUGNO LUTTO NAZIONALE"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:49

TERREMOTO: 4 GIUGNO LUTTO NAZIONALE Scritto da sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "Il governo intende deliberare il lutto nazionale il prossimo 4 giugno". E' quanto annuncia Antonio Catricalà nel corso dell'informativa del governo sul terremoto in Emilia.

TERREMOTO: FARINONE (PD), UE INTERVENGA A FAVORE POPOLAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: FARINONE (PD), UE INTERVENGA A FAVORE POPOLAZIONE"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:14

TERREMOTO: FARINONE (PD), UE INTERVENGA A FAVORE POPOLAZIONE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "La Commissione Ue intervenga rapidamente a sostegno della popolazione cos' duramente provata dai due terremoti di questi giorni in Emilia". Lo afferma il deputato del Pd Enrico Farinone, vicepresidente della Commissione Affari Europei. "Questo e' uno di quei casi nei quali si puo' vedere se la UE esiste veramente come comunita' di popoli e non come mera sommatoria di governi" conclude Farinone.

TERREMOTO: CATRICALA', 7 DISPERSI 200 FERITI

TERREMOTO: CATRICALA', 7 DISPERSI – 200 FERITI - AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

""

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:54

TERREMOTO: CATRICALA', 7 DISPERSI – 200 FERITI Scritto da sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - Il nuovo sciame ha comportato almeno 15 vittime, di cui 2 decedute per eventi non direttamente collegabili al sisma. Sarebbero 7 i dispersi, mentre per i feriti è in corso una verifica puntuale delle province. Attualmente sarebbero circa 200 i feriti". Questi i numeri dell'emergenza elencati dal Sottosegretario Antonio Catricalà nel corso dell'informativa al Senato sul terremoto che stamattina ha di nuovo colpito l'Emilia.

TERREMOTO: ENAC, NESSUN DANNO AD INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ENAC, NESSUN DANNO AD INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 10:16

TERREMOTO: ENAC, NESSUN DANNO AD INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI Scritto da com/cip

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - Con riferimento alla forte scossa di terremoto che questa mattina ha interessato l'Italia settentrionale, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile informa in una nota che, alla luce della ricognizione effettuata dalle proprie direzioni territoriali, non si sono verificati danni alle infrastrutture aeroportuali. Il traffico aereo, inoltre, non ha subito variazioni rispetto alla programmazione. L'Enac continua a monitorare la situazione partecipando al Comitato operativo presso la Protezione Civile.

TERREMOTO: TASSONE (UDC), ANCHE IN CALABRIA SERVE ATTIVITA' PREVENTIVA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: TASSONE (UDC), ANCHE IN CALABRIA SERVE ATTIVITA' PREVENTIVA"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:51

TERREMOTO: TASSONE (UDC), ANCHE IN CALABRIA SERVE ATTIVITA' PREVENTIVA Scritto da bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Cosenza, 29 mag - "Credo sia una posizione seria e responsabile che nasce da una preoccupazione oggettiva. La Calabria è sempre monitorata come territorio a rischio". Così Mario Tassone, deputato calabrese dell'Udc, commenta con l'AgenParl l'appello del sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, che chiede di prestare attenzione al territorio del Pollino, in Provincia di Cosenza, interessato in questi giorni da numerose scosse sismiche. "Abbiamo avuto qualche avvisaglia sul Pollino - prosegue Tassone - Stiamo discutendo la legge sulla Protezione Civile e oggi pomeriggio abbiamo auditato Maiani che è il presidente della Commissione Grande Rischi, approfondendo alcuni aspetti, alla luce anche delle ultime vicende in Emilia. E' importante che ci sia questa presa di coscienza e attività preventiva. L'iniziativa del sindaco è importante e anche saggia per alcuni versi, si è fatto portatore di una preoccupazione diffusa e generalizzata".

TERREMOTO: A BOLOGNA INIZIATE VERIFICHE STATICITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: A BOLOGNA INIZIATE VERIFICHE STATICITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 10:39

TERREMOTO: A BOLOGNA INIZIATE VERIFICHE STATICITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI Scritto da com/mev

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "Questa mattina, alle ore 9, si è verificata una scossa di terremoto di magnitudo 5.9 della scala richter, della durata di cinque secondi, con analogo epicentro dell'episodio del 20 maggio scorso. Il Comune di Bologna ha invitato i Dirigenti scolastici e i Direttori dei Quartieri ad adottare le procedure previste in caso di evacuazione degli edifici scolastici, mantenendo gli alunni all'esterno fino a conclusione dell'orario scolastico e alla ritenuta cessata emergenza. Il Comune di Bologna, attraverso la Polizia municipale, la Protezione civile e i tecnici del Settore Lavori pubblici, ha iniziato ad effettuare sopralluoghi negli edifici scolastici per verificare le condizioni di staticità degli immobili e per garantire l'eventuale ripresa dell'attività scolastica nella giornata di domani", è quanto riporta una nota del Comune di Bologna.

TERREMOTO: BERNINI (PDL), SOLIDARIETA' ALLE PERSONE COLPITE DAL TERREMOTO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: BERNINI (PDL), SOLIDARIETA' ALLE PERSONE COLPITE DAL TERREMOTO"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:31

TERREMOTO: BERNINI (PDL), SOLIDARIETA' ALLE PERSONE COLPITE DAL TERREMOTO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "Di fronte al dramma del terremoto che oggi, ancora una volta, ha colpito le regioni del Nord e del Centro Italia, esprimo la piu' profonda solidarietà a tutte le famiglie delle vittime colpite da una cosi'immane tragedia. Nell'ora più grave spetta alle Istituzioni repubblicane e alla politica tutta mostrare operosità e spirito unitario nel fronteggiare l'emergenza. Lo Stato e la Protezione civile stanno agendo con tempestività; nel contempo, tutte le forze politiche senza distinzione alcuna hanno il dovere di coordinarsi sia nell'immediato sia per gestire la ricostruzione. La crisi economica che investe il paese di fronte a fatti come questi non consente titubanze e bene ha fatto il Governo a pensare alla sospensione delle tasse per le zone colpite. Nelle prossime ore occorre definire un elenco di priorità per la ricostruzione, sul modello Friuli, come oggi ha giustamente ricordato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: subito tetti per gli sfollati, aiuti alle imprese crollate o danneggiate, poi le opere d'arte. Occorre altresì che nelle prossime settimane sia fatta piena luce sulle eventuali responsabilità legate ai crolli. Perché la violenza della natura è imprevedibile, ma le responsabilità umane sono sempre soggette al vaglio delle leggi".

Lo dichiara in una nota l'on. Anna Maria Bernini, Portavoce Nazionale Vicario Pdl.

TERREMOTO: CATRICALA', 8 MILA NUOVI SFOLLATI - POTENZIATI I CENTRI OPERATIVI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: CATRICALA', 8 MILA NUOVI SFOLLATI - POTENZIATI I CENTRI OPERATIVI"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:58

TERREMOTO: CATRICALA', 8 MILA NUOVI SFOLLATI - POTENZIATI I CENTRI OPERATIVI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "In considerazione del nuovo sciame sismico sono stati potenziati i centri operativi che si aggiungono a quelli già attivi. Contestualmente le strutture operative della protezione civile continuano ad operare nei territori colpiti. In merito alle strutture di accoglienza, sono state potenziate del 20% per un totale di circa 1000 posti. Sono già operativi moduli da 250 persone ciascuno. Anche Umbria e Piemonte sono pronte ad intervenire in base alle esigenze. Sono stati messi a disposizione anche i vagoni della wagon lits. I nuovi sfollati sono circa 8mila che si aggiungono ai 6 mila. Al momento non sono previste richieste di aiuto internazionale".E' quanto ha dichiarato in Aula al Senato, il sottosegretario Antonio Catricalà durante l'informativa sul terremoto.

RINNOVABILI: BORGHI (ANCI): DECRETO PENALIZZA BIOMASSE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"RINNOVABILI: BORGHI (ANCI): DECRETO PENALIZZA BIOMASSE"

Data: 29/05/2012

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 13:25

RINNOVABILI: BORGHI (ANCI): DECRETO PENALIZZA BIOMASSE Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "Apprendiamo con preoccupazione che il parere tecnico dei ministeri coinvolti nella stesura del decreto per l'incentivazione delle energie rinnovabili e' orientato a considerare in modo non prioritario la biomassa prodotta a fini energetici dai boschi italiani rispetto alla valorizzazione dei sottoprodotti industriali o agricoli". Enrico Borghi, Presidente Commissione Montagna ANCI, commenta così' gli schemi di decreto ministeriale varati dal ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera di concerto col ministro dell'Ambiente Corrado Clini e dell'Agricoltura Mario Catania - ora all'esame dell'Autorita' dell'Energia e delle Conferenze - che definiscono i nuovi incentivi per l'energia fotovoltaica (cosiddetto Quinto Conto Energia) e per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (idroelettrico, geotermico, eolico, biomasse, biogas). Entrambi i provvedimenti puntano ad allineare gli incentivi alla media europea. "Sollecitiamo un ripensamento della classificazione delle produzioni energetiche boschive - aggiunge - in modo da garantire alle stesse la maggior tariffa incentivante tra quelle oggi previste nella bozza di decreto in discussione, contribuendo in tal modo a remunerare gli effettivi costi di esbosco e gestione forestale. Il decreto in discussione presenta elementi innovativi e di indubbio interesse legati al sistema di incentivazione che premia in modo sostanziale i progetti industriali cogenerativi di eccellenza. Per favorire davvero la filiera locale occorre tuttavia premiare la produzione di energia ottenuta con risorse rinnovabili locali". "La produzione di energia da biomassa all'interno di sistemi cogenerativi alimentati con legname proveniente dalla gestione dei boschi italiani - sottolinea l'esponente ANCI - rappresenta una delle principali opportunita' per la valorizzazione delle economie locali in termini di nuovi posti di lavoro, creazione di filiere imprenditoriali e prevenzione di rischio idrogeologico". "Proponiamo pertanto - conclude Borghi - di indirizzare le scarse risorse economiche a disposizione piuttosto che su futuribili progetti di eolico off shore su cui e' scarso l'interesse dei Comuni, o sui grandi impianti che non potranno mai essere alimentati da biomasse italiane, sul sostegno ai piccoli impianti al di sotto di 1MW elettrico collegati a reti termiche pubbliche o di interesse collettivo".

¼XÅ

TERREMOTO: ASSESSORE COSENZA, SERVE SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI PROT. CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ASSESSORE COSENZA, SERVE SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI PROT. CIVILE"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:32

TERREMOTO: ASSESSORE COSENZA, SERVE SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI PROT. CIVILE Scritto da bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Cosenza, 29 mag - "Da tempo partecipiamo a incontri a livello del dipartimento nazionale e regionale, insieme alle prefetture, per arrivare ad un piano d'emergenza, di cui la Provincia è già dotata ma che stiamo aggiornando sulla base di quello che i Comuni autonomamente stanno facendo". Biagio Diana, Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Cosenza, commenta con l'AgenParl la situazione del territorio calabrese dove in questi giorni si stanno registrando numerose scosse sismiche. "Ci stiamo occupando in particolare dell'informativa alla popolazione, del richiamare le associazioni di protezione civile alla collaborazione e alla sinergia", spiega Diana che aggiunge: "abbiamo notato che non c'è una grande collaborazione tra le stesse associazioni. Alcuni Comuni, poi, si sentono autosufficienti e non aderiscono alle riunioni della Regione o della Prefettura o della Provincia. Recentemente c'è stata una riunione indetta da Prefettura e Regioni dove su 155 Comuni ne erano presenti una trentina. Magari oggi se li chiami vengono tutti, perché poi tutti porteranno il loro modello. Però, in sostanza, il lavoro c'è e c'è molto da fare".

TERREMOTO: SASSUOLO, DOMANI CHIUSE ANCHE BIBLIOTECA CENTRO FAMIGLIE E CENTRI DIURNI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: SASSUOLO, DOMANI CHIUSE ANCHE BIBLIOTECA CENTRO FAMIGLIE E CENTRI DIURNI"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 16:07

TERREMOTO: SASSUOLO, DOMANI CHIUSE ANCHE BIBLIOTECA CENTRO FAMIGLIE E CENTRI DIURNI

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Sassuolo, 29 mag - "Nella giornata di domani, mercoledì 30 maggio, per consentire ai tecnici competenti di effettuare le necessarie ed approfondite indagini sugli edifici pubblici e scongiurare ogni possibile pericolo causato dallo sciame sismico, saranno chiusi al pubblico anche Biblioteca, Centro per le Famiglie ed i Centri Diurni Handicap ed Anziani. Riepilogando, quindi, per l'intera giornata di domani, mercoledì 30 maggio, sono sospese le attività di tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi nidi d'infanzia e scuole serali, di Sassuolo; la biblioteca, il Centro per le Famiglie e i centri diurni Handicap ed Anziani".

Così in un comunicato del comune di Sassuolo.

***TERREMOTO: ALTRE IMMAGINI DEI CROLLI A CAVEZZO E MIRANDOLA/
VIDEO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: ALTRE IMMAGINI DEI CROLLI A CAVEZZO E MIRANDOLA/VIDEO*"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 15:59

TERREMOTO: ALTRE IMMAGINI DEI CROLLI A CAVEZZO E MIRANDOLA/VIDEO Agenparl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Modena, 29 mag - Ancora immagini dei Vigili Del Fuoco all'opera nelle zone appena colpite dal sisma.

TERREMOTO: LEGA A MONTI, DESTINARE SOLDI PARATA 2 GIUGNO A POPOLAZIONI COLPITE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: LEGA A MONTI, DESTINARE SOLDI PARATA 2 GIUGNO A POPOLAZIONI COLPITE"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 18:12

TERREMOTO: LEGA A MONTI, DESTINARE SOLDI PARATA 2 GIUGNO A POPOLAZIONI COLPITE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "A nome dei gruppi parlamentari che rappresentiamo e nostro personale esprimiamo la massima vicinanza e solidarietà a tutti coloro che stanno soffrendo a causa del terremoto. In questo momento di grande dolore e difficoltà riteniamo opportuno e doveroso destinare ai territori colpiti, come già richiesto da alcuni nostri colleghi di gruppo, tutte le risorse già programmate per la parata e le altre celebrazioni collegate al 2 giugno". Lo dichiarano i presidenti della Lega Nord di Senato e Camera Federico Bricolo e Gianpaolo Dozzo. "Oltre alle risorse che saranno stanziare, l'annullamento di ogni festeggiamento per il 2 giugno sarebbe certamente un segnale di grande attenzione nei confronti di chi in questo momento sta soffrendo per le conseguenze del terremoto e il modo migliore e più concreto per dimostrare la vicinanza di tutti alle popolazioni colpite".

TERREMOTO: DE CAPITANI, SUBITO MISURE PER GRANA PADANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: DE CAPITANI, SUBITO MISURE PER GRANA PADANO"

Data: 30/05/2012

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 19:07

TERREMOTO: DE CAPITANI, SUBITO MISURE PER GRANA PADANO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - "Il nostro pensiero va innanzitutto alle vite spezzate dal terremoto e a quanti hanno perso la propria casa, ma anche l'agricoltura lombarda paga un prezzo altissimo per le scosse sismiche di questa mattina". E' quanto dichiara in un comunicato stampa Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, mentre segue, con grande apprensione, i fatti legati al sisma che sta colpendo la Lombardia e ovviamente l'Emilia Romagna e il Veneto.

SITUAZIONE GRAVISSIMA NEI CASEIFICI MANTOVANI - "Si è purtroppo aggravata - ha proseguito De Capitani - la situazione dei caseifici del mantovano. Dalle prime stime si contano 250 mila forme, tra grana padano e parmigiano reggiano, cadute dalle scaffalature e irrimediabilmente danneggiate. Ma l'elenco dei danni, ancora in aggiornamento, si estende anche alle abitazioni rurali, alle strutture aziendali e agli impianti delle imprese vitivinicole".

URGENZA SONO NUOVI MAGAZZINI PER FORMAGGI - "L'urgenza - ha proseguito De Capitani - è quella di trovare nuovi magazzini di stagionatura per le forme. Stiamo cercando anche tra le strutture che generalmente sono destinate allo stoccaggio di frutta e verdura. Abbiamo inoltre avviato un'attenta ricognizione agli impianti di bonifica e di sollevamento delle acque, la cui funzionalità è di vitale importanza per il comparto agricolo".

REGIONE PRONTA A SOSTENERE LA PRODUZIONE AGRICOLA - "Siamo in costante contatto - ha detto ancora l'assessore - con la provincia di Mantova, le organizzazioni agricole lombarde e il mondo cooperativo, occorre infatti concertare gli interventi di aiuto alle aziende colpite". "Stiamo verificando - ha concluso De Capitani - l'adozione di misure straordinarie, pur in una situazione economica sfavorevole anche per le casse regionali, per agevolare la ripresa delle attività di produzione e commercializzazione del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano, che sono l'economia stessa e la principale fonte di reddito del mantovano".

TERREMOTO: MACCAFERRI, TUTTO IL SISTEMA CONFINDUSTRIA VICINO ALLE IMPRESE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: MACCAFERRI, TUTTO IL SISTEMA CONFINDUSTRIA VICINO ALLE IMPRESE"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 18:38

TERREMOTO: MACCAFERRI, TUTTO IL SISTEMA CONFINDUSTRIA VICINO ALLE IMPRESE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 29 mag - "Il terremoto che ha colpito nuovamente l'Emilia-Romagna è un duro colpo per le popolazioni, le famiglie e il sistema economico regionale, che si trovano in una situazione di assoluta gravità. Prima di ogni altra considerazione, gli imprenditori dell'Emilia-Romagna sono vicini alle famiglie delle vittime del sisma e, insieme a CGIL CISL UIL, hanno attivato una raccolta di fondi per le più urgenti iniziative di solidarietà. Tutti gli imprenditori della regione sono seriamente preoccupati per gli effetti materiali e psicologici che i continui e ripetuti episodi sismici stanno determinando. A tutta la popolazione, e soprattutto ai collaboratori delle aziende, gli imprenditori raccomandano, in un momento così difficile, di mantenere nervi saldi e fiducia nella ripresa e nel futuro. Gli imprenditori vogliono "tenere duro", non farsi piegare da eventi di questa natura, mantenere vitali le aziende e l'occupazione. Alle imprese raccomandiamo di tenersi in stretto contatto con le Associazioni Industriali e di fornire ad esse indicazioni su esigenze prioritarie e informazioni sui principali ulteriori danni subiti, con particolare riferimento a strutture, manufatti e macchinari. Il Sistema Confindustria, in strettissimo raccordo con Protezione Civile, Regione, Prefetture e tutte le altre Istituzioni coinvolte, sta mettendo in campo ogni possibile forma e strumento di aiuto e sostegno delle imprese. Altrettanto continua e concreta è la collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori. Gli esiti odierni dell'incontro tra il Presidente del Consiglio Monti e il Presidente della Regione Errani appaiono rassicuranti e prevedono interventi coerenti con la gravità della situazione e le richieste formulate da Confindustria. In una fase così difficile il fattore tempo diventa essenziale. Occorre rendere al più presto operativi tutti gli interventi per riavviare le attività produttive e attivare immediatamente un Fondo per il risarcimento degli ingentissimi danni subito dalle imprese. Ciò per evitare che il sistema industriale della nostra regione sia messo in ginocchio e che siano bloccate le reti delle forniture e sub-forniture. Ricordiamo alle aziende che sono già operativi strumenti e risorse finanziarie messe a disposizione dal sistema bancario, così come le procedure straordinarie per l'accesso agli ammortizzatori sociali. Confindustria ha sollecitato e sta collaborando con la Protezione civile e la Regione alla definizione di un manuale operativo per le aziende, che illustri in modo chiaro e concreto il regime degli accertamenti per le certificazioni di agibilità e delle procedure ed adempimenti per l'avvio dei lavori di ripristino. Nonostante il duro colpo, l'Emilia-Romagna che produce e che lavora saprà reagire con orgoglio e volontà. Essa sa di poter contare sul sostegno del Presidente della Repubblica Napolitano e su un impegno straordinario, rapido e concreto del Governo e di tutte le Istituzioni".

Lo dichiara il Presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Gaetano Maccaferri.

TERREMOTO: DE MAGISTRIS, CON IL CUORE VICINO A POPOLAZIONI COLPITE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: DE MAGISTRIS, CON IL CUORE VICINO A POPOLAZIONI COLPITE"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 18:44

TERREMOTO: DE MAGISTRIS, CON IL CUORE VICINO A POPOLAZIONI COLPITE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Napoli, 29 mag - "Con il cuore vicino alle popolazioni colpite dal terremoto. Napoli metterà in campo tutte le azioni utili a sostenere Regione Emilia-Romagna". Lo scrive su Twitter il sindaco di Napoli Luigi de Magistris.

TERREMOTO: IDV, SI' A PROPOSTA PD DEROGA A PATTO DI STABILITA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: IDV, SI' A PROPOSTA PD DEROGA A PATTO DI STABILITA"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012 18:37

TERREMOTO: IDV, SI' A PROPOSTA PD DEROGA A PATTO DI STABILITA' Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 mag - "Appoggiamo incondizionatamente la proposta del presidente Pd Franceschini sulla deroga al patto di stabilità". Lo dice in una nota il vicepresidente dei deputati dell'Italia dei Valori, Fabio Evangelisti. "Per fronteggiare l'emergenza terremoto in Emilia Romagna bisogna utilizzare qualunque mezzo - aggiunge Evangelisti - Sono d'obbligo, dunque, i provvedimenti d'urgenza, che ci auguriamo vengano potenziati dal governo entro domani. Riteniamo, però, altrettanto necessario sollevare i Comuni da un patto di stabilità che già li sta mettendo in grosse difficoltà".

¼XÅ

Terremoto, posti-stalla a disposizione

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, posti-stalla a disposizione"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto, posti-stalla a disposizione

L'Associazione mantovana allevatori offre ricovero nella sede di Tripoli di San Giorgio (Mn)

La struttura di Tripoli di San Giorgio ha una capacità di 70-80 posti per bovini

Emergenza terremoto: l'**Associazione mantovana allevatori** è a disposizione dei propri associati per offrire nella sede di **Tripoli di San Giorgio (Mn) ricovero agli animali** rimasti senza un tetto.

Già nella mattinata gli uomini dell'**Apa di Mantova** sono intervenuti per trasportare una **quarantina di manze** da una stalla pericolante, nel Comune di **Quistello**, uno dei più colpiti dal sisma nella provincia virgiliana. Sempre nella mattinata di oggi un allevatore di **Poggio Rusco** ha fatto sapere che la propria stalla era rimasta lesionata e che circa **40 vacche da latte** avrebbero dovuto essere trasferite in un luogo idoneo.

"Siamo vicini alle vittime del terremoto e ai nostri dipendenti e collaboratori, alcuni dei quali si ritrovano le case lesionate - dice il presidente dell'Associazione mantovana allevatori, Alberto Gandolfi -. Come Ama desideriamo mettere a disposizione la struttura e tutto lo staff per sostenere gli allevatori associati che in qualsiasi modo avessero necessità di intervento".

In particolare, comunica il direttore, **Gabriele Caleffi**, *"mettiamo a disposizione la struttura di Tripoli di San Giorgio, che ha una capacità di 70-80 posti per bovini, fra stabulazione libera e fissa".*

Fonte: AMA - Associazione mantovana allevatori

Sisma in Emilia, gara di solidarietà

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Sisma in Emilia, gara di solidarietà"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Sisma in Emilia, gara di solidarietà

La Coldiretti ha attivato un indirizzo email per far fronte alla valanga di richieste per il 'Parmigiano Reggiano terremotato'. Centinaia solo in Toscana

Il terremoto in Emilia ha causato il crollo delle scalere di stagionatura dei formaggi Fonte immagine: Fedagri-Confcooperative

Per far fronte alle **numerose richieste** di chi vuole esprimere solidarietà acquistando Parmigiano Reggiano e gli altri prodotti agroalimentari tipici dei territori colpiti dal sisma del 20 maggio, **Coldiretti** ha attivato l'e-mail terremoto@coldiretti.it a cui ci si può rivolgere specificando nome, indirizzo, telefono, prodotto e quantitativo cui si è interessati. L'attivazione dell'indirizzo email è stata decisa "*per far fronte alle richieste dei cittadini che hanno intasato i centralini e la posta elettronica*" dell'organizzazione, "*in una sorta di gara di solidarietà*".

Sono centinaia solo in Toscana. "**La Toscana risponde all'appello della solidarietà** - commenta **Tulio Marcelli**, presidente della **Coldiretti regionale** - *Da ogni angolo della Regione sono arrivate richieste ai nostri uffici, attraverso i più diversi strumenti di comunicazione, per acquistare Parmigiano Reggiano e contribuire così ad aiutare i produttori in questo tragico frangente*".

Coldiretti e i produttori coinvolti, pur nelle grandi difficoltà organizzative causate dal sisma, puntano ad estendere la vendita anche attraverso i negozi, le botteghe e i mercati di **Campagna Amica**.

Per **evitare meccanismi di speculazioni**, e dare ai consumatori le necessarie garanzie sulla qualità, Coldiretti fa sapere che sono in corso le **opportune verifiche** sul prodotto che può essere commercializzato, sulle modalità di acquisto e sui punti di vendita. Non appena Coldiretti sarà in grado di fornire informazioni in merito, lo farà con comunicati stampa ai media e sul sito e rispondendo alle stesse mail ricevute dai cittadini.

Fonte: Coldiretti

TERREMOTO IN EMILIA/ DI BIAGIO (FLI): DARE RISPOSTE CONCRETE ED EFFICACI

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"TERREMOTO IN EMILIA/ DI BIAGIO (FLI): DARE RISPOSTE CONCRETE ED EFFICACI"

Data: **29/05/2012**

Indietro

TERREMOTO IN EMILIA/ DI BIAGIO (FLI): DARE RISPOSTE CONCRETE ED EFFICACI

Martedì 29 Maggio 2012 16:55

ROMA\ aise\ - "Le popolazioni colpite dal terremoto sappiano che tutti gli italiani sono con loro e stanno pregando per le vittime".

Così l'onorevole Aldo Di Biagio, deputato Fli eletto in Europa, nel messaggio indirizzato idealmente a tutta la popolazione emiliana, sconvolta dalle ennesime scosse che oggi hanno provocato 12 vittime.

"A questi fratelli d'Italia – continua Di Biagio – serve adesso uno scatto dell'intera comunità nazionale, per riuscire a dare sostegno agli sfollati e avviare quanto prima la ricostruzione. Dalla politica – continua il deputato – serve un messaggio di umiltà e unità: è il momento di abbracciare simbolicamente tutti coloro che hanno perso casa e aziende ma soprattutto di dare risposte rapide ed efficaci ai nostri fratelli d'Italia". (aise)

Tweet

Forti scosse in Emilia e nel Nord, almeno dodici le vittime

| America Oggi

America Oggi*"Forti scosse in Emilia e nel Nord, almeno dodici le vittime"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Forti scosse in Emilia e nel Nord, almeno dodici le vittime 29-05-2012

Nuove fortissime scosse di terremoto in Emilia, la prima di magnitudo 5.8 stamani alle 9, con epicentro in provincia di Modena e altre due, intorno alle 13, di magnitudo superiore a 5.

Nuove fortissime scosse di terremoto in Emilia, la prima di magnitudo 5.8 stamani alle 9, con epicentro in provincia di Modena e altre due, intorno alle 13, di magnitudo superiore a 5. Sono dieci finora le vittime accertate e tanti i crolli di edifici già danneggiati dal sisma del 20 maggio. I comuni prossimi all'epicentro sono Medolla, Mirandola e Cavezzo.

All'origine delle nuove scossa potrebbe essere la rottura di una nuova faglia.

Intanto sono salite a dieci le vittime accertate del sisma: tre a San Felice, nel crollo della azienda Meta, 2 a Mirandola, 1 a Concordia (un anziano colpito in strada da un cornicione che si è staccato dal tetto di un palazzo), 1 a Finale. Alla lista si aggiunge il parroco di Rovereto di Novi. Un altro parroco, a Carpi, dato inizialmente per morto sembra essere rimasto invece ferito nel crollo di una parte del duomo.

Tra le vittime anche due donne a Cavezzo, una sepolta dalle macerie del Mobilificio Malavasi. La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha reso noto che la forte scossa è stata avvertita in tutto il Nord Italia, in alcune regioni centrali e persino in Austria. Ad Aosta alcuni piani del palazzo regionale sono stati evacuati a scopo precauzionale e nella zona di Pordenone studenti e professori hanno abbandonato le lezioni e sono scesi in strada spaventati. Scuole sono state evacuate, seppure momentaneamente e per precauzione, anche in altre zone del Paese. A Venezia il terremoto ha provocato la caduta di una statua che ha sfiorato una donna ai Giardini Papadopoli dove diverse statue sono pericolanti mentre distacchi di intonaco si sono registrati alla Basilica di Sant'Antonio a Padova, con momenti di panico per i fedeli in visita, ma nessun ferito.

Nuovi crolli si sono registrati a Mirandola, Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Moltissime le persone corse fuori da case e uffici e scese per le vie del centro storico di Bologna, subito dopo che è stata avvertita la scossa. Studenti usciti dalle scuole anche in provincia di Reggio Emilia. Gente in strada a Parma, e paura: il sisma è stato avvertito in tutta la città, anche nell'albergo dove alloggia la nazionale azzurra che questa sera ha in calendario al Tardini l'amichevole con il Lussemburgo. Sul fronte della circolazione, sia stradale sia ferroviaria, la situazione non sembra destare preoccupazioni. Autostrade per l'Italia informa che la prima visita ispettiva è stata completata e non si sono registrati problemi, in particolare sull'A13 Bologna-Padova e sull'A1 Milano-Napoli nel tratto tra Modena e Bologna. E sta tornando alla normalità pure la circolazione dei treni sulla Bologna-Verona, Bologna-Padova, Bologna-Piacenza e Verona-Modena. A Roma, nella sede della Protezione Civile, il Comitato operativo ha fatto il punto della situazione con tutti i soggetti interessati disponendo i primi interventi necessari per fronteggiare l'emergenza. Nelle zone colpite dal sisma si è recato il capo del Dipartimento Gabrielli e nel pomeriggio sarà a Modena il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri.

MOBILITATI MILITARI DEL GENIO - Cinquanta militari del Genio Ferrovieri di Bologna, con relativi mezzi, sono stati mobilitati per far fronte all'emergenza terremoto di oggi e si uniscono a quelli già in azione dai giorni scorsi. Una ventina di genieri con 4 mezzi si sono già diretti a Cappelletta del Duca, presso S. Felice sul Panaro.

Scosse di 4.3 e 3.2 hanno colpito ieri mattina l'area Nord della Calabria

Forti scosse in Emilia e nel Nord, almeno dodici le vittime

COSENZA. Sale con trascorrere dei mesi la tensione tra gli abitanti dell'area del Pollino, nel nord della Calabria, vicino al confine con la Basilicata, a causa dello sciame sismico che da un anno ha fatto tremare la terra quasi 550 volte. Scosse solitamente di bassa entità, ma anche medie-alte, come quelle che hanno colpito l'area ieri mattina alle 4 e che hanno fatto segnare una magnitudo di 4.3 e 3.2.

Il continuo ripetersi dei fenomeni sismici ha fatto salire alle stelle la tensione tra gli amministratori e gli abitanti della zona, che in più di un'occasione si sono riversati per le strade. Una scena che si è ripetuta anche la notte scorsa. In centinaia, tra Castrovillari, Morano e Frascineto, i comuni in cui il sisma è stato avvertito più distintamente, hanno abbandonato le loro case in pigiama correndo verso spazi aperti per la paura di crolli. Dopo la scossa, in molti hanno preferito continuare a trascorrere la notte all'aperto piuttosto che fare ritorno nelle proprie abitazioni. Fortunatamente non sono segnalate vittime o feriti, ma le scosse hanno provocato la caduta di frammenti del cornicione del campanile della chiesa della Maddalena oltre ad una crepa su una delle colonne. Per ieri era in programma un sopralluogo dei tecnici della soprintendenza per verificare la stabilità dell'edificio. Analoghi controlli sono stati disposti in tutte le scuole di Morano che, a scopo precauzionale, sono state chiuse ieri.

Ma non è solo il Pollino ad essere interessato dallo sciame sismico. Anche nella zona più a sud della provincia di Cosenza, che comprende, oltre al capoluogo, comuni come San Fili, San Marco Argentano, Rende, San Vincenzo La Costa, Montalto Uffugo, Lattarico e Cavallerizzo di Cerseto, è interessata da scosse che vanno avanti da un anno. La Calabria, è l'analisi del geologo del Cnr Carlo Tansi, responsabile scientifico del progetto Amamir (Azioni di monitoraggio avanzato per la mitigazione del rischio idrogeologico), è attraversata da un sistema di faglie in piena attività che si sviluppa dalla valle del Crati, passa per lo Stretto di Messina e termina nella Sicilia orientale. Una di queste faglie, responsabile della quasi totalità dei terremoti che hanno colpito la Calabria in epoca storica, si estende per circa 30 chilometri tra San Fili e San Marco Argentano sviluppandosi ad una profondità di una decina di chilometri. Ed è proprio questa faglia, secondo Tansi, ad avere originato numerosi terremoti: quello del 1184 che ha raso al suolo molti abitati della media valle del Crati; il sisma del 20 febbraio 1980 che ha portato in strada molti cosentini; il sisma del 20 dicembre 1987, sempre a Cosenza; e lo sciame sismico che da mesi interessa l'area del Pollino e che sta gettando nel panico la popolazione.

Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci"*Data: **29/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#)
[Contattaci](#)
[Link](#)
[Progetti](#)
[Newsletter](#)
[RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

29 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio
 Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi
 TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e
 certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione
 Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio
 di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del
 giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo
 RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici
 Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice
 Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori
 Dipartimento per la montagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e
 Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e
 Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche
 Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione
 CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali
 Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili
 Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione
 Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento
 Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e
 Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti
 Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni
 di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico
 Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci

NordafricaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci

[29-05-2012]

L'iniziativa era prevista per giovedì 31 maggio a Venezia

"Solidarietà alle popolazioni, alle famiglie delle vittime e agli Amministratori locali e Sindaci dei Comuni coinvolti".

Così Graziano Delrio Sindaco di Reggio Emilia e Presidente dell'ANCI ha comunicato l'annullamento della manifestazione che l'ANCI ed i Comuni italiani avevano programmato per giovedì 31 p.v. a Venezia.

"La decisione - ha continuato Delrio - è stata assunta per rispetto verso chi soffre e chi è impegnato a dare una mano per alleviare i problemi causati dal grave terremoto che sembra non voler abbandonare i territori dell'Emilia. Inoltre è opportuno a nostro avviso evitare gli spostamenti verso il nord-est che avrebbero potuto creare ulteriori pericoli e disagi per tutti".

L'ANCI, oltre al coordinamento delle squadre di tecnici già in campo, sta avviando una raccolta dei fondi presso i Comuni (come già fatto in passato) ed è in stretto contatto con la protezione civile per poter fare tutto il possibile.

Ovviamente gli edifici pubblici dei Comuni non coinvolti sono a disposizione della protezione civile per ospitare chi è rimasto senza casa e per i soccorritori. (mt/ar)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

Data:

29-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto - Delrio annuncia annullamento manifestazione Sindaci

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

Versione grafica Versione senza stili Versione Ipovententi

Multimedia

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno
Circoscrizioni e Municipalità

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"

Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

29 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la montagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"

NordafrikaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie

Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"

[29-05-2012]

"Innanzitutto il cordoglio mio e della giunta regionale. Ci ha appena telefonato il presidente Giorgio Napolitano per conoscere la situazione". Così il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani che era a Palazzo Chigi a colloquio con Mario Monti, è intervenuto sulla nuova scossa di terremoto.

"Faremo tutto quello che dobbiamo fare per dare assistenza e mettere in sicurezza i cittadini, ha detto Errani, e assicuriamo che si farà tutto ciò che si deve fare per dare sostegno al territorio e ai sindaci, che stanno facendo lavoro straordinario". (fdm)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

Versione grafica Versione senza stili Versione Ipoendenti

Terremoto Emilia - Errani: "Sostegno a territorio e sindaci"

Multimedia

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno
Circoscrizioni e Municipalità

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"*Data: **29/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

29 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la montagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"

NordafrikaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"

[29-05-2012]

"Tutta Milano è vicina alle famiglie e a tutti i cittadini delle zone colpite dal sisma. Siamo già pronti, in accordo con la Protezione civile, a intervenire per aiutare la popolazione, non appena ci sarà richiesto". Lo scrive il sindaco di Milano Giuliano Pisapia sul suo profilo Facebook. (ef)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

[Versione grafica](#) [Versione senza stili](#) [Versione Ipovententi](#)

Multimedia

Data:

29-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto Emilia - Pisapia su Facebook: "Milano vicina a zone colpite, siamo pronti ad intervenire"

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno
Circoscrizioni e Municipalità

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

14XÅ

Terremoto Emilia - La situazione oggi/9**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - La situazione oggi/9"*Data: **30/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#)
[Contattaci](#)
[Link](#)
[Progetti](#)
[Newsletter](#)
[RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

30 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio
 Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi
 TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e
 certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione
 Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio
 di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del
 giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo
 RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici
 Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice
 Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori
 Dipartimento per la MontagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e
 Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e
 Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche
 Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione
 CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali
 Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili
 Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione
 Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento
 Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e
 Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti
 Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni
 di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico
 Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Terremoto Emilia - La situazione oggi/9

NordafrikaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - La situazione oggi/9

[29-05-2012]

Un minuto di silenzio alla Camera

L'Aula della Camera ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime causate dal sisma in Emilia, prima dell'informativa del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', proprio in merito al terremoto.

Upi: Province impegnate in soccorsi

"E' una giornata di dolore per le vittime del sisma e di grande preoccupazione per i cittadini dell'Emilia Romagna. Le Province si sono immediatamente attivate per collaborare ai soccorsi e sostenere nell'opera di assistenza ai tantissimi cittadini rimasti senza casa". Lo dichiara il presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione.

"Al Presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, e ai presidenti delle Province devastate dal sisma va tutto il nostro sostegno e un ringraziamento sentito. L'Italia saprà dimostrare ancora una volta tutta la forza dell'unità e una piena solidarietà ai cittadini, alle imprese che hanno perso tutto, alle istituzioni. L'Unione delle Province d'Italia è a disposizione da subito per ogni iniziativa il Governo, la Regione o gli Enti locali dell'Emilia Romagna riterranno utile mettere in campo a livello nazionale e locale", conclude la nota.

Catricalà: danni anche a Reggio Emilia, Rovigo e Venezia

Nella triste contabilità dei crolli e dei danneggiamenti che si sono registrati in molti comuni dell'Emilia Romagna, il sottosegretario Antonio Catricala' ha riferito in aula al Senato che l'intensità del sisma ha determinato crolli, "di minore entità", anche a Rovigo e Venezia. Tra le province interessate dai danni anche quella di Reggio Emilia.

Catricalà: impegnati 3698 addetti della Protezione civile e 758 mezzi

Sono 3698 gli addetti della Protezione civile, dei vari corpi dello Stato, insieme a moltissimi volontari che stanno operando nelle varie zone investite dal sisma che ha nuovamente sconvolto oggi, poco prima delle 13, molte province dell'Emilia Romagna. Impegnati su territorio, ha riferito il sottosegretario Antonio Catricala' nell'informativa del governo al Senato, sono dislocati 758 mezzi e sette moduli di assistenza. (mv)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Terremoto Emilia - La situazione oggi/9

Federica De Maria
Giuseppe Pellicanò
Francesca Romagnoli
Matteo Valerio
Daniela Rotoni
(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

[Versione grafica](#) [Versione senza stili](#) [Versione Ipovententi](#)

[Multimedia](#)

[Agenda Servizi ANCI](#) [Convegni e seminari](#) [Assemblee Anci](#)

[Newsletter](#) [Rassegna Stampa](#) [Anci Rivista](#) [Pubblicazioni Anci](#) [Gazzetta Ufficiale](#) [Dossier e Ricerche](#)

[Area Banner DX-1](#)

[Documentazione](#) [Convenzioni](#) [Protocolli d'Intesa](#)

[Siti tematici](#) [Piccoli Comuni](#) [Unioni di Comuni](#) [Consigli Comunali](#) [Richiedenti Asilo e Rifugiati](#) [Permessi di soggiorno](#)
[Circoscrizioni e Municipalità](#)

[Statistiche accessi](#)

[Area Banner DX-2](#)

[Area Banner DX-3 - Rotativi](#)

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Data:

30-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto Emilia - La situazione oggi/9

Data:

30-05-2012 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto""

Data: **30/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

30 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la montagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Data:

30-05-2012 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto"

NordafrikaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto"

[29-05-2012]

"Con il cuore vicino alle popolazioni colpite dal terremoto. Napoli metterà in campo tutte le azioni utili a sostenere Regione Emilia-Romagna". Lo scrive su Twitter il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. (mv)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

[Versione grafica](#) [Versione senza stili](#) [Versione Ipvendenti](#)

Multimedia

Data:

30-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto Emilia - De Magistris: "Vicini a popolazione, pronti a dare aiuto"

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno
Circoscrizioni e Municipalità

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"*Data: **30/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

30 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Anci regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbal di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Anci regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la MontagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneProtezione CivileMinori stranieri non accompagnatiEmergenza

Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"

NordafrikaDocumentiLegge Stabilità 2012DocumentiPortale IntegrazioneDI MilleprorogheD.l. LiberalizzazioniD.l. SemplificazioniAmministrative 2012DI FiscaleSpending review

Top news

Terremoto Emilia - Annullata manifestazione Anci del 31 maggio a Venezia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"

[29-05-2012]

"Quella che oggi si celebra a Potenza in onore del Santo Patrono è una festa sicuramente condizionata dalle notizie che ci giungono dalle comunità dell'Emilia colpite dal terribile sisma."

Così il Sindaco di Potenza, Vito Santarsiero il quale aggiunge "confermiamo tutta la nostra vicinanza a popolazioni di cui comprendiamo tutto intero il dramma che stanno vivendo e alle quali siamo ancora grati per la vicinanza che mostrarono a noi nelle simili circostanze del 1980. Conosciamo bene quelle sofferenze, come siamo certi che ben presto quelle comunità recupereranno tutto il loro dinamismo. Al di là del nostro sostegno, in primis quello delle nostre strutture di protezione civile, siamo anche noi a chiedere un intervento significativo dello Stato per il pieno ritorno alla normalità di tutte le popolazioni colpite. L'immersione che con la Parata dei Turchi faremo nella nostra storia e nelle nostre tradizioni - conclude Santarsiero- è interamente dedicata alla gente che in questo momento sta vivendo una vera tragedia."

Il Sindaco ha disposto che al passaggio del Conte de Guevara nella Piazza Mario Pagano il corteo storico si fermerà per rispettare due minuti di silenzio per le vittime del sisma. (mv)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

Terremoto Emilia - Santarsiero: "Vicinanza a vittime sisma"

Versione grafica Versione senza stili Versione Ipovententi

Multimedia

Agenda Servizi ANCI Convegni e seminari Assemblee Anci

Newsletter Rassegna Stampa Anci Rivista Pubblicazioni Anci Gazzetta Ufficiale Dossier e Ricerche

Area Banner DX-1

Documentazione Convenzioni Protocolli d'Intesa

Siti tematici Piccoli Comuni Unioni di Comuni Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno
Circoscrizioni e Municipalità

Statistiche accessi

Area Banner DX-2

Area Banner DX-3 - Rotativi

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

1/4XÅ

Firenze, incendio su aereo

- AreaNews

AreaNews

"Firenze, incendio su aereo"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Firenze, incendio su aereo

Panico per un principio di incendio che si è sviluppato su un aereo in decollo dall'aeroporto di Firenze. Il volo della Carpatair era diretto a Timisoara. I passeggeri sono stati evacuati con gli scivoli di emergenza. Quattro sono rimasti feriti.

¼XÅ

Terremoto: Frati Assisi, non arrestare speranza per ricominciare**Asca**

"Terremoto: Frati Assisi, non arrestare speranza per ricominciare"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Frati Assisi, non arrestare speranza per ricominciare

29 Maggio 2012 - 15:26

(ASCA) - Assisi (Pg), 29 mag - "Le conosciamo bene, per averle vissute in prima persona, quelle scosse continue della terra che provocano sofferenza, paura e smarrimento. Ma il terremoto non puo' arrestare la speranza, solido ancoraggio per ricominciare: con questa determinazione vivemmo quei mesi del '97 e del '98, quando il sisma colpì ripetutamente Assisi e l'Umbria". E' una "solidarieta' umana e spirituale" quella che la comunita' francescana del Sacro convento di Assisi ha espresso alle popolazioni dell'Emilia Romagna. In una dichiarazione sul sito sanfrancesco.org, il direttore della Sala stampa del Sacro convento, padre Enzo Fortunato, ha ricordato la sua esperienza di "terremotato", a partire dalla scossa del 26 settembre '97, quando il sisma fece crollare le volte della Basilica Superiore di San Francesco, causando la morte di due frati e di due tecnici della soprintendenza ai beni culturali dell'Umbria. "La comunita' francescana, pur colpita cosi' da vicino non smarrì neanche per un istante - ha sottolineato il custode del Sacro convento, padre Giuseppe Piemontese - le sue convinzioni piu' profonde e la volonta' di non fermarsi nella propria opera di fratellanza, solidarieta' e ricostruzione nel ricordo di Francesco d'Assisi. Con fede e con speranza, oggi come ieri, ci inginocchiamo davanti alla tomba del Santo, pregando per le vittime e offrendo vicinanza a chi soffre".

[pg/mpd](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoto: Alemanno, su sospensione parata 2 giugno decide Napolitano**Asca**

"Terremoto: Alemanno, su sospensione parata 2 giugno decide Napolitano"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Alemanno, su sospensione parata 2 giugno decide Napolitano

29 Maggio 2012 - 15:45

(ASCA) - Roma, 29 mag - "Solo il Presidente della Repubblica puo' decidere se sospendere la parata del 2 giugno in segno di rispetto per le vittime dell'Emilia". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno commentando la proposta di Nichi Vendola che, in un messaggio su Twitter ha giudicato "inopportuna la parata militare, ci sono altri modi - ha detto - per celebrare la Repubblica". Per il primo cittadino di Roma "la parata militare non e' uno sfoggio di potenza e di forza, ma il ricordo delle persone cadute e di quelle che oggi si sacrificano per le missioni militari di pace. Il 2 giugno - ha aggiunto - non e' una festa, e' un momento celebrativo molto importante per la nostra Repubblica e credo che in momenti come questi serva un maggior senso dello Stato".

Infine Alemanno ha espresso "solidarieta' a tutti i sindaci e alle famiglie colpite dalla nuova scossa di terremoto" e ha ribadito che "Roma e' pronta ad intervenire e ad inviare tutti i soccorsi possibili".

com-dab/mau/ss

foto

audio

video

¼XÅ

Terremoto: Ruffato, il Veneto e' vicino a emiliani**Asca**

"Terremoto: Ruffato, il Veneto e' vicino a emiliani"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Ruffato, il Veneto e' vicino a emiliani

29 Maggio 2012 - 15:12

(ASCA) - Venezia, 29 mag - "Il Veneto e' vicino a quanti in questo momento stanno soffrendo a causa del terremoto che stamani ha di nuovo colpito l'Emilia Romagna".

Lo assicura, in un messaggio inviato al presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Matteo Richetti, il presidente dell'Assemblea legislativa veneta Clodovaldo Ruffato.

"Nell'immediato - scrive Ruffato - non possiamo che condividere il pianto per le vittime del sisma ed esprimere solidarieta' ai familiari e alle popolazioni duramente provate dalle nuove scosse".

"Da subito pero' - aggiunge il presidente - il Veneto si mette ulteriormente a disposizione per collaborare in tutte le operazioni che le autorita' emiliane dovessero ritenere utili per soccorrere le popolazioni in difficolta' ed alleviarne le sofferenze".

com

foto

audio

video

Terremoto: Cascio, siamo tutti vicini a Emilia-Romagna**Asca**

"Terremoto: Cascio, siamo tutti vicini a Emilia-Romagna"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cascio, siamo tutti vicini a Emilia-Romagna

29 Maggio 2012 - 17:52

(ASCA) - Roma, 29 mag - Il Presidente Francesco Cascio, neo-Coordiatore della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ha espresso anche a nome di tutti i colleghi, i sentimenti di profonda vicinanza alle popolazioni del nord Italia, e soprattutto dell'Emilia-Romagna, colpite in queste ore dal terremoto.

"Una terra che si e' sempre prodigata in gesti di concreta solidarieta' verso tutti coloro che hanno avuto bisogno e che viene, oggi, colpita da questa immane tragedia. Siamo certi - ha continuato Cascio - che le popolazioni emiliano-romagnole sapranno reagire e affrontare queste drammatiche giornate con la forza d'animo che gli e' propria. Proprio per questi motivi e' nostro dovere ricambiare la grande solidarieta' che l'Emilia-Romagna ha sempre espresso verso tutte le Regioni d'Italia, in virtu' della forza unificante della coesione sociale".

red-gc/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoto: De Capitani (Lombardia), subito misure per Grana e Parmigiano**Asca**

"Terremoto: De Capitani (Lombardia), subito misure per Grana e Parmigiano"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: De Capitani (Lombardia), subito misure per Grana e Parmigiano

29 Maggio 2012 - 18:03

(ASCA) - Milano, 29 mag - "Il nostro pensiero va innanzitutto alle vite spezzate dal terremoto e a quanti hanno perso la propria casa, ma anche l'agricoltura lombarda paga un prezzo altissimo per le scosse sismiche di questa mattina". Lo ha detto Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia che segue, con grande apprensione, i fatti legati al sisma che sta colpendo la Lombardia e ovviamente l'Emilia Romagna e il Veneto. "Si e' purtroppo aggravata - ha proseguito De Capitani - la situazione dei caseifici del mantovano. Dalle prime stime si contano 250 mila forme, tra grana padano e parmigiano reggiano, cadute dalle scaffalature e irrimediabilmente danneggiate. Ma l'elenco dei danni, ancora in aggiornamento, si estende anche alle abitazioni rurali, alle strutture aziendali e agli impianti delle imprese vitivinicole. L'urgenza e' quella di trovare nuovi magazzini di stagionatura per le forme. Stiamo cercando anche tra le strutture che generalmente sono destinate allo stoccaggio di frutta e verdura. Abbiamo inoltre avviato un'attenta ricognizione agli impianti di bonifica e di sollevamento delle acque, la cui funzionalita' e' di vitale importanza per il comparto agricolo". Allo studio, ha concluso De Capitani, "l'adozione di misure straordinarie, pur in una situazione economica sfavorevole anche per le casse regionali, per agevolare la ripresa delle attivita' di produzione e commercializzazione del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano, che sono l'economia stessa e la principale fonte di reddito del mantovano".

fcz/mau

foto

audio

video

Terremoto: Consiglio veneto, un minuto di silenzio per le vittime**Asca**

"Terremoto: Consiglio veneto, un minuto di silenzio per le vittime"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Consiglio veneto, un minuto di silenzio per le vittime

29 Maggio 2012 - 16:11

(ASCA) - Venezia, 29 mag - Con un minuto di silenzio il Consiglio regionale del Veneto ha espresso la propria vicinanza e solidarieta' alle popolazioni dell'Emilia Romagna, colpite anche oggi da nuove e devastanti scosse di terremoto.

"Esprimiamo il nostro cordoglio alle famiglie delle vittime - ha detto il vicepresidente dell'assemblea veneta Matteo Toscani - e alle comunita' ferite nel loro patrimonio abitativo, produttivo, storico e culturale. Il Veneto, come ha gia' assicurato il presidente della Regione Luca Zaia, e' pronto a dare una mano, coordinandosi con il dipartimento nazionale della Protezione civile, per garantire aiuti e sostegno".

Nel momento di raccoglimento e di cordoglio che ha aperto i lavori della seduta odierna, il vicepresidente Toscani ha associato anche il ricordo di Melissa Bassi, la giovane studentessa vittima della bomba posta il 19 maggio scorso davanti all'istituto Morvillo Falcone di Brindisi, e delle sue compagne rimaste gravemente ferite.

"Ci uniamo ai giovani che hanno manifestato nelle piazze invocando giustizia - ha concluso Toscani - coltivando la speranza, anzi la certezza, che i responsabili di questo vile attentato saranno presto individuati e puniti".

com

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Protezione Civile/Calabria: Torchia in audizione a Commissione Camera**Asca**

"Protezione Civile/Calabria: Torchia in audizione a Commissione Camera"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Protezione Civile/Calabria: Torchia in audizione a Commissione Camera

29 Maggio 2012 - 18:01

(ASCA) - Catanzaro, 29 mag - Il Sottosegretario della Regione Calabria con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, ha partecipato, insieme al Presidente della provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, all'audizione delle Commissioni Affari Costituzionali e Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame del Disegno di Legge "Conversione in legge del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile". Le Commissioni I (Affari costituzionali) e VIII (ambiente) - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - stanno esaminando in sede referente il decreto. Il Decreto Legge 59/2012 prevede alcune fondamentali modifiche alla legge n. 225/1992, che istituiva il Servizio nazionale di protezione civile, al fine di riconfigurare le attività e le procedure riguardanti gli stati di emergenza. La posizione delle Regioni sul decreto è stata illustrata alle commissioni dal Presidente Dellai. L'Audizione è stata preceduta da una riunione della Commissione Speciale di protezione civile durante la quale il sottosegretario Torchia ha sostenuto la posizione già espressa al Governo in sede di Conferenza delle Regioni.

"L'emergenza in atto in Emilia Romagna - ha dichiarato Torchia - ha messo a nudo le difficoltà di applicazione delle norme contenute nel decreto legge. Avevamo chiesto al Governo di condividere un disegno di legge per la revisione della materia, in particolare della norma contenuta nella legge 10 del 2011 per valorizzare il ruolo della Protezione Civile. Come Regioni abbiamo approntato una serie di proposte già presentate al Governo. Abbiamo però la sensazione che il Governo voglia percorrere una sua strada e scaricare sulle regioni la responsabilità della gestione delle emergenze compresi gli eventuali costi. A gran voce avevamo chiesto l'abolizione della cosiddetta 'tassa sulla disgrazia', ma viene eliminato soltanto l'obbligo delle Regioni di alzare fino ad un massimo di cinque centesimi l'accise sulla benzina. Ovviamente rimane la facoltà di farlo. Ma nessuna Regione è in grado di fare tutto da sola. Lo dimostrano i drammatici eventi che in questi giorni hanno provocato morti e danni in Emilia Romagna. Anche la norma relativa all'assicurazione volontaria significa che, in caso di terremoto o alluvione lo Stato non pagherà più i danni ai cittadini. Ma quale compagnia vorrà stipulare assicurazioni su fabbricati che non siano in regola con le norme sismiche, in pratica la maggior parte di essi, e in zone catalogate ad altissimo rischio sismico come ad esempio la Calabria? Ci pare di capire - ha concluso Torchia - che lo Stato non vuole più fare la propria parte di fronte alle catastrofi naturali. Comprendo bene che c'è bisogno di risanare il Bilancio dello Stato, ci sono serie questioni finanziarie da affrontare. Vanno bene soprattutto i tagli agli sprechi della Pubblica Amministrazione, ma non si può pensare di fare cassa sulle disgrazie dei cittadini. Da parte mia ho già chiesto ad alcuni parlamentari di presentare degli emendamenti al decreto legge in linea con le posizioni delle Regioni".

red/mpd

¼XÀ

Terremoto: Spacca (Marche) ad Errani, conta su tutte nostre forze**Asca**

"Terremoto: Spacca (Marche) ad Errani, conta su tutte nostre forze"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Spacca (Marche) ad Errani, conta su tutte nostre forze

29 Maggio 2012 - 14:42

(ASCA) - Ancona, 29 mag - "Caro Vasco, vivo insieme a te il drammatico momento che colpisce la comunita' emiliana. Unitamente all'espressione di solidarieta' e di condivisione per una cosi' grande sofferenza, a nome di tutti i cittadini delle Marche, aggiungo che puoi contare sulla disponibilita' di tutte le forze del nostro sistema di protezione civile e del volontariato marchigiano, per promuovere un'azione concreta ed immediata a favore della popolazione nuovamente colpita dal sisma". E' quanto il Presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha espresso a nome di tutta la comunita' in un messaggio inviato al presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani. Sin dalle prime scosse sismiche che hanno colpito l'Emilia Romagna, la protezione civile delle Marche si e' mobilitata con mezzi e uomini. L'ospedale da campo e' pronto per essere allestito nell'area colpita oggi da una nuova scossa di terremoto. Pronti per eventuali necessita' anche moduli abitativi. Con circa 50 volontari e un posto medico avanzato a Finale Emilia, il sistema di protezione civile delle Marche e' gia' operativo in Emilia sin dal 20 maggio. A disposizione dalle Marche anche quattro squadre di ingegneri specializzati nel rilievo dei danni agli edifici industriali da impiegare nel controllo delle fabbriche danneggiate. La protezione civile marchigiana e' in costante contatto con la protezione civile nazionale e con quella dell'Emilia Romagna.

pg

foto

audio

video

Terremoto: Rossi, Toscana pronta a inviare cio' che serve**Asca**

"Terremoto: Rossi, Toscana pronta a inviare cio' che serve"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Rossi, Toscana pronta a inviare cio' che serve

29 Maggio 2012 - 17:41

(ASCA) - Firenze, 29 mag - "La Toscana e' pronta a inviare al bisogno tutto quanto verra' richiesto" per aiutare le popolazioni dell'Emilia nuovamene colpita dal terremoto.

Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, parlando in Consiglio regionale.

"C'e' una forte richiesta di aiuto - ha detto il presidente - e certo non basteranno, se non per fronteggiare l'emergenza i 50 milioni stanziati dal Governo. La presenza della protezione civile regionale e' rafforzata anche della presenza di tanti toscani nella colonna nazionale Anpas. La popolazione sfollata cresce di minuto in minuto. Esprimiamo la nostra vicinanza ai cittadini dei comuni colpiti, ai familiari delle vittime e un forte ringraziamento ai volontari impegnati sul posto".

Intanto cresce il campo toscano di San Possidonio, uno dei comuni emiliani colpiti dal sisma. E' infatti partita oggi pomeriggio una nuova tranche di colonna mobile che porta con se' 10 tende per complessivi 80 posti letto. La capacita' di accoglienza complessiva del campo passa quindi da 250 a 330 posti letto.

"Li riserveremo sempre di piu' - afferma Antonino Melara, capo della protezione civile regionale da qualche ora tornato sul posto - a disabili accompagnati da badanti, anziani, donne e bambini".

afe/

foto

audio

video

2 giugno: Famiglia Cristiana, niente parata abbiamo altri problemi**Asca**

"2 giugno: Famiglia Cristiana, niente parata abbiamo altri problemi"

Data: **29/05/2012**

Indietro

2 giugno: Famiglia Cristiana, niente parata abbiamo altri problemi

29 Maggio 2012 - 17:23

(ASCA) - Roma, 29 mag - Anche Famiglia Cristiana aderisce all'appello di molte organizzazioni cattoliche che chiedono di cancellare la parata militare del 2 giugno. "Per risparmiare, certo, ma soprattutto per lanciare un segnale di sobrieta' e di condivisione del dolore di coloro che piangono i propri cari vittime del terremoto".

"L'idea di cancellare la parata militare del 2 giugno trova crescenti consensi, soprattutto alla luce dell'ultimo terribile terremoto che ha seminato morti e distruzioni" scrive Famiglia Cristiana che sintetizza la posizione col titolo "Niente parata, abbiamo altri problemi".

"E' la festa della Repubblica. 'E allora dobbiamo intederoci', ragiona don Renato Sacco, di Pax Christi. 'Per Patria, e lo scriva - mi raccomando - con la 'P' maiuscola perche' i pacifisti non sono irriverenti, intendiamo una somma di interessi e di confini da difendere armi in pugno o una comunita' che deve farsi carico specialmente di chi soffre, piange, ha perso tutto? Se vale la seconda definizione, come spero e credo, allora l'appello lanciato da numerose associazioni e movimenti perche' la parata del 2 giugno venga semplicemente cancellata e' da rilanciare soprattutto all'indomani delle tragiche scosse che martedi' 29 maggio hanno nuovamente sconvolto l'Emilia Romagna".

"Non e' solo un problema economico. 'Risparmiare 4 milioni sarebbe in tempo di crisi una cosa saggia', sottolinea don Sacco, 'la stessa cifra potrebbe finanziare almeno in parte l'emergenza e l'avvio della ricostruzione nelle zone terremotate, ma quel che piu' conta e' il segnale di sobrieta' e di condivisione del dolore altrui".

min

2 giugno: Acli, sia giornata per popolazioni colpite da terremoto**Asca**

"2 giugno: Acli, sia giornata per popolazioni colpite da terremoto"

Data: **29/05/2012**

Indietro

2 giugno: Acli, sia giornata per popolazioni colpite da terremoto

29 Maggio 2012 - 17:59

(ASCA) - Roma, 29 mag - Roma, 29 maggio 2012 - "E' la solidarieta' che ci costituisce come comunita' e che ci caratterizza come popolo. Gli italiani sapranno dare prova della loro generosita' facendo ciascuno quanto possibile per aiutare e sostenere l'Emilia. Il 2 giugno, festa della Repubblica, potrebbe diventare la giornata nazionale della donazione per le popolazioni colpite dal terremoto". Lo afferma il presidente nazionale delle Acli, Andrea Olivero, in riferimento al sisma che ha scosso nuovamente oggi la Regione Emilia Romagna e ampie zone di tutto il Nord provocando vittime e ingenti danni.

"Esprimiamo il nostro cordoglio per le persone che hanno perso la vita, molte di loro mentre si trovavano al lavoro, tra questi anche lavoratori stranieri. La morte che avviene sui luoghi di lavoro - afferma Olivero - a distanza di pochi giorni da quanto di analogo accaduto con il crollo dei capannoni dopo le prime scosse, non puo' non farci interrogare sulle effettive condizioni di sicurezza di questi ambienti. La tutela della vita e del lavoro dovrebbe sempre precedere qualsiasi altra considerazione di ordine economico e organizzativo".

red-gc/

Terremoto: attivati soccorsi nel mantovano e in Emilia**Asca**

"Terremoto: attivati soccorsi nel mantovano e in Emilia"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: attivati soccorsi nel mantovano e in Emilia

29 Maggio 2012 - 17:48

(ASCA) - Milano, 29 mag - Per i primi soccorsi ai comuni lombardi colpiti dalle scosse sismiche, la Regione ha inviato oggi 2 colonne mobili della Protezione civile a Moglia e San Giacomo delle Segnate, attrezzate con cucina da campo e il necessario per allestire due tendopoli da 250 posti ciascuna.

Sono stati reperiti altri 800 posti letto in vari comuni mantovani sempre per accogliere le famiglie evacuate (si calcolano 1350 persone).

A Suzzara, San Giovanni del Dosso e Moglia sono stati allestiti 3 centri di coordinamento comunali. Tutti i servizi del Dipartimento di prevenzione dell'Asl di Mantova sono stati attivati per il soccorso ai feriti. In risposta alle richieste della Regione Emilia-Romagna, la Lombardia, attraverso l'Areu (l'Azienda regionale emergenza urgenza) ha allestito un Posto Medico Avanzato (Pma) a Carpi, con una equipe di 3 medici, 3 infermieri e 10 tecnici. L'elicottero di Milano e' stato inviato all'Ospedale Maggiore di Bologna mentre l'elicottero di Brescia e' stato dislocato presso l'ospedale di Mantova. Ingenti i danni a monumenti e chiese. E' crollata anche qualche casa e anche il settore agricolo risulta di nuovo fortemente colpito. "La nostra colonna mobile - ha spiegato l'assessore regionale alla sicurezza, Romano La Russa - e' gia' partita per Moglia (Mn) dove sara' allestita una tendopoli da 250 posti con cucina da campo annessa. Un'altra delle stesse dimensione sara' pronta a breve anche a San Giacomo delle Segnate. Entro sera riusciremo a garantire altri 600 posti letto al coperto nei comuni limitrofi".

Sono stati attivati 3 Centri Operativi Comunali (COC) a Moglia, San Giovanni del Dosso e Suzzara. La Provincia di Mantova coordina il censimento delle necessita' per le evacuazioni e le richieste di posti letto. La Prefettura e Sala Operativa della Regione Lombardia sono in contatto diretto per tutte le necessita'. Un'Unita' di Crisi dei Vigili del Fuoco si e' insediata a Moglia. Carabinieri e Guardia di Finanza sono attivi per l'anti-sciacallaggio.

fcz/gc

foto

audio

video

Terremoto: scuole agibili in tutto il Trentino**Asca**

"Terremoto: scuole agibili in tutto il Trentino"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scuole agibili in tutto il Trentino

29 Maggio 2012 - 14:48

(ASCA) - Trento, 29 mag - Nessuna scuola in Trentino e' stata dichiarata inagibile a seguito della scossa di terremoto di stamattina delle 9. La conferma che non si sono registrati danni e che studenti e docenti possono rientrare in sicurezza negli edifici scolastici arriva dalla sala operativa della Protezione civile presso la caserma dei vigili del fuoco di Trento dopo le verifiche tecniche effettuate dagli stessi vigili del fuoco e dagli ingegneri del Servizio edilizia pubblica. Richieste di verifiche tecniche sono giunte anche per due chiese, quelle di Avio e Nave San Rocco. Anche qualche cittadino, spaventato dalla scossa, ha chiesto ai vigili del fuoco di verificare l'agibilita' del proprio appartamento a Trento citta'.

[com](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoto: Zingaretti, Provincia Roma vicina a Istituzioni e famiglie**Asca**

"Terremoto: Zingaretti, Provincia Roma vicina a Istituzioni e famiglie"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Zingaretti, Provincia Roma vicina a Istituzioni e famiglie

29 Maggio 2012 - 16:11

(ASCA) - Roma, 29 mag - "Il terremoto in Emilia Romagna e' una vera e propria tragedia per tutte quelle persone che in queste ore stanno vivendo momenti di terrore e di incertezza.

Alle famiglie delle vittime voglio inviare, a nome dell'Amministrazione provinciale di Roma e dei cittadini del territorio un messaggio di cordoglio e di solidarieta". Lo dichiara in una nota il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

"La Provincia di Roma - aggiunge Zingaretti - sta seguendo costantemente la situazione attraverso la Protezione Civile provinciale e ha gia' messo a disposizione i propri mezzi per offrire un supporto alle istituzioni delle zone colpite dal sisma e soprattutto alle famiglie, agli anziani e a tutti coloro che sono costretti ad affrontare una emergenza in cui nessuno di noi mai vorrebbe trovarsi".

com-dab/mau/rl

foto

audio

video

Terremoto: Coldiretti, mezzo mld di danni nei campi. Bene Gabrielli**Asca**

"Terremoto: Coldiretti, mezzo mld di danni nei campi. Bene Gabrielli"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, mezzo mld di danni nei campi. Bene Gabrielli

29 Maggio 2012 - 17:43

(ASCA) - Roma, 29 mag - Salgono almeno a mezzo miliardo i danni stimati nell'agroalimentare dalla Coldiretti per il terremoto in Emilia Romagna tra nuovi crolli e lesioni degli edifici rurali (case, stalle, fienili), di capannoni e stabilimenti di trasformazione, danni ai macchinari e un totale di circa un milione di forme di Parmigiano Reggiano e Grana Padano rovinate a terra dopo le ultime scosse che hanno provocato ulteriori crolli delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che esprime il cordoglio per le vittime e ha attivato una azione di verifica e di assistenza nelle aree rurali dove si moltiplicano le segnalazioni nonostante le difficolta' di comunicazione.

Sono importanti - sottolinea la Coldiretti - le assicurazioni giunte dal capo della protezione civile Franco Gabrielli che ha indicato tra le priorita' dell'emergenza terremoto in Emilia gli agricoltori ai quali saranno destinate roulotte, tende e prefabbricati perche' non si possono allontanare dalle loro fattorie e abbandonare la terra e gli allevamenti, dove e' necessario garantire la custodia e l'alimentazione degli animali. Insieme alla necessaria azione di assistenza pero' il Consiglio dei Ministri convocato dal presidente Mario Monti deve fare presto nel varare provvedimenti di sostegno alle imprese poiche' - continua la Coldiretti - ci sono almeno 150 milioni di euro stimati di tasse in scadenza entro il mese giugno per le aziende agricole delle aree colpite dal sisma. Oltre alla prima rata dell'Imu occorre intervenire sull'Iva, l'acconto 2012 e il saldo dell'Irpef o dell'Ires, l'Irap e i contributi Inps in scadenza entro giugno, senza dimenticare - sottolinea la Coldiretti - le rate di mutui e prestiti che ci aspettiamo vengano prorogate.

cs-gc/

foto

audio

video

¼XÅ

Terremoto: Cialente, L'Aquila vicina con i mezzi e col cuore**Asca**

"Terremoto: Cialente, L'Aquila vicina con i mezzi e col cuore"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cialente, L'Aquila vicina con i mezzi e col cuore

29 Maggio 2012 - 14:24

(ASCA) - L'Aquila, 29 mag - "E' una ferita che si riapre; che si nutre delle nostre paure piu' profonde; che brucia ancora nel ricordo di tutti i cittadini aquilani. La notizia della repliche di cosi' forte magnitudo nel Modenese ci lascia attoniti e sconvolti". Lo dice il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che aggiunge: "Penso a quei lavoratori che, con coraggio, erano tornati nelle fabbriche nella speranza di riprendere la strada della normalita' e che oggi hanno perso la vita sotto le macerie; sono eroi del tempo e della terra che abitiamo. Penso con enorme tristezza a tutti quei Comuni che stanno vivendo una tragedia che, purtroppo, ben conosciamo. Indico, per tutti, il Comune di Cavezzo, in provincia di Modena, crollato per tre quarti sotto la furia del sisma. So bene cosa significhera' in futuro per i cittadini di quel piccolo comune ricostruire la propria identita', scavare nelle macerie dei ricordi per tenerli ancora vivi.

Penso agli amministratori locali, alla forza d'animo e alla lucidita' che in queste ore dovranno convivere con la paura, fino a sconfiggerla. Io sono con loro". Cialente assicura che "la Municipalita' dell'Aquila continuera' e potenziera' l'opera gia' avviata di supporto tecnico ai Sindaci del territorio e nella raccolta di fondi da destinare alle popolazioni colpite da questa tragedia che e' quella di tutti noi".

iso

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoto: Clini, governo chiedi a Ue revisione vincoli bilancio**Asca**

"Terremoto: Clini, governo chiedi a Ue revisione vincoli bilancio"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Clini, governo chiedi a Ue revisione vincoli bilancio

29 Maggio 2012 - 14:36

(ASCA) - Roma, 29 mag - Il governo deve "scegliere e decidere come affrontare l'emergenza a fronte dei nostri vincoli di bilancio soprattutto nei confronti dell'Unione Europea. Credo che questa situazione autorizzi l'Italia a chiedere all'Unione Europea una valutazione diversa e straordinaria rispetto ai nostri impegni sui vincoli di bilancio". Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ai microfoni di Skytg24 in merito alle nuove forti scosse in Emilia Romagna. "Dobbiamo immaginare degli interventi - ha aggiunto Clini - piu' radicali e strutturali. Quello che sta avvenendo richiede una maggiore disponibilita' di risorse per intervenire e ricostruire, superando limiti e vincoli del patto di stabilita' che potrebbero diventare pericolosi nella fase di ricostruzione".

dab/sam/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Rinnovabili: Bernocchi (Anci), salvaguardare investimenti**Asca**

"Rinnovabili: Bernocchi (Anci), salvaguardare investimenti"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Rinnovabili: Bernocchi (Anci), salvaguardare investimenti

29 Maggio 2012 - 13:53

(ASCA) - Roma, 29 mag - "Pur apprezzando lo sforzo messo in atto dal Governo per una maggiore razionalizzazione del sistema degli incentivi alle Fonti rinnovabili elettriche e con la consapevolezza di quanto possa essere complesso identificare gli strumenti piu' adeguati non solo per il controllo della spesa per incentivi, ma anche per la gestione della potenza rinnovabile che via via verra' installata nel nostro Paese, l'ANCI ritiene non vada dimenticato che la diffusione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) non programmabili (quali il fotovoltaico e l'eolico) richiedono investimenti per l'adeguamento della rete elettrica, per l'installazione di nuova capacita' di back-up e per l'inserimento di accumulatori per l'energia elettrica prodotta ma non immediatamente "consumabile". E' quanto afferma Filippo Bernocchi, Delegato ANCI alle politiche energetiche ed ai rifiuti.

"Per queste ragioni - aggiunge - l'ANCI sta lavorando in sede di Conferenza Unificata per apportare delle migliorie alle proposte di DM di incentivazione delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) elettriche. In particolare, il lavoro dell'ANCI e' concentrato sulla tutela delle decisioni di investimento gia' avviate attraverso l'introduzione di adeguati elementi di transitorietà, sul riconoscimento di priorità alle installazioni che servono utenze pubbliche, a quelle realizzate presso i piccoli Comuni ed alle sostituzioni dei tetti in eternit".

"Sebbene le nostre proposte siano costrette a muoversi all'interno dei pochi spazi lasciati dal Governo, l'ANCI - sottolinea - ritiene inoltre che di piu' deve essere fatto per sostenere la produzione di energia da biomassa all'interno di sistemi co-generativi alimentati con il legname proveniente dalla gestione dei boschi italiani, riconoscendo una remunerazione piu' adeguata di quella prevista dalla versione attuale di bozza di decreto, nonche' premi aggiuntivi in caso di trasporto di calore. Cio' consentirebbe infatti una opportunita' di valorizzazione del territorio attraverso lo stimolo alle economie locali in termini di nuovi posti di lavoro, creazione di filiere imprenditoriali e contenimento del rischio idrogeologico".

"Infine occorre fare di piu' per incoraggiare l'installazione e lo sviluppo di tecnologie innovative, come ad esempio quelle per la riduzione delle emissioni di azoto legate allo sfruttamento per fini energetici delle biomasse.

Ed e' proprio per questo - conclude Bernocchi - che se uno sforzo e' richiesto, questo dovrebbe essere fatto per incrementare ulteriormente il monte incentivi a favore delle FER elettriche non fotovoltaiche".

com-rus

Data:

29-05-2012

Asca

Terremoto: FS, nessuna interruzione alla circolazione ferroviaria

Asca

"Terremoto: FS, nessuna interruzione alla circolazione ferroviaria"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto: FS, nessuna interruzione alla circolazione ferroviaria

29 Maggio 2012 - 19:34

(ASCA) - Roma, 29 mag - Alle ore 19.15 non si registrano interruzioni alla circolazione ferroviaria ne' treni fermi in linea. E' quanto rende noto l'ultimo bollettino di FS.

Regolare la circolazione sulle linee AV, con limitate riduzioni di velocita' sulla linea Milano - Bologna.

Il traffico delle linee regionali coinvolte dal sisma registra ritardi tra i 10 e i 40 minuti, dopo che nel corso della mattinata si erano verificati ritardi a cascata tra i 90 e i 130 minuti fino alle prime ore del pomeriggio.

In particolare sulla linea convenzionale Bologna - Milano i treni transitano con una riduzione di 100 Km/h tra Parma e Bologna, mentre sulla linea Bologna - Verona la riduzione di velocita' e' di 80 Km/h tra Poggio Rusco e San Felice, di 50 Km/h tra San felice e Crevalcore, e di 100 Km/h sulla tratta Crevalcore - Bologna.

Limitazioni di velocita' a 80 Km/h interessano anche il tratto tra Suzzara e Modena, sulla linea Modena - Mantova - Verona.

red/mpd

foto

audio

video

Il capo dello Stato in Friuli per sanare le ferite

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

AGORÀ

29-05-2012

Il capo dello Stato in Friuli per sanare le ferite

U

n omaggio al futuro del Friuli. Questo il senso profondo della visita che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, compirà oggi e domani in numerosi centri delle Province di Udine e Pordenone. Il primo incontro all'Università, dove farà memoria della storia della 'Repubblica della Carnia', la prima forma di autonomia implementata in montagna dai partigiani; al capo dello Stato sarà presentato uno spezzone di film che rievoca quella vicenda. Subito dopo, a Faedis, ricorderà, sotto il segno della riconciliazione, l'eccidio del 7 febbraio 1945 alle malghe di Topli uorh, conosciute come malghe di Porzûs, con l'uccisione di 18 partigiani della Brigata Osoppo ad opera dei 'gappisti' italiani guidati da Mario Toffanin (su ordine del IX Corpus sloveno), un episodio per troppo tempo sottaciuto. Napolitano scoprirà una targa apposta sul municipio di Faedis in cui si ricorda l'eccidio e si proclama nello stesso tempo la volontà di riappacificazione e di superamento dei confini che per tanto tempo hanno diviso queste terre. «È importante che sia proprio Giorgio Napolitano a compiere un atto di grande onestà intellettuale - scrivono i partigiani della Osoppo - che non solo soddisfa alla verità storica, ma offre a tutti gli italiani un esempio costruttivo di rispetto per quanti hanno dato la vita per l'Italia, capace di superare ogni polemica e di tacitarla». Un evento, quello di Faedis, che secondo l'Apo «vedrà ancor più rafforzare le motivazioni che hanno reso le malghe di Porzûs un luogo della memoria, non di una parte, ma di tutti gli italiani». Nel pomeriggio l'incontro con 300 bambini della montagna carnica, demograficamente sempre più deserta, ad Illegio, dove il presidente visiterà la mostra internazionale dedicata ai Bambini. La giornata si concluderà a Gemona, per onorare i morti del terremoto del 1976 ma anche per evidenziare le prime forme di federalismo solidale grazie alle quali si ricostruì il Friuli terremotato. Una due-giorni presidenziale che si concluderà con l'onore ai caduti della prima guerra mondiale, a Cagnacco, e ai protagonisti di quella che sarà, auspicabilmente, la ripresa economica, nella vivace città di Pordenone.

Francesco Dal Mas

Un gesto di onestà intellettuale per la verità storica nel segno della riconciliazione

Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani

- Blog di Beppe Grillo

Blog Beppe Grillo

"Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani"

Data: 29/05/2012

Indietro

Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani

Non si può morire di terremoto

(11:12)

Giampaolo Giuliani è in grado di anticipare di 6-24 ore il manifestarsi di un terremoto. La sua ricerca sui precursori sismici ha salvato la vita a quanti, nel 2009 in Abruzzo e in questi giorni in Emilia Romagna, hanno dato ascolto ai suoi allarmi.

Il terremoto uccide per ignoranza. Spesso non si conosce il livello di rischio sismico della regione nella quale si vive. Più spesso non si sa come comportarsi in caso di allarme terremoto. Se il meteo ci dice che domani ploverà, terremo a portata di mano l'ombrello. Ma se non viene nemmeno annunciato il rischio di un forte terremoto, perché il Comune non ci dice come comportarci? Serve la Prevenzione Civile, non solo la Protezione Civile.

Intervista a Giampaolo Giuliani, sismologo e ricercatore dei precursori sismici:

I sedicenti esperti mi fanno infuriare([espandi](#) | [comprimi](#))

Sono particolarmente arrabbiato questa mattina, perché sento i commenti alla televisione di quelli che si dichiarano essere esperti e non li condivido. Quella zona non è a bassa sismicità. È un falso. Il fatto che per tanti anni non si siano verificati dei terremoti non significa niente. Addirittura non era segnata come fascia a rischio sismico, quando nel 1800, nel 1500, nel 1900 negli anni intorno al 1960/70 si sono verificati dei forti terremoti su quel territorio. Questo doveva quantomeno considerato come un territorio a grande rischio sismico, come è dimostrato ora, dove fare delle prevenzioni sulla popolazione. Questo non sta avvenendo, in tutta Italia, in nessun posto! È chiaro che per 30 anni non si è andati a mettere in sicurezza gli edifici a rischio, ma almeno avremmo si sarebbe dovuto farlo nei confronti della popolazione cercando di dare loro la cultura necessaria per difendersi dal terremoto. Tutte le telefonate che ho ricevuto dalla popolazione lì e mi chiedevano se potevano tornare nelle abitazioni la settimana scorsa - addirittura giornali - tutti coloro che mi hanno chiesto gli ho detto: "no perché la situazione è ancora pericolosa e continua a esserlo per i giorni che verranno". Dove nasce la mia rabbia? Come voi sapete gestisco una rete di rilevamento di misure che ci danno informazione preventive 6-24 ore prima sugli eventi, però la mia rete è limitata nella zona della Provincia de L'Aquila e non ci permette di poter dare un allarme preciso al di fuori del raggio di azione della rete che è di circa 150-180 chilometri. Ciò non di meno le nostre osservazioni mostrano delle forti anomalie anche a grande distanza, questo però non ci permette di poter dire quale sia il posto. Se noi avessimo un altro strumento, per esempio in quella zona, noi avremmo, con 6-24 ore, potuto dire che lì ci sarebbe stata una forte scossa. Senza voler prendere in considerazione la nostra strumentazione e la nostra ricerca sperimentale, bisogna saper leggere anche i sismometri, i sismografi!

Gli esperti - quelli che si dichiarano esperti e che in realtà non lo sono - mi fanno arrabbiare. Beppe Grillo metterebbe tanta di quell'emotività da far comprendere la gravità di cui stiamo parlando. In questo momento sono emotivamente preso perché dalla settimana scorsa c'erano segni che si sarebbe verificato un forte terremoto oggi, perché almeno a saper leggere i sismografi, l'epicentro dell'evento si è spostato da dopo il forte terremoto del 6, si è spostato tra 5 e 10 chilometri, da Finale Emilia, si è spostato su Mirandola rilasciando terremoti di grado che indicano l'incremento dell'energia e quindi la possibilità che si verifichi ancora un forte terremoto e non ne hanno tenuto conto. Se non li sanno leggere, il 4,2 che è avvenuto a Mirandola che è un epicentro diverso rispetto a quello di Finale Emilia con uno sciame superiore agli eventi strumentali perché si sono avuti più di 200 eventi maggiori dello strumentale, quello indica l'incremento di energia, l'incremento del numero di terremoti che a breve ci sarà una forte scossa. È questa l'ulteriore scossa perché un 5,8 è come un 6!

Ce l'hanno detto i sismografi ieri, l'altro ieri! Come si fa a essere oggi impreparati? Ieri a un'intervista radiofonica su

Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani

Radio L'Aquila 1, che il lunedì, il martedì e il venerdì mi chiamano per avere informazione sull'andamento degli eventi sismici sul bacino aquilano, mi chiedeva quale fosse la situazione e io ieri dissi che nel bacino aquilano eravamo interessati solo da piccoli eventi strumentali che la popolazione nemmeno avverte e che per le prossime 24 ore non saremmo stati interessati da nessun evento. Mentre ho detto ieri che le nostre stazioni mostrano anomalie lontane più di 400 chilometri dal nostro territorio e che si sarebbero potuti verificare forti terremoti, non sapevamo se a nord o a sud, cioè se nella zona calabra dove sono stati rilasciati anche l'altro ieri forti terremoti, o ancora un proseguo a nord, dicendo comunque su tutto il territorio della dorsale dell'Appennino e dell'Italia, di mantenere una certa attenzione, grandissima attenzione per la possibilità che si sarebbero potuti verificare nella giornata odierna dei forti terremoti.

Stando no all'interpretazione in questo caso che danno le mie macchine che vedono delle forti anomalie che non appartengono al nostro territorio dove stiamo misurando, ma che comunque non ci permette di poter dire con certezza l'epicentro e la zona... perché avremo bisogno di all'altra macchina lì per poter correlare con quelle che abbiamo qui. Ma certo, allora, ma questo lo dice la scienza sulla sismologia che quando c'è un'attività sismica in cui incrementa il numero di terremoti e il grado sismico che va oltre il quarto grado Richter se vogliamo, con un gran numero di eventi a seguire superiori allo strumentale, questo significa che l'energia sta incrementando e se l'energia incrementa significa che sarà rilasciato un terremoto ancora più forte. Ma questo... mi domando e dico: ma questi scienziati che cazzo di scienziati sono che oggi ancora noi non riusciamo... abbiamo ancora morti per terremoto, siamo nel 2012! Che cazzo studiano?! L'ho dato il consiglio alle persone che li hanno chiamato l'altro ieri, ieri, gli ho detto: state fuori, mettetevi in sicurezza, perché c'è ancora pericolo! Non dico che loro devono andare a studiare il Radon che è quello che studio io e che mi dà la possibilità 6-24 ore prima di un forte terremoto di sapere se avverrà o meno, ma studiate i sismografi visto che sapete utilizzare soltanto quelli!

"Le stroncate che dicono fanno morire le persone!" ([espandi](#) | [comprimi](#))

La protezione civile interviene dopo il forte terremoto. Questo non si è capito bene in Italia ancora oggi, la prevenzione significa preparare intanto le persone, se muoiono le persone chi le ricostruisce le cose che cadono? Noi da 30 anni non abbiamo mai fatto prevenzione sul territorio, sugli edifici, sulle costruzioni che sono i luoghi dove gli uomini vanno a lavorare e possono morire a causa del terremoto. La cosa più grave è che non abbiamo insegnato a quegli uomini come ci si difende e come si riconoscono i terremoti forti pericolosi e l'arrivo di un terremoto, questo è ancora più grave. La cosa più grave ancora è che quei signori, quegli esperti che parlano in televisione e dicono di essere i più grandi esperti al mondo sui terremoti e dicono di essere impreparati, non è accettabile! Non ho parole, oggi altri 8 morti fino a questo momento, dopo che c'è stato, tutto quello che c'è stato fino adesso. Ma vogliamo continuare a prenderci in giro? Beppe mi aveva promesso che avrebbe fatto qualcosa, lui è una voce che le persone lo ascoltano e l'ha dimostrato nelle ultime amministrative che c'è stata un'attenzione nei suoi confronti, lui in questo momento dovrebbe mettere in risalto l'impreparazione che abbiamo in Italia in un momento come quello che stiamo vivendo a grande rischio sismico, e non è finita qui!

Nel senso che l'attività sismogenetica che stiamo registrando ormai dall'inizio dell'anno e il gran numero di terremoti che stanno avvenendo in tutta Italia, e forti, quando dico forti parlo maggiore del quarto grado. In gran numero rispetto alla media degli anni precedenti, quindi significa che c'è un incremento dell'attività sismica. C'è un incremento del rilascio dell'energia e quindi la possibilità che possano ancora verificarsi forti terremoti anche in zone non dichiaratamente a rischio sismico o quantomeno non conosciute come zone a rischio sismico.

Questo bisogna dirlo alla popolazione, questo non significa che fare terrorismo. Significa dire a tutti: "guardate che c'è un pericolo e quindi dovete sapere come ci si comporta in questi casi". Siamo tanto bravi nelle previsioni del tempo a dire: "domani piovierà e sarà un'alluvione o una pioggia leggera". La gente mica si strappa i capelli per questo, il giorno dopo uscirà con l'ombrello. Quello che io sto dicendo è che oggi siamo in grado di poter dire alle popolazioni: guardate che domani possono verificarsi degli eventi sismici pericolosi lì dove il territorio presenta delle costruzioni a rischio. Non so che pensare. Sono incazzato, sono incazzato perché questi grandi personaggi dicono ancora delle stroncate e le stroncate che dicono fanno morire le persone! E nessuno ci mette a riparo!

Ci sono delle gravi responsabilità, ce le trasciniamo dietro da 20 anni e queste responsabilità ci faranno fare ancora altri morti, perché devo essere io la campana stonata del coro? Grazie. " Giampaolo Giuliani

L'Aquila 2009. La mia verità sul terremoto di Giampaolo Giuliani Storia di un disastro annunciato. È un documento che

Non si puo' morire di terremoto! Intervista a Giampaolo Giuliani

denuncia l'indifferenza delle istituzioni e la negazione arbitraria che la scienza ufficiale ha posto senza possibilità di replica sulla teoria di Giuliani.

Terremoto nel nord Italia. Monti: lo Stato farà tutto il possibile

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **29/05/2012**[Indietro](#)

Terremoto nel nord Italia. Monti: lo Stato farà tutto il possibile

(Teleborsa) - Roma, 29 mag - L'Italia stamane è stata svegliata da quattro forti scosse di terremoto con epicentro nel modenese. La magnitudo della prima scossa, che si è rivelata la più forte, è stata del 5,8 scala Richter ad una profondità di 10 chilometri. Il sisma, che è stato avvertito in tutto il nord Italia, dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, ha provocato la morte di 9 persone.

Da Palazzo Chigi intanto è arrivata la rassicurazione che "lo Stato farà tutto il possibile nei tempi più brevi". Nella conferenza stampa congiunta tra il presidente del Consiglio, Mario Monti e il capo della Protezione Civile, Gabrielli, il premier ha detto: I cittadini abbiano fiducia, l'impegno dello Stato è garantito.

Cordoglio anche dal Colle. Arrivando a Udine, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha detto: "Sono certo che supereremo questo momento, un pensiero di solidarietà a quelli coinvolti nei loro affetti, nei loro beni e nelle loro possibilità di lavoro. L'Emilia Romagna e l'Italia supereranno questo momento difficile".

29/05/2012 - 12:12

Altra forte scossa di magnitudo 5,8 in Emilia. 10 morti e diversi feriti. Panico anche a Milano e Venezia

CittàOggiWeb - Cronaca nera - Milano -

Città Oggi Web

"Altra forte scossa di magnitudo 5,8 in Emilia. 10 morti e diversi feriti. Panico anche a Milano e Venezia"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

29 Maggio 2012

Il terremoto colpisce ancora. Il numero delle vittime in continuo aumento

Altra forte scossa di magnitudo 5,8 in Emilia. 10 morti e diversi feriti. Panico anche a Milano e Venezia Milano A pochi giorni di distanza dal terremoto che causò crolli e vittime nell'Emilia Romagna, un'altra forte scossa, di simile entità (magnitudo 5,8), ha riempito di paura il Nord Italia.

L'epicentro è segnalato nel modenese, per l'esattezza tra Carpi, Medolla e Mirandola. Il sisma è stato avvertito alle ore 9.06 anche a Milano, dove la gente si è riversata in strada. Anche la metropolitana è stata fermata per alcuni minuti.

Nuovi crolli si sono registrati a Mirandola, Finale Emilia e San Felice sul Panaro, paesi già colpiti dalla scossa del 20 maggio. Sono in corso le verifiche dei vigili del fuoco e della Protezione Civile. Purtroppo si segnalano 10 vittime. Oltre ad alcuni operai feriti nel modenese. Il sindaco di San Felice: «Probabili altri morti».

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

*Incendio en Qatar: 13 chicos muertos***Clarín, El***"Incendio en Qatar: 13 chicos muertos"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Mundo

Qatar

Incendio en Qatar: 13 chicos muertos

Imágenes

Rescate. Un bombero lleva en brazos a un niño rescatado del incendio.

Compartir

Votar

0 Email

0 Compartir

Etiquetas

Qatar, incendio, chicos muertos

29/05/12

Un incendio en uno de los centros comerciales más grandes y lujosos de Doha, la capital de Qatar, dejó ayer 19 muertos, **entre ellos 13 niños**, según la información oficial.

En el siniestro perdieron la vida “19 personas, incluyendo a 13 niños –siete niñas y seis varones–, cuatro cuidadoras y dos miembros de la defensa civil”, detalló el Ministerio del Interior en su página Twitter, citando al ministro de Salud.

“**Cuatro de los niños fallecidos son españoles**”, informó el Ministerio de Asuntos Exteriores español. Y agregó que la embajada de su país en Qatar está recabando datos sobre lo ocurrido. Tres de los cuatro niños españoles **son hijos de un responsable de la empresa constructora OHL**, se informó.

Según el ministro de Salud catari Jaled al Qahtani, los servicios de rescate localizaron “20 niños en una guardería del complejo Villagio Mall y todos los esfuerzos se concentraron en su evacuación”. Los bomberos tuvieron que entrar por el tejado de la guardería, en el primer piso, para evacuar a los niños cercados por las llamas, ya que las escaleras se derrumbaron. El funcionario agregó que 17 personas, en su mayoría bomberos, resultaron heridas.

El ministro del Interior, Abdulá bin Naser Al Thani, afirmó que se inició una investigación sobre las causas del siniestro.

TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO**Comunicati.net***"TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO"*Data: **29/05/2012**[Indietro](#)[Home](#) » [Società civile](#) » [Varie](#)

TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO 29/mag/2012 11.35.06 Idea Padova

Una rivoluzione nella scienza dei terremoti sta sbocciando senza innovative strumentazioni o teorie complesse. È la sismologia nell'era degli smartphone, sempre più spesso muniti di accelerometri: all'Università della California di Berkeley credono infatti che questi dispositivi possano diventare vere e proprie stazioni di raccolta di dati sulle vibrazioni del suolo. E per provarlo hanno sviluppato un'applicazione per iPhone. Si chiama iShake: "Trasforma il tuo iPhone in uno strumento per misurare i terremoti e ottieni mappe in tempo reale da tutti gli altri utenti", si legge sul sito da cui è possibile scaricare gratuitamente il programma. Malgrado la notevole sensibilità dei moderni sismografi (un terremoto di magnitudo 5 può essere rilevato dall'altra parte della Terra), l'indagine approfondita di un evento richiede una fitta rete di sensori attorno all'epicentro: una circostanza che raramente si verifica. Specialmente nelle aree residenziali, però, l'alta densità di popolazione può ovviare alla scarsa copertura strumentale. Tralasciati i limiti di sensibilità dovuti al basso costo, il futuro della sismologia sembra proprio risiedere nel palmo delle nostre mani, come illustra su Science un articolo di Richard M. Allen dell'ateneo californiano.

CONTINUA

Terremoto Emilia-Romagna: cronache del secondo disastro da Meteo Web e INGV....**Comunicati.net**

"Terremoto Emilia-Romagna: cronache del secondo disastro da Meteo Web e INGV...."

Data: **29/05/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto Emilia-Romagna: cronache del secondo disastro da Meteo Web e INGV.... 29/mag/2012 14.53.01

FUTURGUERRA

Sono 9 le vittime accertate del sisma nel Modenese. Tre a San Felice, nel crollo della azienda Meta, 2 a Mirandola, 1 a Concordia, 1 a Finale e 1 a Cavezzo. Morto anche il parroco di Rovereto di Novi, anche se non e' chiaro se sia rimasto vittima di un crollo o di un malore. Ci sarebbero anche altri dispersi e diversi feriti. Le conseguenze sul territorio del terremoto di stamattina, quindi, sono ancor più gravi rispetto a quello di domenica scorsa (i morti erano stati 7).

I terremoti sono fenomeni naturali "ma non e' naturale che crollino edifici ogni volta che la terra si scuote. In altri paesi non succede". Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, aprendo il suo invenuto alla presentazione del Rapporto annuale dell'Inps, ha voluto così ricordare, in modo "sofferto", le vittime del sisma che anche in queste ore ha colpito l'Emilia ponendo una questione fondamentale sulle scosse sismiche, e cioè ribadendo un concetto semplice che su MeteoWeb non perdiamo occasione di rilanciare: a uccidere non sono i terremoti, ma le costruzioni fatte male!... C

<http://www.meteoweb.eu/2012/05/terremoto-emilia-romagna-almeno-9-morti-ministro-fornero-assurdo-che-crollino-gli-edifici/136471/>

¼XÀ

EVENTO SISMICO - Ripartono i controlli agli edifici pubblici. Riattivati i numeri della protezione Civile per le segnalazioni dei cittadini - Nuova forte scossa alle 9 di oggi, 29

maggio (aggiornamento del 29 maggio ore 10.40)

Comunicati.net

"EVENTO SISMICO - Ripartono i controlli agli edifici pubblici. Riattivati i numeri della protezione Civile per le segnalazioni dei cittadini - Nuova forte scossa alle 9 di oggi, 29"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Comuni](#) » [Emilia Romagna](#) » [Comune di Ferrara](#)

EVENTO SISMICO - Ripartono i controlli agli edifici pubblici. Riattivati i numeri della protezione Civile per le segnalazioni dei cittadini - Nuova forte scossa alle 9 di oggi, 29 maggio (aggiornamento del 29 maggio ore 10.40)
29/mag/2012 11.08.22 Comune di Ferrara

Ferrara: terremoto in tempo reale INFO

Comunicati.net

"Ferrara: terremoto in tempo reale INFO"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Ferrara: terremoto in tempo reale INFO 29/mag/2012 14.55.42 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

notizie ed eventi di attualità - giornalismo - info, Ferrara, terremoto, RAINews24

<http://twitter.com/#!/INGVterremoti> INGV

<http://www.meteoweb.eu/> METEOWEB

<http://www.rainews24.rai.it/it/canale-tv.php> RAINews24

Terremoto Emilia Romagna da Meteo Web INGV.... Scosse 5+ alle 13**Comunicati.net**

"Terremoto Emilia Romagna da Meteo Web INGV.... Scosse 5+ alle 13"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto Emilia Romagna da Meteo Web INGV.... Scosse 5+ alle 13 29/mag/2012 14.51.02 FUTURGUERRA

Continua a tremare con violenza la terra in Emilia Romagna, e le scosse vengono avvertite in tutto il nord Italia. La nuova scossa molto forte è stata di magnitudo 5.3 Richter a 6.8km di profondità alle ore 12:55, è stata avvertita in tutta la pianura Padana, anche a Milano. A Bologna la gente è scesa in strada. Panico nelle zone terremotate. Pochi minuti dopo, alle 13:00, c'è stata un'altra scossa di magnitudo leggermente inferiore, 5.1 Richter, a 11km di profondità. I dati non sono ancora stati resi noti dall'Ingv, che sta elaborando il responso dei sismografi installati sul territorio.

Le linee telefoniche sono nuovamente intasate. Chi avesse ancora attiva in zona una connessione internet Wi Fi protetta da password, è auspicabile che la renda libera e accessibile per permettere a chiunque di comunicare via Skype.

NUMERI DI EMERGENZA: Ferrara: 0532771546 - Modena: 059200200 - Mirandola: 0535611039 - San Felice: 800210644 - Cento: 3332602730.

<http://www.meteoweb.eu/2012/05/altre-2-forti-scosse-in-emilia-avvertite-in-tutto-il-nord-magnitudo-5-3-e-5-1-richter-i-numeri-utili-per-lemergenza/136487/>

PROTEZIONE CIVILE - Nell'opuscolo della Protezione Civile regionale le indicazioni utili prima e dopo il terremoto**Comunicati.net**

"*PROTEZIONE CIVILE - Nell'opuscolo della Protezione Civile regionale le indicazioni utili prima e dopo il terremoto*"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Comuni](#) » [Emilia Romagna](#) » [Comune di Ferrara](#)

PROTEZIONE CIVILE - Nell'opuscolo della Protezione Civile regionale le indicazioni utili prima e dopo il terremoto
29/mag/2012 15.08.20 Comune di Ferrara

In questo comunicato si parla di:

edilizia e manutenzione, geologia - edilizia, terremoti - protezione civile, abitazione, scossa, oggetto - Ferrara

Capannoni crollati, 4.000 ancora in cassa integrazione**Corriere della Sera**

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/05/2012 - pag: 25

Capannoni crollati, 4.000 ancora in cassa integrazione

Napolitano ai terremotati: nessuno verrà lasciato solo

DAL NOSTRO INVIATO MIRANDOLA (Modena) Le parole di Giorgio Napolitano rispondono all'ansia dei cinquemila cassaintegrati della Bassa Modenese. «Nessun cittadino, nessuna persona, nessuna famiglia che ha subito danni o addirittura lutti nelle zone terremotate dell'Emilia deve sentirsi abbandonato. Le istituzioni democratiche, lo Stato in tutte le sue espressioni, la comunità nazionale non dimenticano quelle sofferenze e quei problemi, e non mancheranno di far sentire la loro vicinanza e solidarietà anche attraverso gli interventi da adottare in coerenza con gli impegni già formalmente assunti». Così ha detto il presidente della Repubblica al governatore Vasco Errani, che dopo la telefonata si è potuto sentire più sereno: «Questo ci dà la certezza che non saremo lasciati soli». Perché soli, in realtà, si stanno sentendo quegli imprenditori più colpiti dal sisma di domenica scorsa. Per rendersi conto basta passare qualche ora a Mirandola, capoluogo economico del distretto Area Nord di Confindustria Modena, cuore nazionale del biomedicale: un settore che assieme al ceramico ha messo in cassa integrazione quattromila persone. I danni stimati per 120 aziende superano i 600 milioni di euro. «Le continue scosse ci demoralizzano: abbiamo già fatto venire tre volte l'ingegnere strutturalista per le verifiche. Per noi è una responsabilità far tornare al lavoro i dipendenti», spiega Giuliana Gavioli, dirigente alla B. Braun, linee e kit nel settore dialisi, 50 milioni di euro di fatturato. «La produzione si è fermata per una settimana, non possiamo permetterci di uscire dal giro. Al governo chiediamo agevolazioni: anche solo poter posticipare l'aspetto contributivo dei nostri 220 addetti». Nello stabilimento, oltre ai crolli parziali, la tanica di miscelazione si è spostata di due metri, un pilastro va risistemato con la fibra di carbonio, gli scaffali con i sacchi da mille chili di «Calcium chloride dihydrate» sono collassati. In via XXV Aprile uno dei soci di MP Meccanica Pico guarda la struttura distrutta. Ha perso tutto. In viale Gramsci, Marco Paltrinieri, titolare con il padre e il fratello di una vetreria storica, chiede aiuto: «La nostra vita è sconvolta. Dormo in camper. Ho un elenco di fornitori ai quali sono costretto a posticipare il pagamento. I miei vicini hanno affittato un capannone altrove per riprendere la produzione». Francesco Mai, cinque milioni di fatturato e sei milioni di danni nella Ptl, carpenteria metallica, va sul concreto: «Ci siamo trasferiti a San Prospero. Ora le istituzioni non ci intralciano con carte e permessi». Lo stabilimento qui in via dell'Industria è senza tetto: ha ceduto un pilastro. Ieri i funerali di altre due vittime nel Ferrarese: Nevina Balboni, 102 anni, e Nicola Cavicchi, l'operaio di 35 anni morto con Leonardo Ansaloni nella Ceramiche S. Agostino. Elvira Serra Twitter @elvira_serra RIPRODUZIONE RISERVATA

I vulcanetti di fango, effetto secondario del terremoto

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 29/05/2012

Indietro

stampa | chiudi

Causati dall'acqua strizzata dalle onde sismiche negli strati di argilla

I vulcanetti di fango, effetto

secondario del terremoto

Diametro di qualche metro, disposti in fila lungo una frattura MILANO - Sono centinaia i vulcanetti di sabbia e fango che si osservano soprattutto nei Comuni di San Carlo di Sant'Agostino (Fe) e di San Felice (Mo) colpiti dalle recenti scosse di terremoto: hanno dimensioni modeste di qualche metro di diametro e sono disposti uno di seguito all'altro per 50-100 metri, lungo una frattura sismica. «Non sono geysers, ma il risultato della liquefazione delle sabbie che insieme alle argille e ai limi vanno a costituire la parte superficiale della pianura padana», spiega Daniela Pantosti, dirigente di ricerca all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

ONDE SISMICHE - «Le onde sismiche hanno infatti provocato una sovrappressione dell'acqua contenuta negli strati. Poiché l'acqua è incomprimibile, ha causato ad alcune centinaia di metri di profondità la liquefazione dei granelli dando origine a un fango che è fuoriuscito in superficie non appena ne ha avuto la possibilità, vale a dire in corrispondenza delle fratture del terreno». In altre parole la pianura padana si è comportata nel punto colpito dal terremoto come una spiaggia che diventa molle, e in parte affonda, quando arriva un'onda per poi consolidarsi di nuovo quando quest'ultima si ritrae.

FENOMENO RICORRENTE - Nel nostro Paese non è la prima volta che un simile fenomeno si manifesta. I vulcanetti di sabbia si erano per esempio formati proprio a Ferrara durante il terremoto del 1571, in due o tre siti nel sisma dell'Aquila del 2009, nel Gargano nel 1627, nella valle del Simeto in Sicilia nel 1693, in Calabria nel 1783 e in Giappone sia nel 1995 che nel terremoto dell'anno scorso: in tutti questi casi si sono verificate accelerazioni notevoli (dovute all'energia delle scosse) negli strati profondi di zone di pianura che hanno liquefatto il sottosuolo, dato luogo a fuoriuscite di sabbia e fatto mancare l'appoggio alle case e alle varie strutture edilizie che, seppure illese, si sono inclinate su un fianco.

DINAMICA - La formazione dei vulcanetti di sabbia è un effetto secondario dovuto al passaggio dell'onda sismica che si è sviluppata per la rottura della faglia a seguito del braccio di ferro tra le propaggini più esterne dell'Appennino settentrionale e la pianura padana. Come hanno sottolineato le prime elaborazioni delle immagini ottenute dai satelliti radar di Cosmo-SkyMed dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) eseguite dai ricercatori del Cnr Irea e dall'Ingv, questo gioco di forze ha provocato una deformazione permanente della crosta: spinte da una compressione in direzione nord-sud le propaggini settentrionali dell'Appennino si sono accavallate a quelle della bassa pianura dando origine a un sollevamento della crosta terrestre di circa 10 centimetri, non visibile all'occhio umano.

NUOVI STUDI - Sono stime preliminari, ancora parziali, che danno ragione al fatto che un oggetto tridimensionale di circa 15 chilometri di lunghezza e di 1-8 km di profondità si è rotto e che stimolano una domanda: le zone tra la pianura e l'Appennino andranno quindi ristudiate? «Noi le studiamo sempre, anche perché da tempo sono state segnalate come aree a pericolosità sismica, anche se a probabilità minore di altre nella Carta della pericolosità sismica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nel 2004», precisa Pantosti. Tutti dovrebbero conoscere e leggere questo documento che ridimensionerebbe molte affermazioni, prima tra tutte quella che in pianura il terremoto non sopraggiunge mai. E invece non è così, perché i depositi alluvionali trasportati dai fiumi non assorbono le onde sismiche, come dimostrano i vulcanetti di sabbia.

Manuela Campanelli

stampa | chiudi

***Terremoto a Milano, evacuati palazzi e scuole. Hai sentito le scosse?
Racconta la tua esperienza***

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Terremoto a Milano, evacuati palazzi e scuole. Hai sentito le scosse? Racconta la tua esperienza"

Data: **29/05/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

29 Maggio 2012, ore 12:56

Terremoto a Milano, evacuati palazzi e scuole. Hai sentito le scosse? Racconta la tua esperienza

La scossa di terremoto di magnitudo 5.8 che questa mattina alle 9.03 ha colpito nuovamente la zona del Modenese, con epicentro a Medolla, è stata avvertita in tutto il Nord e parte del Centro Italia, dalla Valle d'Aosta alla Toscana. La scossa è stata chiaramente avvertita anche a Milano e hinterland, dove alcuni palazzi, sede prevalentemente di uffici, sono stati fatti evacuare per motivi di sicurezza. Evacuati anche, come da protocollo, gli uffici comunali di Palazzo Marino e della Tesoreria, e quelli regionali del Pirellone. Solo qualche chiamata al 118 di Milano, per chiedere informazioni. Nessuna segnalazione di danni a persone o cose, solo un po' di spavento, soprattutto per chi abita ai piani alti.

La Provincia di Milano ha comunicato che sono state evacuate otto scuole, fra cui l'istituto di istruzione superiore «Nicola Moreschi» e il «Carlo Cattaneo» in città. Ci sono stati anche controlli alla chiesa di San Lorenzo, dove i vigili del fuoco fanno delle verifiche statiche. Il Comune fa sapere che fin dai primissimi minuti sono scattate le operazioni di monitoraggio nelle oltre 400 scuole cittadine (nidi, materne, elementari e medie). Gli istituti hanno seguito le procedure di messa in sicurezza dei bambini e del personale, inviando le informazioni agli uffici dei settori Educazione e Lavori pubblici del Comune. In seguito alle segnalazioni raccolte, sono stati attivati ulteriori controlli da parte dei tecnici del Comune, in collaborazione con la Protezione civile comunale e i Vigili del Fuoco, garantendo la totale sicurezza del personale e dei bambini all'esterno degli edifici o nei cortili. La centrale operativa della Protezione civile del Comune (02/88465001) è stata potenziata per far fronte alle segnalazioni dei cittadini.

Hai sentito la scossa? Racconta la tua esperienza lasciando un commento qui sotto

Alessandria, il sindaco avverte il terremoto durante una diretta tv

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Alessandria, il sindaco avverte il terremoto durante una diretta tv"

Data: **29/05/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

29 Maggio 2012, ore 15:58

Alessandria, il sindaco avverte il terremoto durante una diretta tv

Il sindaco di Alessandria Rita Rossa, in diretta tv durante "Agorà", la trasmissione del mattino di Rai Tre proprio nell'istante in cui i sismografi segnalavano il terremoto. La scossa è stata avvertita nitidamente in Municipio, dove non ci sono stati danni ma solo alcuni libri caduti dagli scaffali

Terremoto a Torino, Cota: "Avvertito ma nessun allarme"

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Terremoto a Torino, Cota: "Avvertito ma nessun allarme""

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

" title="versione per la stampa">

29 Maggio 2012, ore 10:39

Terremoto a Torino, Cota: "Avvertito ma nessun allarme"

«La nuova forte scossa di terremoto che ha colpito il modenese è stata sentita in tutto il Nord: in Piemonte è stata percepita soprattutto ai piani alti. Non c'è nessun allarme al momento e il nostro Servizio di Protezione Civile svolge un'azione di costante monitoraggio». Lo scrive sul proprio profilo facebook il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota.

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCATE, SPREAD IN RIALZO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO:

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE

Dagospia.com

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCATE, SPREAD IN RIALZO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO: MA NON ERA BERLUSCONI CHE PORTAVA SFIGA? - SIAMO UN PAESE FARSA: NON ANDIAMO AGLI EUROPEI - A RIGNANO INNOCENTI, BUSCO INNOCENTE, SOLLECITO INNOCENTE, STASI INNOCENTE: MA LE SPESE DEGLI AVVOCATI DI QUESTI CHI LI PAGA? I PM? - NANNI MORETTI E L'EGO DEI REGISTI...

Riceviamo e pubblichiamo:

ANDREA RICCARDI MARIO MONTI Lettera 1

Spett. Dagospia,

in merito alla notizia pubblicata in data 28.5.2012, l'ufficio stampa del ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione, Andrea Riccardi, fa presente che il ministro non ha cenato - né domenica né nei giorni precedenti - al ristorante "Dal Bolognese", come invece erroneamente riportato.

Grati se vorrete precisare, buon lavoro e cordiali saluti

Ufficio Stampa Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione

Lettera 2

Caro Dago,

ritorno del terrorismo (forse), partite truccate, spread in rialzo, terremoti in zone insospettabili, Vaticano sotto attacco: ma non era Berlusconi che portava sfiga?

Concetto K

Lettera3

Caro Dago, che goduria vedere i delicati signorini del calcio nella merda, prima se la prendevano sempre solo col ciclismo.

q.b.

Lettera 4

Caro Maestro, leggo oggi: Elisabetta Canalis fotografata in vacanza a Malibù. Ma il vero scoop non dovrebbe essere quello di fotografarla mentre lavora?

Sei il più Grande

Sandro da Rio

Silvio Berlusconi mimmo criscito Lettera 5

Io capisco l'amore profondo che qualcuno serba ancora per Silvio Berlusconi, al punto da essere indotto, senza pudore e con incoscienza, ad immaginarlo Presidente della Repubblica. L'amore fa questi scherzi. Non comprendo però come questa passione possa portare ad un totale disamore verso il proprio Paese. Non siamo già stati per troppo tempo messi alla berlina da tutti i paesi del mondo? Quale considerazione gli stranieri avrebbero della nostra Italia, se dovesse trovarsi con un Presidente che fa battute infelici, racconta barzellette penose e offensive, fa gesti volgari, tratta le donne come oggetti da trastullo?

Attilio Doni

Genova

Lettera 6

Dopo Berlusconi anche Conte giura sulla testa dei propri figli : ma non sarà mica un effetto collaterale del trapianto di

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCAT

E, SPREAD IN ALZATO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO:

capelli? Si sa che i giocatori sono esibizionisti!

Sanranieri

Lettera 7

Il calcio Italiano non è più credibile, gli Europei non sono credibili per il caso Timoschenko, la cosa migliore da fare è di rimanere a casa, non partecipare con una squadra farsa!

Steve

stefano-mauri Lettera 8

Dago,

gli imputati di Rignano innocenti, Busco innocente, Sollecito innocente, Stasi innocente; ma le spese (probabilmente altissime) degli avvocati di questi poveri cristi chi li paga? I PM?

Bye

Luigi A

Lettera 9

Caro Dago,

non convince la tesi dei tanti, che difendono la "Real Casa " di Torino: Conte avrebbe combinato partite, oppure non avrebbe denunciato le "pastette", prospettategli da Carobbio e soci quando allenava il Siena di Mezzaroma. Una volta passato sulla prestigiosa panchina bianconera, il tecnico leccese sarebbe diventato un sant'uomo. Equivarrebbe ad affermare che Lusi e Belsito, gli ex cassieri "manifeste" della Margherita e della Lega Nord, qualora fossero imbarcati da Beppe Grillo nel "Movimento 5 stelle", ritornerebbero persone oneste e corrette...

ANTONIO CONTE BACIA IL SANTINO Spetterà ai titolari dell'inchiesta, ovviamente, dimostrare la fondatezza e trovare i riscontri alle accuse dei "pentiti" a Mauri e "compagni di scommessa", per i quali vale la presunzione di innocenza, garantita a tutti, ai ricchi e insaziabili campioni della domenica, come ai signori nessuno, dalla Costituzione.

Un saluto.

pietro mancini

Lettera 10

Caro Dago, calciatori e canzoni.

Pare che Gino Paoli ha scritto una nuova versione della sua hit: 4 amici al bar. Sempre a Genova, eravamo 5 amici al ristorante. Al tempo di Marco Polo i mercanti tracciavano la via della seta. Oggi da Singapore, attraverso l'Ungheria, passando per la Croazia, fino a

l'Italia, gli "imprenditori" (delle scommesse e del pallone) tracciano la via della flanella.

Saluti, Labond

LEONARDO BONUCCI Lettera 11

Gentile redazione di Dagospia,

leggo oggi sull'edizione on-line del "Corriere della Sera" che il Ministro Fornero, nel commentare la notizia di nuove, luttuose scosse in Emilia Romagna ha detto: "...non è possibile che ad ogni scossa crollino edifici..." (me la immagino con il ditino alzato e il broncetto da guerriera...). Dove ha vissuto il Ministro Fornero fino ad oggi?

In Giappone? In California?

Si è dimenticata del terremoto di Perugia, di quello dell'Aquila (per citare solo gli ultimi, senza voler ricordare le stragi dell'Irpinia e del Friuli)? Non sa che la nostra sventurata Italia è indietro di decenni nella costruzione di edifici anti-sismici? Ripeto la domanda: dove ha vissuto il Ministro Fornero fino ad oggi?

Condoglianze all'Italia e a noi Italiani.

Il samurai.

CESARE PRANDELLI Lettera 12

Caro Dago,

leggo sul tuo sito la citazione di un articolo de La Stampa che titola:

MORETTI: "CERTI REGISTI AMANO PIÙ SE STESSI DEI PERSONAGGI".

Mi è venuto in mente che anni fa Moretti fu oggetto di una identica critica da parte di Dino Risi, il quale, guardando un suo film disse: "Spostati, fammi vedere il film". Volendo dire proprio che Moretti amava più se stesso che il suo film e ne

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCATE E SPREAD IN RIALZO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO:

Ricordo bene? Alla fine vale sempre il vecchio adagio: Il bue chiama cornuto l'asino.

Sluti.

M. Savino

Lettera 13

Dagosfollati, forse il timore che il terremoto possa arrivare a Roma, e nei Palazzi del Potere, mette in ansia i nostri rappresentanti istituzionali che si lasciano andare a considerazioni che più che banali appaiono senza senso. Giorgio Banalitano, come dite voi, ha dichiarato che è dispiaciuto particolarmente perchè le vittime del terremoto sono soprattutto operai. Difficile da capire e anche da interpretare.

ELSA FORNERO Perchè, ad esempio, se le povere vittime della calamità fossero state più donne o extracomunitari, o poliziotti, era un pò meno dispiaciuto? Spiegatelo voi che siete profondi, a meno che anche nell'ambito dei sisma non ci siano conflitti di classe. Poi la ministra Frignero che sbotta: "Non è possibile che ad ogni terremoto gli edifici crollino..". E qui siamo nel fantastico, nel mondo vagheggiato dall'Ariosto: una maestrina, piccola e bruttina, che dice cose più grandi di lei, che ignora tutto come sulle misure adottate per gli esodati, e che vorrebbe dare una bella lezione a quei brutti omacci che hanno costruito cattedrali, torri, castelli, palazzi così alla buona, tanti anni fa, senza pensare che un giorno una maestrina li avrebbe interrogati.. Se non è incoscienza pura questa...

Luciano.

ASILO RIGNANO FLAMINIO Lettera 14

Egregio Direttore,

Riguardo alla bufera che sta attraversando in questi giorni l'ambiente calcio, il sig. Conte, attuale allenatore della Juve, domanda in conferenza stampa: "come mai, prima di subire una cosa del genere, non sono stato chiamato in Procura"? Eh già, ce lo stiamo domandando anche noi da 19 anni: "come mai Berlusconi a Napoli nel 1993 non fu chiamato, ma ricevette , in piena conferenza internazionale sulla sicurezza ecc., un pubblico avviso di garanzia"?

Anzi, visto che ci siamo, come mai Agnelli junior può dichiarare pubblicamente " Conte è estraneo a tutto" e nessuno rimarca che non è un giudice? Ovviamente Conte è innocente fino a prova contraria, ma, una simile dichiarazione, non potrebbe, dico potrebbe, influenzare chi di dovere? Come scrisse il Metastasio: "un bel tacer talvolta ogni dotto parlar vince assai". Oggi, tradotto." Agnelli, stia zitto" e non segua le orme di....!

Grazie per l'attenzione e buon lavoro

Leopoldo Chiappini Guerrieri

NANNI MORETTI A CANNES ARRIVA ALLE PROVE GENERALI Lettera 15

Dago darling, Milano si é riempita di manifesti che annunciano esultanti l'imminente visita del Papa con una sua foto di bianco e rosso vestito su sfondo di varie tonalità di rosso e arancione. Gli stessi colori, appunto, delle amministrazioni comunali che saranno miracolate dal Santo Evento. Bianco e rosso, proprio un trionfo del cattocomunismo e dei "sistemi" milionari, tra cui il "Sistema Sesto"!

Intanto, a conferma che i colori vogliono pur di qualcosa, il varo parziale e temporaneo della linea Lilla (5) della Metropolitana meneghina é stato bloccato da inghippi ministeriali di Roma, con grande disappunto di Pisapia e Formigoni (in tono meno acceso). Ora il lilla non é che una variante sbiadita del viola, colore che non porta bene nel mondo dello "showbiz".

E poi, Dago caro, data la teutonica macchina organizzativa di questo oceanico evento dello "showbiz" devoto, si presume che siano state prese misure per allontanare le migliaia di cornacchie che spadroneggiano al Parco Nord (attorno all'aeroporto di Bresso). Sennò Sua Santità rischia di cadere dalla padella dei corvi vaticani alla brace delle cornacchie meneghine, che sono spesso ancor più sguaiate e cattive dei corvi.

Natalie Paav

Lettera 16

Caro DAGO

leggo con un certo sconforto l'atteggiamento scostante (termine piu' soft non trovo) degli addetti all'ambasciata d'Italia a Washington verso i giornalisti al seguito di Monti, i quali rispondono facendo presente che anche loro come contribuenti finanziano quella reggia repubblicana (e tanto altro). Proprio lì il punto: quando i pubblici poteri ti tassano (fra imposte dirette e indirette) oltre il 50% non sono piu' loro tuoi "dipendenti" (per dirla con Grillo) ma sei tu un loro suddito.

IL MINISTRO RICCARDI: "NON HO CENATO, NÉ DOMENICA NÉ NEI GIORNI PRECEDENTI, AL RISTORANTE 'DAL BOLOGNESE'" - PARTITE TRUCCAT E SPREAD IN RIALZO, TERREMOTI, VATICANO SOTTO ATTACCO:

ELISABETTA CANALIS TASTA IL "PACCO" DI SACHA BARON COHEN Una chicca su quel mondo: il mese scorso ho consigliato a due diversi clienti, che dovevano ricevere procure da residenti all'estero, di mandare chi doveva firmarle al Consolato piu' vicino; il Consolato svolge infatti funzioni notarili all'estero. Persone diverse, consolati diversi (uno in Spagna e uno in Gran Bretagna), esigenza uguale. Bene, un consolato ha predisposto senza problemi la procura. L'altro ha risposto che "tale funzione non è piu' competenza consolare"(ma de che?) e ha spedito il povero conferente dal notaio del posto, con aggravati per perdita di tempo, costo, traduzione giurata, legalizzazione della firma del notaio in Tribunale (c.d. "Apostille-convenzione dell'Aja") ecc. Piccolo episodio...saluti BLUE NOTE

[29-05-2012]

RATZINGER VITTIMA DEL VENTO FORMIGONI GIULIANO PISAPIA

Terremoto in Emilia, tutte le informazioni utili

- Wired.it

Daily Wired

"Terremoto in Emilia, tutte le informazioni utili"

Data: **29/05/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A
CONFRONTO BLOG Effetto Barnum Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti
FOTO VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS INTERNET

Terremoto in Emilia, tutte le informazioni utili

Wired ha raccolto una le prime indicazioni per il sostegno ai terremotati emiliani. Eccole

- La cronaca del sisma

29 maggio 2012

di Wired Italia

Terremoto, tutte le informazioni utili

In queste difficilissime ore, l' Emilia sta dando prova che, sebbene sia impossibile prevedere un terremoto, è invece possibile affrontarne i devastanti effetti. Colpita da due scosse il 20 e il 29 maggio rispettivamente di magnitudo 5,9 e 5,8 in scala Richter, con piccoli terremoti che non accennano a placarsi e aggiungono timori per nuovi crolli, la Regione si sta comunque organizzando per prestare i soccorsi necessari e mettere in moto una macchina della solidarietà che porti aiuto e sollievo alle vittime delle scose.

Twitter e i social network hanno seguito in diretta ogni fase dell'accaduto e sono stati potenti mezzi per diffondere i primissimi consigli su come affrontare e gestire l'emergenza. Ecco i principali.

Togliere la password alla propria connessione wi-fi

Dopo la scossa, i telefoni cellulari si sono rivelati inaffidabili, e in più parti del modenese e del mantovano hanno smesso di funzionare. È per questo che uno degli appelli più presenti su Twitter è stato quello di liberare le reti wi-fi della password, affinché chiunque nelle vicinanze potesse usare la Rete per comunicare in tempo reale l'emergenza e la richiesta di aiuti. Per rimuovere la password e rendere a tutti accessibile la propria rete bisogna seguire pochi e semplici passi. La maggior parte delle volte i router/modem adsl sono forniti di configurazione base che prevede wi-fi attivo e senza password, per cui è necessario resettare il router stesso. In larga parte basta trovare nel retro dello scatolino una piccola depressione/bottoncino, di solito adattato per la punta di una penna, e premerlo per 10 secondi. A quel punto il router si resetta con le impostazioni di fabbrica e al 95% sarà con wi-fi attivo e senza password.

Intanto, le amministrazioni di Bologna (Iperbole), di Ferrara (WiFe) e di Bondeno (Goomobile) hanno aperto l'accesso al wi-fi comunale per facilitare le comunicazioni. Anche la Fiera di Rimini ha comunicato che libererà gli accessi.

Comunicazioni di servizio e alberghi che offrono ospitalità

In queste ore Su Twitter è stato creato un hashtag in cui raccogliere tutte le comunicazioni di servizio. Ogni persona o ente può comunicare la propria disponibilità a dare una mano o a offrire un servizio, come posti letto (hanno aderito

Terremoto in Emilia, tutte le informazioni utili

Federalberghi e AssoHotel Emilia Romagna) e informazioni di pubblica utilità.

Couchsurfing

Dopo la nuova scossa il numero degli sfollati è salito considerevolmente e si cercano strutture in cui ospitare più di 6mila persone. Per questo è partita l'idea di lanciare un couchsurfing che metta a disposizione posti letto per chi dovrà dormire fuori casa. Per farlo basta iscriversi al sito Couchsurfing.org e postare la propria intenzione a ospitare i terremotati, indicando il numero di posti e i giorni disponibili.

I numeri utili

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna comunica che il numero verde è **800333911** oppure **059.200200**.

Il numero della Protezione Civile Provincia di Bologna è invece **051/6598482**.

In alternativa sono stati attivati numeri verdi di emergenza:

Ferrara: 0532771546

Modena: 059200200

Miandola: 0535611039

San Felice: 800210644

Cento: 3332602730

Cavezzo: 0535 49806 - 3293179600

La protezione Civile ha inoltre diffuso un opuscolo per l'emergenza.

La bufala delle scorte di sangue

Circolano in queste ore informazioni non corrette sulla necessità di sangue nel modenese e nelle altre zone colpite dal terremoto. Avis ha reso noto che il "Sistema Regionale Sangue è perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma necessari ad ogni provincia della regione". Si invitano comunque i donatori di sangue periodici a non saltare l'appuntamento per non creare carenze nelle scorte.

Appelli

Finale Emilia: la raccolta degli aiuti è in **Via di Sotto 1**. C'è soprattutto bisogno di **acqua**.

Medolla: tende, camper, roulotte. La zona di raccolta è il Parco dei Musicisti.

Modena: acqua, cibo in scatola, tende e cose per la notte, forchette e piatti di carta. La raccolta è al Polo Leonardo.

Cosa fare in caso di nuove scosse

Non fatevi prendere dal panico e non lanciatevi fuori casa se abitate ai piani alti. Aspettate invece che la scossa termini riparandovi sotto **uno stipite o un buon tavolo**. Solo allora si deve uscire di casa, ma **senza usare l'ascensore** e possibilmente **senza accendere la luce**. Quindi **sostate in zone ampie**, come piazze o parcheggi. Qui altre informazioni.

Spegnere la luce e il gas

Se la situazione lo consente e non mette in pericolo se stessi o gli altri sarebbe bene **spegnere luce e gas** disattivandole direttamente dai contatori. In caso di crolli questo può prevenire lo scoppio di incendi.

(Credit: LaPresse)

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Perché la terra continua a tremare in Emilia

- Wired.it

Daily Wired

"Perché la terra continua a tremare in Emilia"

Data: **29/05/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A
CONFRONTO BLOG Effetto Barnum Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti
FOTO VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS SCIENZA

Perché la terra continua a tremare in Emilia

Secondo i sismologi, c'è la rottura di una nuova faglia all'origine delle forti scosse che hanno colpito di nuovo l'Emilia

29 maggio 2012

di Anna Lisa Bonfranceschi

Danni del terremoto a Cavezzo @Giuditta_C

Cavezzo, crollato un edificio @Giuditta_C

Cento, crolli avvenuti in centro Credits: miglio100588

Cavezzo, crollato casa con negozio @giannisgarbi

Modena, caduta palla di marmo dalla chiesa di S.Giovanni Battista @RikyUnreal

Crollo di un capannone a S.giacomo di Roncole @gazzetmodena

Danni a Cavezzo

Medolla, sfollati

Medolla, la chiesa crollata

Perché la terra continua a tremare in Emilia

Il coordinamento dei soccorsi a Cavezzo

Cavezzo, i crolli

Cavezzo, la piazza

Medolla, crollo della fabbrica Haemotronic

Terremoto a Mirandola

Cavezzo, i crolli

La terra in **Emilia** continua a tremare e non accenna a fermarsi. Dopo quella del 20 maggio scorso, di magnitudo 5.9, stamattina un'altra **scossa** di magnitudo 5.8 è stata registrata nel modenese, nella zona tra Medolla e San Felice sul Panaro, avvertita distintamente in tutto il Nord Italia. E mentre si ricomincia, tristemente, a fare i conti delle vittime e dei danni – gli ultimi aggiornamenti parlano di 15 morti accertati – si cerca di capire cosa stia succedendo sotto il profilo geologico all'Emilia. Come è possibile, insomma, che una regione classificata dalla mappa dell'Ingv come zona a pericolosità medio-bassa si trovi a fare il conto delle vittime di due terremoti nel giro di soli dieci giorni?

“*La mappa della pericolosità della regione interessata dai terremoti non è stravolta*”, spiega a Wired.it Luca Malagnini dell'Ingv: “*Non siamo di fronte a variazioni così grandi rispetto alle attese. Le sequenze italiane sono complesse, e l'evento di stamani è in linea con la sismicità del luogo, sia come geometria sia come magnitudo: in questa zona, infatti, non ci si aspettano eventi con magnitudo superiore a 6. Possiamo però dire che rispetto a quello della scorsa settimana quello di oggi è da considerarsi un evento diverso, dovuto alla rottura di una nuova faglia, che sembrerebbe localizzarsi a qualche chilometro di distanza, più a sud e più a ovest rispetto a quello del 20 maggio, ma con meccanismi che ricalcano quelli della volta precedente*”.

Come spiega ancora Malagnini, pur trattandosi della rottura di una nuova faglia, la scossa di questa mattina si inquadra perfettamente nel sistema complesso di **faglie** che caratterizza il margine esterno dell'Appennino Settentrionale. E lì, nel sottosuolo della Pianura Padana, spiega ancora il ricercatore dell'Ingv, che si trova il bordo molto frastagliato che caratterizza l'avanzata della **placca africana** contro quella eurasiatica. Un sistema di faglie numeroso, estremamente complesso, e anche ben caratterizzato nel corso degli anni, visto l'interesse per l'estrazione di gas naturale dal sottosuolo padano.

“*L'evento di oggi è stato di intensità minore rispetto al precedente ma, proprio per le caratteristiche del luogo, non è da escludere la probabilità che altri eventi di questa magnitudo si verifichino in futuro. In questa zona ci sono sempre stati dei terremoti di questo tipo, anche se poco frequenti*”, spiega Malagnini. Nel corso della mattinata, infatti, le scosse hanno continuato a susseguirsi, raggiungendo magnitudo 5.3 intorno alle 13.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License. ¼XÅ

Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California

- Wired.it

Daily Wired

"Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California"

Data: **29/05/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A
CONFRONTO BLOG Effetto Barnum Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti
FOTO VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS AMBIENTE

Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California

I pesci arrivati a San Diego contenevano livelli di isotopi radioattivi superiori alla media. Ma lo studio, pubblicato su Pnas, rassicura: non ci sono mai stati timori per la salute

29 maggio 2012

di Giulia Belardelli

Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California

All'indomani del disastro di Fukushima, nel loro viaggio dal **Giappone** alla **California**, i **tonni pinna blu** avrebbero portato con loro tracce di **radioattività**. A sostenerlo è uno studio pubblicato sulla rivista Pnas e condotto ricercatori della Hopkins Marine Station della Stanford University e della School of Marine and Atmospheric Sciences della Stony Brook University.

“*La fuoriuscita di radionuclidi dalla centrale di Fukushima Daiichi in seguito al terremoto dell'11 marzo 2011 ha generato grandi preoccupazioni per la diffusione nell'Oceano Pacifico di materiale radioattivo*”, ha spiegato **Daniel Madigan**, uno degli autori dello studio. Il suo gruppo ha quindi misurato i livelli di due **isotopi radioattivi** del **cesio** in quindici tonni pescati lungo la costa di **San Diego** nell'agosto del 2011. In particolare gli studiosi si sono concentrati su esemplari di tonni a pinna blu (*Thunnus orientalis*) con meno di due anni, perché è poco prima di quell'età che questi **pesci** sono soliti abbandonare le coste giapponesi per attraversare l'intero Oceano.

Dalle analisi è emerso che i pesci in questione contenevano livelli modestamente elevati degli isotopi radioattivi cesio-134 e cesio-137. Al contrario, i tonni arrivati in California prima del **terremoto** di Fukushima non presentavano alcuna traccia misurabile di cesio-134 e solo livelli minimi di cesio-137. Stesso discorso per i tonni a pinna gialla, diffusi soprattutto nell'est del Pacifico: anche questi dopo l'esplosione della **centrale nucleare** contenevano isotopi radioattivi, sebbene a bassissimi livelli.

Secondo gli autori, tuttavia, la radioattività riscontrata nei tonni non ha costituito – e non costituisce tutt'ora – una minaccia per la **salute** pubblica. Il livello di isotopi radioattivi trovato nei pesci, infatti, è molto più basso del limite di sicurezza stabilito dal Giappone, e produce quantità di radiazioni inferiori rispetto ad altri isotopi naturalmente presenti nel pesce, come il potassio-40 e il polonio-210.

D'altronde anche due studi sulle dosi di radiazioni a cui sono stati esposti gli abitanti dell'area interessata dal disastro, e gli operai e tecnici che hanno lavorato per riportare sotto controllo i reattori della centrale nucleare, i cui risultati preliminari

Fukushima, tonni radioattivi dal Giappone alla California

sono stati pubblicati su Nature, affermano che l'esposizione è stata minima, e che gli eventuali danni per la salute di queste persone saranno difficilmente riconducibili al disastro di Fukushima.

Per Madigan e colleghi, lo studio sui tonni rappresenta comunque uno strumento utile per tracciare il modo in cui migrano le specie marine. “ *I risultati – hanno spiegato – indicano che il tonno a pinna blu del Pacifico è in grado di trasportare rapidamente materiale radioattivo da un punto in Giappone ad altre regioni lontane, sottolineando così il ruolo degli animali migratori come vettori di diffusione di radionuclidi*”. Poiché sono diverse le **specie marine** che passano dalle acque Giapponesi lungo il loro percorso migratorio, gli autori sostengono che anche altri **animali** potrebbero aver trasportato isotopi radioattivi provenienti da Fukushima in giro per il Pacifico.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Trema tutto il nord, continuamente. Tredici vittime nel modenese

Trema tutto il nord, continuamente. Quindici vittime nel modenese | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 29/05/2012

Indietro

Trema tutto il nord, continuamente. Quindici vittime nel modenese

Violenta scossa di magnitudo 5.8 stamattina, poi uno sciame che non lascia tregua alle zone colpite. Monti: "Faremo tutto il possibile" / LE FOTO

BOLOGNA - E' di nuovo panico in Emilia Romagna e in tutto il nord Italia per una nuova, violenta, scossa di terremoto avvertita stamane poco dopo le 9, con magnitudo 5.8, e poi per uno sciame che non dà tregua. L'ultima alle 12:57, di magnitudo 5.2. Sono finora 15 le vittime: tra quelle accertate tre a San Felice sul Panaro, due a Mirandola, uno a Concordia e uno a Finale Emilia. Oltre 200 i feriti, ancora 15 i dispersi sotto le macerie. "I nuovi sfollati sono circa 8.000, per un ammontare complessivo di 14.000", 6.000 dei quali relativi alle scosse del fine settimana scorso, dice il sottosegretario Antonio Catricala' riferendo in aula al Senato sul terremoto in Emilia. "Il Governo intende deliberare il lutto nazionale per lunedì 4 giugno".

Ci sono stati altri crolli a Finale Emilia, a Reggio Emilia in provincia di Reggio Emilia e' crollata la Rocca, mentre a Cento (Ferrara) e' caduto il Teatro comunale. Gente in strada persino a Bologna, finora risparmiata dalla paura. Impossibile chiamare al cellulare, evacuate per precauzione alcune scuole; bambini in giardino ai nidi e alla materna.

Ma è nel modenese, nella terra martoriata fin da domenica scorsa, che si registrano ancora danni ingenti. A Camposanto è crolla il frontone della chiesa. A Modena evacuate mamme e neonati dall'ospedale.

I comuni prossimi all'epicentro sono stati Medolla, Mirandola e Cavezzo, ma l'evento si e' sentito in buona parte delle regioni del Nord Italia, dalla Lombardia al Veneto fino al Trentino, e anche in Toscana. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma si e' verificato alle ore 9. "Per favore chi non ha problemi non usi il cell! Linee sovraccariche rallentano gli aiuti!", scrive su twitter la presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra.

A MIRADOLA CROLLA LA SCUOLA, VUOTA - "Lo dicevano che questa scuola non era sicura. Ha cent'anni". Alex, 11 anni, guarda sconcertato la sua ex scuola elementare, Dante Alighieri di Mirandola, transennata e piena di macerie. "Per fortuna le scuole erano chiuse", aggiunge la sua mamma che lo accompagna in bicicletta, mentre la terra continua a tremare. Una maestra, invece, racconta che nella scuola elementare di via Gramsci (edificio nuovo) e' crollata l'intera tromba delle scale.

Intanto, ai margini della zona rossa di Mirandola, tutti gli occhi sono puntati sul campanile del Duomo, ripreso dalle telecamere delle emittenti nazionali. La torre, già' pericolante dall'altro terremoto, e' ancora in piedi, ma visibilmente compromessa (e' piena di crepe), mentre il tetto del Duomo e' già' crollato. In tanti si preparano a passare la notte in macchina o nelle tende. "La paura e' troppa", dice una signora.

Altri si sono accampati nel giardino di casa.

MONTI: "FAREMO TUTTO IL POSSIBILE" - "Lo Stato fara' tutto il possibile nei tempi piu' brevi. I cittadini abbiano fiducia, l'impegno dello Stato e' garantito", dice il premier Mario Monti a Palazzo Chigi. "Adesso ci impegneremo fin da subito a far fronte alle conseguenze del nuovo sisma" che ha colpito l'Emilia Romagna, "una terra cosi' speciale e produttiva". Il premier assicura "l'impegno" del governo affinche' ci sia una ripresa "della vita normale e dell'attivita' produttiva". Il terremoto "non coglie impreparate le istituzioni", spiega.

Questa mattina, infatti, era in corso una riunione a Palazzo Chigi tra il presidente Monti, il leader dei governatori Vasco Errani e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli "per la gestione del post terremoto".

CANCELLIERI: CONTROLLI CONTRO GLI SCIACALLI - Alle quindici vittime del sisma di oggi nel modenese si aggiungono anche 12 dispersi. E' questo per ora il bilancio fatto dal ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, al

Trema tutto il nord, continuamente. Tredici vittime nel modenese

termine del vertice nel centro operativo della protezione civile a Marzaglia, nella provincia di Modena.

"Sono qui per testimoniare la volonta' del governo di stare vicino alla popolazione e dare risposta al piu' presto- spiega il ministro- domani in Consiglio dei Ministri saranno prese le prime decisioni concrete. Vogliamo che la popolazione ritorni alle proprie case, al proprio lavoro e a una vita normale. Questo e' un popolo forte, fiero e generoso- continua Cancellieri- da parte nostra non ci sara' nessun momento di debolezza".

Cancellieri, prima del vertice a Marzaglia, ha fatto un giro nei paesi colpiti dal sisma. "Al momento sono confermati quindici morti e dodici dispersi", spiega il ministro, che dalla sua visita ha tratto "un'impressione molto dura. Ho visto fabbriche accartocciate, chiese distrutte e crepe nel terreno. Qualsiasi attivita' ha subito danni, ma questa e' gente solida", ribadisce Cancellieri.

Il controllo delle forze dell'ordine contro gli sciacalli sara' rinforzato. Lo assicura il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, al termine del vertice di questo pomeriggio nel centro operativo della Protezione civile a Marzaglia, nella provincia di Modena.

"Garantiamo un forte impegno delle forze dell'ordine- fa sapere il ministro- perche' le case e i beni delle persone siano protetti e garantiti. Intensificheremo il sistema di sicurezza, perche' le persone che hanno lasciato le loro abitazioni non abbiano l'impressione che il territorio sia terra di nessuno".

Cancellieri trasmette poi il "cordoglio forte del governo per chi ha perso i proprio cari" e per quanto riguarda l'ipotesi di un intervento dell'esercito aggiunge: "Tutto quello che e' necessario sara' fatto, la responsabilita' e' del prefetto Gabrielli, decidera' lui".

ANNULLATA L'AMICHEVOLE DELL'ITALIA A PARMA - E' stata annullata la partita di calcio amichevole tra Italia e Lussemburgo, che doveva essere disputata questa sera, alle 20.45, allo stadio Tardini di Parma. Dopo il sisma di questa mattina, il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, ha incontrato il vicepresidente della Figc, Demetrio Albertini, e il presidente della Federazione del Lussemburgo, Paul Philipp. Dall'incontro e' scaturita la decisione di annullare la partita. "Manca lo spirito giusto con cui affrontare una festa- commenta Pizzarotti in una nota- a fronte dei lutti che hanno colpito le zone interessate dal sisma".

TRENI FERMI - La scossa sta avendo ripercussioni anche sulla circolazione dei treni. Lo rende noto un comunicato delle Fs, specificando che "si viaggia con riduzione di velocita' a 100 chilometri orari sulle linee ad Alta velocita' Bologna-Milano e Bologna-Firenze e sulle linee Bologna-Prato e Bologna-Rimini. Per consentire le verifiche sulla stabilita' delle infrastrutture al momento la circolazione e' sospesa sulle linee Bologna-Verona, Bologna-Padova, Bologna-Piacenza e Verona-Modena.

Non ci sono treni fermi in linea.

"BASTA FALSI MITI" - Un video per spiegare cosa sta succedendo in Emilia e per sfatare i falsi miti sorti attorno al sisma che ormai da 10 giorni sta colpendo l'area fra Modena e Ferrara. Lo diffonde l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), che ha intervistato Romano Camassi (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Marco Mucciarelli (Universita' della Basilicata), due dei docenti della campagna "Terremoto, io non rischio", lanciata insieme al Dipartimento di Protezione Civile. Nel video i due esperti smentiscono le voci che si sono diffuse in questi giorni: sotto la pianura padana non esiste un vulcano sotterraneo, ne' un'enorme caverna. "E' un fenomeno naturale", spiega Mucciarelli, "previsto da molti anni, ma non potevamo sapere quando si sarebbe verificato".

29 maggio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Sul carro dell'anti-parata: "I soldi della festa del 2 giugno all'Emilia" La proposta di destinare i fondi della parata militare sale dal web e conquista la politica

Sul carro dell'anti-parata: "I soldi della festa del 2 giugno all'Emilia" | DIRE POLITICO | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

Sul carro dell'anti-parata: "I soldi della festa del 2 giugno all'Emilia"

La proposta di destinare i fondi della parata militare sale dal web e conquista la politica

ROMA - Annullare la parata militare del 2 giugno, e destinare i soldi all'Emilia scossa dal terremoto. La proposta monta in rete e raggiunge in fretta anche il mondo della politica: da Vendola a Di Pietro alla Lega, passando per il sindaco di Roma Alemanno.

VENDOLA: ORA SOLIDARIETA' - "Il nostro affetto va in queste ore terribili ai cittadini dell'Emilia. Sono ora prevalenti paura e dolore. Sappiano pero' che non sono soli". Così Nichi Vendola, presidente di Sinistra Ecologia Liberta', governatore della Puglia, esprime su Twitter la solidarieta' alle popolazioni colpite dalle nuove scosse telluriche, mentre sta raggiungendo Mesagne dove parteciperà alla giornata della legalita', organizzata da Libera. "L' Italia- prosegue Vendola in un altro tweet- e' attraversata da lutti, disperazione, paure. Ora fare la parata militare del 2 giugno lo trovo assolutamente inopportuna. Ci sono ben altri modi per celebrare la Repubblica e la Costituzione".

DI PIETRO: FOLLIA SPENDERE SOLDI PER IL 2 GIUGNO - "E' una follia sperperare tanti soldi per la parata militare del 2 giugno. In un momento così difficile per il nostro Paese, colpito da una gravissima crisi economica e flagellato in queste ore dal terremoto, e' opportuno utilizzare quei fondi per fini sociali e di solidarieta'". Lo afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro. "Sarebbe il modo migliore per onorare la nostra Repubblica. Per questo, anche l'Italia dei Valori si unisce all'appello di quanti chiedono di annullare la parata del 2 giugno".

ALEMANNO: SPERO CHE SIA ANNULLATA - "Ho visto le immagini scioccanti del terremoto. Spero che la parata del 2 giugno sia annullata per destinare quei soldi ai terremotati".

4 MILIONI PER IL SISMA - L'idea di cancellare la parata militare del 2 giugno trova crescenti consensi, soprattutto alla luce dell'ultimo terribile terremoto che ha seminato morti e distruzioni. E' la festa della Repubblica. "E allora dobbiamo intederci", ragiona don Renato Sacco, di Pax Christi. "Per Patria, e lo scriva - mi raccomando - con la "P" maiuscola perche' i pacifisti non sono irriverenti, intendiamo una somma di interessi e di confini da difendere armi in pugno o una comunita' che deve farsi carico specialmente di chi soffre, piange, ha perso tutto? Se vale la seconda definizione, come spero e credo, allora l'appello lanciato da numerose associazioni e movimenti perche' la parata del 2 giugno venga semplicemente cancellata e' da rilanciare soprattutto all'indomani delle tragiche scosse che martedi' 29 maggio hanno nuovamente sconvolto l'Emilia Romagna". Non e' solo un problema economico. "Risparmiare 4 milioni sarebbe in tempo di crisi una cosa saggia", sottolinea don Sacco, "la stessa cifra potrebbe finanziare almeno in parte l'emergenza e l'avvio della ricostruzione nelle zone terremotate, ma quel che piu' conta e' il segnale di sobrieta' e di condivisione del dolore altrui".

LA LEGA: SOLDI AI CITTADINI COLPITI - "A nome dei gruppi parlamentari che rappresentiamo e nostro personale esprimiamo la massima vicinanza e solidarieta' a tutti coloro che stanno soffrendo a causa del terremoto. In questo momento di grande dolore e difficolta' riteniamo opportuno e doveroso destinare ai territori colpiti, come gia' richiesto da alcuni nostri colleghi di gruppo, tutte le risorse gia' programmate per la parata e le altre celebrazioni collegate al 2 giugno". Così i presidenti della Lega nord di Senato e Camera, Federico Bricolo e Gianpaolo Dozzo. Poi, aggiungono: "Oltre alle risorse che saranno stanziare, l'annullamento di ogni festeggiamento per il 2 giugno sarebbe certamente un segnale di grande attenzione nei confronti di chi in questo momento sta soffrendo per le conseguenze del terremoto e il modo migliore e piu' concreto per dimostrare la vicinanza di tutti alle popolazioni colpite".

29 maggio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Sul carro dell'anti-parata: "I soldi della festa del 2 giugno all'Emilia" La proposta di destinare i fondi della parata militare sale dal web e conquista la politica

Terremoto nelle città padane: Non ci sono pericoli a Torino e Milano, ma la Pianura emiliana è a rischio come le fasce pedemontane

Terremoto nelle città padane: «Non ci sono pericoli a Torino e Milano, ma la Pianura emiliana è a rischio come le fasce pedemontane» - ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto nelle città padane: «Non ci sono pericoli a Torino e Milano, ma la Pianura emiliana è a rischio come le fasce pedemontane»

Eco dalle Città - che per la prima volta si occupa di terremoti e sismicità - intervista Furio Dutto, responsabile Protezione Civile della Provincia di Torino

martedì 29 maggio 2012 13:21

Confesso che noi di Eco dalle Città - sottotitolo "notiziario per l'ambiente urbano" - finora non avevamo pensato ai terremoti, come se fossero una questione che al più può toccare L'Aquila, non le città di cui ci occupiamo abitualmente. Dinanzi ai fatti recenti che hanno coinvolto le città padane, abbiamo deciso di intervistare Furio Dutto, responsabile Protezione Civile della Provincia di Torino, che non usa mezzi termini: «In Italia abbiamo in generale una bassa preparazione culturale sui rischi, sui temi dei disastri naturali».

Ma, come? Se abbiamo una Protezione Civile forte e diffusa che molti ci invidiano...

La Protezione Civile italiana è perchè le emergenze ci hanno forgiato, la solidarietà. Ma sempre dopo i disastri. E nel campo della Protezione Civile le esperienze di chi vuol far cultura, come due pensionati che conosco che vanno a fare lezione nei licei, passano in secondo piano rispetto ai settori più audaci o tecnici.

Ma ci sono città con rischio sismico pari a quello dei paesini dell'Appennino?

Ogni comune del territorio nazionale è classificato in base al rischio sismico e certo ci sono anche parecchi capoluoghi di provincia, non solo Messina o L'Aquila.

Le leggi ci sono e prescrivono l'edilizia antisismica e sicura. Cos'è allora che non va?

Le leggi possono essere anche piuttosto precise ma se poi non ci sono i soldi per finanziare - dove è il caso - e/o cofinanziare - dove è il caso - gli interventi, allora di fatto non si riesce a farle applicare.

Ma è a rischio anche la Pianura padana? Non si pensava a Modena, a Ferrara...

La Pianura padana non è un tutto omogeneo. Diciamo che gran parte della pianura emiliana a Sud del Po è come una fascia pedemontana dal punto di vista sismico. Nelle altre zone padane il rischio è molto più basso.

Potremmo avere terremoti anche a Torino, Milano o Bologna?

Per quel che dicevo a Bologna sì, a Torino e Milano no. Parliamo di scosse con danni significativi, ovviamente.

In allegato, la mappa del rischio sismico dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Rischio sismico - dal sito della Protezione Civile

El terremoto rompe la rutina en Ferrari

| Motor | elmundo.es

Elmundo.es

"El terremoto rompe la rutina en Ferrari"

Data: **29/05/2012**

Indietro

FÓRMULA 1 | Seísmo en Italia

El terremoto rompe la rutina en Ferrari

Un trabajador de Ferrari se desplaza por la instalaciones de Maranello, sede de la escudería|

La escudería italiana decide suspender el trabajo para que los empleados se reúnan con sus familias

Efe | Madrid

Actualizado martes 29/05/2012 12:38 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 2

La escudería Ferrari ha decidido suspender el trabajo en su sede de Maranello, en el norte de Italia, tras el terremoto de magnitud 5,8 grados en la escala Richter que sacudió la región de Emilia Romagna y que ha ocasionado, hasta el momento, nueve muertos.

Aunque el área alrededor de la fábrica de Ferrari no estaba entre las zonas más afectadas, ya que el epicentro del movimiento telúrico se situó a 40 kilómetros al norte de Bolonia, la escudería de Fórmula Uno consideró importante cesar en su actividad y permitir que todos los empleados se reuniesen con su familia.

La decisión también afectó al español Fernando Alonso, bicampeón del mundo de Fórmula Uno, que confirmó la noticia. "Después del terremoto, el equipo ha decidido suspender las actividades en la fábrica y que todos nos vayamos a casa", escribió en una red social.

Quince personas mueren en una nueva serie de terremotos en Italia

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"*Quince personas mueren en una nueva serie de terremotos en Italia*"

Data: **29/05/2012**

Indietro

SUCESO | Decenas de réplicas durante la mañana

Quince personas mueren en una nueva serie de terremotos en Italia

Vídeo: ELMUNDO.es | Foto: Efe

La Cámara de Comercio de Milán evacuada tras el seísmo. | Corriere della Sera

La mayoría de las víctimas fallecieron al derrumbarse una nave industrial Se ha suspendido el tránsito de varias líneas ferroviarias en el norte del país

Irene Hdez. Velasco (Corresponsal) | Roma

Actualizado martes 29/05/2012 17:53 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La tierra ha vuelto a temblar en la región italiana de Emilia Romagna, donde hace exactamente nueve días ya se registró un fuerte terremoto que se cobró la vida de siete personas.

Hubo decenas de réplicas de distinta intensidad durante la mañana de este martes, pero la más fuerte tuvo lugar a las 9.00 horas y fue de 5,8 grados en la escala de Richter. Se sintió en todo el norte de Italia, desde Turín a Florencia pasando por Milán, sembrando el pánico. Horas más tarde, hubo una nueva sacudida de magnitud 5,6 en la misma zona. Al menos 15 personas fallecieron, todas en la provincia de Modena, y hay siete desaparecidos.

Aparte, se han apreciado nuevos temblores en el norte de Italia, en especial en las ciudades de Modena, Brescia y Milán.

La mayoría de las víctimas murieron al venírseles encima los techos de naves industriales que ya se habían visto afectadas por el anterior seísmo del día 20. Dos de las víctimas se registraron en San Felice, una localidad en la que ya en el anterior seísmo hubo varios muertos. Otra perdió la vida en la localidad de Mirandola.

Emilia, la terra trema ancora. Vittime nel Modenese

- Europa

Europa

"Emilia, la terra trema ancora. Vittime nel Modenese"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Articolo Sei in Interni

29 maggio 2012

Emilia, la terra trema ancora. Vittime nel Modenese

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.8 è stata avvertita in tutto il Nord Italia. L'epicentro è ancora in Emilia, in provincia di Modena.

Il sisma ha fatto almeno quindici vittime. La scossa ha provocato crolli di edifici già danneggiati e danni a strutture che erano state risparmiate dal sisma del 20 maggio.

Nuovi crolli si sono registrati a Mirandola, Finale Emilia e San Felice sul Panaro.

Il nuovo evento sismico si è verificato alle ore 9 ed è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Modena. I comuni prossimi all'epicentro sono Medolla, Mirandola e Cavezzo. La scossa è stata sentita distintamente anche a Milano, specie nei piani alti delle abitazioni.

Linee telefoniche nel caos. In tutta la zona tra Modena e Mantova, subito dopo il terremoto, i cellulari hanno smesso di funzionare. La Protezione civile ha invitato i cittadini a lasciare le linee libere per consentirne il ripristino in tempi brevi e ha invitato la popolazione a usare la rete internet. Molti comuni stanno invitando i cittadini nelle zone colpite dal sisma ad aprire la propria rete wi-fi domestica togliendo le password per agevolare le comunicazioni.

Il numero messo a disposizione dalla Protezione civile per i terremotati del modenese è: 059 200200

La direzione nazionale del Pd prevista per oggi è stata rinviata a causa del terremoto. Bersani: «Pronti ad azioni di solidarietà».

Aceto Balsamico di Modena: danni gravi dal terremoto

Fai info - (ing)

Fai Informazione.it

"Aceto Balsamico di Modena: danni gravi dal terremoto"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Aceto Balsamico di Modena: danni gravi dal terremoto

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/05/2012 - 5.58 Avevamo già parlato in precedenza dell'Aceto Balsamico di Modena, superlativo prodotto dell'arte culinaria italiana dal sapore unico sempre presente sulle nostre tavole per accompagnare insalate fresche, agnolotti, fragole e quant'altro ci suggerisce la fantasia. Ma il terremoto avvenuto di recente in Emilia Romagna ha causato gravi danni alla zona di produzione che ha riportato importanti perdite economiche dovute alla dispersione del prodotto e al danneggiamento di impianti e strutture produttive per una cifra che il Consorzio stima tra i 10 e i 15 milioni di euro.

la Lega doni diamanti e oro ai terremotati/alluvionati

Fai info - (mas)

Fai Informazione.it

"la Lega doni diamanti e oro ai terremotati/alluvionati"

Data: **29/05/2012**

Indietro

la Lega doni diamanti e oro ai terremotati/alluvionati

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/05/2012 - 5.05 Maroni dice di voler portare alla purezza la Lega. Di non volere più i soldi pubblici romani. Ebbene, allora doni diamanti, oro e fondi esteri ai terremotati dell Emilia, e agli alluvionati di Liguria e Veneto. Sono territori padani.

Informazioni utili terremoto Emilia-Romagna

Fai info - (mas)

Fai Informazione.it

"Informazioni utili terremoto Emilia-Romagna"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Informazioni utili terremoto Emilia-Romagna

13

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/05/2012 - 16.23 Numeri di emergenza: Ferrara: 0532771546; Modena: 059200200; Mirandola: 0535611039; San Felice: 800210644; Cento: 3332602730 - WIFI GRATIS e senza password: WiFe (Ferrara), Iperbole (Bologna), Goomobile (Bondeno). Quello che sta succedendo in Emilia: Corriere.it - L'hashtag su twitter per gli aggiornamenti in temporeale: #terremoto - Problemi con le reti telefoniche, usare cellulari solo se necessario (per non consumare batteria) - Liberare le reti wi-fi, l'accesso internet è di fondamentale importanza: come fare - Alloggi a disposizione e altre info utili. Tratto dal blog Non Leggerlo

FALCIASECCA SU TERREMOTO E TELECOMUNICAZIONI

Fai info - (pen)

Fai Informazione.it

"FALCIASECCA SU TERREMOTO E TELECOMUNICAZIONI"

Data: **29/05/2012**

Indietro

FALCIASECCA SU TERREMOTO E TELECOMUNICAZIONI

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/05/2012 - 15.21 Il Prof. Gabriele Falciasecca, Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, Presidente di Lepida, utility regionale Emiliano-Romagnola che si occupa di Telecomunicazioni, e Presidente della Fondazione Marconi, ci rassicura sui network di telecomunicazioni nella Regione Emilia-Romagna, nell'immediato dopo-terremoto.

Stato d'emergenza

Fai info - (pdv)

Fai Informazione.it

"*Stato d'emergenza*"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Stato d'emergenza

21

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/05/2012 - 16.13 Mario Monti, in visita nelle zone terremotate, annuncia la sospensione dei pagamenti fiscali per gli sfortunati residenti. Ma la nuova riforma sulla Protezione Civile presenta uno scenario inquietante: secondo quanto scritto nel decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, lo Stato non pagherà più i danni dovuti a terremoti, alluvioni o qualsiasi altra calamità naturale. E oltretutto, non si capisce se questa regola scatterà già per i terremotati dell'Emilia. Insomma, in futuro dovrà essere il cittadino a farsi carico o a tutelarsi con una polizza assicurativa, perché lo Stato non garantirà più nessuna copertura, se non attraverso un finanziamento, come ad esempio l'istituzione di un'accisa [...]

Terremoto in Emilia 29 maggio 2012, numeri utili

Fai info - (arr)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia 29 maggio 2012, numeri utili"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia 29 maggio 2012, numeri utili

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/05/2012 - 4.40 Purtroppo si aggrava il bilancio delle vittime della scossa di terremoto che ha colpito l'Emilia, stamane 29 maggio 2012 di 5.8 gradi Richter, si parla di 8 vittime accertate, per il momento, a cui si sommano anche due feriti non gravi ed un disperso. Il 20 maggio 2012 ci furono sei morti. In rete ho trovato diversi numeri e appelli utili da parte dei miei contatti Facebook, copio e incollo qui sperando possano rivelarsi utili. Vi ricordo che se avete dei suggerimenti utili potete usare lo spazio commenti. Il Comune di Mirandola cerca ingegneri ed architetti, contattare la Polizia Municipale: 0535/611039, 800/197197. COMUNICAZIONE DI SERVIZIO PER CHI HA CONTATTI NELLA ZONA DEL TERREMOTO: le [...]

Terremoto: come comportarsi? Tutti i consigli per la sicurezza

Fai info - (die)

Fai Informazione.it

"Terremoto: come comportarsi? Tutti i consigli per la sicurezza"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto: come comportarsi? Tutti i consigli per la sicurezza

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/05/2012 - 5.00 BOLOGNA- Il comune, a seguito dell'ultima rovinosa scossa, ha stilato un prontuario su come comportarsi in caso di terremoto: Misure preventive -Informarsi sulle misure preventive da adottare in base alla zona in cui si risiede e preparare un piano di emergenza familiare individuando le zone della casa in cui potersi riparare. È, poi, necessario fissare bene gli oggetti che potrebbero provocare situazioni pericolose, come mobili o oggetti in vetro e tenersi lontani da mensole e oggetti pesanti. Durante - Mantenere la calma e tranquillizzare chi si ha intorno. In casa cercare riparo e se ci si trova all'esterno rimanervi. In casa - Non tentare di abbandonare l'edificio durante la scossa e [...]¼XÅ

Un aiuto subito per le vittime del terremoto: 2 Euro con un SMS al 45500

Fai info - (vir)

Fai Informazione.it

"Un aiuto subito per le vittime del terremoto: 2 Euro con un SMS al 45500"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Un aiuto subito per le vittime del terremoto: 2 Euro con un SMS al 45500

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/05/2012 - 5.07 I fatti di questi giorni crediamo siano più che noti e anche noi, nel nostro piccolo, non potevamo non segnalare questa iniziativa per aiutare tutte le vittime del terremoto in Emilia. Dare il proprio contributo è semplicissimo: basterà inviare un SMS al 45500 dalla propria utenza TIM o Vodafone, [...]MVNO News

Terremoto, è una nuova faglia

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Terremoto, è una nuova faglia"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto, è una nuova faglia

Il sismologo Enzo Boschi: "Probabilmente le scosse andranno avanti per settimane"

29/05/2012

Lo si temeva ed è successo. Potrebbe essere stata la rottura di una nuova faglia all'origine delle tremende scosse di terremoto registrate oggi nel modenese. Il sisma è avvenuto sul margine occidentale dell'arco di circa 40 chilometri attivato nel sisma del 20 maggio. Allora le scosse più forti erano avvenute nella zona orientale. "Si temeva che con una struttura così complessa, potesse esserci spazio per altri terremoti di grande entità" ha detto il sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato. Le ultime scosse, anche se non sono legate direttamente a quella avvertita nei giorni scorsi in Emilia, nascono indubbiamente dalla stessa realtà dinamica della zona. "In genere, dopo una forte scossa, si registrano solo scosse di assestamento - spiega il sismologo Enzo Boschi, già Protezione Civile, all'Adnkronos. "In Italia è già successo però che due scosse forti, più o meno della stessa entità, si siano registrate a distanza di pochi giorni, basti ricordare il terremoto in Umbria. E in Friuli si registrarono a distanza di pochi mesi. Quindi non si può escludere neanche questa volta, in Emilia. Il sistema libera energia: può farlo in un solo colpo, in più di uno oppure in piccole fasi successive". Difficile fare previsioni sulla durata del terremoto, anche se Boschi si sbilancia: "Penso che continueremo ancora, almeno per settimane, a osservare scosse successive, come spesso succede in questi casi. Quello che è di particolare interesse è che anche la scossa di oggi, di magnitudo 5.8, non abbia superato quota 6, a conferma di quanto abbiamo sempre pensato con un certo margine di confidenza e che cioè in queste zone si possono generare terremoti al massimo di magnitudo 6 ma non oltre".

Fondamentale a questo proposito il lavoro che stanno compiendo tutte le Regioni, insieme alla Protezione Civile, per la realizzazione di carte di microzonazione sismica. In pratica si tratta di carte estremamente dettagliate nelle quali si suddivide il territorio in base alla composizione del sottosuolo, si identificano le zone che possono subire oscillazioni maggiori o minori, si studiano le caratteristiche geologico-tecniche dei terreni e le loro reazioni alle onde sismiche. Informazioni via radar e condivise in rete La Protezione Civile ha immediatamente coinvolto nei giorni scorsi l'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), il Cnr e l'Ingv per la programmazione di nuove acquisizioni radar dai satelliti della costellazione COSMO-SkyMed al fine di disporre, in tempi molto rapidi, di informazioni circa la deformazione crostale connessa alle scosse sismiche di maggiore energia: tipo di deformazione, entità ed estensione del territorio interessato. Grazie alle informazioni satellitari è stato possibile completare il quadro della situazione dell'area colpita dal sisma. Per una parte dell'area studiata si è evidenziato che si è avuto un sollevamento il cui valore massimo è pari a circa 15 centimetri, dati che concordano con quelli sismologici.

Fortunatamente i sistemi radar funzionano giorno e notte e in qualsiasi condizione atmosferica. Data la densa copertura nuvolosa che ha interessato la zona durante i primi giorni dell'emergenza, questo è stato di particolare importanza: mediante una tecnica denominata "interferometria differenziale" è stato possibile misurare gli spostamenti del terreno, anche dell'ordine dei centimetri, utilizzando immagini radar acquisite prima e dopo il sisma. Per rendere più evidenti le deformazioni misurate, le frange sono state convertite in deformazione e rappresentate sulla cartografia di GoogleEarth mediante un codice di colori. Le zone azzurre sono quelle affette da deformazione trascurabile, mentre quelle in rosso hanno raggiunto il valore di massimo sollevamento. I dati satellitari verranno integrati con i rilievi che verranno effettuati in seguito alle scosse registrate oggi. Intanto, per la prima volta nel nostro Paese, è stato creato un portale web (www.eqclearinghouse.it) per mettere a disposizione di professionisti e istituzioni, dati utili sul sisma come foto e mappe dettagliate delle aree più colpite e aggiornamenti sui danni subiti dagli edifici secondo i rilievi più recenti effettuati sul

Terremoto, è una nuova faglia

territorio.

L'iniziativa della Fondazione Eucentre di Pavia, centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica, ha il sostegno dell'Earthquake Engineering Research Institute di Oakland in California. Questo tipo di portali creati ad hoc in seguito al verificarsi di ogni tipo di calamità è molto diffuso all'estero. La condivisione delle informazioni in tempo reale è una delle pratiche più importanti in caso di emergenze. Anche per questo è stato diffuso l'invito a rendere accessibili a tutti le aree wifi (togliendo la password) nelle zone colpite dal terremoto, perché una comunicazione più facile può aiutare a salvare delle vite umane.

Gabriele Salari

Angoscia anche nel mantovano

Terremoto: una testimonianza del basso mantovano - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Angoscia anche nel mantovano

A Mantova è crollato il cupolino del campanile della basilica palatina di Santa Barbara. Una testimonianza da Villa Poma, paese vicino all'epicentro del terremoto.

29/05/2012

Una porcilaia distrutta nel modenese (Ansa).

«Sembrava che la casa mi cadesse sulla testa: questa volta per me è stata peggio di nove giorni fa: quel primo terremoto è avvenuto in piena notte, nel sonno, dandoci quasi la sensazione di una tempesta violenta, ma stavolta mi sembrava ancora più forte». Parla al telefono con la voce tremante, agitata, la signora Marina Piva, dopo il terremoto delle 9 di mattina. Lei e suo marito vivono a Villa Poma, in provincia di Mantova, molto vicino al modenese, ai luoghi dell'epicentro del nuovo sisma. Vivono in aperta campagna, in una fattoria che si occupa di produzione di latte. «Noi siamo al primo piano della casa, sotto di noi al pianterreno vive mia suocera. Non appena ho avvertito la violenta scossa mi sono precipitata giù per le scale per uscire all'aperto: sentivo la balaustra che si muoveva nelle mie mani».

Per la fattoria dei Piva nessun danno. Ma in tutto il basso mantovano si sono registrati danni seri a chiese e abitazioni, soprattutto agli edifici già messi in pericolo dalla scossa del 20 maggio, e diversi feriti. «Vicino a casa nostra è stata gravemente colpita una chiesa del XII secolo, del tempo di Matilde di Canossa, di notevole valore storico», dice ancora la signora Marina, «ristrutturata qualche anno fa, aveva retto al terremoto precedente. Stavolta non ce l'ha fatta: il campanile è crollato e una parte è finita all'interno, davanti all'altare, sui primi banchi, un'altra parte è caduta sul prato e ha colpito una casa vicina. Per fortuna in quel momento non c'era nessuno dentro la chiesetta. In questo periodo la apriamo per la recita del rosario mariano, e poi per la celebrazione dei matrimoni».

Ritornare alla calma sarà difficile. «Mio marito dice che si sente di dormire in casa. Io stavo programmando di restare fuori. E' la notte il momento più brutto, mentre dormi, al buio, senza nemmeno il tempo di accendere la luce o prendere una pila: in quegli istanti hai l'impressione di essere come una foglia che si muove spinta dal vento». Chiudiamo la conversazione, la signora Marina respira profondamente, si fa forza. Tempo di una manciata di minuti. E due nuove scosse, una di 5,4 gradi Richter, alle 13, fanno ripiombare il modenese - e il nord Italia - nell'incubo.

Ogni nuovo movimento della terra produce nuovi cedimenti e crolli: la scossa delle 13 a Mantova ha buttato giù il cupolino del campanile della basilica palatina di Santa Barbara annessa a Palazzo Ducale. Già la forte scossa di questa mattina aveva mandato fuori asse la cupola della basilica cinquecentesca. Sempre a Mantova si sono registrati danni a Palazzo Tè e al Museo Diocesano. In città non ci sono stati feriti. Il Comune ha deciso di chiudere tutte le scuole domani e tenere chiusi i musei cittadini (come Palazzo della Ragione e Tempio San Sebastiano) e le biblioteche.

Giulia Cerqueti

Niente parata, abbiamo altri problemi

Terremoto: pensate ai terremotati, cancellate la parata del 2 giugno - Organizzazioni - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Niente parata, abbiamo altri problemi

L'idea di cancellare la parata militare del 2 giugno trova crescenti consensi, soprattutto alla luce dell'ultimo terribile terremoto che ha seminato morti e distruzioni.

29/05/2012

Foto Ansa

E' la festa della Repubblica. «E allora dobbiamo intederoci», ragiona don Renato Sacco, di Pax Christi. «Per Patria, e lo scriva - mi raccomando - con la "P" maiuscola perchè i pacifisti non sono irriverenti, intendiamo una somma di interessi e di confini da difendere armi in pugno o una comunità che deve farsi carico specialmente di chi soffre, piange, ha perso tutto? Se vale la seconda definizione, come spero e credo, allora l'appello lanciato da numerose associazioni e movimenti perché la parata del 2 giugno venga semplicemente cancellata è da rilanciare soprattutto all'indomani delle tragiche scosse che martedì 29 maggio hanno nuovamente sconvolto l'Emilia Romagna».

Non è solo un problema economico. «Risparmiare 4 milioni sarebbe in tempo di crisi una cosa saggia», sottolinea don Sacco, «la stessa cifra potrebbe finanziare almeno in parte l'emergenza e l'avvio della ricostruzione nelle zone terremotate, ma quel che più conta è il segnale di sobrietà e di condivisione del dolore altrui».

Alberto Chiara

Monti: "Supereremo questo momento"

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Monti: "Supereremo questo momento""

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Monti: "Supereremo questo momento"

Terremoto, le parole a caldo del premier e del presidente della Repubblica. "I cittadini abbiano fiducia nelle istituzioni".
29/05/2012

la conferenza stampa del premier Monti con il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani.

"Invito tutti i cittadini ad avere fiducia. L'impegno dello Stato sarà garantito perché tutto avvenga nel modo migliore ed efficace". Sono le prime parole a caldo del presidente del Consiglio Mario Monti riferendosi al nuovo sisma in Emilia.

"Sono certo che supereremo questo momento", ha concluso. "Dico chiaramente che questa nuova scossa che infligge ferite all'Emilia Romagna non coglie le istituzioni impreparate. Assicuro che lo Stato farà tutto quello che deve fare, che è possibile fare, nei tempi più brevi, per garantire la ripresa della vita normale in questa terra così speciale, importante e produttiva per l'Italia".

Il premier ha poi detto che il presidente Errani ed il prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile, raggiungeranno subito le zone colpite dal terremoto. "Sono convinto che supereremo presto questo momento". Lo ripete anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al suo arrivo a Udine a proposito del nuovo sisma che ha colpito l'Emilia. Napolitano ha espresso "grande solidarietà" alle popolazioni colpite dal terremoto. Il Capo dello Stato ha anche annunciato che "il presidente della regione Emilia Romagna e il presidente del Consiglio si rivolgeranno alle popolazioni attraverso le televisioni" per testimoniare "un impegno forte di assistenza, di vicinanza e di ricostruzione". In queste prime ore anche il presidente della regione Emilia fa sentire la sua voce: "Faremo tutto quello che dovremo fare per dare la certezza che si ricostruisca, riconosceremo i danni alle imprese e ai cittadini e ricostruiremo attraverso un percorso rapido e semplificato".

Francesco Anfossi

SCOSSA CONTINUA

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"SCOSSA CONTINUA"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [SCOSSA CONTINUA...](#)

SCOSSA CONTINUA

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 maggio 2012

[Tweet](#)

Cavezzo è una città chiusa. Da qualunque parte si arrivi per raggiungere il centro un nastro bianco e rosso in plastica ostruisce la strada. Da qualche parte c'è un cornicione, un muro pericolante o già caduto che ostruisce il passaggio o lo rende pericoloso. Sulla strada da Carpi verso l'epicentro, fatta eccezione per le antiche case coloniche abbandonate in mezzo ai campi ridotte a macerie fresche e al via vai di lampeggianti lungo le statali, il terremoto sembra soltanto un giorno fatto di centinaia di persone sedute in strada, di fronte ai condomini apparentemente integri e, all'ombra delle piante, accampate sotto tendoni improvvisati o - per i più fortunati - al riparo in un camper. Fantasmi da Far West Quando a Cavezzo non è più possibile proseguire in automobile, il terremoto mostra tutta la sua forza distruttiva. La maggior parte

SCOSSA CONTINUA

degli edifici porta il segno delle scosse ripetute in una crepa, un cumulo di mattoni polverizzati, una statua da giardino divelta. Via Cavour, che porta verso il centro città, assomiglia al set di un vecchio film western, di quelli con le città fantasma. C'è il giardino di una casa di riposo, dove gli ospiti sono stati accampati per l'emergenza in attesa di una sistemazione e poi una fila di negozi sbarrati. Un mobilificio in vetro cemento, che non avrà più di vent'anni, è collassato su se stesso come una lattina accartocciata: "Sta in piedi per miracolo - sussurra un volontario della Protezione civile - ma alla prima scossa viene giù anche lui". L'ombra del 20 maggio Anche lui, dice. Poche decine più avanti, infatti, un edificio è completamente crollato: "C'erano due operai sul tetto - racconta il titolare di una delle tante aziende di biomedica della Bassa modenese - controllavano i danni della scossa del 20 maggio. È un miracolo che si siano salvati". Il tetto, infatti, copre le macerie come la prima di un castello di carte. Colpiscono i mattoni di un rosso vivo, le rifiniture in marmo, gli infissi puliti: "Quello era il vecchio cinema della società operaia - racconta un'anziana signora accampata nel giardino della villetta di famiglia - ci andavo da ragazza prima della guerra. Poi ha chiuso, fino a che non l'ha comprato uno di qui. L'ha ristrutturato, ci ha speso un sacco di soldi e ne ha fatto case e negozi. Quando? Sarà una decina di anni fa&". Splendidi marmi e struttura di cartapesta. È un miracolo che nessuno sia rimasto sotto. Miracolo che non si è ripetuto a qualche isolato di distanza, in viale Primo maggio: una villetta, apparentemente di recente costruzione, è implosa come il vecchio cinema della società operaia. I vigili del fuoco, anche a mani nude, ce la mettono tutta per spostare le macerie. Sotto c'è una donna. Ancora dispersa, forse già data per morta. Appena fuori dal centro, invece, ha ceduto il palazzo di un mobilificio portandosi via la titolare del negozio. Al tramonto la conta della furia del terremoto è ferma a 16 morti, 10 dispersi, almeno 350 feriti e 8 mila sfollati, che si aggiungono ai 6 mila della scossa del 20 maggio. Aspettando il peggio Ma tutti sanno che i numeri sono, con tutta probabilità, destinati ad aumentare: Il conto è confuso: "Abbiamo difficoltà a indicare un dato preciso - confessa un funzionario della Protezione civile - il bilancio è assolutamente provvisorio". Non solo Cavezzo. In una manciata di chilometri sono morte due persone a Medolla (il comune più vicino all'epicentro), tre a San Felice, due a Mirandola, una a Rovereto di Novi (il parroco don Ivo Martini, morto nel crollo di parte della chiesa mentre faceva un sopralluogo con i vigili), Finale Emilia e Concordia. Crolli e chiamate ai vigili del fuoco un po' dappertutto, ancora a sera erano numerosi i cumuli di calcinacci sotto edifici non ancora interdetti al passaggio. Vigili del fuoco e Protezione civile girano senza sosta tra le case, per valutare i danni. "In casa non si dorme" La gente della Bassa s'incontra per strada, a piedi o in bicicletta. Qualcuno racconta il suo terremoto (tre scosse, una fortissima alle nove, due appena più lievi prima delle 13), molti si guardano soltanto, serrano le labbra per mascherare il pianto, ma non possono nascondere la paura e lo stress. Non cedono solo i manufatti, scricchiolano soprattutto i nervi: "Questa notte a casa non dorme nessuno", dicono tutti, soprattutto quelli che erano rientrati proprio la notte scorsa, la prima senza la minima scossa. Chi può monta una tenda da campeggio in giardino o nei campi, altri si arrangiano con teloni di fortuna; altri ancora attendono indicazioni su dove trascorrere la notte. "E domani?" "Va bene - sospira un anziano signore seduto in uno dei pochi bar aperti della Bassa - stanotte in tenda. Ma poi? Domani, dopodomani? Quanto possiamo andare avanti?".

Tweet

0

Commenti

SCOSSA CONTINUA

« DAI MORTI DEL KOSOVO ALLA SIRIA QUANDO UNA STRAGE CAMBIA LA STORIA

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Rivolta web, ma la Parata si farà. Sobria

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Rivolta web, ma la Parata si farà. Sobria"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Rivolta web, ma...](#)

[Rivolta web, ma la Parata si farà. Sobria](#)

di Sara Nicoli | 30 maggio 2012

[Tweet](#)

Sobri, ma comunque alla meta. Si potrebbe riassumere così l'intento del Quirinale di celebrare lo stesso, nonostante i nuovi morti per il terremoto, la festa della Repubblica del 2 giugno. Ieri, mentre sul web (ma anche in gran parte del mondo politico) si scatenavano richieste a cascata di eliminare la tradizionale parata ai Fori Imperiali per devolvere i 2, 6 milioni di euro alla ricostruzione dell'Emilia devastata, dal Friuli, Giorgio Napolitano faceva sapere invece di voler celebrare comunque la ricorrenza, ma di volerlo fare - appunto - con "maggiore sobrietà". A partire dal dedicarla alle vittime del sisma. Noi celebreremo il 2 giugno - ecco le parole del capo dello Stato - perché la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità e della sua forza democratica. Da notare paradosso che dopo il terremoto del Friuli del 1976

Rivolta web, ma la Parata si farà. Sobria

invece la parata del 2 giugno venne annullata, per lasciar spazio a una semplice deposizione di corone di fiori davanti al Milite Ignoto. Ricevimento al Quirinale Resta da accertare come verrà declinata questa decantata "sobrietà". E che, comunque, dovrà essere ben visibile per non stridere con quella giornata di lutto nazionale che il Consiglio dei ministri di questa mattina dichiarerà per lunedì 4 giugno. Di sicuro, comunque, l'annullamento della parata non avrebbe coinciso con un effettivo vantaggio economico per le popolazioni terremotate; il denaro destinato alla festa è stato in gran parte già speso. Per dire: dei 2, 6 milioni complessivi, 900 sono solo per il costo delle transenne che in gran parte sono già state montate, e un altro 30 % è per gli straordinari dei militari impegnati che sono giorni che stanno provando la kermesse. In pratica, c'è rimasto poco o niente. Ma sarebbe stato un bel segnale. Così come sarebbe stato un altro segnale importante annullare anche il ricevimento al Quirinale, che invece si terrà comunque, sempre declinato con la già decantata sobrietà. Chi, invece, è stato chiamato a non dimostrarsi affatto sobrio nell'aprire i cordoni della borsa è il premier Monti sembra confermato il rinvio degli adempimenti fiscali ed anche quelli per il pagamento di mutui -, a cui Bersani ha quasi intimato di "tirare fuori un decreto in 48 ore" per far fronte all'emergenza. Questa mattina, il governo varerà un provvedimento per sdoganare parte dei fondi destinati alla riforma della Protezione civile che è ancora in fase di approvazione in Parlamento. E nelle ore di questa "rilettura" del testo della legge, potrebbe anche arrivare un mini-aumento dell'accisa sulla benzina: 2-3 centesimi, inferiore ai 5 massimi previsti dalla riforma della Protezione civile, ma è tutto da discutere. Perché la coperta è comunque molto corta, e anche il denaro contenuto nel fondo d'emergenza di Palazzo Chigi è ormai ridotto ai minimi termini.

Tweet

0

Commenti

« DAI MORTI DEL KOSOVO ALLA SIRIA QUANDO UNA STRAGE CAMBIA LA STORIA

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Probabilit&agra...](#)

Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma

di Paola Zanca | 30 maggio 2012

[Tweet](#)

Il sindaco mi aveva chiesto: ' Cosa dobbiamo aspettarci? '. Io gli ho risposto che la probabilità di un forte terremoto, calcolata anche sulla base dei dati storici era relativamente bassa, ma lì una sorgente attiva c'è e indica che i terremoti, anche forti, possono venire& Sono affranto: gli ho parlato di una possibilità, non potevo sapere quando sarebbe successo, e il terremoto è venuto due mesi dopo". Gabriele Tarabusi di professione fa il geologo. E oggi al Comune di Mirandola doveva presentare il piano di micro-zonazione sismica che aveva appena elaborato. La riunione è saltata. La terra ha tremato prima. Adesso è il momento delle congetture: chi dice che la scossa si poteva prevedere, chi dà la colpa al deposito di gas in cui dovevano cominciare le trivellazioni, chi alla sabbia che rigonfia la pianura padana. Chi dice che

Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma

non si è dato retta alla scossa di gennaio, chi ricorda che già a dicembre del 2009 si parlò di evacuare le scuole di Sant'Agostino perchè le persone erano preoccupate. È CHE LA MAPPA della pericolosità sismica si basa su un approccio scientifico piuttosto banale: la probabilità. E in quei paesi dell'Emilia, fino a ieri, la probabilità era bassa: Zona 3, "soggetti a scuotimenti modesti". Per assurdo sarà il sacrificio di Cavezzo, di San Felice sul Panaro, di Carpi, di Medolla, ad aggiornare le statistiche e a produrre nuove stime. Il lavoro del geologo Tarabusi a Mirandola non aveva dato risultati inattesi: lui non giudica la pericolosità di base quella è stabilita a livello nazionale lui stabilisce quanto il terreno che sta sotto gli edifici potrebbe amplificare il moto sismico. I comuni sotto controllo della Regione e con i fondi della Protezione civile chiamano i professionisti come lui alla vigilia dei nuovi piani regolatori. Tarabusi individua i punti critici, consiglia come costruire, avverte se sotto la terra c'è la sabbia che può dare origine a fenomeni di liquefazione. A Mirandola c'è, l'abbiamo vista nelle immagini dei giorni scorsi, dopo la scossa del 20 maggio. "Si può costruire bene in qualsiasi situazione dice il geologo le regole ci sono. Il problema semmai sono i controlli sommari, le carenze progettuali e soprattutto costruttive. Bisogna chiedersi: perché con lo stesso scuotimento un capannone resta in piedi e l'altro viene giù?". Succede perfino in Emilia Romagna che, dice Tarabusi, "è molto all'avanguardia e rigorosa nei controlli". Figuriamoci cosa può accadere altrove. "Il fatto che a oggi in Italia non esista un censimento completo di tutti gli edifici a rischio è inammissibile", spiega ancora il geologo. Pensa soprattutto a quelli che ospitano sedi strategiche come le scuole, i comuni, gli ospedali: "Ricordiamoci che a l'Aquila la prima cosa a venire giù è stata la Prefettura, come è possibile?". È questa la lezione del terremoto. Smetterla di sperare che vada tutto bene: prima conoscere e poi decidere. Oggi alle 14. 30, mentre Tarabusi a Mirandola doveva presentare la sua mappa del territorio, a Roma muove i suoi primi passi l'indagine conoscitiva sullo stato della sicurezza sismica in Italia. L'hanno messa in piedi in commissione Ambiente alla Camera, dovrà concludersi entro la fine di ottobre 2012 e gli addetti ai lavori si augurano che non sia l'ennesima occasione sprecata. PER ESEMPIO dovrà affrontare la questione delle classi sismiche. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia le attribuisce in base a diversi parametri, con l'approccio probabilistico di cui si diceva prima. Ma poi sono le Regioni ad avere il diritto / dovere di correggere la classe sismica nei diversi Comuni, in base alla diversa morfologia del terreno. "A mio avviso questo sistema andrebbe centralizzato spiega Salvatore Barba, sismologo dell'Ingv Si pensa che la gestione locale sia appropriata perchè è da vicino che si vedono meglio i dettagli. Ma peggiorare la classe sismica significa mettere dei limiti alle costruzioni, vincolare la pianificazione urbanistica. Ognuno pensa al risparmio, e se il principio della prossimità viene usato al contrario, si perde lo spirito con cui era stato pensato". In attesa dell'indagine del Parlamento, all'Ingv hanno cominciato a fare da soli. Su www.haisentitoilterremoto.it i cittadini che avvertono scosse possono segnalarle compilando un questionario. In 5 anni ne hanno inviati quasi 400 mila. Ci sono 15 mila italiani "corrispondenti fissi": 40 sono di Carpi, 44 di Cento, 11 di Crevalcore, 25 di Mirandola.

Tweet

0

Commenti

« DAI MORTI DEL KOSOVO ALLA SIRIA QUANDO UNA STRAGE CAMBIA LA STORIA

Data:

30-05-2012

Il Fatto Quotidiano

Probabilità, controlli e soldi: il rebus del sisma

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

È finita l'epoca delle dimissioni serene

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"È finita l'epoca delle dimissioni serene"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [È finita...](#)

[È finita l'epoca delle dimissioni serene](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 maggio 2012

[Tweet](#)

Un tempo c'era la serenità, comprensiva del nobile istituto delle dimissioni. Venezia, 23 febbraio 1993, in piena Tangentopoli. La Prima Repubblica sta morendo di corruzione e scandali. Il presidente della giunta regionale del Veneto ha ricevuto un avviso di garanzia per un appalto. Si chiama Franco Frigo, democristiano. Dichiara: "Sono sereno, ho la coscienza a posto. Mi dimetto perché coerente con quello che ho sempre detto: chi è indagato deve ritirarsi dalle responsabilità istituzionali". "NON CEDO AL RICATTO" Quasi vent'anni dopo, il linguaggio del garantismo esplora una sintassi e un vocabolario sempre più aggressivi. La serenità scompare oppure, se c'è, è declinata a metà, cioè senza dimissioni. Per il resto, la parabola avvelenata del berlusconismo consegna alla Casta della politica uno schema

È finita l'epoca delle dimissioni serene

finto-garantista che pretende un'impunità a prescindere e riesce ad accomunare sia la banda degli onesti del Pdl sia il Pd. Dipende dal verso usato. Il governatore lombardo Roberto Formigoni, alias il Celeste, preferisce "ricattare". L'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco si butta, petto in fuori e pancia in dentro, su "intimidire". Per il ciellino Formigoni, che da un'eternità aspira alla successione di B. nel centrodestra, le vacanze pagate da Pierangelo Daccò sono un colpo alle sue ambizioni di gloria: "Non mi faccio ricattare. Non cederò perché non c'è nulla di penale contro di me". Bianco invece è stato "nominato" dall'ex tesoriere della Margherita Luigi Lusi nell'elenco delle "paghetto" fatte coi rimborsi elettorali. La sua difesa è un crescendo impetuoso: "Cercare di distrarre l'attenzione dalle malversazioni o, peggio ancora, di intimidire, suscita in me un sentimento di profonda indignazione". "SONO UN UOMO TRANQUILLO" Ovviamente tra il ricatto e l'intimidazione non c'è spazio per un'autentica serenità modello '93. I nervi saltano, come è capitato mille volte a Berlusconi, Previti, Dell'Utri, Cosentino, Verdini. E anche a Francesco Rutelli, altra "vittima" dell'ex tesoriere della Margherita, che si pronuncia in maniera tranchant e macabra: "Lusi è un cancro". Eppure gli esempi di atarassia da indagato non mancano. A partire da un imperturbabile Massimo D'Alema, accusato da Bettino Craxi sempre nel '93. All'epoca il leader postcomunista non si era ancora convertito al garantismo d'assalto, chioma e baffi non erano sale e pepe e la serenità si allargò in una più decisa tranquillità: "Non mi sento in un tritacarne. Sono un uomo tranquillo. La magistratura farà il suo dovere". Persino un socialista come Rino Formica, al termine di un interrogatorio a Foggia per tangenti, dichiarò di essere sereno e di avere avuto con i magistrati "un colloquio molto cordiale". Serenità, tranquillità e cordialità per un sano e pacifico garantismo. Dove sono finite oggi, tra la Seconda e la Terza Repubblica? "SE INDAGATO, MI DIMETTO" Se anche c'è, la serenità è di facciata, e senza dimissioni. Altro che l'ex ministro del Pri Oscar Mammì che nel maggio '93 mise le mani avanti e fece un annuncio preventivo: "Sono sereno, se sarò indagato mi dimetterò". Oggi è il contrario. Ecco una sequenza di nomi: Giuseppe Naro detto Pippo (Udc), Filippo Penati (Pd), Nichi Vendola (Sel, presidente Regione Puglia), Paolo Scaroni (Eni), Davide Boni (Lega), Raffaele Lombardo (Mpa, governatore della Sicilia). Lambiti da varie indagini, tutti si sono dichiarati sereni, rimanendo però al loro posto. L'unico che in tempi recentissimi ha legato serenità e dimissioni è stato un ex sottosegretario di Mario Monti, Carlo Malinconico, beccato dal Fatto per le solite vacanze pagate. Stavolta dalla cricca del G 8 e della Protezione civile. Prima era sereno, poi si è dimesso. Costretto, però. "PERSEQUITATO DAI PM" L'involuzione del garantismo semantico, suprema frontiera dell'impunità assoluta, ha ovviamente il suo cantore prediletto nel Cavaliere che sogna la presidenza della Repubblica. C'è solo l'imbarazzo della scelta nel dizionario del berlusconismo. Ricatto, intimidazione, aggressione, fango e i pm paragonati ai terroristi rossi. Lui e Craxi sono stati gli aratri che hanno tracciato il solco contro la serenità da indagato. E adesso sono in tanti a impugnare la spada per difendere il solco finto-garantista. La sintesi perfetta che mischia leggi ad personam e impunità è nelle parole di Angeli-no Alfano, ancora Guardasigilli, che nel luglio scorso proclamò solennemente: "Berlusconi è perseguitato dai pm". Nemmeno Benedetto XVI logorato dai corvi ha osato tanto. Anzi, di fronte allo scandalo Vatileaks ha fatto sapere di essere "addolorato ma sereno". Almeno lui. fd'e

Tweet

0

Commenti

« DAI MORTI DEL KOSOVO ALLA SIRIA QUANDO UNA STRAGE CAMBIA LA STORIA

Data:

30-05-2012

Il Fatto Quotidiano

È finita l'epoca delle dimissioni serene

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Data:

30-05-2012

Il Fatto Quotidiano

LO SHOW Alemanno va in soccorso

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*LO SHOW Alemanno va in soccorso*"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [LO SHOW Alemann...](#)

[LO SHOW Alemanno va in soccorso](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 maggio 2012

[Tweet](#)

Il convoglio, così lo chiamano, è partito ieri sera alle 23 da Porta Metronia, Roma. A capitanarlo, il sindaco Gianni Alemanno, diretto alla volta di Modena a portare il suo aiuto, forte dei successi in patria. Polemiche nella Capitale, con il Pd che lo invita a evitare "uno show con telecamere e fotografi per farsi immortalare a capo di chissà quale colonna mobile: non si renda ridicolo e non speculi sul dolore".

LO SHOW Alemanno va in soccorso

Tweet

0

Commenti

« DAI MORTI DEL KOSOVO ALLA SIRIA QUANDO UNA STRAGE CAMBIA LA STORIA

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 maggio 2012

[Commenti](#)

Per informazioni su: Bologna, cavezzo, Emilia, Errani, Ferrara, Fornero, Governo, mirandola, Modena, monti, Nord Italia, sisma, terremoto Emilia.

Alle 9,03 una scossa di terremoto con epicentro in Emilia Romagna di magnitudo 5.8, ma avvertita in quasi tutto il Nord Italia, ha generato morte e distruzione. L'epicentro è stato localizzato ancora a Finale Emilia, in provincia di Modena, a una profondità di circa 10 km. Per ora sono 15 i morti, ma le persone ancora sotto le macerie potrebbero essere molte di più. Quindi non è ancora possibile fare un bilancio.

VIDEO La scossa indiretta nella tendopoli di Finale Emilia

Situazione grave secondo i soccorritori. Ancora scosse avvertite nei territori a cavallo tra le province di Modena e Ferrara. Il terremoto sta provocando ancora crolli e rende difficile il lavoro dei volontari che stanno tentando di verificare se ci sono feriti.

VIDEO Le immagini dei crolli in Emilia

Gravi danni e feriti a Cavezzo, Cento e Mirandola. A Cavezzo è crollato il 75 per cento del paese. A Cento è crollato il tetto del teatro comunale e numerose abitazioni private sono segnate da crepe e crolli. A Mirandola, secondo i soccorritori, ci sarebbero diverse persone rimaste sepolte da muri e tetti crollati.

VIDEO Cavezzo il paese dove quasi tutto è crollato

Il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, ai microfoni ha dichiarato: Il Paese non esiste più. Stavamo cercando a fatica di

Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma

risollevarci dal sisma del 20 maggio e ora siamo nella disperazione .

VIDEO Cavezzo, sindaco: Lo Stato ci aiuti

La tendopoli è in via di allestimento nella campagna in periferia, ma sarà pronta solo nella giornata di domani. Per questa sera i cittadini dovranno dormire in auto o, meglio, a trovare alloggio da amici e parenti in altre zone. La zona industriale anche è stata duramente colpita. Venuti giù molti capannoni delle aziende, si cercano le persone che sono rimaste sotto.

VIDEO Cavezzo, la zona industriale non esiste più

Il centro cittadino del comune è ridotto ad un cumulo di macerie. Le scosse sono state fortissime raccontano gli abitanti -, il centro storico è completamente inagibile, si parla di persone disperse .

VIDEO Cavezzo, il centro storico non c'è più

Lacrime e abbracci a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, uno dei paesi più colpiti dalle ultime scosse violente di terremoto in Emilia Romagna: qui sono morti tre lavoratori, travolti dal crollo dei capannoni dell'azienda Meta macchine di precisione, dove lavoravano. Si tratta di due operai stranieri e un ingegnere italiano che stava controllando le lesioni.

VIDEO San Felice sul Panaro, morti tre operai

Intanto il premier Mario Monti assicura: "Voglio invitare i cittadini ad avere fiducia, l'impegno dello Stato è garantito". Lo fa attraverso una breve conferenza a Palazzo Chigi indetta dopo il terremoto. Monti ha voluto esprimere "il cordoglio del governo e mio personale", e ha aggiunto che "lo Stato farà tutto ciò che deve essere fatto per assicurare la ripresa della vita delle persone e delle imprese, in una terra così produttiva, solidale e importante per l'Italia". "L'impegno personale che ho visto sul campo da parte del presidente Vasco Errani - aggiunge - ci incoraggia e ci dà fiducia".

VIDEO Monti: Impegno immediato del Governo

Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, durante un convegno alla Camera afferma: E' naturale che la terra tremi ma non è naturale che crollino edifici. In altri paesi questo non succede . Anche stamani, come era già successo il 20 maggio, tra le vittime si contano lavoratori rimasti sotto le macerie di capannoni crollati.

VIDEO Fornero: Troppi crolli da noi, in altri Stati non accade

Terremoto in Emilia, crolli e disperazione. I video dalle zone colpite dal sisma

Oggi pomeriggio alle 17 il governo riferirà in Aula alla Camera sulla nuova scossa di terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

¼XÅ

La protezione civile di Sassuolo: "Abbiamo bisogno di acqua potabile"

La protezione civile di Sassuolo: Abbiamo bisogno di acqua potabile Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

La protezione civile di Sassuolo: Abbiamo bisogno di acqua potabile

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Sassuolo | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: acqua potabile, aiuti, appello protezione civile, terremoto Emilia.

Sui luoghi del terremoto “serve urgentemente acqua potabile”. E' quanto sostiene la Protezione Civile di Sassuolo al lavoro sin dalle ore della prima scossa del 20 maggio scorso che invita i cittadini del comune emiliano a contribuire in aiuto della popolazione colpita.

“Chiunque ne abbia la possibilità e la volontà è l'appello contenuto in una nota è invitato a recapitare bottiglie d'acqua presso il magazzino comunale dal quale è già partito un furgone carico di bottiglie” intorno a mezzogiorno “mentre un secondo è in partenza proprio in queste ore”.

Situazione sotto controllo, invece, per quanto riguarda il fabbisogno di sangue in regione, nonostante le scosse sismiche che sono tornate a colpire l'Emilia. Lo rende noto l'Avis dell'Emilia Romagna smentendo così “informazioni non corrette, che circolano in queste ore, sulla necessità di sangue nel modenese e nelle altre zone colpite dal terremoto”.

Il Sistema Regionale Sangue, osserva l'associazione in una nota, “e perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma necessari ad ogni provincia della regione. Si invitano i donatori di sangue periodici a non saltare l'appuntamento per non creare carenze nelle scorte ma attualmente la situazione è perfettamente sotto controllo”.

Stiamo monitorando con particolare attenzione la situazione carceraria” nelle zone colpite dal terremoto. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino replicando alle domande dei cronisti su questo punto alla Camera. “C'è stato un immediato sopralluogo dei vigili del fuoco ha aggiunto sul carcere di Bologna e ne hanno constatato l'agibilità”. I paesi più colpiti sono Medolla, Cavezzo e Mirandola in provincia di Modena e Crevalcore a Bologna.

Terremoto. Camusso: "Morti lavoratori, fabbriche non messe in sicurezza"

Terremoto. Camusso: Morti lavoratori, fabbriche non messe in sicurezza Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto. Camusso: Morti lavoratori, fabbriche non messe in sicurezza

La leader della Cgil esprime preoccupazione e vicinanza alle famiglie dei lavoratori. Sulla stabilità degli edifici interviene il presidente di Confindustria Squinzi: "Non è vero come si è letto nei giorni scorsi che sono crollati capannoni di carta velina: nel caso dell'industria della ceramica, erano signori capannoni, costruiti secondo tutti i crismi". Bonanni: "Si poteva evitare"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: camusso, carabinieri, cavezzo, Confindustria, fabbriche, lavoratori, mirandola, morti, san felice, Squinzi, terremoto, terremoto Emilia, Vigili del fuoco.

Il fatto che sono di nuovo i lavoratori a lasciarci la vita in queste nuove scosse mi fa pensare che non si è proceduto alla messa in sicurezza degli stabilimenti prima di far tornare le persone al lavoro . L'accusa viene dal leader Cgil, Susanna Camusso, che interviene sul terremoto che oggi ha scosso nuovamente in Emilia Romagna e che esprime condoglianze alle famiglie delle vittime .

Dopo diverse ore arriva anche il commento di Raffaele Bonanni: Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare . Il segretario generale della Cisl esprime cordoglio: Siamo profondamente colpiti da questa ennesima tragedia e ci associamo al dolore delle famiglie dei lavoratori e di tutti quelli che hanno perso la vita a causa del sisma. Non serve a niente sollevare polveroni né rinfocolare le polemiche in questo momento così drammatico , poi prosegue chiedendo un incontro urgente con le autorità centrali e locali per esaminare la situazione e mettere in sicurezza le aziende, coordinando le attività di sostegno e ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto .

A San Felice sul Panaro è crollato un capannone industriale provocando feriti e anche due morti, mentre altri tre operai sono morti nello stesso modo a Mirandola in via 25 luglio. Nella cittadina emiliana sono decine i capannoni crollati. Le vittime sono decedute per il crollo di strutture che non erano state precedentemente danneggiati dalla scossa del 20 maggio. Non si esclude che ci siano persone ferite o rimaste intrappolate sotto le macerie. A Cavezzo, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, sarebbero crollati diversi edifici e capannoni già lesionati dalla scossa dello scorso 20 maggio. I vigili del fuoco sono al lavoro nel polo industriale di San Felice sul Panaro per tentare di estrarre un operaio rimasto intrappolato. All'interno di queste fabbriche si trovavano numerosi dipendenti che stavano tentando di riordinare i macchinari per ricominciare a lavorare dopo la scossa del 20 maggio.

Sulla stabilità degli edifici produttivi interviene anche il neo presidente di Confindustria Giorgio Squinzi: Non è vero come si è letto nei giorni scorsi che sono crollati capannoni di carta velina: nel caso dell'industria della ceramica, erano signori capannoni, costruiti secondo tutti i crismi .

Terremoto. Camusso: "Morti lavoratori, fabbriche non messe in sicurezza"

Terremoto in Emilia: in rete e sui social media i video dei crolli

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto in Emilia: in rete e sui social media i video dei crolli"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia: in rete e sui social media i video dei crolli

In rete sono stati postati documenti e testimonianze delle scosse di questa mattina, che hanno causato ingenti danni nei paesi della bassa modenese, epicentro del sisma

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 maggio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: cavezzo, Emilia, finale emilia, mirandola, terremoto.

Il sisma in Emilia continua a colpire duramente i paesi della bassa modenese, e in particolare Cavezzo, Mirandola e Medolla. Edifici storici, abitazioni privati e capannoni industriali sono stati lesionati e crollati a seguito delle forti scosse di oggi delle 9.03 e delle 12.56. In rete e sui social network gli utenti da questa mattina hanno postato video e foto amatoriali per testimoniare l'intensità del terremoto che ha toccato magnitudo 5,8 della scala Richter.

A Cavezzo, come testimonia sotto il video di YouReporter, alcuni capannoni e tettoie della zona industriale sono crollati e le macerie sono cadute sulle macchine parcheggiate nei pressi degli edifici.

Su YouDem è stato postato il video di un capannone di Mirandola crollato dopo la prima scossa delle 9.03. Tutti gli operai, che in quel momento erano al lavoro, sono scappati. La strada è stata chiusa subito dopo e sono arrivati i vigili del fuoco. Alcuni dipendenti riferiscono che nei giorni scorsi erano state effettuate le verifiche per l'agibilità a seguito delle quali l'attività lavorativa era ripresa regolarmente.

Sotto altre immagini da Mirandola dove nel corso di una diretta video la giornalista avverte una scossa fortissima.

Il sisma è stato avvertito anche in centro a Bologna. Sotto le interviste di alcuni cittadini del capoluogo emiliano:

Infine un video amatoriale girato a Bologna da un utente all'interno della sua abitazione, mentre i vicini scendono in strada dopo le scosse della mattina.

Terremoto in Emilia Romagna, le foto

Terremoto in Emilia: le foto Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: le foto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | San Felice sul Panaro (Mo) | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: emilia romagna, foto del terremoto, terremoto Emilia.

Le foto di San Felice sul Panaro (Modena)

Le foto aeree delle zone terremotate (di Samdrone)

¼XÀ

Passera, a che servono le grandi opere?

Passera a che servono le grandi opere se il Paese crolla? Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Passera a che servono le grandi opere se il Paese crolla?

di Simone Perotti | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: corrado passera, grandi opere, rischio sismico, tav, terremoto Emilia.

Ora io dico: siamo un Paese a rischio sismico elevato. Ogni anno, o pochi anni, da quando sono nato, crolla qualcosa. Le strutture antisismiche sono pochissime, tanto che mentre in Giappone aspettano le scosse del 5° o 6° grado per lavarsi meglio le ascelle con la vibrazione, noi contiamo i morti. Abbiamo circa 4000 scuole a rischio di venire giù da un momento all'altro per scosse di qualunque magnitudo. Questa è la situazione che fronteggiamo mentre abbiamo bisogno che l'edilizia riprenda, che la ripresa produca crescita e lavoro... E Corrado Passera Ministroemeritotecnico che fa?! Svincola 100 miliardi per fare strade e Tav di vario genere!

Ora, io dico, che gli dobbiamo dire a uno così, quanti morti sotto le macerie gli ci vogliono per capire? Perché non si rende conto che se anche vogliamo perseguire la ripresa e la crescita (io no, ma come faccio a spiegarglielo a Passera...) ci sono un mucchio di cose più utili, addirittura impellenti da fare invece che le grandi opere? Se anche non vuole dare soldi a scuola, sanità, università (aveva detto che non ce n'erano. Ora viene fuori che ci sono 100 miliardi...), come fa a non capire che potremmo rimettere in moto l'economia in modo uniforme, su tutto il territorio del Paese, ristrutturando, mettendo a norma, consolidando?

Poi chiamano antipolitica il fatto che noi, tutti, sospettiamo che le grandi opere "servano" più alla politica che al Paese&

Terremoto in Emilia, la scossa in diretta nella tendopoli

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto in Emilia, la scossa in diretta nella tendopoli"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, la scossa in diretta nella tendopoli

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: Bologna, crolli, diretta, Emilia, Ferrara, mantova, milano, Modena, Parma, sky, tendopoli, terremoto, video.

La scossa è stata avvertita in tutto il Nord Italia. Da Firenze a Bolzano, da Venezia alla Liguria, evacuazioni anche a Milano. La terra ha tremato per diversi secondi in maniera prolungata, sussultoria e ondulatoria. Avvertita in modo forte anche nella tendopoli di Finale Emilia nel modenese, dove la Protezione civile ha allestito tende per oltre 300 persone. La circolazione dei treni intanto è stata interrotta a Bologna (leggi l'articolo integrale).

Terremoto in Emilia, tutti i paesi danneggiati. Cavezzo distrutto

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto in Emilia, tutti i paesi danneggiati. Cavezzo distrutto"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, tutti i paesi danneggiati. Cavezzo distrutto

I vigili urbani: "Situazione drammatica. Abbiamo difficoltà a procedere". Ospedali della bassa modenese evacuati. Questa mattina in 80 minuti si sono verificate 4 scosse di magnitudo superiore a 4

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: carpi, cavezzo, Concordia, Emilia, medolla, novi, rovereto, san felice sul panaro, terremoto.

Cavezzo il paese più danneggiato, a Mirandola è crollato il duomo e la Chiesa di Santo Stefano e danni gravissimi si sono registrati in tutti i paesi vicini all'epicentro nel modenese dove alle 9 e intorno alle 13 si sono verificate nuove scosse. In totale, questa mattina in 80 minuti ci sono state 4 scosse di magnitudo superiore a 4. Il numero delle vittime è salito a 15. La situazione è drammatica secondo il comandante vigili urbani di San Felice, Cristiana Remondi. Stiamo verificando se qualcuno è rimasto intrappolato nelle macerie e nelle fabbriche ha detto ma abbiamo serie difficoltà a procedere .

CAVEZZO Nel comune della bassa modenese, prossimo all'epicentro, si sono registrati i danni più gravi (video sotto) anche nella zona industriale. Segnalazioni analoghe arrivano da tutto l'hinterland modenese, in particolare da Mirandola. Il centro di Cavezzo è stato chiuso pochi minuti dopo il sisma delle 9. I danni sono ingenti: sono crollati molti edifici storici e il tetto della chiesa, già danneggiata dal terremoto della scorsa settimana.

MIRANDOLA Danni ingenti. Chiusa la strada per Concordia per il rischio di crolli sul ponte che oltrepassa il fiume Secchia. Della chiesa di San Francesco rimane solo la facciata.

MEDOLLA - Secondo quanto si apprende dalla protezione civile comunale di Medolla, ci sono stati danni a capannoni e alcune persone risultano disperse. Tutti illesi i circa 200 dipendenti dell'azienda biomedica Gambio che erano al lavoro al momento del sisma. Lo ha riferito la stessa società, precisando che i lavoratori sono stati evacuati dall'azienda senza conseguenze.

CREVALCORE Evacuate duemila persone dal centro storico nel comune in provincia di Bologna. A dirlo è il prefetto del capoluogo emiliano Angelo Tranfaglia, di ritorno dal sopralluogo nel paese al confine con la provincia di Modena, insieme al questore Vincenzo Stingone. "È una brutta giornata ha detto anche per Bologna, anche se il nostro territorio è stato colpito in maniera inferiore rispetto ai drammi del modenese". In stretto contatto con la protezione civile, Tranfaglia ha spiegato che si sta cercando una soluzione per gli sfollati. Sempre a Crevalcore, dove già nei giorni scorsi

Terremoto in Emilia, tutti i paesi danneggiati. Cavezzo distrutto

erano stati allestite brandine e cucina da campo in un centro sportivo, è stata dichiarata inagibile una residenza sanitaria e venti persone non autosufficienti sono state fatte uscire. Tranfaglia ha anche lodato "l'impegno straordinario" dei vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine, attive nelle operazioni di evacuazione.

SAN POSSIDONIO Nel comune in provincia di Modena, che si trova a una decina di chilometri dall'epicentro, il terremoto ha provocato molti crolli, tra i quali anche il campanile della locale chiesa, e molte persone hanno cercato rifugio proprio al campo allestito dalla Colonna mobile della Regione Toscana. Due di loro, dopo le prime cure al presidio infermieristico, sono state ricoverate all'ospedale locale. Lo riferisce un comunicato dell'ufficio stampa della Regione Toscana. Altre decine di persone sono in questo momento accolte nelle due grandi tende sociali allestite all'interno del campo dove, nelle prossime ore, riceveranno anche un pasto caldo. Il sisma ha provocato un fortissimo panico anche tra i circa 200 ospiti che già trovavano ristoro nelle tende pneumatiche toscane.

CARPI - Evacuato in via precauzionale l'ospedale. I pazienti della Rianimazione saranno ospitati nelle strutture di Parma. Sempre in via precauzionale, sono state effettuate alcune evacuazioni a Reggio, Correggio e Cento. Infine sono in corso sia il trasferimento a Bologna dei pazienti della residenza sanitaria assistita di Crevalcore e sia l'evacuazione degli ospiti delle strutture di Concordia e Cavezzo, nel modenese.

FINALE EMILIA e MIRANDOLA Evacuati tutti gli ospedali. I feriti sono stati dirottati nel Mantovano.

MORTIZZUOLO Crollate le vecchie scuole e il campanile.

SAN FELICE SUL PANARO E' crollata la torre dell'Orologio e anche fabbriche e diversi edifici, già compromessi dal precedente sisma, sono stati seriamente danneggiati. La torre dell'Orologio è crollata spiega all'Adnkronos il vicesindaco di San Felice Giovanni Giovanelli sono crollate alcune fabbriche ed edifici hanno avuto peggioramenti. Insieme al sindaco Alberto Silvestri, Giovanelli sta effettuando sopralluoghi per verificare la situazione.

SAN GIACOMO RONCOLE Crollata la ditta Bbg. Estratto vivo dalle macerie un operaio. Morti tre operai.

MODENA - I tecnici del Comune di Modena stanno svolgendo controlli in tutte le scuole del capoluogo. Gli studenti, fatti uscire dalle classi senza incidenti, sono rimasti nei cortili adiacenti agli istituti in attesa dei genitori. Tutte le scuole rimarranno comunque chiuse domani, mercoledì 30 maggio. In città non sono stati segnalati danni a persone. Ferrari e Maserati hanno evacuato gli stabilimenti.

CENTO DI FERRARA Danneggiato il teatro.

DANNI AL SETTORE DELL'ACETO BALSAMICO Duramente colpite dal sisma, quell'oggi ancor più di quello di domenica scorsa, le acetaie dell'Aceto balsamico Tradizionale Dop e tutto il mondo dell'Aceto balsamico di Modena Igp. Il settore dell'Aceto Balsamico di Modena tradizionale e non ha riportato importanti perdite economiche, dovute alla dispersione del prodotto e al danneggiamento di impianti e strutture produttive, per una cifra che il Consorzio stima attorno ai 15 milioni di euro già per le prime forti scosse all'alba di domenica. Ma tra le realtà produttive con danni più ingenti, l'acetificio Pontirolo con sede a San Felice sul Panaro (Modena) è quasi distrutto, racconta il presidente dell'Aceto balsamico Tradizionale Enrico Corsini, convinto che le nuove forti scosse oggi in Emilia "metteranno in ginocchio tutta l'economia. E per le 200 aziende del settore ora l'angoscia di non aver certezze su quando si potrà riprendere a lavorare". Per quanto riguarda l'Aceto Balsamico di Modena Igp, alcuni grandi tini hanno subito, afferma il Consorzio, "seri danni, con perdite anche ingenti di prodotto che superano i 100mila litri". Già domenica, sottolinea poi il presidente del Consorzio Aceto Balsamico di Modena e consigliere del Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, Cesare Mazzetti "moltissime batterie, le file ordinate di piccole botti di dimensione decrescente in cui il prodotto fermenta per almeno 12 lunghi anni, sono state sconvolte o rovesciate. La frequenza delle oscillazioni ha spostato le cerchiature metalliche che permettono alle doghe di legno di contenere il prodotto, e si sono verificate numerosissime perdite di prezioso liquido, il cui valore di mercato oscilla dal 500 ai 1500 euro per litro. A poco è valso conclude il pronto intervento dei titolari di queste aziende, reso difficile dal fatto che le acetaie sono ospitate nelle soffitte di case antiche, quelle più soggette a danni e crepe".

Terremoto in Emilia: morti e dispersi sotto le macerie. Paesi in ginocchio

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto in Emilia: morti e dispersi sotto le macerie. Paesi in ginocchio"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: morti e dispersi sotto le macerie. Paesi in ginocchio

Al momento le vittime sono 16. Danni in molte città: a Cavezzo crollato il 75 per cento del paese. Tra le vittime il parroco di Rovereto di Novi: stava recuperando dei dipinti nella chiesa. Secondo i sismologi il movimento è stato ondulatorio e sussultorio con una magnitudo di 5.8: l'hanno avvertita dall'Austria alla Toscana

di Emiliano Liuzzi | Bologna | 29 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: alessandro amato, Bologna, cavezzo, don ivan martini, emilia romagna, Ferrara, finale emilia, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, medolla, mirandola, Modena, san felice sul panaro, terremoto, terremoto Emilia.

Cala il buio, insieme alle speranze di un ritorno alla vita normale. Scende la temperatura, e ogni fiducia possibile e immaginabile. L'ultima scossa è stata un colpo sparato a sangue freddo, a un moribondo che tentava di rialzarsi: migliaia di persone che persa la casa cercavano di tornare a una vita normale, il lavoro, la fabbrica, la schiena dritta. E la dignità, quella che resiste in questo vuoto. Il resto se l'è portato via la scossa segnata qualche secondo dopo le nove del mattino. Quello che la protezione civile legge è un bollettino di guerra: 16 morti (più sette rimasti sotto le macerie il 20 maggio), un disperso (numero parziale) 14 mila sfollati, altro numero destinato a crescere. E accompagnato al bollettino ci sono le immagini: macerie ovunque, a ogni angolo, in paesi che si collegano per decine di chilometri, in quella pianura padana che da Modena corre verso i lidi ferraresi.

La terra, secondo i sismologi, negli ultimi nove giorni ha tremato ottocento volte. Vuol dire ogni sedici minuti. Ma alle nove del mattino di martedì ha bussato molto forte: 5.8 di magnitudo, movimento ondulatorio e sussultorio. L'hanno avvertita dall'Austria fino alla Toscana. A Milano hanno evacuato gli uffici, a Genova anche le scuole, a Bologna hanno transennato le Due Torri. Scuole chiuse. E morti, tanti. Quasi tutti operai che cercavano di rimettere in moto la loro fabbrica.

L'Emilia Romagna vive così il suo giorno più brutto. Si è svegliata oggi alle 9 e non sa ancora quando potrà coricarsi e trovare riposo. L'epicentro è stato localizzato a Medolla, in provincia di Modena, a una profondità di circa 10 chilometri. La scossa ha causato quindici morti, ma le persone ancora sotto le macerie potrebbero essere molte di più. Quindi non è ancora possibile fare un bilancio. Tra i paesi più colpiti, oltre a Mirandola, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, c'è Cavezzo: il 75 per cento degli edifici, vecchi o nuovi che fossero, si sono piegati tra le macerie.

Le vittime. Sono al momento 16 le vittime. Tanti i crolli di edifici già danneggiati dal sisma del 20 maggio: tre persone hanno perso la vita a San Felice, nel crollo della azienda Meta (Kumar Pawan, 31 anni, indiano; Mohamad Azaar, 45 anni,

Terremoto in Emilia: morti e dispersi sotto le macerie. Paesi in ginocchio

marocchino; e Gianni Bignardi, 62 anni, l'ingegnere italiano che stava facendo delle verifiche), due a Mirandola (tra cui Mauro Mantovani, 64 anni, nel crollo della Aries), una a Concordia (un anziano, Sergio Corbellini, colpito in strada da un cornicione che si è staccato dal tetto di un palazzo), una a Medolla (Paolo Siclari, 37 anni, di Messina). Tre persone sono decedute per il crollo della BBG di San Giacomo Roncole. Sotto le macerie della fabbrica che produce componentistica meccanica per il settore biomedicale sono rimasti uno dei tre titolari, Enea Grilli, 64 anni, e i due operai Eddi Borghi e Vincenzo Grilli, di 39 anni. Quattro i morti a Cavezzo. Si conoscono le identità di Daniela Salvioli, 42 anni, contabile nel mobilificio Malavasi; Iva Contini, 56 anni, che lavorava al Colorificio Oece; Enzo Borghi, 78 anni, pensionato, morto mentre andava a verificare i danni di un abitazione di sua proprietà. Alla lista si aggiunge don Ivan Martini, il parroco di Rovereto di Novi, colpito dal crollo mentre cercava di mettere in salvo le reliquie e i dipinti della sua chiesa.

Gente in strada a Bologna. A Bologna gran parte delle persone ha lasciato uffici e negozi: molti si sono radunati in piazza Maggiore. Il Comune di Bologna ha invitato i dirigenti scolastici e i direttori dei quartieri ad adottare le procedure previste in caso di evacuazione degli edifici scolastici, mantenendo gli alunni all'esterno fino a conclusione dell'orario scolastico e alla ritenuta cessata emergenza. Attraverso la Polizia municipale, la Protezione civile e i tecnici del settore lavori pubblici, Palazzo d'Accursio ha iniziato ad effettuare i sopralluoghi nelle scuole per verificare le condizioni di staticità degli immobili e per garantire l'eventuale ripresa dell'attività scolastica nella giornata di domani.

Forse una nuova faglia. Potrebbe essere la rottura di una nuova faglia all'origine del terremoto di magnitudo 5,8 avvenuto questa mattina nel modenese. Il sisma è avvenuto sul margine occidentale dell'arco di circa 40 chilometri attivato nel sisma del 20 maggio scorso. Allora le scosse più forti erano avvenute nella zona orientale. "Si temeva che con una struttura così complessa, potesse esserci spazio per altri terremoti di grande entità", ha detto il sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Alessandro Amato. Dopo il terremoto del 20 maggio scorso, le repliche più forti (ossia di magnitudo superiore a 5) erano concentrate nella zona di Ferrara. Il terremoto di questa mattina, ha detto ancora Amato, "indica che molto probabilmente sono attive più faglie". Situazioni come queste possono verificarsi quando vengono attivate strutture molto complesse. Per esempio, in passato è avvenuto con il terremoto di Colfiorito del 1997, quando alla prima scossa sono seguite a distanza di giorni nuove scosse importanti. "La struttura responsabile del terremoto di oggi nel modenese ha aggiunto il sismologo dell'Ingv è la struttura complessa del tratto settentrionale dell'Appennino, nel quale la catena montuosa prosegue sotto la Pianura Padana. La struttura è la stessa legata al sisma del 20 maggio, ma probabilmente avvenuta su una faglia adiacente. Non si tratta quindi una replica in senso stretto". Tuttavia il meccanismo di questo nuovo terremoto sarà chiarito nelle prossime ore, sulla base dei dati rilevati dai sismografi.

Ancora scosse. Sono 39 le scosse registrate dalle 9, quando c'è stata quella devastante di magnitudo 5,8. Di queste, 32 sono uguali o maggiori a magnitudo 3. La lista è quella pubblicata su Internet dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La botta da 5,8 gradi della scala Richter è stata preceduta, soltanto dalla mezzanotte da 11 scosse di magnitudo inferiore a 3. Dopo la scossa delle 9, lo sciame è stato intenso, con 39 movimenti in 2 ore e mezzo. In questo sciame, si segnalano quattro scosse per la loro intensità: magnitudo 4 alle 9,07 (quattro minuti dopo la prima); 4,1 alle 9,10; 4,5 alle 10,25; 4,7 alle 10,27; 4,2 alle 10,40.

Precedenti di questo articolo Ferrara, scuole chiuse almeno fino a giovedì Terremoto in Emilia, Monti: "Invito i cittadini ad avere fiducia"

Terremoto in Emilia, Comune e Università di Bologna chiusi per precauzione (gallery)

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto in Emilia, Comune e Università di Bologna chiusi per precauzione (gallery)"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia, Comune e Università di Bologna chiusi per precauzione (gallery)

Tanta la paura in città con centinaia di persone corse in strada durante il sisma delle 9 e delle 13. Il sindaco Merola: "Chiusa ogni scuola oggi e domani per verificare agibilità edificio per edificio"

di Davide Turrini | Bologna | 29 maggio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: 115, Bologna, Parco Nord, san francesco, sfollati, terremoto, terremoto in emilia, via saragozza.

Edifici del centro città con muri crepati, chiese storiche transennate, uffici comunali, scuole e aule universitarie chiuse in via precauzionale. Bologna subisce in pieno l'onda sismica delle 9 di questa mattina, doppiata da un'ulteriore scossa di terremoto di 5.3 Richter delle 12.59, e subito corre ai ripari.

Gli uffici comunali di Palazzo d'Accursio sono stati evacuati e alle 14e30 il sindaco Merola ha tenuto una conferenza stampa all'aperto nel cortile del Comune. Anche l'Università di Bologna ha sospeso in via precauzionale le lezioni (come del resto gli atenei di Reggio Emilia e Modena), dopo che tutte le scuole della città avevano fatto sgomberare gli studenti già alle 9 di questa mattina.

Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse oggi e domani, ha spiegato il primo cittadino bolognese, per fare in modo che si effettuino verifiche edificio per edificio. Ulteriori verifiche si stanno effettuando in uno stabile di via Saragozza 70 dove 7 famiglie hanno segnalato vistose crepe nei muri delle proprie abitazioni. Anche se per ora non si segnala nessun edificio da evacuare e quindi nessuno sfollato in città.

Tra le vie della città non si parla d'altro ed è tutto un susseguirsi di telefonate e richieste di informazioni a vigili del fuoco, istituzioni locali e protezione civile. Sempre per precauzione sono state transennate la chiesa di San Francesco per lesioni alle mura ora sotto monitoraggio, chiuso l'Istituto Parri di via Sant'Isaia, oltre a verifiche nella basilica di San Luca. Le due torri non hanno subito nessun tipo di danno, conferma l'assessore Malagoli, il problema però è che ad ogni scossa dobbiamo ricominciare da capo.

Il Comune di Bologna ha comunque messo a disposizione della Protezione civile regionale tre aree per la gestione dell'emergenza terremoto: Parco Nord, area Mercato della Scarpa (via Saliceto, nei pressi dello svincolo della A13), ed eventualmente il parcheggio della Fiera.

Le aree possono essere utilizzate per tutte le necessità dell'emergenza, sempre e solo nel caso di richiesta da parte della Protezione civile regionale, anche per ospitare gli sfollati provenienti dai territori maggiormente colpiti dal sisma. Oltre alle tre aree, sempre in termini opzionali, il Comune di Bologna ha verificato la disponibilità di circa 70 posti letto in

Terremoto in Emilia, Comune e Università di Bologna chiusi per precauzione (gallery)

appartamento, ove servissero, per dare accoglienza.

Per ogni segnalazione di danni agli edifici bisogna telefonare al 115 dei vigili del fuoco. Per ogni informazione su come comportarsi in caso di terremoto:

<http://urp.comune.bologna.it/comunica/comstampa.nsf/faa30f1db70ca835412569190058e89b/88add48f3d6ef331c1257a0d002f780f?OpenDocument>

Le foto sono di Gianluca Botta

Terremoto, le vittime sono quindici, sette i dispersi, duecento i feriti

[Il Foglio.it › La giornata]

Foglio, Il

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

29 maggio 2012

Lutto nazionale per il 4 giugno

Terremoto, le vittime sono quindici, sette i dispersi, duecento i feriti

Forti scosse da questa mattina alle 9. Crolli in Emilia e nelle zone limitrofe. Annullata l'amichevole della Nazionale. Il dolore e la partecipazione del Pontefice

La terra continua a tremare. Un'altra scossa è stata avvertita pochi minuti fa in tutto il nord Italia. L'ultima, forte scossa percepita pochi minuti fa nel modenese (ma anche a Milano e Bologna) ha avuto una magnitudo di 5.3, con una profondità di 6.8 km ed epicentro San Possidonio (Modena). Lo riferisce l'Ingv. La scossa alle 12.56.

Quindici morti e oltre seimila sfollati. E' questo il bilancio provvisorio del terremoto che questa mattina alle ore nove ha colpito l'area del modenese con epicentro a Mirandola stilato dal direttore della Protezione Civile dell'Emilia Romagna, Demetrio Egidi nel primo pomeriggio. Da stamattina sono oltre trentacinque le scosse avvertite nell'arco di due ore, cinque delle quali superiori a magnitudo 4. Due persone sono morte a San Felice sul Panaro in via Perossaro, mentre un terzo uomo è morto a Mirandola in via 25 luglio. Le vittime sono decedute per il crollo di capannoni industriali che non erano stati precedentemente danneggiati dalla scossa del 20 maggio. Sotto alle travi della sua chiesa è rimasto anche il parroco di Rovereto di Novi, Ivo Martini. E' quanto riferiscono all'Adnkronos i carabinieri di Modena. Non si esclude che ci siano persone ferite o rimaste intrappolate sotto le macerie. Mentre la terra continua a tremare in Emilia, con nuove vittime, migliaia di sfollati e danni ingenti a case, palazzi e chiese, la presidenza della Conferenza Episcopale ha stanziato un milione di euro come primo contributo per fronteggiare la prima emergenza.

La terra ha tremato anche a Milano e in altre regioni del settentrione. Secondo i primi dati dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, la scossa è stata di 5.76 di magnitudo con epicentro nel Comune di Finale Emilia, nel Modenese, con profondità intorno ai 10 chilometri.

"Qualcuno sta pagando un prezzo eccessivo, ci sono vittime e quindi la cosa sta assumendo una gravità incredibile. Credo che tutto quello che era precario, con la scossa di questa mattina ha subito il colpo definitivo". E' quanto riferito in diretta a Tgcom24 da Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro, dopo la scossa di terremoto di questa mattina.

Per i crolli causati dalla nuova forte scossa di terremoto che ha colpito questa mattina diversi paesi del modenese, alcune persone sono rimaste ferite. E' quanto risulta dalle prime verifiche della Protezione Civile. Danneggiati alcuni capannoni industriali. Sono in corso accertamenti per verificare le condizioni delle persone rimaste ferite sotto le macerie e non si esclude che qualcuno sia in condizioni gravi.

Intanto nei comuni del modenese più colpiti dal sisma si sta procedendo all'evacuazione di alcune strutture pubbliche come scuole e ospedali. La nuova scossa ha provocato ulteriori danni anche agli edifici storici già danneggiati dal terremoto del 20 maggio.

Nuovi crolli nel modenese causati dalla forte scossa di questa mattina avvertita in tutto il centro-nord. Nuovi crolli si sono verificati nel modenese, epicentro della forte scossa che si è avvertita questa mattina alle 9. Sono crollati, in particolare, gli edifici già fortemente danneggiati dalla scossa del 20 maggio scorso. Secondo le primissime informazioni, rese difficoltose dal fatto che sono saltati i collegamenti telefonici dei cellulari, a San Felice sul Panaro è crollato un capannone industriale provocando feriti e forse anche due morti.

Una scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita a Milano alle 9. La scossa di terremoto è stata avvertita anche a Bologna e Ravenna. Alcuni palazzi, sede prevalentemente di uffici, di Milano e dell'hinterland sono stati fatti evacuare per motivi di sicurezza subito dopo la scossa di terremoto.

A Bologna la scossa, avvertita intorno alle 9, è stata forte tanto che la gente per lo spavento si è riversata in strada. Una

Terremoto, le vittime sono quindici, sette i dispersi, duecento i feriti

forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche a Modena. E' stata avvertita forte anche a Firenze la scossa di terremoto avvenuta poco prima delle 9 tra Veneto ed Emilia Romagna. In molte scuole fiorentine è scoppiato il panico, sono state interrotte le lezioni e sono stati predisposti i piani di evacuazione, come alla scuola media Pieraccini di viale Spartaco Lavagnini, e in altri istituti cittadini. La scossa è stata avvertita anche tra Padova e Treviso. Molte persone spaventate si sono riversate per strada. Scosse avvertite anche a Venezia e Torino.

Chiaramente avvertito anche in Friuli Venezia Giulia il terremoto avvenuto alle 9.03 di questa mattina nella zona del Modenese. Non viene segnalato nessun danno, ma sicuramente paura da parte della gente, con i centralini del vigili del fuoco e della Protezione civile che hanno iniziato da subito a squillare.

Il premier, Mario Monti, ha assicurato che "l'impegno dello Stato sarà garantito da subito" e che "lo Stato farà tutto quello che deve fare, che è possibile fare, per garantire la ripresa della vita normale in questa terra così speciale. importante e produttiva per l'Italia". Annullata l'amichevole degli Azzurri di Prandelli prevista oggi alle 18 allo stadio Tardini di Parma. Nel pomeriggio arrivano anche "il dolore e la partecipazione" di Benedetto XVI e di tutta la Santa Sede "colpiti da queste morti, commossi per il parroco e per gli operai che hanno perso la vita". Nel corso dell'informativa in Senato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, ha annunciato l'intenzione da parte del Governo di deliberare il lutto nazionale per il 4 giugno.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

Un giorno di terrore a Mirandola, in attesa di sentire ancora "la voce"

[Il Foglio.it › La giornata]

Foglio, Il

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

30 maggio 2012

Una paura simile a quella da terrorismo

Un giorno di terrore a Mirandola, in attesa di sentire ancora la voce

Le sedici vittime, le migliaia di sfollati. Da anni il triangolo tra Modena e Ferrara è sismico, spiega il geologo Mirandola. Alle sette della sera l'unica voce che si sente nel centro storico di Mirandola, provincia di Modena, è quella del sindaco Maino Benatti che chiede alla popolazione di abbandonare le proprie case. La diffonde un'auto della polizia municipale, in movimento costante tra il duomo e la chiesa di San Francesco, completamente distrutte. L'area è transennata già da una settimana, ma in molti, anziani soprattutto, vogliono restare. Anche dopo le tre scosse più forti di ieri, oltre i cinque gradi Richter, quelle che hanno ucciso sedici persone ferendone quasi duecento. L'unico campo organizzato per gli sfollati a Mirandola è nella zona delle piscine, e le tende sono poche, e anche il cibo alla mensa è poco. Qui è stata allestita la centrale operativa della Protezione civile, e qui stanno convergendo tutti i ricercatori universitari per studiare il terremoto da vicino, dall'epicentro. Da una settimana gli abitanti vivono con il terrore delle scosse, che sono continue. Le tende di chi ha preferito dormire fuori casa, nonostante l'agibilità "con riserva" dei tecnici, cominciano a vedersi dal treno appena superata Crevalcore. Tutto il triangolo di terra tra Modena e Ferrara adesso è a rischio sismico. "Lo è già da qualche tempo, sapevamo dei movimenti geologici di quell'area", dice al Foglio il ricercatore del Cnr Marco Mucciarelli, "adesso bisogna affrontare l'emergenza, ma già da un paio di anni la faglia aveva fatto diventare l'Emilia zona a rischio sismico. Anche la liquefazione del terreno, di cui si parla con un'angoscia al limite del terrorismo psicologico, è invece un fenomeno nella norma: quando il terremoto cessa, i liquami smettono di fuoriuscire dal terreno". Mucciarelli dice che le vittime dei terremoti, per la Nato, fanno parte dello stesso protocollo delle vittime di attentati terroristici: è ciò che contraddistingue ogni terremoto, ma soprattutto questo emiliano. Perché le persone avevano ricominciato a dormire, la notte tra domenica e lunedì, e ieri le scosse hanno come risvegliato il terrore. La prima scossa alle 9 del mattino, (5,8 Richter). La seconda ancora lunghissima alle 12.56 (5,3 gradi).

Come si convive con la terra che trema ogni dieci minuti? Stanchezza è il termine che ripetono più spesso a Mirandola. Chi racconta la propria storia, descrive il terremoto sempre accompagnato dal rumore che viene dalle viscere della terra, un rumore cupo, inquietante, che non fa dormire nessuno la notte. Ogni scossa è preceduta da quella che in Giappone chiamano "la Voce". Poi, dai racconti, sale a poco a poco il vero tormento, che è prima di tutto interno, nella mente. "Non c'entrano i finanziamenti, non ce ne frega niente dei soldi della parata del due giugno, noi vorremmo solo poter dormire, e questo certo non possiamo chiederlo a nessuno", dice una donna stanchissima, alle prese con le norme di buona condotta durante il terremoto, che si era stampata da sola "perché in ufficio ci hanno sempre fatto fare le esercitazioni antincendio, mica quelle per i terremoti".

E poi c'è lo sciaccallaggio ad aumentare la paura. Molte persone sono rientrate nelle case inagibili per portar via gli oggetti di valore, perché ieri ci sono stati vari allarmi nei comuni del modenese di persone che si introducevano nelle abitazioni per razzare qualunque cosa. Addirittura nella sede della regione Emilia Romagna, durante l'evacuazione della mattina presto.

Alla stazione di Mirandola, alle sette di sera, quando la terra continuava a tremare, gli sfollati erano diventati quasi 14 mila e le agenzie continuavano a riportare notizie drammatiche come quella di un parroco morto durante il crollo della sua chiesa della Stazione di Novi, a Rovereto, nel Modenese, mentre stava tentando di mettere in salvo una piccola statua di una Madonna, molti cinesi aspettavano il treno per Bologna: "Ho chiuso il negozio e li ho dovuti portare qui", ci dice il proprietario dell'esercizio commerciale, cinese anche lui, ma con un forte accento modenese, "qualche sconsiderato gli ha detto che stanotte tra le undici e mezzanotte ci sarà una nuova scossa forte, e vogliono andare via". Molti immigrati invece si stanno muovendo proprio verso Mirandola, perché qui si mangia, poco ma si mangia, mentre nei paesini attorno

Un giorno di terrore a Mirandola, in attesa di sentire ancora "la voce"

nessuno è arrivato e se non hai una macchina o una tenda devi dormire all'aperto.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Giulia Pompili

FIRENZE Sette feriti su un aereo per un allarme incendio Attimi di paura, ieri mattina a...**Gazzettino, Il**

""

Data: 29/05/2012

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012,**FIRENZE****Sette feriti su un aereo
per un allarme incendio**

Attimi di paura, ieri mattina all'aeroporto di Firenze, per i 45 passeggeri del volo V3444 della Carpatair per Timisoara. L'aereo si stava preparando al decollo, quando è scattato un allarme incendio. I passeggeri, seguendo le istruzioni, si sono buttati direttamente fuori, da un'altezza di circa due metri: in sette sono rimasti feriti.

¼XÀ

Sciame sismico, paura in Calabria**Gazzettino, Il**

""

Data: 29/05/2012

Indietro

TERREMOTI Gente in strada per una nuova scossa ieri mattina, l'ultima di quasi 550 in un anno

Sciame sismico, paura in Calabria

Martedì 29 Maggio 2012,

Sale con trascorrere dei mesi la tensione tra gli abitanti dell'area del Pollino, nel nord della Calabria, vicino al confine con la Basilicata, a causa dello sciame sismico che da un anno ha fatto tremare la terra quasi 550 volte. Scosse solitamente di bassa entità, ma anche medio-alte, come quelle che hanno colpito l'area ieri mattina alle 4 e che hanno fatto segnare una magnitudo di 4.3 e 3.2.

Il continuo ripetersi dei fenomeni sismici ha fatto salire alle stelle la tensione tra gli amministratori e gli abitanti della zona, che in più di un'occasione si sono riversati per le strade. Una scena che si è ripetuta anche la notte scorsa. In centinaia, tra Castrovillari, Morano e Frascineto, i comuni in cui il sisma è stato avvertito più distintamente, hanno abbandonato le loro case in pigiama correndo verso spazi aperti per la paura di crolli. Dopo la scossa, in molti hanno preferito continuare a trascorrere la notte all'aperto piuttosto che fare ritorno nelle proprie abitazioni.

Fortunatamente non sono segnalate vittime o feriti, ma le scosse di ieri hanno provocato la caduta di frammenti del cornicione del campanile della chiesa della Maddalena oltre ad una crepa su una delle colonne. Ieri c'è stato un sopralluogo dei tecnici della soprintendenza per verificare la stabilità dell'edificio. Analoghi controlli sono stati disposti in tutte le scuole di Morano che, a scopo precauzionale, ieri sono state chiuse.

La Calabria, è l'analisi del geologo del Cnr Carlo Tansi, è attraversata da un sistema di faglie in piena attività che si sviluppa dalla valle del Crati, passa per lo Stretto di Messina e termina nella Sicilia orientale. È una di queste faglie, ad avere originato numerosi terremoti a partire da quello del 1184 che ha raso al suolo molti abitati della media valle del Crati, a quelli recenti del 1980 e 1987, sino al recente sciame sismico.

Cosa sta succedendo in Emilia? Parlano INGV e Università

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Cosa sta succedendo in Emilia? Parlano INGV e Università"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Cosa sta succedendo in Emilia? Parlano INGV e Università

Due docenti della campagna "Terremoto, io non rischio" lanciata lo scorso anno dal Dipartimento di Protezione Civile e da Anpas spiegano cosa sta succedendo in Emilia

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

Romano Camassi (INGV) e Marco Mucciarelli (Università della Basilicata), docenti della campagna "Terremoto, io non rischio" lanciata lo scorso anno dal Dipartimento di Protezione Civile e da ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - spiegano in un video cosa sta succedendo in Emilia.

I due studiosi rispondono alle domande che i cittadini si stanno ponendo frequentemente in questi giorni: che differenza c'è tra un terremoto e una catastrofe? E' vero che il terreno si è alzato? Esiste un vulcano sotterraneo nella Pianura Padana? I terremoti si possono prevedere? Cosa sta facendo l'INGV in questa fase?

Ringraziamo Anpas per averci segnalato il video allegato.

red/pc

Terremoto: Gabrielli convoca il Comitato Operativo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto: Gabrielli convoca il Comitato Operativo"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli convoca il Comitato Operativo

Il Capo Dipartimento Franco Gabrielli ha convocato stamattina il Comitato Operativo a Roma e si sta recando ora nelle zone colpite dalla nuova forte scossa di oggi

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

A seguito della scossa, di magnitudo 5,8, che alle 9.00 si è verificata nella zona del Modenese, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha convocato il Comitato Operativo presso la sede operativa di Via Vitorchiano a Roma.

I comuni prossimi all'epicentro della scossa sono Medolla, Mirandola e Cavezzo.

Franco Gabrielli si sta recando nelle aree interessate dall'evento.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

¼XÅ

CNSAS invia cani da macerie in supporto all'Emilia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"CNSAS invia cani da macerie in supporto all'Emilia"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

CNSAS invia cani da macerie in supporto all'Emilia

Un comunicato stampa del Soccorso Alpino rende noto che sono state attivate due unità cinofile al fine di supportare i soccorritori attivi in Emilia in seguito al terremoto

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

In conseguenza delle nuove scosse di terremoto che hanno provocato altre vittime e numerosi crolli in Emilia Romagna, il Soccorso alpino e speleologico nazionale ha inviato in supporto alle squadre locali, già impegnate in aiuto della popolazione, due unità cinofile da maceria.

Il Soccorso alpino è dotato di cani specializzati nella ricerca di persone sepolte da frane o macerie. Le unità cinofile sono già intervenute nelle principali calamità italiane, tra le quali il terremoto dell'Aquila.

Un dirigente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - contattato dalla 'Dire'- fa sapere di essere già presso il centro della protezione civile modenese di Marzaglia.

Le unità cinofile sono a disposizione delle autorità competenti. Sul posto c'è anche il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino bellunese.

Una delle due unità cinofile si chiama Flash, della II Delegazione Dolomiti Bellunesi, e la seconda Jack, della I Delegazione Friuli Venezia Giulia. Entrambi i cani sono guidati dai loro conduttori e hanno già raggiunto le zone di Cavezzo e di Mirandola, nel modenese.

Redazione/sm

Fonti: Soccorso Alpino, Dire

ANPAS: cosa fare durante e dopo i terremoti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ANPAS: cosa fare durante e dopo i terremoti"

Data: **29/05/2012**

Indietro

ANPAS: cosa fare durante e dopo i terremoti

Pubblichiamo le schede elaborate nell'ambito della campagna "Terremoto, io non rischio" lanciata lo scorso anno dal Dipartimento di Protezione Civile e da Anpas.

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

Le schede raffigurano schematicamente cosa fare durante una scossa di terremoto e subito dopo.

E' importante divulgare queste informazioni in maniera tale che la popolazione sappia come comportarsi durante questi eventi così spaventosi e difficili da gestire.

Le immagine di seguito riportate sono scaricabili in maggiore qualità a questo link, formato pdf.

Redazione/sm

Fonte: ANPAS

¼XÅ

ProCiv Modena raccomanda: non percorrere SS 12 Canaletto

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv Modena raccomanda: non percorrere SS 12 Canaletto"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

ProCiv Modena raccomanda: non percorrere SS 12 Canaletto

Per permettere ai mezzi di soccorso di transitare senza ostacoli si invita la popolazione del modenese a non percorrere la Strada Statale 12 chiamata "Canaletto"

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

In seguito alla forte scossa di terremoto avvenuta questa mattina, che ha generato ingentissimi danni nel modenese, con crolli di capannoni, vittime, feriti e persone rimaste sommerse da macerie, la Provincia di Modena sottolinea l'assoluta importanza a non ostacolare i soccorsi.

Motivo per cui si diffonde la richiesta della Protezione Civile a non percorrere la Strada Statale 12 chiamata "Canaletto" che da Modena va in direzione nord e attraversa l'area del terremoto. La strada è utilizzata dai mezzi di soccorso ed è importantissimo che rimanga percorribile per l'emergenza.

Redazione/sm

Terremoto in Emilia: confermato dato di 15 vittime, altri 5mila sfollati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto in Emilia: confermato dato di 15 vittime, altri 5mila sfollati"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: confermato dato di 15 vittime, altri 5mila sfollati

Il terremoto di questa mattina ha causato danni ingenti e la morte, confermata dalle istituzioni, di 15 persone. Sono 5.000 le persone sfollate a causa del sisma di oggi, a cui si aggiungono le 7.000 che vivono in tendopoli dal 20 maggio

Articoli correlati

Martedì 29 Maggio 2012

Sisma in Emilia: si parla

già di 15 vittime

tutti gli articoli » *Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -*

Arriva dalla Regione Emilia Romagna purtroppo la conferma ufficiale che il numero delle vittime del terremoto di oggi al momento è di 15 persone nel modenese e nel ferrarese.

Il sito della Regione riporta che sono "oltre cinquemila le persone evacuate dalle loro abitazioni dopo le nuove scosse, 4.500 nel Modenese e le altre tra le province di Bologna e Ferrara.

Entro la serata saranno allestiti quattromila nuovi posti. La Protezione civile sta lavorando per rafforzare (con un migliaio di posti) le strutture già esistenti, mentre grazie all'aiuto di altre regioni saranno attrezzati 5 nuovi campi di accoglienza con 1.250 posti.

In aumento anche gli alberghi disponibili ad ospitare la popolazione delle zone colpite."

"I danni più rilevanti - si legge sempre sul portale online della Regione - sono nei Comuni vicini all'epicentro, dove si sono verificati numerosi crolli. Diverse le scuole evacuate in regione per precauzione, mentre disagi si sono verificati sulle linee ferroviarie, che questa mattina hanno subito rallentamenti: la circolazione dei treni attorno alla stazione centrale di Bologna è stata interrotta per accertamenti sulle infrastrutture.

Sono già al lavoro i vigili del fuoco per i primi interventi urgenti in accordo con il 118.

L'agenzia regionale di protezione civile in stretto raccordo con il dipartimento nazionale e con i centri di coordinamento e soccorso sul territorio si sta dedicando soprattutto all'assistenza alla popolazione".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

45500 per donare 2 euro per i terremotati emiliani

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"45500 per donare 2 euro per i terremotati emiliani"

Data: **30/05/2012**

Indietro

45500 per donare 2 euro per i terremotati emiliani

Da telefonia fissa o tramite sms al numero 45500 si possono versare 2 euro a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia. Intanto sale a 16 il numero delle vittime del nuovo violento terremoto di oggi. 8mila gli sfollati

Martedì 29 Maggio 2012 - Attualità -

E' attivo un servizio di sms solidale: al numero 45500 si possono donare 2 euro per dare un aiuto alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto. Il ricavato verrà versato sul fondo della Protezione civile. L'iniziativa è frutto di un accordo tra Regione Emilia-Romagna e Protezione civile nazionale.

Si potranno donare 2 euro anche da rete fissa, sempre chiamando lo stesso numero.

Al momento - si legge in una nota della regione Emilia Romagna emessa in serata - sono 16 le vittime, 350 i feriti e 8 mila gli sfollati dopo le nuove scosse del 29 maggio, 4.500 nel Modenese e le altre tra le province di Bologna e Ferrara. "Faremo tutto quello che dovremo fare per la sicurezza dei cittadini e per dare la certezza che si ricostruisca" - ha detto il presidente della Regione Vasco Errani.

Il Presidente del Consiglio Mario Monti ha ribadito che "L'impegno dello Stato sarà garantito", mentre "grande solidarietà" è stata espressa dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

La Regione Emilia-Romagna ha attivato anche una raccolta fondi rivolta a quanti - privati ed Enti pubblici - desiderano versare un contributo per far fronte ai costi del terremoto che ha colpito le province di Modena, Ferrara e Bologna.

Per i privati le possibilità sono le seguenti:

- versamento sul c/c postale n. 367409 intestato a: Regione Emilia-Romagna - Presidente della Giunta Regionale - Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna;

- bonifico bancario alla Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna, intestato a Regione Emilia-Romagna, IBAN coordinate bancarie internazionali: IT - 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203;

- versamento diretto presso tutte le Agenzie Unicredit Banca Spa sul conto di Tesoreria 1 abbinato al codice filiale 3182.

Per quanto riguarda invece gli Enti pubblici, è previsto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 30864 accesa presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria di Bologna.

In tutti i casi (privati ed Enti pubblici) il versamento dovrà essere accompagnato dalla causale: Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna.

red/pc

fonte: regione Emilia Romagna

Bologna: evacuate 15 famiglie. Aziende chiuse in provincia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bologna: evacuate 15 famiglie. Aziende chiuse in provincia"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Bologna: evacuate 15 famiglie. Aziende chiuse in provincia

La situazione di Bologna e provincia dopo di sisma delle 9 di questa mattina

Martedì 29 Maggio 2012 - Dal territorio -

In provincia di Bologna, il sisma ha colpito in particolare i comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, ma per il momento non si registrano feriti.

A Crevalcore sono circa 2.000 gli evacuati in via precauzionale dal centro storico dove si sono registrati i maggiori danni. Il castello in località Ronchi ha subito ulteriori crolli. Evacuato anche il polo sanitario: i pazienti sono in fase di trasferimento verso la zona Arcoveggio di Bologna. Ingenti i danni al patrimonio artistico e architettonico. La Regione ha messo a disposizione due treni speciali che accoglieranno circa 450 sfollati.

Alla Magneti Marelli, sempre a Crevalcore, la produzione è ferma, gli operai sono stati evacuati alla prima scossa col piano di emergenza provato più volte negli ultimi giorni e molti di loro sono tornati a casa per assistere le famiglie e verificare le condizioni delle proprie case. Il prefetto bolognese Angelo Tranfaglia tornando dal sopralluogo nel paese col questore Vincenzo Stingone ha dichiarato: "E' una brutta giornata anche per Bologna anche se qui siamo stati colpiti in modo inferiore".

A Sant'Agata Bolognese sono stati segnalati lievi danni alle strutture, caduta di calcinacci e cornicioni. Fabbricati e aziende, tra cui la Lamborghini, sono state evacuate per precauzione.

A San Matteo della Decima è stato seriamente danneggiato il Castello Giovannina mentre sono in corso verifiche su case e capannoni. A Pieve di Cento è crollata la cupola della chiesa parrocchiale.

A Bologna città si è reso necessario evacuare 15 famiglie a seguito delle scosse di questa mattina. In via Saragozza al civico 70 è stato evacuato l'intero palazzo per inagibilità: sono in corso verifiche in via Marconi 45, via dell'Indipendenza 31, via Barberia nr. 17. Anche l'ufficio Unep (notifiche tribunale) sito in vicolo Monticelli 2, presenta vistose crepe su travi del soffitto ed è stato evacuato. Questa mattina evacuato in via precauzionale anche Palazzo D'accursio. Transenne intorno alla chiesa di San Francesco, giudicata pericolante.

Operai a casa anche a La Perla, la ditta di intimo di lusso di via Enrico Mattei così come alla Ducati. Stabilimenti fermi anche alla Carpigiani di Anzola.

Terremoto Bologna 29 maggio: scuole situazione

“Per quanto riguarda le scuole del capoluogo, il Comune ha invitato i Dirigenti scolastici e i Direttori dei Quartieri ad adottare le procedure previste in caso di evacuazione degli edifici scolastici, mantenendo gli alunni all'esterno fino a conclusione dell'orario scolastico e alla ritenuta cessata emergenza.

Il Comune, attraverso la Polizia municipale, la Protezione civile e i tecnici del Settore Lavori pubblici, ha iniziato ad effettuare sopralluoghi negli edifici scolastici per verificare le condizioni di staticità degli immobili e per garantire l'eventuale ripresa dell'attività scolastica nella giornata di domani. Genitori impannicati dopo la scossa delle 9:

Bologna: evacuate 15 famiglie. Aziende chiuse in provincia

comprensibile dal momento che per quasi mezz'ora è stato impossibile contattare le scuole per telefono a causa del sovraccarico delle linee.

Pare che la provincia di Ferrara abbia chiesto la chiusura anticipata dell'anno scolastico anche se non al momento risulterebbero danni a edifici pubblici.

red/pc

Terremoto: Catania per lo stop alle tasse

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Catania per lo stop alle tasse

«La priorità ora è dare respiro più ampio agli interventi della Protezione Civile e procedere con l'immediato rinvio degli adempimenti fiscali e contributivi nelle zone colpite, in primis l'Imu. Ricordo che su questo fronte non è necessario alcun intervento legislativo». Lo ha detto il ministro per le politiche agricole, Mario Catania, esprimendo il proprio cordoglio e la propria solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia.

Il ministro Catania, nel corso di una conferenza al Mipaaf, ha parlato di un nuovo importante danno ad almeno un magazzino di stoccaggio di Parmigiano-Reggiano, di notevoli perdite del prodotto in stagionamento, oltre che danni alle strutture agricole. È inoltre possibile che si siano verificati danni al sistema irriguo, ma è ancora tutto da verificare.

Calamità, professionisti in campo*In lazio*

Professionisti al servizio della Protezione civile. Nel Lazio, in caso di emergenza e calamità naturali, la Protezione civile potrà avvalersi delle competenze di ingegneri, architetti, geometri e periti industriali. Gli ordini e i collegi professionali di queste categorie, infatti, hanno siglato ieri un protocollo d'intesa con la regione, di durata biennale, che stabilisce che all'interno di ciascun ordine o collegio venga creato un apposito «Gruppo di Protezione civile», da attivare su espressa richiesta della Direzione regionale della Protezione civile, cui resta demandato il coordinamento per la durata dell'intervento richiesto. Il Gruppo ha sia funzioni di supporto tecnico-scientifico sia operativo. La regione potrà avviare progetti formativi per i tecnici, impegnandosi a stipulare polizze infortuni e rischi per i professionisti.

Roma Capitale, obiettivi all'interno del patto regionale

La quota di Patto di stabilità cucita su misura per Roma Capitale, e che il Campidoglio potrà ogni anno concordare col Mef, dovrà restare all'interno del patto regionalizzato. Lo prevede il decreto correttivo del dlgs n. 61/2012 su Roma Capitale che andrà oggi sul tavolo del consiglio dei ministri. Il testo ha recepito a tempo di record (il dlgs 61 non è ancora vigente e lo sarà solo dal prossimo 2 giugno) i rilievi mossi (si veda ItaliaOggi del 7/4/2012) dal governatore del Lazio Renato Polverini che aveva auspicato un'immediata correzione del provvedimento nella direzione di far rientrare nell'ambito del patto territoriale di cui all'art. 32, comma 17 della legge n. 183/2011 il concorso del nuovo super-ente agli obiettivi di finanza pubblica. Polverini aveva anche chiesto di rivedere la norma (art. 12 comma 3) secondo cui le risorse destinate dallo stato a Roma sarebbero state erogate direttamente al nuovo ente senza passare dalla regione. Un'eventualità che avrebbe messo a rischio anche l'erogazione dei fondi da parte della regione Lazio. Il decreto correttivo, che oggi andrà sul tavolo di palazzo Chigi, risolve il problema eliminando alla radice la norma controversa. Per il resto tutto rimane invariato. Entro il 31 maggio di ogni anno Roma Capitale concorderà col Mef «le modalità e l'entità» del proprio concorso agli obiettivi di finanza pubblica e a questo scopo entro il 31 marzo di ogni anno il sindaco dovrà trasmettere a palazzo Chigi una proposta di accordo. Solo nel caso in cui non si raggiunga l'intesa col Mef si applicheranno a Roma le regole valide per tutti i comuni. E a incrementare l'autonomia finanziaria di cui godrà il nuovo super-ente si aggiunge l'esclusione dai saldi utili ai fini del Patto delle risorse trasferite dallo stato per far fronte alle nuove funzioni trasferite. L'elenco è lungo: dalla valorizzazione dei beni storici e artistici, ai beni ambientali e fluviali, dalle fiere al turismo, dalla protezione civile all'organizzazione del personale. Ad assicurare il raccordo istituzionale tra i diversi livelli di governo presenti sul territorio di Roma ci penserà la Conferenza unificata che dedicherà a questo scopo un'apposita sezione a cui parteciperanno il sindaco di Roma, il presidente della provincia e il presidente della regione Lazio. La concertazione in materia di beni storico-artistici sarà invece assicurata dalla Conferenza delle soprintendenze. Francesco CerisanoLuigi Chiarello

Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi**Julie news***"Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi"*Data: **30/05/2012**

Indietro

GIÙ CASE E FABBRICHE.FASTWEB E WIND: NESSUN GUASTO ALLA RETE

Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi

Ferrovie dello stato: "Nessuna interruzione dei treni"

video esterno

29/05/2012, ore 20:31 -

ROMA - Questi i numeri del sisma che oggi ha colpito l'Emilia secondo l'informativa del Governo letta oggi alla Camera ed al Senato dal sottosegretario Antonio Catricalà e dal ministro Piero Giarda: 17 morti; 10 dispersi; 200 feriti; 8000 sfollati; 3698 uomini impegnati in soccorsi 3.698; 758 mezzi impiegati; 1250 posti letto in moduli.

Numeri che non lasciano spazio all'immaginazione. Da questa mattina infatti sono state ben 39 le scosse sismiche verificatesi, tre delle quali di magnitudo superiore a cinque. Sono quindici le vittime accertate di questo nuovo sciame sismico, che mette ulteriormente in ginocchio l'Emilia Romagna e tutto il nord: è dallo scorso 20 maggio, ormai, che la Regione non ha mai smesso di tremare, con continue scosse sismiche registrate quotidianamente. Il decesso di diverse vittime è avvenuto per il crollo di capannoni industriali e fabbriche, che non erano state precedentemente danneggiati dalla scossa del 20 maggio. Il bilancio dei morti tra l'altro potrebbe aumentare nel corso delle prossime ore, visto che sono in corso le operazioni di ricerca delle persone tra le macerie nelle città in cui si sono verificati diversi crolli: in particolare a Mirandola, Finale Emilia e San Felice sul Panaro. La Chiesa di San Giacomo a Mirandola è completamente lesionata, con le macerie sul sagrato, mentre ripartono le polemiche che investono le autorità per aver dato l'ok a rientrare in scuole e abitazioni.

SALGONO A 17 LE VITTIME ACCERTATE

Sono salite a diciassette le vittime del sisma che ha colpito questa mattina l'Emilia-Romagna. Tra questi, due sono morti sotto le macerie della fabbrica Bbg di San Giacomo Roncole, Mirandola. Oltre alle vittime delle Bbg, ci sono 3 vittime a San Felice, nel crollo della azienda Meta; altri 2 a Mirandola; 1 a Concordia (un anziano colpito in strada da un cornicione che si è staccato dal tetto di un palazzo), 1 a Finale. Alla lista si aggiunge il parroco di Rovereto di Novi. Un altro parroco, a Carpi, dato inizialmente per morto sembra essere rimasto invece ferito nel crollo di una parte del duomo. Tra le vittime anche due donne a Cavezzo, una sepolta dalle macerie del Mobilificio Malavasi. Oltre cinquemila le persone evacuate dalle loro abitazioni dopo le nuove scosse, 4.500 nel Modenese e le altre tra le province di Bologna e Ferrara. Entro la serata saranno allestiti 4mila nuovi posti per gli sfollati. Le ultime due vittime, un uomo e una donna, sono state verificate proprio in questi minuti.

CROLLI IN TUTTO IL NORD

Oltre ai crolli nei comuni prossimi all'epicentro (Medolla, Mirandola e Cavezzo), ne sono stati registrati anche a Mirandola (coinvolti il duomo e la chiesa di San Francesco), Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Nel bolognese, il centro storico di Crevalcore è stato sgomberato: solo lì ci sono nuovi 2.000 sfollati. Intanto non si giocherà Italia-Lussemburgo, amichevole prevista stasera a Parma.

LA SCOSSA AVVERTITA IN TUTTO IL NORD

Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi

Ad avvertire la scossa sono state anche altre città: c'è Bologna, dove la terra ha tremato per diversi secondi in maniera prolungata, sussultoria e ondulatoria, spingendo tanti cittadini a scendere in strada e mettendo fuori uso i collegamenti telefonici cellulari; c'è Milano, dove non si registrano danni a cose o persone, ma tanto spavento e dove tanti edifici, compreso il Pirellone, sono stati fatti evacuare. La forte scossa è stata sentita anche nel Veneto, con movimento ondulatorio avvertito in particolare ai piani alti delle case, nel Friuli Venezia Giulia, in Trentino e in Toscana, in particolare a Firenze, dove in diverse scuole sono state interrotte le lezioni. Anche tra Padova e Treviso molte persone spaventate si sono riversate per strada, mentre a Torino il terremoto è stato avvertito in modo lieve.

39 SCOSSE IN 2 ORE: 5 SOPRA MAGNITUDO 4

Sono 39 le scosse registrate dalle 9,03, quando c'è stata quella devastante di magnitudo 5,8, alle 11,24. Di queste, 32 sono uguali o maggiori a magnitudo 3. La lista è quella pubblicata su Internet dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa più forte di magnitudo 5,8 è stata preceduta, soltanto dalla mezzanotte da 11 scosse di magnitudo inferiore a 3. Dopo la scossa delle 9,03, lo sciame è stato intenso, con 39 movimenti in 2 ore e mezzo. In questo sciame, si segnalano quattro scosse per la loro intensità: magnitudo 4 alle 9,07 (quattro minuti dopo la prima); 4,1 alle 9,10; 4,5 alle 10,25; 4,7 alle 10,27; 4,2 alle 10,40.

IL PD APRE UN CONTO CORRENTE PER DONAZIONI

Il Pd ha aperto un conto corrente per le donazioni:

Conto corrente IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494

Presso UNIPOL BANCA

Intestato a "EMERGENZA TERREMOTO EMILIA - ROMAGNA"

Partito Democratico Emilia-Romagna

Causale: TERREMOTO EMILIA - ROMAGNA

SISMA EMILIA: FS, NESSUNA INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE TRENI

Non si registrano attualmente interruzioni alla circolazione ferroviaria, dopo le scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna. Lo rendono noto le Ferrovie dello Stato, sottolineando che «risulta pressochè regolare la circolazione sulle linee ad Alta Velocità», con una sola riduzione a 200 Km/h sulla Milano-Bologna, tra Piacenza Ovest e San Pellegrino. Sulla linea Modena-Suzzara-Mantova-Verona, completamente riattivata alle 15.45, i treni transitano ora con una riduzione a 80 Km/h nel solo tratto tra Suzzara e Mantova. Riattivata su entrambi i binari la circolazione tra Piacenza e Bologna, con una riduzione a 100 Km/h tra Parma e Bologna. Permangono riduzioni precauzionali di velocità anche tra Verona e San Bonifacio a 30 km/h; tra Ravenna e Faenza e tra Ravenna e Castel Bolognese, a 60 km/h e, infine, tra Bologna e Ferrara a 100 km/h. «A fronte della particolare situazione, per tutta la giornata Trenitalia - si legge in una nota - ha disposto che i clienti possano modificare la prenotazione o rinunciare a mettersi in viaggio senza incorrere in alcuna maggiorazione o penalità. Nessuna maggiorazione o sovrapprezzo sono previsti sia che il cliente si rivolga ai tradizionali canali di vendita sia che la richiesta sia fatta a bordo treno».

FASTWEB e WIND, "NESSUN DANNO ALLA RETE"

Nessun problema alla infrastruttura di rete di Fastweb nelle aree colpite oggi dagli eventi sismici in Emilia: lo comunica lo stesso operatore telefonico precisando in una nota che «tutti i servizi sono regolari». «In mattinata - prosegue la nota - ci sono stati solo alcuni disservizi sui servizi mobili, al momento completamente rientrati, dovuti a fenomeni di congestione della rete».

Le infrastrutture della rete Wind non hanno subito danni nelle zone colpite dal sisma e il servizio è regolare. È quanto afferma, in una nota, la società. I tecnici dell'azienda hanno completato le verifiche sul territorio e stanno predisponendo mezzi aggiuntivi per fronteggiare ulteriormente l'emergenza e per garantire la continuità dei servizi. «Si sono registrati - spiega il comunicato - alcuni fenomeni di congestione dovuti alla grande richiesta di accesso alla rete, che, peraltro, sono stati completamente superati».

ALTRI 70 POSTI LETTO IN CAMPO ACCOGLIENZA FVG

Sono partiti oggi da Palmanova (Udine) 39 volontari di Protezione civile che raggiungeranno in tarda serata il campo di

Terremoto: Crolla l'Emilia, 17 vittime, 10 dispersi

accoglienza allestito dal Friuli Venezia Giulia a Mirandola. «Dopo la scossa molto forte di questa mattina - afferma il vicepresidente regionale Luca Ciriani - i nostri volontari che già sono sul posto hanno immediatamente cominciato ad ampliare il campo di accoglienza con 70 nuovi posti letto. Le attrezzature che questi volontari stanno portando in Emilia permetteranno l'allestimento di altri 250 posti, portando il numero totale di sfollati assistiti dalla nostra Protezione Civile a oltre 810». I volontari partiti oggi provengono da sette comuni della Regione e 16 fanno parte dei gruppi di Protezione Civile dell'Ana; la colonna è composta da 15 veicoli, di cui sei mezzi pesanti.

SCUOLA, ASSENZE NON INFLUIRANNO SU VALUTAZIONE

Le assenze scolastiche imputabili agli eventi sismici non potranno in alcun modo pregiudicare la validità dell'anno scolastico 2011/2012, nè la possibilità di valutazione degli alunni. Lo precisa il vice direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna Stefano Versari. «Gli studenti delle zone colpite dal sisma non perderanno l'anno scolastico», aveva già ribadito il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, in visita a Reggio Emilia. E sul tema, Stefano Versari, dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia-Romagna, anch'egli a Reggio Emilia, aveva rassicurato sulle regolarità dell'anno scolastico e degli esami per gli studenti delle zone colpite dal terremoto, dove le scuole sono state chiuse e la fine dell'anno anticipata: «Il primo pensiero in questo momento va alle persone e alla loro incolumità. Per l'anno scolastico, non ci saranno ripercussioni - ha affermato il dirigente - La norma lo consente e faremo tutti gli interventi possibili per assicurare il regolare compimento dell'obbligo formativo. Non ci saranno ripercussioni per la validità dell'anno scolastico». «Per gli esami di stato - ha concluso il dirigente - stiamo predisponendo tutte le procedure necessarie per consentire il regolare svolgimento. Non ci sono problemi da questi punti di vista. Il problema è recuperare la necessaria serenità per le popolazioni, le famiglie, gli studenti, i docenti per poter svolgere serenamente il proprio compito».

STRESS DA 800 SCOSSE: TEAM DI PSICOLOGI DISPENSA CONSIGLI ALLA CITTADINANZA

Uno stress da 800 scosse che si sono susseguite, pressoché senza interruzione, dal 20 maggio fino all'ultimo, fortissimo terremoto di questa mattina. È la condizione psicologica che stanno vivendo le popolazioni dell'Emilia, messe a dura prova da uno stato di allerta "no-stop" che accresce il trauma psicologico. Una situazione nella quale diventa fondamentale «ricreare dei punti di riferimento». È questa la priorità secondo Melita Ricciardi, psicologa dell'emergenza che ha già operato in situazioni critiche, come nel 2009 per il terremoto all'Aquila o l'alluvione a Giampilieri. «L'impatto psicologico che le scosse hanno avuto sulla popolazione - rileva la psicologa - è molto forte anche perché, in questo caso, la gente è stata sottoposta ad una allerta no-stop, dal 20 maggio ad oggi, che ha accresciuto l'esperienza traumatica. Ora più che mai, dunque - avverte - è necessario ripristinare i punti di riferimento e aggregazione. Questo - spiega - proprio per creare una condizione di contenimento protettivo a livello psicologico e limitare il forte senso di destabilizzazione dovuto allo stress». In questo momento, «come insegna l'esperienza vissuta all'Aquila - afferma Ricciardi - fondamentale è anche l'ascolto delle persone per contenere la sensazione di smarrimento». Ed una particolare attenzione va rivolta ai bambini: «Bisogna spiegare loro - è il consiglio della psicologa - cosa sta accadendo realmente, dicendo che è normale avere paura. La cosa più sbagliata è cercare di dare una falsa sicurezza dicendo, ad esempio, non preoccuparti, non è successo nulla». L'assistenza psicologica alla popolazione, rileva inoltre l'esperta, è anche finalizzata a prevenire i disturbi da stress post-traumatico, dall'insonnia a sintomi più gravi. E per aiutare le popolazioni dell'Emilia, afferma Ricciardi, «il team di psicologi dell'emergenza di cui faccio parte è pronto a partire, se saremo allertati dalla Protezione civile». E proprio all'esperienza già vissuta all'Aquila fa riferimento anche il primario di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma Stefano Vicari, coordinatore di un intervento di sostegno proprio tra i bambini aquilani: «Il rischio di disturbi da stress - afferma - è più forte tra i bambini dai 5 anni in su. In questo momento, per prevenire danni psicologici anche gravi sul lungo periodo, fondamentale - spiega - è innanzitutto garantire ai piccoli la continuità di permanenza nel proprio nucleo familiare all'interno delle tendopoli, aspetto, questo, spesso problematico in un contesto di affollamento». Altra priorità, sottolinea, quella di «spingere i bambini ad esternare i propri sentimenti, ricreando condizioni di vita quanto più normali possibile». Uno sforzo in tal senso, conclude, «potrebbe essere di portare le maestre nei campi, per ricreare il gruppo classe e riportare i bambini in un contesto di vita familiare e tranquillizzante».

Terremoto Emilia: nuove forti scosse. Sale il numero di vittime: 15 accertate

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto Emilia: nuove forti scosse. Sale il numero di vittime: 15 accertate"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: nuove forti scosse. Sale il numero di vittime: 15 accertate

Dopo la scossa di questa mattina registrata alle ore 9,01 con una magnitudo di 5,8 gradi della scala Richter, intorno alle ore 13, si sono susseguite altre tre forti scosse rispettivamente di 5,3 gradi alle 12,55, 5,1 gradi alle 13,00 e di 4,0 gradi alle 13,07. Purtroppo con questo nuovo evento sismico di questa mattina, ci sono stati vari crolli in altrettante varie località che distano pochi chilometri dal luogo dell'epicentro che ricordiamo è stata la zona tra Medolla e Finale Emilia. Crolli dunque e purtroppo nuove vittime. Secondo le ultime notizie le vittime del sisma sarebbero al momento 15.

Il dato è emerso durante una riunione di emergenza che è stata convocata dalla Protezione civile. Ci sarebbero ancora molti dispersi, è il numero delle vittime potrebbe salire di ora in ora. I soccorritori stanno cercando di farsi largo tra le macerie, nella speranza di trovare ancora delle persone vive sotto i cumuli di materiale edile che è crollato dopo il sisma. Altre 5000 persone sono state evacuate dalla zona, che si aggiungono alle 7500 già evacuate nel sisma del 20 maggio.

Secondo il sismologo Enzo Boschi la scossa di 5,8 gradi registrata questa mattina, non è strettamente legata a quella avvertita giorno 20, che ricordiamo fu registrata alle 4,05 del mattino del giorno 20 maggio con una magnitudo di 5,9 gradi della scala Richter. Sempre secondo Boschi, le scosse si susseguiranno per parecchie settimane e non è del tutto escluso che possano ripetersi scosse di forte intensità, ma sempre con intensità inferiore ai 6 gradi.

Medolla (MO) una delle zone più colpite del terremoto. Otto i morti accertati in Emilia

| News-LR

LiberoReporter*"Medolla (MO) una delle zone più colpite del terremoto. Otto i morti accertati in Emilia"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Medolla (MO) una delle zone più colpite del terremoto. Otto i morti accertati in Emilia

Salte a otto il numero di morti nel terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna questa mattina alle ore 9,00 che ha avuto una magnitudo di 5,8 gradi della scala Richter. Purtroppo il numero di morti è destinato a salire. Uno dei luoghi più colpiti è Medolla in provincia di Modena. Come è ovvio in questi casi, le notizie si susseguono di minuto in minuto e la situazione è in continua evoluzione. Secondo l'agenzia di stampa Ansa, ci sono «dispersi» a Medolla, nel modenese. Secondo quanto si apprende dalla protezione civile comunale di Medolla, ci sono stati danni a capannoni e alcune persone risultano disperse. Otto dunque i morti accertati fino a questo momento: si tratta di 3 operai morti a San Felice sul Panaro nel crollo di un capannone industriale, stessa sorte per 2 persone morte a Mirandola. Altre due persone sono morte per il crollo della loro abitazione, rispettivamente, a Concordia e a Finale Emilia. Un'ottava persona è deceduta a Rovereto sul Secchia

Terremoto: donna estratta viva dalle macerie a Cavezzo

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: donna estratta viva dalle macerie a Cavezzo"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto: donna estratta viva dalle macerie a Cavezzo

Una donna è stata estratta viva dalle macerie a Cavezzo. Sale a 16 il numero di vittime, 300 i feriti. A Cavezzo, uno dei paesi più colpiti dal sisma di questa mattina, ricordiamo che il movimento tellurico è avvenuto alle ore 9,01, con una magnitudo di 5,8 gradi della scala Richter, è stata ritrovata dai soccorritori una donna estratta viva dalle macerie. La signora è stata ritrovata sotto le macerie di un palazzo di 4 piani che era crollato proprio questa mattina. I Vigili del Fuoco hanno comunicato che le condizioni di salute della donna sono abbastanza buone e che per precauzione è stata trasportata in ospedale per alcuni accertamenti.

Il bilancio dei morti accertati fino a questo momento è di 16 vittime, 300 sono i feriti e 14000 gli sfollati.

Intanto con il calare della luce del sole, aumenta la preoccupazione per paura di nuove scosse, non soltanto in Emilia, ma anche nelle regioni limitrofe, dove le scosse si sono fatte sentire molto fortemente.

¼XÅ

Una giornata al centro commerciale trasformata in tragedia. Un incendio è scoppiato intorno all...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

Chiudi

Una giornata al centro commerciale trasformata in tragedia. Un incendio è scoppiato intorno alle 11,30, ora locale, in un asilo del Villaggio Mall, un lussuoso grande magazzino di Doha, capitale del Qatar, causando 19 vittime. Tredici bambini - sei maschi e sette femmine, di cui un piccolo di due anni - quattro insegnanti e due ufficiali della protezione civile hanno perso la vita nel rogo. Il bilancio è stato comunicato dal ministero dell'Interno sulla sua pagina Twitter ufficiale. Altre 17 persone sono rimaste ferite nel tentativo di scappare dalle fiamme, tra cui quattro minori. Nessuna delle vittime è di nazionalità qatariota. Fonti diplomatiche di Madrid hanno comunicato che quattro dei 13 bambini morti nel disastro erano cittadini spagnoli residenti nell'emirato del Golfo. Secondo un testimone oculare una colonna di fumo denso era visibile dall'esterno del centro commerciale. Il ministro degli interni, Abdallah Ben Nasser al ThaniII, ha dichiarato che il rogo ha avuto origine nell'asilo che si trova all'interno del centro commerciale. I vigili del fuoco sono dovuti entrare dal tetto per sgomberare i bambini .

Evacuato aereo al decollo ma l'incendio non c'era

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 29 Maggio 2012

[Chiudi](#)

Evacuato aereo al decollo
ma l'incendio non c'era

FIRENZE - Attimi di paura, ieri mattina all'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, per i 45 passeggeri del volo V3444 della Carpatair in partenza per Timisoara. L'aereo era in fase di rullaggio e si stava preparando al decollo, poco prima delle 12, quando è stato evacuato per un allarme incendio. I passeggeri, seguendo le istruzioni dell'equipaggio, si sono buttati direttamente dalle due uscite del velivolo, da un'altezza di circa due metri: in sette sono rimasti feriti a causa della caduta, nessuno è grave. A far scattare l'emergenza, l'accensione di una spia sul quadro di comando che indicava fiamme nel motore sinistro. È stato poi accertato che le fiamme non c'erano. Sull'episodio indaga la procura di Firenze, che ha aperto un fascicolo per il momento senza ipotesi di reato. Intanto, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha reso noto di aver aperto l'inchiesta di sicurezza, di propria competenza, e ha disposto l'invio di un proprio investigatore.

¼XÀ

La demagogia viaggia veloce, il buon senso invece arranca

Se non fosse che le scommesse sono all'origine di tutto il problema, ci sarebbe da scommettere che dopo la nuova retata di bomber e calciatori vari, qualcuno proporrà nuove e più stringenti leggi contro gli illeciti sportivi. È un paradosso tutto italiano questa rincorsa all'inasprimento delle regole, proprio quando la cronaca dimostra che quelle esistenti sono già sufficienti, quantomeno, allo svolgimento delle indagini. Ma tant'è. L'opinione pubblica è un ferro che va battuto fin che è caldo. E la demagogia è un martello efficacissimo, peccato che il frastuono che produce riesca solo a impedire i ragionamenti di buon senso. Poco male per una politica ormai ridotta a propaganda. Il punto è che raramente il buon senso porta voti, almeno così sembrano pensare in tanti. E qualche volta anche i professori pare indulgano all'andazzo generale. Esempio: le indagini sulla «cricca della Protezione civile», sulle P3, sulle P4, eccetera (chiamiamole così per brevità), hanno evidenziato un uso spregiudicato delle relazioni di potere che infine hanno sconfinato nel campo della corruzione e/o della concussione. Indagini e rinvii a giudizio (dove questi ultimi ci sono già stati), hanno del resto fatto riferimento a precisi reati penali. Che ragione c'era, dunque, d'introdurre, come ha fatto il governo con un emendamento al disegno di legge sulla corruzione, un nuovo articolo del codice penale (il 319 quater), che prevede che il comportamento illecito scatti anche quando, oltre alla promessa o alla richiesta di denaro, ci sia comunque la corresponsione di un'«altra utilità». Se il diavolo si nasconde nei dettagli, qui il problema è la totale assenza di essi. Altra utilità è un termine così generico da poter comprendere qualsiasi cosa. Ci sarà, però, una qualche differenza se il progetto di ottenere benevolenza, o anche solo l'attenzione di qualcuno, viene messo in pratica invitando quel qualcuno a pranzo o pagandogli vacanze da sogno in resort esotici? Saper distinguere tra i due estremi non è secondario. La terra di mezzo fra i due poli, infatti, è quella che divide il lavoro di un lobbista serio da quello di un faccendiere. Il governo, del resto, sembrava aver ben chiara l'importanza di uscire dalle formulazioni troppo vaghe. Lo ha dimostrato quando, dopo la valanga di procedimenti avviati da magistratura e autorità fiscali sul cosiddetto «abuso di diritto» (che scatta quando in un'operazione societaria si sceglie la via fiscalmente meno onerosa, senza altre ragioni industriali), ha deciso di mettere alcuni paletti per ridimensionare la discrezionalità degli inquirenti. Peccato che mentre la norma che allarga indistintamente l'«induzione indebita a dare o promettere utilità» è stata introdotta con un veicolo estremamente veloce, quale un emendamento (già approvato in Commissione), la nuova perimetrazione dell'abuso di diritto è stata invece affidata a un disegno di legge delega, come quello sulla riforma fiscale, che difficilmente verrà approvato prima della fine della legislatura. E se anche riuscisse a completare l'iter prima della primavera 2013, non entrerà comunque in vigore senza i successivi decreti delegati. E qui si torna all'osservazione iniziale, a quella differente velocità di crociera tra propaganda e buon senso.

Terremoto, alle 9 nuova forte scossa di 5.8 15 morti nel Modenese, altra scossa alle 12,56

Terremoto, la terra trema alle 9: magnitudo 5.8, altra scossa alle 12,56 Almeno 15 morti nel Modenese - Il Resto Del Carlino - Bologna

Quotidiano.net

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoto, la terra trema alle 9: magnitudo 5.8, altra scossa alle 12,56 Almeno 15 morti nel Modenese

Gente in strada e linee telefoniche bloccate

Foto La paura della gente in strada

Commenti

Disagi al traffico ferroviario, crolli nelle province di Bologna, Modena e Ferrara Segnalateci i danni

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Terremoto, gente in strada a Bologna

Articoli correlati **FOTO DAL WEB:** nuovo scenario apocalittico Tutte le foto della scossa di martedì Modena, crolla pala di granito della Chiesa del Voto in centro a Modena La scossa infinita: video amatoriale La scossa in diretta **FOTO E VIDEO** Tutto sul terremoto Gli angeli del terremoto Ferrara: sopralluogo al Duomo dopo il terremoto Terremoto, il sindaco di Sant'Agostino parla della tendopoli Bondeno, abbattuta la ciminiera pericolante Terremoto, si riattiva la storica frana di Gaggio

Bologna, 29 maggio 2012 - La terra trema ancora in Emilia: alle 9 si è verificata un'ennesima scossa. Tra le più forti e più lunghe dal 20 maggio: di magnitudo 5.9. I comuni prossimi all'epicentro sono stati Medolla, Mirandola e Cavezzo, ma l'evento si è sentito in buona parte delle regioni del Nord Italia, dalla Lombardia al Veneto fino al Trentino, e anche in Toscana. Persino in Austria. La scossa ha avuto una durata di una decina di secondi. Molta gente è scesa in strada per la paura anche nel capoluogo emiliano: tutti fuori dalle scuole. Un'altra nuova scossa, forte, si è registrata alle 12,56, con magnitudo 5.3.

Alle 13,30 state registrate circa 60 scosse, e le repliche di questo terremoto "dureranno parecchi giorni". Così, ai microfoni di Rainews 24 il sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato, che spiega: "La zona più attiva è quella più occidentale, tra Modena, Moglia e Mirandola, ma oggi si sta estendendo verso ovest".

Al momento si contano quindici morti nel Modenese: clicca e leggi. Tra le vittime di San Felice sul Panaro anche un ingegnere che faceva controlli sulla staticità: clicca e leggi e il parroco di Rovereto: clicca e leggi.

Nel Modenese. Grossi danni nelle zone già colpite dal sisma del 20 maggio: distrutto il centro di Cavezzo, Medolla e Mirandola. A Mirandola è crollata la facciata del Duomo. A Modena evacuate mamme e neonati dall'ospedale(clicca e leggi)

Nel Ferrarese. A Cento è caduto il Teatro comunale. Il sisma ha provocato anche il ferimento di una donna di 48 anni, che è stata trasportata in condizioni gravi all'ospedale di Bologna.(clicca e leggi)

Nel Bolognese. Evacuato l'ateneo e il Palazzo del Comune (clicca e leggi). Danni a Crevalcore e Sant'Agata(clicca e leggi). Messi a disposizione per gli sfollati il Parco nord e altre aree verdi (clicca e leggi)

Nel rodigino Un operaio è stato colpito da un pezzo di cornicione mentre stava allestendo le impalcature per la messa in sicurezza della chiesa di Salara , già lesionata dalla scossa di terremoto di nove giorni fa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per accertamenti, ma non sembra in pericolo di vita. (clicca e leggi)

Terremoto, alle 9 nuova forte scossa di 5.8 15 morti nel Modenese, altra scossa alle 12,56

Nel Reggiano. Ci sono stati altri crolli. A Reggio in e' crollata la Rocca. Gli studenti sono usciti dalle scuole e il sindaco Delrio ha detto loro di restare fuori visto che è una "bella giornata e bisogna ancora capire gli sviluppi e la natura del sisma"(clicca e leggi)

Il traffico ferroviario. Ripresa la circolazione verso le 12,30 sulle linee Padova-Bologna, Verona-Bologna, Milano-Bologna, Verona-Mantova-Modena per accertamenti a causa del terremoto. A Bologna vengono segnalati ritardi fino a 180 minuti. I treni da Bologna a Verona viaggiano a velocità ridotta a causa degli accertamenti tecnici in corso. Intanto su Twitter e Facebook rimbalza la notizia dell'ultima scossa. Tutta la popolazione del centro nord è impaurita e preoccupata.

Sono oramai centinaia le scosse di assestamento dopo il sisma di magnitudo 6.06 che alle 4.04 del 20 maggio ha colpito le zone del modenese e del ferrarese, con epicentro a Finale Emilia.

Ammonta a 14.000 persone il numero degli sfollati in conseguenza del sisma che ha colpito l'Emilia. Lo ha detto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, nella sua informativa al Senato. "I nuovi sfollati - ha spiegato Catricalà- sono circa 8.000 che, sommati ai precedenti 6.000, portano il computo totale a 14.000 unità". Persone che possono trovare ricovero "nelle tende, nelle strutture alberghiere e in altre strutture".

Il presidente del Consiglio, Mario Monti, in sala stampa a palazzo Chigi accanto al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha garantito l'intervento "in tempi brevi" e chiesto ai cittadini delle zone colpite di "avere fiducia". L'impegno dello Stato, ha detto Monti, sarà "garantito da subito", le istituzioni "non sono impreparate".

IL SISMOLOGO "Probabile rottura di un'altra faglia"

LA SCOSSA DEL 29 MAGGIO

FOTO Le immagini dal web

FOTO Modena, crolla pala di granito della Chiesa del Voto in centro a Modena

FOTO Modenese, le ricerche dei dispersi nelle ditte di Cavezzo

FOTO Terremoto a Crevalcore, nel Bolognese

FOTO Modena: Cavezzo, i crolli in centro

FOTO Ferrara: i crolli a Cento e Sant'Agostino

FOTO Reggio Emilia: la paura della gente

FOTO Danni alla Caseria Tricolore, altre perdite di Parmigiano Reggiano

FOTO Terremoto, Bologna: la paura della gente

VIDEO La scossa delle 9 in diretta

VIDEO La scossa infinita: video amatoriale

VIDEO Modena: crolli nella zona industriale di Cavezzo

VIDEO Tutti i video di Alessandro Fiocchi

VIIDEO Finale Emilia, viaggio in una città fantasma

FOTO MODENA

FINALE EMILIA Il recupero delle statue nella chiesa di Massa Finalese; La chiesa di Fossa dopo il sisma; La visita del premier Monti; Nelle tendopoli una settimana dopo il sisma;

La prima notte degli sfollati; Pompieri ferito durante il crollo di domenica pomeriggio; La tendopoli; Sfollati al campo sportivo di Finale; I danni a Finale; Finale Emilia, crolla una torre del '300

SAN FELICE SUL PANARO Il recupero del trittico nella chiesa di San Felice; I danni; La scuola Muratori diventa un centro di accoglienza;

MODENA Il ministro della cultura Ornaghi nei luoghi del terremoto; I danni in campagna; Danni alle aziende e tanti animali morti; Paura nella notte, crolli nelle campagne

FOTO BOLOGNA

San Giovanni in Persiceto, 'crollano' migliaia di forme di parmigiano;

CREVALCORE I danni; il giorno dopo il terremoto; la visita del capo della Protezione Civile

Terremoto, alle 9 nuova forte scossa di 5.8 15 morti nel Modenese, altra scossa alle 12,56**FOTO FERRARA**

FERRARA Città sotto choc; dopo il terremoto; Il sopralluogo il giorno dopo il sisma; Le ferite del Castello Estense; rimosse le colonne dell'ex Sala Borsa; la visita del cardina Caffarra e quella del ministro Ornaghi nei luoghi del terremoto; il nido scivola, la cicogna si salva;

SANT'AGOSTINO La visita del premier Monti; La prima notte degli sfollati; I danni a San'Agostino; Si ferma anche l'orologio della chiesa; Crolla la Ceramica Sant'Agostino, due morti; Muore in casa una donna centenaria;

DOSSO Una vittima nel crollo di un capannone

MIRABELLO Il crollo della chiesa

POGGIO RENATICO Si sbriciola il palazzo comunale;

BONDENO La ciminiera pericolante viene abbattuta; I funerali di Leonardo Ansaloni

FOTO REGGIO EMILIA

Sgombero della chiesa di San venerio a Reggiolo; I danni in provincia; La prima notte degli sfollati; La visita di Gabrielli a Reggiolo

FOTO ROVIGO

Tutti gli scatti da Ficarolo; Danni alla chiesa di Ficarolo; a Fiesso e CastelMassa

Trema ancora tutta la Lombardia, Scuole, Pirellone e Palazzo Marino evacuati Feriti nel Mantovano, crolla un campanile

Ore 12.57, altra scossa di terremoto Paura in tutto il nord Italia Crolli e sette feriti nel Mantovano - Il Giorno - Milano

Quotidiano.net

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Ore 12.57, altra scossa di terremoto Paura in tutto il nord Italia Crolli e sette feriti nel Mantovano

Protezione civile allestisce tendopoli a Moglia

Terremoto in Emilia, magnitudo 5.8: dieci morti

Commenti

Prese subito d'assalto le linee telefoniche di pompieri e polizia urbana. Interrotta la circolazione di alcuni treni e metropolitane. Evacuate scuole, uffici ed edifici. Protezione civile attiva e pronta a partire per sostenere le popolazioni colpite dal sisma. Regione Lombardia allestisce tendopoli a Moglia

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Crollo del campanile di Santa Barbara a Mantova

Articoli correlati 20 maggio, notte di paura al nord per il terremoto

FOTO - Milano trema: scuole, uffici e case evacuate

FOTO: Brescia scende in strada

La scossa avvertita nel Pavese Nel Milanese scuole sorvegliate speciali

VIDEO - La forte scossa di terremoto ripresa in diretta

VIDEO - Mantova, terrore a Governolo

Milano, 29 maggio 2012 - Un'altra forte scossa di terremoto, magnitudo 5.3, è stata avvertita in tutto il nord Italia alle 12.57, dopo quella delle 9 di questa mattina, con epicentro nella zona di Ferrara, 5.8 magnitudo, profondità 10,2km. Le linee telefoniche di pompieri e polizia urbana sono state subito intasate dalle chiamate dei cittadini. In alcuni casi le persone sono uscite dalle abitazioni e dagli uffici per motivi di sicurezza, anche al Pirellone, Palazzo Marino, la tesoreria Comunale. Evacuate per precauzione otto scuole; bambini in giardino ai nidi e alla materna. Nessuna segnalazione di danni a persone o cose, solo spavento.

Il Comune ha avviato immediatamente tutte le azioni a tutela della sicurezza dei cittadini. In particolare, fin dai primissimi minuti sono scattate le operazioni di monitoraggio nelle oltre 400 scuole cittadine (nidi, materne, elementari e medie). Gli istituti hanno seguito le procedure di messa in sicurezza dei bambini e del personale, inviando le informazioni agli uffici dei settori Educazione e Lavori pubblici del Comune. Controlli anche per la chiesa di San Lorenzo (sempre a Milano) dove è stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per verifiche statiche

In seguito alle segnalazioni raccolte, sono stati attivati ulteriori controlli da parte dei tecnici del Comune, in collaborazione con la Protezione civile comunale e i Vigili del Fuoco, garantendo la totale sicurezza del personale e dei bambini all'esterno degli edifici o nei cortili. La centrale operativa della Protezione civile del Comune (02/88465001) è stata potenziata per far fronte alle segnalazioni dei cittadini. Anche la Provincia rende noto che la situazione è in continuo monitoraggio. Si ricorda che per le sole emergenze di Protezione civile è attivo (h24) il numero 35.719.6942. La Protezione civile della provincia di Milano è già stata allertata ed è pronta, se richiesto, a fornire il proprio contributo nelle operazioni di soccorso a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma.

MANTOVA - Nuovamente paura nei comuni del Mantovano colpiti dal terremoto una settimana fa: stamani la nuova

Trema ancora tutta la Lombardia, Scuole, Pirellone e Palazzo Marino evacuati Feriti nel Mantovano, crolla un campanile

forte scossa è stata avvertita in tutta la provincia. Si aggrava di ora in ora il bilancio dei danni: i feriti, che hanno fatto ricorso alle cure negli ospedali sono 7 ma nessuno, a quanto si è appreso, sarebbe in condizioni gravi. In vari comuni della Bassa si registrano crolli.

A Schivenoglia è crollata la chiesa già danneggiata dalla scossa del 20 maggio e tutta la piazza del paese è stata transennata. Anche a Quistello e Moglia si registrano danni alle chiese. A Sermide crolla la torre civica. Un cavalcavia sulla A22 tra Moglia e Gonzaga risulta chiuso al traffico per le verifiche sul ponte. Controlli sono in corso anche al ponte sul fiume Po in località San Benedetto Po per verificarne la statica. Nella stessa località è crollato il campanile della chiesa, è crollato in parte a San Giovanni del Dosso e anche a Poggio Rusco. È crollata una scuola a Ostiglia, ma era già stata evacuata negli scorsi giorni, quindi nessun ferito perché era vuota. Crolli si registrano un po' ovunque nelle campagne, con le staticità per la basilica Palatina di Santa Barbara. Domani intanto, per precauzione, le scuole saranno chiuse a Ostiglia, Sermide e Felonica mentre si sta valutando la possibilità di chiuderle anche a Mantova. Quattro biglietterie delle stazioni ferroviarie di Trenord sono state chiuse in via precauzionale. La chiusura serve per verificare lo stato delle stazioni dopo il terremoto.

Il prefetto di Mantova Mario Rosario Ruffo ha detto: "La situazione più critica è nei Comuni già colpiti dalla prima scossa del 20 maggio scorso, e cioè a Moglia, San Giacomo delle Segnate, Gonzaga, Quistello e Quingentole. Qui si sono verificati alcuni crolli. I vigili del fuoco di Mantova sono all'opera con otto squadre e si attendono rinforzi dalla provincia di Como e Pavia. In città a Mantova sono segnalati danni ad alcune chiese. Nella Latteria sociale di Porto Mantovano sono crollate le scalere, le scaffalature, con 80 mila forme di Grana Padano, gli operai fortunatamente sono riusciti a mettersi in salvo".

"Abbiamo rivissuto la stessa paura dell'altra domenica..": lo ha detto parlando al telefono Annalisa Bazzi, il sindaco di Felonica, il comune più orientale del Mantovano, duramente colpito dal sisma della scorsa settimana. "Adesso - spiega - stiamo evacuando i bambini da scuola. La paura è stata tanta".

PROTEZIONE CIVILE ALLESTISCE TENDOPOLI A MOGLIA - Subito una tendopoli a Moglia, nel Mantovano, per accogliere non meno di 300-350 persone. È una delle misure adottate dalla Regione Lombardia, come spiega l'assessore alla sicurezza, Romano La Russa, per aiutare il piccolo comune della provincia lombarda, vicinissimo alla zona dell'epicentro della seconda forte scossa di terremoto: "Si sta avvicinando alla sponda lombarda. Il problema è che gli edifici erano già lesionati dal terremoto dei giorni scorsi. Sono crollati i soffitti di chiese che stavamo per mettere in sicurezza".

BERGAMO - Si è sentita in maniera molto distinta anche in tutta la provincia di Bergamo la scossa di terremoto delle 9,02 di stamattina con epicentro nel Modenese. Gli studenti di numerose scuole della provincia sono stati fatti uscire in cortile a scopo precauzionale, visto che la scossa è stata avvertita anche ai piani bassi degli edifici. Anche tante persone si sono riversate nelle strade. Numerose le telefonate arrivate ai centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine: per il momento non si segnalano nella Bergamasca né feriti, né danni. Solo due gli interventi: il primo alla scuola media "Donadoni" di Bergamo, che è stata evacuata subito dopo la scossa. Al rientro in classe i responsabili hanno notato dei segni su un muro e hanno avvisato il 115.

Il capannone di un'azienda di Cisano Bergamasco (Bergamo), la trafrileria 'Fratelli Crotta' è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco oggi pomeriggio per una grossa crepa comparsa nel muro per il terremoto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e i tecnici del Comune. Si tratta dell'unica struttura di tutta la provincia di Bergamo finora dichiarata inagibile per il sisma.

LECCO - Si è avvertita in maniera molto forte anche nel Lecchese, l'ultima scossa di terremoto registrata poco prima delle 13. Già stamane una prima scossa era stata avvertita ma in maniera meno intensa. La seconda invece ha fatto tremare lampadari e suppellettili anche a piano terra con sensi di vertigini. Molte classi a scuola sono state evacuate a scopo precauzionale e molte persone sono temporaneamente uscite dagli uffici. Allo stato non si ha notizia di alcun danno materiale.

MONZA - Grande spavento ma danni contenuti in Brianza dove il terremoto ha scosso Monza e provincia alle 9.01 e alle 12.56. Diverse le segnalazioni giunte ai centralini di pronto intervento e alla Protezione civile anche nell'alta Brianza

Trema ancora tutta la Lombardia, Scuole, Pirellone e Palazzo Marino evacuati Feriti nel Mantovano, crolla un campanile

milanese. I vigili del fuoco di Seregno hanno dovuto accorrere per l'ennesima volta in via della Valle ad Albiate dove venerdì pomeriggio un rogo aveva raso al suolo l'azienda Girba.

Problemi alla scuola materna Santa Maria di Desio. Da domani i 60 bimbi che la frequentano saranno trasferiti nei locali della scuola elementare di via Diaz. Nessun problema per la struttura della scuola materna ma si teme che la vicina chiesa di Santa Maria possa subire qualche crollo in caso di nuove scosse. Per questo, precauzionalmente, i bimbi saranno trasferiti.

SONDRIO - La scossa di terremoto di stamani è stata avvertita in modo molto nitido anche in Valtellina e Val Chiavenna. In particolare segnalazioni sono arrivate dalle zone di Morbegno e di Grossotto. Molte le chiamate ai Vigili del Fuoco in particolare dagli istituti scolastici, molti dei quali fatti evacuare in via precauzionale con gli studenti che si sono riversati in massa nei cortili e in strada. Secondo quanto si apprende non si registrano, tuttavia, danni a cose o persone.

PIACENZA - Due operai di un caseificio sono rimasti feriti, uno in modo gravissimo, a Castelvetro piacentino, nel deposito di stagionatura formaggi 'Aimi', per la caduta di un ingente quantitativo di forme di grana padano dagli scaffali. Riccardo Poli, cremonese, 20 anni, residente a Castelvetro, ha subito lo schiacciamento del torace ed è stato trasportato all'ospedale civile di Cremona in prognosi riservata. Laurentin Danut Popa, romeno, 44 anni, ha subito un trauma al piede giudicato guaribile in 30 giorni.

CIRCOLAZIONE TRENI E METROPOLITANE- Verso le 12.30, sono state riaperte tutte linee ferroviarie interessate dal terremoto che ha colpito il Nord Italia. Sta tornando alla normalità la circolazione dei treni sulla Bologna - Verona, Bologna - Padova, Bologna - Piacenza e Verona - Modena. Il transito dei convogli, che in alcuni tratti procede a velocità ridotta, è stato sospeso per fare il punto sulla situazione delle infrastrutture e i necessari controlli a seguito della scossa tellurica. L'annuncio era stato dato su twitter da Fs: "Circolazione interrotta ambito stazione Bologna Centrale per accertamenti infrastruttura a seguito scossa tellurica".

Momentaneamente interrotta anche circolazione delle tre linee metropolitane per consentire le verifiche agli impianti, sulla base delle procedure di sicurezza previste. La circolazione ha necessariamente subito rallentamenti a seguito dei controlli ed è ripresa con le normali frequenze dalle 10,15 circa.

AREU LOMBARDIA IN SOCCORSO ALL'EMILIA - Al momento le condizioni della viabilità sono buone. Lo comunica l'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) della Lombardia, in campo anche per supportare l'Emilia Romagna. Lo stesso assessore lombardo alla Sanità, Luciano Bresciani, è partito questa mattina verso le zone del sisma insieme al direttore generale dell'Areu 118, Alberto Zoli. Prima tappa in Lombardia, a Mantova.

La Regione Emilia Romagna - riferisce l'Areu - ha chiesto a Regione Lombardia l'allestimento di un Posto medico avanzato (Pma) a Carpi. Il Pma con relativo equipaggio (3 medici, 3 infermieri e 10 tecnici provenienti dalle Aat 118 di Pavia, Lodi e Cremona) è già partito". L'Emilia Romagna anche chiesto "la disponibilità di un elicottero per i trasporti secondari. L'elicottero di Milano è stato inviato, come concordato, all'ospedale Maggiore di Bologna. L'elicottero di Brescia è stato contestualmente dislocato presso l'ospedale di Mantova".

DANNI NEI CASEIFICI - Rischio collasso per gli allevamenti da latte e per i caseifici della pianura padana. Le scosse di terremoto che hanno colpito oggi fra Mantova e Modena - spiega la Coldiretti Lombardia - ha danneggiato 250 mila forme di Grana e 300 mila forme di Parmigiano, per un totale di 550 mila pezzi che si aggiungono ai 500 mila già colpiti la settimana scorsa. Le scosse sismiche hanno colpito il 10 per cento della produzione annua di due dei formaggi più popolari e diffusi del 'made in Italy' e la metà di questo 10 per cento viene considerata non recuperabile.

Gli esperti: attive più faglie, scosse per settimane

Rainews24 |

Rai News 24*"Gli esperti: attive più faglie, scosse per settimane"*Data: **29/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 13:12

La scossa delle 9 è stata registrata anche in Austria

Roma.

"Quest'ultima forte scossa non è legata direttamente a quella avvertita nei giorni scorsi in Emilia, ma nasce indubbiamente dalla stessa realtà dinamica della zona: sono conseguenze dello stato di tensione e di sforzo in cui si trova questa regione, determinata dalla dinamica dell'interno della Terra e della crosta terrestre che è in continua evoluzione e crea situazioni del genere". E' quanto spiega il sismologo Enzo Boschi, raggiunto dall'Adnkronos a Bologna, dove è stata avvertita distintamente la scossa di questa mattina con epicentro nel modenese.

Due scosse forti, era già successo

"In genere, dopo una forte scossa, si registrano solo scosse di assestamento - premette Boschi - Ma in Italia è già successo che due scosse forti, più o meno della stessa entità, si siano registrate a distanza di pochi giorni, basti ricordare il terremoto in Umbria. E in Friuli si registrarono a distanza di pochi mesi. Quindi non si può escludere neanche questa volta, in Emilia. Il sistema libera energia: può farlo in un solo colpo, in più di uno oppure in piccole fasi successive".

Altre scosse nei prossimi giorni

"E' normale che le scosse si avvertano anche in un raggio molto esteso, da Milano a Bolzano o a Firenze: questo non deve meravigliare. Ancora non siamo in grado di quantificare le scosse che si succederanno in quella zona. Penso che continueremo ancora, almeno per settimane, a osservare scosse successive, come spesso succede in questi casi".

Mai sopra magnitudo 6

"Quello che è di particolare interesse - sottolinea il sismologo - è che anche la scossa di oggi, di magnitudo 5,8, non abbia superato quota 6, a conferma di quanto abbiamo sempre pensato con un certo margine di confidenza e che cioè in queste zone si possono generare terremoti al massimo di magnitudo 6 ma non oltre".

INGV: forse una nuova faglia all'origine del sisma

Potrebbe essere la rottura di una nuova faglia all'origine del terremoto di magnitudo 5,8 avvenuto questa mattina nel modenese. Il sisma è avvenuto sul margine

occidentale dell'arco di circa 40 chilometri attivato nel sisma del 20 maggio scorso. Allora le scosse più forti erano avvenute nella zona orientale. "Si temeva che con una struttura così complessa, potesse esserci spazio per altri terremoti di grande

entità", ha detto il sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato.

Dopo il terremoto del 20 maggio scorso, le repliche più forti (ossia di magnitudo superiore a 5) erano concentrate nella zona di Ferrara. Il terremoto di

questa mattina, ha detto ancora Amato, "indica che molto probabilmente sono attive più faglie".

Come a Colfiorito

Situazioni come queste possono verificarsi quando vengono attivate strutture molto complesse. Per esempio, in passato è avvenuto con il terremoto di Colfiorito del 1997, quando alla prima scossa sono seguite a distanza di giorni nuove scosse importanti.

"La struttura responsabile del terremoto di oggi nel modenese - ha aggiunto il sismologo dell'Ingv - è la struttura complessa del tratto settentrionale dell'Appennino, nel quale la catena montuosa prosegue sotto la Pianura Padana. La struttura

Gli esperti: attive più faglie, scosse per settimane

è la stessa legata al sisma del 20 maggio, ma probabilmente avvenuta su una faglia adiacente. Non si tratta quindi una replica in senso stretto".

Il meccanismo di questo nuovo terremoto sarà chiarito nelle prossime ore, sulla base dei dati rilevati dai sismografi.

Crolli soprattutto di edifici storici, incerto il bilancio

Rainews24 |

Rai News 24*"Crolli soprattutto di edifici storici, incerto il bilancio"*Data: **29/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 17:18

L'orologio a Modena fermo all'ora del sisma

Roma.

Stiamo verificando "quelle che possono essere le cause dei crolli, per modulare comportamenti e dare indicazioni alla popolazione sulle cose che possono essere sicure e su quelle che invece possono essere meno sicure". L'ha detto Franco Gabrielli, nelle zone colpite dal sisma. "Vorremmo attendere le verifiche dei tecnici per capire di quali capannoni e abitazioni civili si tratta. E' fondamentale che la gente abbia indicazioni puntuali, non raccomandazioni che non hanno fondamento nelle cose avvenute".

E' riunito in seduta permanente il Comitato operativo dopo la scossa di questa mattina di magnitudo 5.8, e le diverse repliche che stanno interessando l'Emilia Romagna e la Lombardia e in particolare le province di Modena, Reggio Emilia e

Mantova. "Ancora incerto il bilancio delle vittime -spiega il sito della Protezione civile- i Vigili del Fuoco e le unita' cinofile presenti nella zona sono a lavoro da stamattina per il ritrovamento delle persone coinvolte in crolli. Altre squadre specializzate sono pronte a partire in caso di necessita'".

Sono stati evacuati gli ospedali di Carpi e Crevalcore. "In sostituzione dell'ospedale -si legge ancora sul sito della Protezione civile- un Pma-Posto Medico Avanzato sta gia' raggiungendo la zona di Carpi". Durante il Comitato Organizzazioni nazionali di protezione civile e Regioni hanno dato la propria disponibilita' all'invio di moduli assistenziali e a implementare le aree di assistenza gia' presenti sul territorio con ulteriori posti letto e servizi. Oltre ad un ampliamento del 20% dell'attuale capacita' ricettiva, verranno messi a disposizione 1.200 posti aggiuntivi.

In partenza Anpas- Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze della Lombardia, con un modulo di 250 posti, Ana- Associazione Nazionale Alpini di Treviso, sempre con un modulo da 250; un ulteriore modulo, sempre da 200 posti e' inviato dalla Croce Rossa e altri due, sempre da 250, dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo. Pronte a partire, in caso di necessita', anche le Regioni Umbria e Piemonte.

Oltre ai nuovi pesanti crolli in provincia di Modena e Ferrara, si legge ancora sul sito della Protezione civile, si registrano crolli anche a Moglie e Poggio Rusco in provincia di Mantova, a Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza e piccoli crolli anche nelle province di Reggio Emilia, Rovigo e Venezia.

Numerosi gli edifici storico monumentali danneggiati dal sisma, particolarmente colpito il comune di Mirandola dove sono crollati la Torre dell'orologio, il Duomo e la Chiesa di San Francesco. A San Possidonio risulta crollato il campanile.

Per quanto riguarda la rete stradale di interesse nazionale e autostradale non si segnalano particolare criticita'. Quanto all'circolazione ferroviaria, dopo una prima interruzione per verifiche sulle linee ferroviarie nell'area colpita dal sisma, attualmente il servizio risulta regolarmente funzionante, anche se su alcune tratte, i treni viaggiano a velocita' ridotta.

Circa 5.000, infine, le utenze Enel disalimentate tra Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Problemi anche per la telefonia, dovuti al sovraccarico della rete mobile.

¼XÅ

Terremoto avvertito in tutto il nord Italia

Rainews24 |

Rai News 24*"Terremoto avvertito in tutto il nord Italia"*Data: **29/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 11:29

Firenze

Roma.

La scossa di terremoto è stata avvertita in tutto il nord Italia, fino alla Toscana e all'Umbria.

Lombardia

Scossa anche a Milano, specie nei piani alti delle abitazioni. Nessuna segnalazione di danni a persone o cose, solo un po' di spavento. Le linee telefoniche di pompieri e polizia urbana sono intasate dalle telefonate dei cittadini. In alcuni casi le persone sono uscite dalle abitazioni e dagli uffici per motivi di sicurezza. Numerosi palazzi del centro di Milano, compresa la sede della Regione Lombardia, il cosiddetto Pirellone, sono stati fatti evacuare per ragioni di sicurezza poco dopo la scossa. Gran parte della gente comunque sta già rientrando negli uffici e nelle abitazioni.

Trentino

E' stata avvertita anche in Trentino la scossa di terremoto registrata poco dopo le 9 in Emilia Romagna. Si è sentita in modo particolare ai piani alti degli edifici e le prime verifiche sono in corso sulla presenza di eventuali danni da parte della Protezione civile trentina. Molte sono state le chiamate al centralino della centrale 115 dei vigili del fuoco da parte di cittadini allarmati. Il sisma è stato sentito nettamente a Bolzano.

Veneto

La scossa di terremoto è stata avvertita nel veneziano, con movimento ondulatorio sentito in particolare ai piani alti delle case. La scossa sembra aver avuto particolare intensità in altre zone del Veneto, come nel vicentino. I telefoni dei vigili del fuoco e una parte dei cellulari sono in tilt, a Venezia e Verona, per le tante segnalazioni di cittadini. La scossa di terremoto è stata avvertita nel veneziano esattamente alle ore 9, con movimento ondulatorio sentito in particolare ai piani alti delle case. La scossa sembra aver avuto particolare intensità in altre zone del Veneto, come nel vicentino.

Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia la scossa è stata avvertita in modo particolarmente forte nella zona di Pordenone dove studenti e professori hanno abbandonato le lezioni e sono scesi in strada spaventati. Numerosi cittadini sono usciti anche da uffici e case private. Nella zona di Udine, dove è ancora forte il ricordo del sisma del 1976 e dove oggi è attesa la visita del Presidente della Repubblica, il terremoto è stato forte, avvertito però ai piani superiori al terzo; anche in questo caso molto spavento e tante telefonate ai centralini di vigili del fuoco e protezione civile. Dovunque si sono verificate temporanee interruzioni alle linee telefoniche, e ai collegamenti internet, causati in parte dall'intasamento per l'alto numero di chiamate in contemporanea.

Liguria

E' stata avvertita anche a Genova e nel levante ligure, in particolare nel Golfo del Tigullio, la scossa di terremoto. Nel capoluogo ligure sono molte le persone che per la paura hanno lasciato spontaneamente uffici ai piani alti e sono scese in strada. In alcune scuole gli insegnanti hanno fatto uscire i bambini in cortile per precauzione. Presi d'assalto i centralini di vigili del fuoco e polizia municipale che hanno registrato in poche decine di minuti centinaia di chiamate. Al momento non si registrano danni o feriti legati al sisma.

Toscana

E' stata avvertita forte anche a Firenze la scossa di terremoto. In molte scuole fiorentine è scoppiato il panico, sono state interrotte le lezioni e sono stati predisposti i piani di evacuazione, come alla scuola media Pieraccini' di viale Spartaco

Terremoto avvertito in tutto il nord Italia

Lavagnini, e in altri istituti cittadini. Come prevede il protocollo, gli alunni della Pieraccini insieme ai professori si stanno incamminando verso il 'punto di raccolta' in piazza Indipendenza. Lo stesso stanno facendo gli alunni e il personale delle altre scuole, verso i rispettivi punti di raccolta. In alcune vie, la gente è scesa in strada dalle proprie abitazioni e dagli uffici, in via precauzionale.

E' stata avvertita distintamente anche in Versilia la scossa di terremoto. La scossa ha fatto scattare numerosi allarmi e provocato scene di panico nelle scuole e negli uffici pubblici, ma almeno al momento non si registrano danni a persone e strutture.

Piemonte

La scossa è stata avvertita anche in alcune zone del Piemonte. Lo comunica l'Arpa aggiungendo che, al momento, non risultano segnalazioni di danni. La Protezione Civile Regionale sta procedendo alle verifiche sul territorio.

Umbria

Molte anche a Perugia, stamani, le chiamate ai vigili del fuoco ed all'osservatorio sismico Andrea Bina dopo la forte scossa con epicentro in Emilia-Romagna di poco prima delle 9, telefonate provenienti da uffici pubblici e abitazioni private, dove si sono visti oscillare i lampadari.

I vigili del fuoco per ora tranquillizzano sul fatto che non vengano segnalati danni né a persone né a cose. I tecnici dell'osservatorio Bina stanno ancora esaminando le caratteristiche della scossa che - stando alle prime rilevazioni - potrebbe essere stata avvertita così lontano dal proprio epicentro per la sua profondità non eccessiva.

Cancellieri: decisioni concrete domani in Cdm

Rainews24 |

Rai News 24*"Cancellieri: decisioni concrete domani in Cdm"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 18:02

AnnaMaria Cancellieri

Modena.

Al momento il bilancio del terremoto che ha colpito in particolare la provincia di Modena è di 15 morti certi e 12 dispersi. Lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri al termine di un incontro con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani al Centro unificato di protezione civile. Al momento non è possibile fare una stima degli sfollati: "La gente è scossa e smarrita - ha detto Gabrielli - un punto sarà possibile farlo entro sera".

"Vogliamo dare al più presto risposte a questa popolazione" per questo "domani in Consiglio dei ministri si prenderanno le prime decisioni concrete". Lo ha assicurato il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri durante un incontro con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Vasco Errani. "Siamo qua - ha aggiunto Cancellieri - vogliamo che presto questa regione possa riprendere la vita normale. Questo popolo è forte, fiero e generoso".

Visitando oggi i luoghi terremotati in provincia di Modena, Cancellieri ha ammesso che è stata una "impressione molto dura e forte: ho visto fabbriche accartocciate, chiese distrutte e crepe nel terreno". Inoltre, ha aggiunto il ministro "qualsiasi forma di attività ha subito danni" però "ho visto gente solida". Il governo lavorerà perché "si rialzi in fretta la testa".

Annulare la parata del 2 giugno e usare i fondi per l'Emilia

Rainews24 |

Rai News 24*"Annulare la parata del 2 giugno e usare i fondi per l'Emilia"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 17:51

Screenshot di Twitter

Roma.

"Follia sperperare denaro pubblico in questo momento. No alle parate. Si' agli aiuti per le zone terremotate". Monta su Twitter la protesta contro la parata militare del 2 giugno a Roma, kermesse che stride con la sensibilità del popolo del web dopo la nuova ondata di scosse in Emilia e che appare, in sintesi, non solo inutile ma anche un insulto agli emiliani.

L'hashtag #no2giugno al momento è terzo in classifica tra le categorie di cinguettii più gettonate, superato solo da quelli dedicati al sisma stesso, l'italiano #terremoto e il più internazionale #PrayForEarthquakeInItaly.

"Perchè buttare 3 milioni di euro per una parata militare? Che questi soldi vengano usati per aiutare le zone terremotate", scrivono le @Donneviola, poco sopra Antonio Di Pietro che ha appena twittato la sua opinione, "Follia sperperare tanti soldi per la parata del 2 giugno. Opportuno utilizzare quei fondi per fini sociali e di solidarietà".

"Se non sbaglio la spending review serve per non spendere soldi a vanvera e poterli usare dove servono. Ecco, #no2giugno e ci fate un favore.", dice Stefano.

I tweet si aggiungono di secondo in secondo, tutti nella stessa direzione; anche se non manca, come è costume nella rete, chi critica la critica: "I tre milioni di euro possono essere risparmiati in tanti altri modi, è inutile accanirsi!", è uno dei tweet, pochi in verità, che invitano alla rassegnazione.

¼XÅ

Il ministero dell'economia prepara misure urgenti

Rainews24 |

Rai News 24*"Il ministero dell'economia prepara misure urgenti"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 18:11

Antonio Catricala'

Roma.

Una riunione per preparare un provvedimento d'urgenza per il sostegno alle popolazioni dell'area colpita dal sisma in Emilia Romagna e' in corso al ministero dell'Economia, con il coinvolgimento della Ragioneria generale e dell'Ufficio Legislativo del dicastero. Lo ha reso noto in aula al Senato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricala'.

Nella riunione del Cdm di domani, ha aggiunto il sottosegretario, iniziera' l'esame del provvedimento per l'applicazione delle misure d'aiuto "nel piu' breve tempo possibile".

Il terremoto di oggi in Emilia - ha spiegato ancora Catricala' - non sarebbe una scossa di assestamento del sisma del 20 maggio.

"Come dopo ogni forte terremoto era attesa un'intensa attivita' sismica, ma la magnitudo appare piu' alta rispetto al tipico decadimento, al punto di ipotizzare che sia un nuovo evento, piuttosto che una scossa di assestamento", ha detto.

"Gli elementi di conoscenza a disposizione, anche in considerazione della complessita' della struttura sismogenica, non consentono di formulare un'ipotesi definitiva", ha aggiunto:

Delle vittime, ha riferito Catricala', "due sono decedute per cause non connesse direttamente all'evento". In particolare, "vi sono state tre vittime a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo", ha elencato.

I dispersi invece sono "uno a Mirandola, tre a Medolla e tre a Cavezzo". In ospedale sono "ricoverate circa 200 persone", ha poi aggiunto. Quanto ai danni, ha spiegato Catricala', "sono stati rilevati crolli di diverse entita' nelle province di Modena,

Ferrara, Piacenza, Mantova e Bologna, e crolli minori a Rovigo e Reggio Emilia" "Al momento non sono previste richieste di aiuti internazionali". Lo ha detto il

sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', durante l'informativa del governo al Senato sul terremoto in Emilia.

Catricala', il quale ha fatto sapere che al momento sono impegnati ad affrontare l'emergenza 3698 uomini e di 758 mezzi, ha precisato che "offerte di squadre d'aiuto sono arrivate da Francia, Grecia, Ungheria e Svizzera".

Nella triste contabilita' dei crolli e dei danneggiamenti che si sono registrati in molti comuni dell'Emilia Romagna, il sottosegretario Antonio Catricala' ha riferito

in aula al Senato che l'intensita' del sisma ha determinato crolli, "di minore entita'", anche a Rovigo e Venezia. Tra le province interessate dai danni anche quella di Reggio Emilia.

Catricala' ha inoltre sottolineato che il governo ha intenzione di proclamare il prossimo 4 giugno, giornata di lutto nazionale.

Coldiretti, mezzo miliardo di danni nell'agroalimentare

Rainews24 |

Rai News 24*"Coldiretti, mezzo miliardo di danni nell'agroalimentare"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 may 2012 17:38

Forme di parmigiano rovinate a terra

Roma.

Salgono almeno mezzo miliardo i danni stimati nell'agroalimentare dalla Coldiretti per il terremoto in Emilia Romagna tra nuovi crolli e lesioni degli edifici rurali (case, stalle, fienili), di capannoni e stabilimenti di trasformazione, danni ai macchinari e un totale di circa un milione di forme di Parmigiano Reggiano e Grana Padano rovinate a terra dopo le ultime scosse che hanno provocato ulteriori crolli delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura.

E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che esprime il cordoglio per le vittime e ha attivato una azione di verifica e di assistenza nelle aree rurali dove si moltiplicano le segnalazioni nonostante le difficolta' di comunicazione. Sono importanti - sottolinea la Coldiretti - le rassicurazioni giunte dal capo della protezione civile Franco Gabrielli che ha indicato tra le prioritari dell'emergenza terremoto in Emilia gli agricoltori ai quali saranno destinate roulotte, tende e prefabbricati perche' non si possono allontanare dalle loro fattorie e abbandonare la terra e gli allevamenti, dove e' necessario garantire la custodia e l'alimentazione degli animali.

Insieme alla necessaria azione di assistenza pero' il Consiglio dei Ministri convocato dal presidente Mario Monti deve fare presto nel varare provvedimenti di sostegno alle imprese poiche' - continua la Coldiretti - ci sono almeno 150 milioni di euro stimati di tasse in scadenza entro il mese giugno per le aziende agricole delle aree colpite dal sisma.

Oltre alla prima rata dell'Imu occorre intervenire sull'Iva, l'acconto 2012 e il saldo dell'Irpef o dell'Ires, l'Irap e i contributi Inps in scadenza entro giugno, senza dimenticare - sottolinea la Coldiretti - le rate di mutui e prestiti che ci aspettiamo vengano prorogate.

La Coldiretti ha avviato una vendita straordinaria di Parmigiano Reggiano caduto a terra nei magazzini colpiti dal sisma che ha provocato una vera gara di solidarieta' tanto che si e' reso necessario aprire una e-mail: terremoto@coldiretti.it per far fronte alle migliaia di richieste di chi vuole sostenere la ripresa acquistando Parmigiano Reggiano "terremotato" ed altri prodotti agroalimentari dei territori colpiti dal sisma.

Ad essa ci puo' rivolgere per inviare richieste, specificando nome, indirizzo, telefono, prodotto e quantitativo cui si e' interessati, alle quali sara' data risposta sulla base delle disponibilita' e della situazione di emergenza .

L'attivazione della mail, dimostrazione della volonta' di ricominciare delle imprese colpite da sisma, e' stata sollecitata dalle richieste dei cittadini con una media di cento richieste all'ora tra telefonate e email.

¼XÅ

Numero di solidarietà Rai 45500

Rainews24 |

Rai News 24*"Numero di solidarietà Rai 45500"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

Raccolta di fondi al numero 45500

Roma.

La Rai lancia una raccolta straordinaria di fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna. Dalle 19 di oggi e fino al 26 giugno

sara' attivo il numero solidale 45500 per la campagna di raccolta fondi straordinaria.

Il ricavato verra' versato sul Fondo della Protezione Civile. Il valore della donazione sara' di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari: TIM, Vodafone, WIND, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca; mentre sara' sempre di 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali.

Anche la Grecia ha offerto il suo aiuto

Rainews24 |

Rai News 24*"Anche la Grecia ha offerto il suo aiuto"*Data: **30/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

Roma.

"Sono pervenute offerte dalla Francia, Grecia, Ungheria e Svizzera sulla base di accordi bilaterali in atto. Tuttavia al momento non sono previste richieste di aiuto internazionali". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà, nel corso dell'informativa al Senato sul terremoto in Emilia.

"Il meccanismo comunitario di Protezione civile e l'Undac (United Nations Disaster Assessment and Coordination) hanno espresso la propria disponibilità ad inviare squadre di ricerca e soccorso", ha concluso Catricalà.

¼XÅ

Bologna offre tre aree per l'emergenza e 70 posti letto in appartamento**Redattore sociale**

"Bologna offre tre aree per l'emergenza e 70 posti letto in appartamento"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

12.20

TERREMOTO

Bologna offre tre aree per l'emergenza e 70 posti letto in appartamento

A disposizione della Protezione civile tre aree per la gestione dell'emergenza e 70 posti letto in appartamento. Le aree sono quelle del Parco Nord, del Mercato della Scarpa (via Saliceto, nei pressi dello svincolo della A13), ed eventualmente il parco

BOLOGNA Il comune di Bologna mette a disposizione della Protezione civile tre aree per la gestione dell'emergenza e 70 posti letto in appartamento. Le aree sono quelle del Parco Nord, del Mercato della Scarpa (via Saliceto, nei pressi dello svincolo della A13), ed eventualmente il parcheggio della Fiera. Palazzo d'Accursio inoltre ha verificato la disponibilità di circa 70 posti letto in appartamento, ove servissero, per dare accoglienza. Anche questi ultimi sono nella disponibilità della Protezione civile, che darà tutte le indicazioni in merito alla gestione dell'emergenza.

Richiedenti asilo, Sprar: "Impreparati per nuovi arrivi, carenza di posti ormai cronica"**Redattore sociale**

"Richiedenti asilo, Sprar: "Impreparati per nuovi arrivi, carenza di posti ormai cronica"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

15.53

RIFUGIATI

Richiedenti asilo, Sprar: "Impreparati per nuovi arrivi, carenza di posti ormai cronica"

A lanciare l'allarme è Daniela Di Capua, direttrice del Servizio centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati: "Nel 2011 circa 7 mila richieste senza risposta"

ROMA Come Sprar non siamo preparati ai nuovi arrivi perché abbiamo una carenza di posti cronica . Così Daniela Di Capua, direttrice del Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) a margine della conferenza finale del Progetto Safer Path organizzato dall'associazione On the Road oggi a Roma. I nuovi arrivi sono già cominciati ha spiegato Di Capua -. Sicuramente continueranno ad essercene per l'estate. Ma come Sprar già in fasi ordinarie non abbiamo la possibilità di rispondere positivamente a tutte le richieste che riceviamo. Solo nel 2011 abbiamo calcolato che probabilmente sono circa 7mila le richieste di accoglienza a cui non abbiamo potuto rispondere, mentre abbiamo accolto circa 7mila persone, con tremila posti disponibili . Posti limitati, dunque, che non hanno nulla a che fare con il circuito attivato dalla Protezione civile per rispondere all'emergenza degli arrivi dal Nord Africa. Sono rimasti due circuiti paralleli. Quello della Protezione civile è stato attivato per l'emergenza Nord Africa nel 2011 e dovrebbe proseguire fino alla fine del 2012. Le persone considerate di competenza dell'emergenza Nord Africa entrano in un circuito e le altre entrano nei Cara e poi nei progetti dello Sprar .

Al ministero dell'Interno, intanto, lo Sprar chiede di riorganizzare e implementare il sistema di accoglienza andando a recuperare i progetti virtuosi esistenti in alcuni territori ha aggiunto Di Capua -, che lavorano seguendo le linee dello Sprar, dove i servizi sono di un certo standard e le persone vengono tutelate e prese in carico a 360 gradi a parità di risorse . Come succede in Toscana, ha aggiunto Di Capua. La Toscana ha costruito un sistema integrato di intervento. Hanno cercato di uniformare anche il livello professionale degli operatori facendo corsi di formazione per tutti. Hanno chiesto a tutti di utilizzare le linee guida dello Sprar per le modalità di accoglienza e altro ancora. Lo stesso è avvenuto in maniera abbastanza analoga in Umbria e in Emilia Romagna . Tra gli interventi futuri e in parte già avviati dal sistema Sprar anche quelli di coordinamento con i servizi che si occupano di tratta. Come Sprar, non abbiamo dati su questo fenomeno perché non è prevista come nostra competenza ha aggiunto Di Capua -. Sappiamo che ci sono dei progetti all'interno dei quali ci sono vittime di tratta, ma non abbiamo dati. Con gli operatori stiamo lavorando a corsi di formazione per avere un minimo di conoscenza del tema e per poter segnalare i casi alle reti esistenti .

Terremoto, altre 20 tende al campo delle Misericordie**Redattore sociale**

"Terremoto, altre 20 tende al campo delle Misericordie"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

29/05/2012

14.04

TERREMOTO

Terremoto, altre 20 tende al campo delle Misericordie

Presenti 50 tende in tutto. In arrivo nuovi volontari. Trucchi: "Le Misericordie di tutta Italia pronte a partire. Non lasceremo soli gli emiliani"

FIRENZE - I confratelli delle Misericordie d Italia stanno lavorando a San Felice sul Panaro (Modena) per montare altre tende e rafforzare così il campo che gestiscono da venerdì scorso e in cui, a stamani, erano alloggiate 250 persone in 30 tende. Su input del Dipartimento di protezione civile vengono montate in queste ore altre 20 tende. 52 i confratelli già sul posto e al lavoro. Altri 20 stanno partendo in questi minuti per l Emilia. La colonna nazionale delle Misericordie era stata attivata alle 19 di giovedì scorso ed aveva allestito un campo a San Felice sul Panaro. Le Misericordie gestiscono l attività del campo, dai pasti alle pulizie. Stiamo operando dal primo terremoto di 10 giorni fa, con la Misericordia di Modena e con quelle dell Emilia dice il presidente delle Misericordie d Italia, Roberto Trucchi - e con la colonna nazionale da venerdì scorso. Dopo la nuova scossa di stamani stiamo rafforzando l impegno e siamo pronti a mettere in campo altri aiuti. Sto ricevendo la disponibilità ad intervenire da tantissime Misericordie di tutta Italia. Non lasceremo soli gli emiliani . Sulle zone terremotate sono presenti anche 6 confratelli all interno della colonna della Protezione civile della Toscana.

Accoglienza, si mobilita il sito di chi viaggia scambiandosi posti letto**Redattore sociale**

"Accoglienza, si mobilita il sito di chi viaggia scambiandosi posti letto"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

12.29

TERREMOTO

Accoglienza, si mobilita il sito di chi viaggia scambiandosi posti letto

Una rete di ospitalità temporanea. Così Couchsurfing, il sito utilizzato normalmente per viaggiare scambiandosi posti letto, si mobilita per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna

BOLOGNA Una rete di ospitalità temporanea. Così Couchsurfing, il sito utilizzato normalmente per viaggiare scambiandosi posti letto, si mobilita per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna. All'indirizzo www.couchsurfing.org/group.html?gid=52939 è possibile offrire la propria disponibilità, specificando il numero di posti a disposizione, la durata e il luogo. (ps)

Terremoto in Emilia, residenti di San Possidonio nel campo allestito dalla regione Toscana**Redattore sociale**

"Terremoto in Emilia, residenti di San Possidonio nel campo allestito dalla regione Toscana"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

12.42

TERREMOTO

Terremoto in Emilia, residenti di San Possidonio nel campo allestito dalla regione Toscana

Molti residenti hanno cercato rifugio al campo allestito dalla Colonna mobile della regione. Il sisma è stato avvertito in gran parte della Toscana. Alcune scuole sono state evacuate

FIRENZE Il nuovo sisma delle 9 di stamani, con epicentro nei comuni emiliani di Medolla, Mirandola e Cavezzo, ha coinvolto anche il vicino Comune di San Possidonio (Mo), che si trova solo a una decina di chilometri, dove è attivo il campo della protezione civile allestito dalla Toscana. Molti residenti hanno cercato rifugio proprio al campo allestito dalla Colonna mobile della regione Toscana. Due di esse, dopo le prime cure al presidio infermieristico, sono state ricoverate all'ospedale locale. Altre decine di persone sono in questo momento accolte nelle due grandi tende sociali allestite all'interno del campo dove, nelle prossime ore, riceveranno anche un pasto caldo. Il sisma ha provocato un fortissimo panico anche tra i circa 200 ospiti che già trovavano ristoro nelle tende pneumatiche toscane. La forte scossa di terremoto è stata sentita in tutta la Toscana tranne che nella provincia di Grosseto. Tanta paura ma nessun danno anche se nel Comune di Massa la caduta di qualche calcinaccio ha provocato la chiusura precauzionale di una scuola per le verifiche sismiche del caso. Alcune scuole sono state evacuate per precauzione.

¼XÅ

L'Anpas spiega il sisma in Emilia: il video su YouTube**Redattore sociale**

"L'Anpas spiega il sisma in Emilia: il video su YouTube"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

15.12

TERREMOTO

L'Anpas spiega il sisma in Emilia: il video su YouTube

Un video per spiegare per sfatare i falsi miti sorti attorno al sisma che ormai da 10 giorni sta colpendo l'area fra Modena e Ferrara. Lo diffonde l'Associazione nazionale pubbliche assistenze

BOLOGNA Un video per spiegare cosa sta succedendo in Emilia e per sfatare i falsi miti sorti attorno al sisma che ormai da 10 giorni sta colpendo l'area fra Modena e Ferrara. Lo diffonde l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), che ha intervistato Romano Camassi (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Marco Mucciarelli (Università della Basilicata), due dei docenti della campagna Terremoto, io non rischio, lanciata insieme al Dipartimento di Protezione Civile. Il video è on line su YouTube (http://www.youtube.com/watch?v=xYUj3_p3YuA). Nel video i due esperti smentiscono le voci che si sono diffuse in questi giorni: sotto la pianura padana non esiste un vulcano sotterraneo, né un enorme caverna. È un fenomeno naturale, spiega Mucciarelli, previsto da molti anni, ma non potevamo sapere quando si sarebbe verificato. (ps)

Monti: "Emilia terra speciale, impegno per la ripresa"**Redattore sociale**

"Monti: "Emilia terra speciale, impegno per la ripresa"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

11.42

TERREMOTO

Monti: "Emilia terra speciale, impegno per la ripresa"

Il premier assicura "l'impegno" del governo affinché ci sia una ripresa "della vita normale edell'attività produttiva".

Cordoglio del governo alle famiglie delle vittime

Roma - "Adesso ci impegneremo fin da subito a far fronte alle conseguenze del nuovo sisma" che ha colpito l'Emilia Romagna, "una terra così speciale e produttiva". Il premier Mario Monti, in conferenza stampa, assicura "l'impegno" del governo affinché ci sia una ripresa "della vita normale edell'attività produttiva". Il terremoto "non coglie impreparate le istituzioni", spiega. Questa mattina, infatti, era in corso una riunione a Palazzo Chigi tra il presidente Monti, il leader dei governatori Vasco Errani e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli "per la gestione del post terremoto". Il premier ha espresso il "cordoglio" del governo alle famiglie delle vittime e augura una pronta "guarigione per i feriti".

La presidenza della Camera ha chiesto al governo di fornire una prima informativa sul terremoto, la richiesta è stata accolta e oggi alle 17 un rappresentante dell'esecutivo interverrà in aula. Il sottosegretario ai rapporti con il Parlamento Giampaolo D'Andrea ha espresso a nome del Governo solidarietà alle popolazioni colpite, (DIRE)

Il sisma colpisce anche le cooperative sociali. A Modena evacuati 150 disabili**Redattore sociale**

"Il sisma colpisce anche le cooperative sociali. A Modena evacuati 150 disabili"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

17.21

TERREMOTO

Il sisma colpisce anche le cooperative sociali. A Modena evacuati 150 disabili

Legacoopsociali: "La sistemazione adeguata per queste persone è, in queste ore, il primo problema che si sta affrontando".

Danni anche nei servizi gestiti dalle cooperative sociali nei comuni di pianura del bolognese

ROMA - Le nuove scosse di terremoto che hanno colpito oggi l'Emilia hanno prodotto danni molto gravi, con vittime e feriti. Sono, queste, ore molto difficili anche per le cooperative ed i operatori sociali di quei territori. A ricordarlo è

Legacoopsociali: In particolare, la cooperativa Gulliver di Modena ha avuto danni pesanti alle strutture per anziani e disabili che gestisce nella stessa provincia e anche in città, dalle quali si sono dovuti evacuare, ad ora, almeno 150 utenti.

La sistemazione adeguata per queste persone, già fragili e provate, è in queste ore il primo problema che si sta affrontando, anche attraverso la collaborazione delle cooperative sociali dei territori limitrofi. Danni, sia pure di minore entità, si sono avuti anche nei servizi gestiti da nostre cooperative sociali nei comuni di pianura del bolognese .

Siamo, credo davvero tutti, a disposizione per quanto di utile potremo fare - afferma Paola Menetti, presidente nazionale di Legacoopsociali - e che nelle prossime ore e nei prossimi giorni si verificherà opportuno .

Intanto - aggiunge Menetti - sono certa di interpretare i sentimenti di noi tutti nell'esprimere grande solidarietà alle persone colpite, alle loro famiglie e a quelle comunità, e la nostra profonda vicinanza alle cooperative e ai operatori sociali nell'impegno e nella fatica straordinaria che in queste ore si trovano ad affrontare .

Terremoto, rabbia a Mirandola: non dovevamo riprendere**Redattore sociale**

"Terremoto, rabbia a Mirandola: non dovevamo riprendere"

Data: **29/05/2012**

Indietro

29/05/2012

17.15

LAVORO

Terremoto, rabbia a Mirandola: non dovevamo riprendere

Bologna - "Capisco la voglia di ricominciare, ma non si doveva tornare a lavorare in quei capannoni così compromessi soltanto una settimana dopo". E' la rabbia di Daniela, abitante di Mirandola, che si sfoga così con i vigili del Fuoco di fronte alle transenne della zona rossa. I vigili stanno raccogliendo le richieste dei cittadini che hanno bisogno di recuperare i propri effetti personali nelle case. C'e' chi ha bisogno di un cambio per domani, e chi ha addirittura lasciato il portafogli in casa. Su via Circonvallazione, le suore Orsoline, munite di caschetto giallo, stanno sgomberando il convento, dichiarato inagibile.

Con loro c'e' anche il sacerdote del Duomo di Mirandola, che racconta di come questa mattina si sia salvato perché al momento del sisma si stava ancora vestendo, e di come ora stia piangendo il suo meno fortunato amico, il parroco di Rovereto, morto sotto le macerie della chiesa. Di fronte al convento delle Orsoline c'e' la scuola elementare transennata. Il tetto del secondo piano si e' letteralmente aperto, e vicino all'ingresso ci sono cumuli di macerie. "E' una settimana che giro in bicicletta- racconta Sonia Cavicchioli, 75 anni- il mio e' un paese fantasma". E' toccato a lei questa mattina portare in salvo le nipotine di tre e sei anni, mentre "la casa ballava. Una di loro non aveva nemmeno le scarpe. Ma siamo scese così, che altro potevamo fare", dice con la voce rotta dalle lacrime. Il sisma del 20 maggio aveva già lasciato il segno in casa sua spaccando in diversi punti il marmo del pavimento. "Ora sono caduti tutti i mobili. Non ho visto altro: sono rientrata in casa solo un momento per prendere lo 'snu mino' di mia nipote", cioè il drappo di stoffa con cui la bambina si addormenta.

(DIRE)

¼XÅ

uno sciame di scosse e sfollati la regione: stop a tasse e mutui - caterina giusberti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 29/05/2012

Indietro

Pagina IV - Bologna

Ferrara

Uno sciame di scosse e sfollati la Regione: stop a tasse e mutui

I fiori di Napolitano ai funerali di Cavicchi

Altri evacuati a San Giovanni in Persiceto e Crevalcore

L'emergenza

Errani ringrazia Napolitano. Prosegue la solidarietà, ecco tutti i numeri

CATERINA GIUSBERTI

FERRARA - Sono stati celebrati ieri nella chiesa della frazione di San Martino i funerali di Nicola Cavicchi, l'operaio di 35 anni, morto con il collega Leonardo Ansaloni nel crollo di un capannone della Ceramiche S. Agostino. Sulla bara la maglia della sua squadra dilettantistica di calcio, i fiori del presidente Giorgio Napolitano, e intorno tante persone, tra cui il governatore Vasco Errani, il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il segretario della Cisl Raffaele Bonanni, che ha detto: «Lo Stato deve dare un segnale concreto di solidarietà alle popolazioni e alle aziende». Presente anche Gloria Ansaloni, la moglie di Leonardo, che s'è abbracciata coi congiunti di Nicola, e i fratelli Manuzzi, proprietari dell'azienda, che già sabato avevano partecipato alle esequie di Ansaloni.

Altre dieci persone sfollate a San Giovanni in Persiceto. Una cinquantina di famiglie ancora fuori casa a Crevalcore, con il sindaco Claudio Brogna che promette di «trovare una sistemazione per tutti entro un mese». Ieri ancora una trentina di scosse, in tutto fanno quasi 450 dall'inizio del sisma. Nove giorni dopo, il terremoto del 20 maggio continua a presentare un conto fatto di scosse, sfollati e edifici inagibili. Per le prime famiglie che lasciano i campi di accoglienza per tornare in una casa vera (ieri sono state consegnate le prime nove abitazioni agli sfollati di Crevalcore) altrettante finiscono in strada, perché le loro abitazioni vengono dichiarate inagibili da vigili del fuoco e carabinieri. Intanto, dopo il disperato appello del primo cittadino di Finale Fernando Ferioli, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha chiamato il governatore Vasco Errani per rassicurarlo: lo Stato non abbandonerà la Regione e i sindaci al loro destino.

Con le ultime quattro famiglie allontanate da casa per lesioni sui muri portanti del palazzo storico dove abitavano, gli sfollati di San Giovanni ora sono una trentina. Alcuni sono presso parenti e amici, altri stanno in hotel, due anziane sono state ricoverate in delle strutture protette. «Quello che ci preoccupa di più sono gli edifici del centro: sono molto vecchi e con la prima scossa e quelle di assestamento stanno subendo parecchi danni», spiega il sindaco Renato Mazzuca. E snocciola i numeri dell'emergenza: «Nel nostro Comune ci sono quattro chiese e quattro edifici privati inagibili. Delle aziende, le più colpite sono state il caseificio Caretti, che ha messo in vendita il proprio formaggio e l'elettronica Fep». A Crevalcore ha riaperto la scuola elementare ed è partito il servizio di assistenza psicologica per famiglie. Una necessità, per il segretario cittadino Pd Federico Ghelfi. «Ogni scossa - dice - ci fa ripiombare nel panico. Da domenica scorsa alle 4.04 per noi lo stile di vita è cambiato: il terremoto non l'avevamo mai messo in conto».

Finora, sono stati 7.500 gli interventi dei pompieri per verifiche e messa in sicurezza di edifici pubblici e privati. Nel modenese sono operative tre farmacie mobili, per supplire a quelle danneggiate. Nel frattempo, si moltiplicano le visite di politici e parlamentari nelle zone colpite. Ieri è toccato al sindaco di Firenze Matteo Renzi e al deputato ferrarese Pd Dario Franceschini («La situazione è gravissima - ha postato su Twitter - l'Emilia ha aiutato tante volte e ora ha bisogno di essere aiutata»).

La giunta regionale ha definito ieri le priorità da presentare al governo: sospensione di tasse, premi di assicurazione e rate dei mutui, blocco degli sfratti, ammortizzatori ordinari e in deroga, deroghe al patto di stabilità e un fondo dedicato a tasso zero per la ricostruzione. Intanto non si ferma la gara della solidarietà. L'Aquila ha inviato una task force di tecnici e ha aperto una raccolta fondi. Anche Unicredit ha aperto un conto per le donazioni, in cui Unicredit Foundation ha già versato

***uno sciame di scosse e sfollati la regione: stop a tasse e mutui - caterina
giusberti***

20mila euro. Un'iniziativa che si aggiunge al plafond da 100 milioni istituito per finanziamenti e mutui agevolati. Nel conto corrente del Pd regionale, invece, si contano già 42.447 euro per i terremotati.

¼XÅ

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

Terremoto, scossa di 5,8 al Nord Almeno 15 vittime, 12 dispersi - Diretta aggiornata alle 18:27 del 29 maggio 2012 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Diretta

Terremoto, scossa di 5,8 al Nord

Almeno 15 vittime, 12 dispersi

Cavezzo (Modena)

L'Italia ricomincia a tremare. La prima scossa con epicentro nel Modenese è stata registrata alle 9 di questa mattina, magnitudo 5,8. Poi alle 12,56 (5,3) e alle 13,01 (5,1). Avvertiti movimenti anche a Milano, Firenze, Genova, fino in Austria. Terrore nelle zone già colpite, gli sfollati sono 14 mila. Morto sotto le macerie della chiesa il parroco che stava mettendo in salvo una statua. Napolitano: "Verifiche su prevenzione". Monti: "Soccorsi da subito". Fornero: "Non possono crollare edifici a ogni scossa". L'invito: togliere la password al wi-fi di casa per comunicare. Rinviata la partita della Nazionale.

Cadono chiese Video - Audio

FOTO La chiesa prima e dopo In strada a Milano

SPECIALE "Possibile nuova faglia"

ESPRESSO L'allarme di due geologi nel '93

Calabria, ottava scossa in due giorni

Il caso Chiuse Ferrari, Lamborghini, Ducati

Terremoto, 50 immagini simbolo

#No2giugno, mobilitazione su Twitter

Gaffe di Groupalia

Volontari da tutta Italia

(Aggiornato alle 18:27 del 29 maggio 2012) [Comprimi](#) [Aggiorna](#)

18:27 Ferrovie dello Stato, treni regolari 255 Non si registrano attualmente interruzioni alla circolazione ferroviaria, dopo le scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna. Lo rendono noto le Ferrovie dello Stato, sottolineando che "risulta pressochè regolare la circolazione sulle linee ad Alta Velocità", con una sola riduzione a 200 Km/h sulla Milano-Bologna, tra Piacenza Ovest e San Pellegrino.

18:27 Angeletti: "Tragedia imprevedibile" 254 "E' una tragedia imprevedibile che colpisce, ancora una volta, cittadini e lavoratori che si stavano impegnando per tornare alla normalità. Spetta alle autorità competenti verificare se esistono responsabilità per il crollo dei capannoni industriali. Esprimo il dolore di tutta la Uil ai familiari delle vittime". Lo afferma in una nota il segretario generale della Uil Luigi Angeletti.

18:26 Protezione civile, sale a 12 il numero dei dispersi 253 Sale a 12 il numero dei dispersi per il terremoto. Il dato è stato diffuso al termine dell'incontro al centro unificato di Protezione civile a Maraglia, alle porte di Modena, dove è intervenuto anche il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri.

18:23 Forlì-Cesena, nessun danno 252 Tanta paura ma nessun danno nel forlivese per le tre violente scosse di terremoto di questa mattina. La provincia ha comunicato che al suo ufficio della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena non sono pervenute ad ora segnalazioni di danni sul territorio provinciale.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

18:22 350 sfollati in vagoni letto delle ferrovie 251 Per alloggiare gli sfollati sono stati messi a disposizione anche 350 posti letto in vagoni-cucette, da parte delle ferrovie dello stato. Lo rende noto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, questo pomeriggio al termine della riunione con il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri e il governatore Vasco Errani nel centro operativo di Marzaglia (Modena).

18:19 Summit a Modena con Cancellieri 250 E' cominciato alle 18 il summit alla prefettura di Modena col ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri. Dopo aver visitato le zone più colpite dal sisma il ministro ha riunito i prefetti delle province coinvolte dall'emergenza terremoto. Al vertice, che dovrebbe durare meno di un'ora, partecipano i vertici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco e la soprintendente regionale ai beni culturale Carla Di Francesco.

18:18 Coldiretti, mezzo miliardo di danni per agroalimentare 249 Almeno mezzo miliardo di danni nel settore agroalimentare, stimati da Coldiretti dopo i terremoti di queste ultime settimane. Da un primo monitoraggio, emergono "Nuovi crolli e lesioni degli edifici rurali, come case, stalle e fienili, di capannoni e stabilimenti di trasformazione, danni ai macchinari e un totale di circa un milione di forme di parmigiano reggiano e grana padano rovinate a terra". Dopo le ultime scosse, coldiretti ha attivato un'azione di verifica e di assistenza nelle aree rurali, dove "si moltiplicano le segnalazioni nonostante le difficoltà di comunicazione".

18:17 Napolitano a Gemona visita duomo ricostruito 248 Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è arrivato a Gemona, paese simbolo della ricostruzione dopo il sisma del 1976 che lo distrusse in buona parte. Il Capo dello Stato, accolto dalla folla, ha visitato brevemente il duomo della cittadina friulana che fu colpito duramente dal sisma di più di 30 anni fa. Il presidente riceverà a Gemona la cittadinanza onoraria per il ruolo compiuto dallo Stato per la ricostruzione e l'assistenza post sisma in Friuli.

18:15 Controlli nelle scuole di Bergamo 247 "Non ci sono criticità nelle scuole di Bergamo - dice l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Roberto Anelli - Tuttavia sono arrivate alcune segnalazioni da parte di presidi che sono già state verificate. I controlli continueranno domani in tutti gli edifici scolastici della provincia con la collaborazione di 8 ingegneri tecnici specializzati in verifiche strutturali. Anche dai Sindaci non sono arrivati particolari avvisi di disagio, ma in ogni caso tutte le segnalazioni verranno verificate".

18:04 Ospedali agibili nel mantovano 246 Al termine del sopralluogo effettuato da tecnici della Regione Lombardia, dell'Areu, dai vertici dell'azienda ospedaliera Carlo Poma e dell'azienda sanitaria locale a seguito delle scosse sismiche registrate a Mantova e provincia, tutte le strutture sanitarie dell'azienda ospedaliera Carlo Poma sono risultate agibili e ricettive. È stato potenziato il servizio del 118, al fine di garantire la copertura dell'emergenza sul territorio. Le linee di comunicazione saranno assicurate via ponte radio.

18:01 Scosse avvertite in Slovenia e Croazia 245 Le scosse di terremoto con epicentro nel Modenese sono state avvertite oggi anche in quasi tutta la Slovenia, in particolare nelle regioni occidentali del Paese, e nell'Istria, in Croazia, ma senza causare danni. Lo riferiscono i media sloveni. Per il panico, una scuola elementare a Jesenice (nord), l'edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia di Lubiana e alcune abitazioni private in varie parti della Slovenia sono state evacuate, per quanto l'Istituto di sismologia sloveno ritenga che per ora non ci siano pericoli per la popolazione poiché l'epicentro è a più di 400 km dal confine. I portali internet sloveni e croati forniscono in continuazione notizie sul terremoto in Italia con informazioni e indicazioni sul comportamento da tenere in caso di scosse sismiche

17:52 Un farmacista e un ingegnere tra le vittime 244 Ci sarebbero un farmacista di 61 e un ingegnere di 60 anni, entrambi di Mirandola, tra le vittime del sisma che questa mattina ha colpito nuovamente l'Emilia e il modenese. Il farmacista (M.M.) era un imprenditore che stava lavorando nella sua azienda del settore biomedicale, quando il capannone è venuto giù. L'ingegnere, invece, da quanto si apprende, stava facendo delle verifiche in un'abitazione privata dopo la scossa delle 9 di stamattina, quando sarebbe stato sorpreso da un crollo.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

17:48 Catricalà: "Per ora no ad aiuti internazionali" 243 Il meccanismo comunitario di Protezione civile e l'Undac (United Nations Disaster Assessment and Coordination) hanno espresso la propria disponibilità ad inviare squadre di ricerca e soccorso e offerte sono pervenute da Francia, Grecia, Ungheria e Svizzera, ma al momento non sono previste richieste di aiuto internazionali. Lo ha detto il sottosegretario Antonio Catricalà

17:46 Cancellieri: "Sale a 12 il bilancio dei dispersi" 242 Al momento il bilancio del terremoto che ha colpito in particolare la provincia di Modena è di 15 morti certi e 12 dispersi. Lo ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri al termine di un incontro con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani al Centro unificato di protezione civile. Al momento non è possibile fare una stima degli sfollati: "La gente è scossa e smarrita - ha detto Gabrielli - un punto sarà possibile farlo entro sera".

17:41 Catricalà: "Domani provvedimento d'urgenza in Cdm" 241 È in corso una riunione con il ministero dell'Economia per la preparazione di provvedimento d'urgenza che sarà esaminato domani mattina in Consiglio dei ministri. Lo ha detto il sottosegretario Antonio Catricalà, in un'informativa al Senato, aggiungendo che "il Governo è impegnato a sostenere la popolazione colpita sia nella fase di emergenza che nella ripresa delle attività economiche".

17:38 Esperto Cnr: "In arrivo nuove scosse su edifici affaticati" 240 "Bisogna attendersi nuove scosse, di entità più bassa ma con un'aggravante: gli edifici sono molto 'affaticati' e il materiale è meno resistente di prima. Può bastare una scossa di debole entità per fare molti danni". Lo dice il sismologo del Cnr, Alberto Marcellini, spiegando che "nessuno si aspettava un sisma così forte, magnitudo 5.8 francamente no". Marcellini, che può contare sull'esperienza di 30 anni di studi in materia, raccomanda: "La Protezione civile dica esattamente che cosa deve fare la gente. E soprattutto se deve rimanere o meno in casa. In secondo luogo, va fatta una nuova verifica dell'agibilità degli edifici. Niente va trascurato", conclude l'esperto.

17:36 Giovanardi: "Governo deve stanziare un miliardo" 239 "La macchina dei soccorsi è entrata immediatamente in moto, ma il governo deve stanziare almeno un miliardo di euro: o alzando le accise come prevede il decreto o procedendo con i tagli lineari. Ci vuole però la certezza di questi finanziamenti e sicuramente l'Emilia Romagna in un anno risolverà i suoi problemi di ricostruzione". Lo ha affermato il senatore emiliano del Pdl Carlo Giovanardi, ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

17:26 Catricalà: "Due deceduti per cause esterne a crolli" 238 Delle 15 vittime finora accertate, due di loro sono decedute per cause "esterne" non derivate dai crolli. Lo ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà. Tre, ha riferito Catricalà, sono le vittime registrate a Mirandola, tre a San Felice sul Panaro, una a Concordia, una a Finale Emilia, una a Cento, una a Novi di Modena, una a Medolla e quattro a Cavezzo. I sette dispersi sono così divisi: uno a Mirandola, e tre a Medolla e Cavezzo.

17:20 Nuova scossa di 3.1 237 Una nuova scossa di 3.1 è stata registrata alle 17.11 a 33 chilometri da Modena

17:15 Gabrielli: "Verificheremo cause crolli" 236 Stiamo verificando "quelle che possono essere le cause dei crolli, per modulare comportamenti e dare indicazioni alla popolazione sulle cose che possono essere sicure e su quelle che invece possono essere meno sicure". L'ha detto Franco Gabrielli, nelle zone colpite dal sisma. "Vorremmo attendere le verifiche dei tecnici per capire di quali capannoni e abitazioni civili si tratta. E' fondamentale che la gente abbia indicazioni puntuali, non raccomandazioni che non hanno fondamento nelle cose avvenute".

17:14 Crolli fino alle province di Rovigo e Venezia 235 "A seguito delle nuove scosse di oggi sono stati rilevati crolli di diverse entità anche nelle province di Modena e Ferrara, Piacenza (comuni di Fiorenzuola d'Arda), Mantova (comuni di Moglia e Poggio Rusco) e Bologna. Crolli di minore intensità sono avvenuti nelle province di Rovigo, Venezia e Reggio Emilia". Lo ha reso noto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà, nel corso

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

dell'informativa al Senato sul terremoto in Emilia. "A Carpi (Modena) si è proceduto all'evacuazione dei degenti ricoverati nel reparto di Rianimazione dell'ospedale, nel comune di Crevalcore (Bologna) allontanate dalle proprie abitazioni circa 3 mila persone e 18 pazienti dall'ospedale sono stati trasferiti in altre strutture sanitarie", ha concluso Catricalà.

17:10 Rimini Fiera apre wifi 234 Rimini Fiera accoglie gli appelli a togliere nella giornata odierna le password alle reti wi-fi per facilitare i collegamenti con le aree più colpite dal sisma dove il traffico telefonico appare problematico. Nel quartiere fieristico riminese è infatti in corso Sportdance, il Festival Europeo della Danza Sportiva che richiama ogni giorno decine di migliaia di visitatori tra atleti e pubblico: liberalizzando immediatamente la rete wi-fi, i visitatori eventualmente provenienti dalle zone nuovamente e profondamente colpite questa mattina dal terremoto potranno più facilmente mettersi in contatto con i propri famigliari.

17:08 Domani tutto chiuso a San Giovanni in Persiceto 233 Domani a San Giovanni in Persiceto rimarranno chiuse le scuole ma anche altri edifici pubblici tra cui centri diurni, cimiteri e palestre. Annullato anche il mercato e 'proibito' il passaggio pedonale in piazza del Popolo per prevenire la caduta di cornicioni e altri oggetti dai tetti. Lo si legge sul sito del Comune. Le chiusure sono state disposte dal sindaco in via precauzionale dopo le scosse di terremoto di questa mattina e a quelle successive. Chiuse dunque le scuole di ogni ordine e grado, dei nidi d'infanzia e dei centri di formazione professionale

17:04 Medici distribuiscono ansiolitici casa per casa 232 "Qui si sta diffondendo il panico. I cittadini sono terrorizzati. Per questo abbiamo deciso di andare casa per casa, casolare per casolare a cercare di tranquillizzare le persone. Soprattutto i più anziani. E stiamo distribuendo a chi ne ha bisogno degli ansiolitici". E' quanto riferisce Dante Cintori, segretario provinciale della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) di Modena.

17:03 Un minuto di silenzio anche alla Camera 231 L'Aula della Camera ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Emilia Romagna.

16:47 Catricalà: "15 morti, 7 dispersi e 200 feriti" 230 È di "almeno 15 morti" il bilancio del terremoto in Emilia. Sono sette i dispersi e 200 i feriti trasportati negli ospedali. Lo ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha annunciato che "Il Governo intende deliberare il lutto nazionale per lunedì 4 giugno"

16:45 Catricalà: "8.000 nuovi sfollati, 14mila in tutto" 229 "I nuovi sfollati sono circa 8.000, per un ammontare complessivo di 14.000", 6.000 dei quali relativi alle scosse del fine settimana scorso. Lo dice il sottosegretario Antonio Catricalà riferendo in aula al Senato sul terremoto in Emilia.

16:44 Avvertita nuova forte scossa di 3.9 228 Una nuova forte scossa è stata poco fa nelle zone già colpite dal sisma

16:39 Scuole chiuse a Bologna e a San Lazzaro di Savena 227 Domani scuole chiuse a Bologna e a San Lazzaro di Savena. Una decisione assunta per consentire gli accertamenti sulla stabilità degli edifici. Intanto stamattina, sotto le Due Torri, è stato evacuato il mercato di Piazza San Francesco, in via precauzionale.

16:38 Venezia, chiusura ponte Papadopoli 226 Chiusura immediata della viabilità pedonale tra il ponte del Prefetto e i giardini Papadopoli a Piazzale Roma, dopo il crollo di una statua, a causa delle scosse del terremoto di oggi, avvertite anche a Venezia.

16:36 Al Senato un minuto di silenzio per le vittime 225 Il Senato ha osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di oggi.

16:34 Ingv: "Scosse con epicentro nel bolognese" 224 Dopo le tante scosse registrate nel modenese- e a nord e a

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

nord-ovest di Bologna- oggi alle 15.03 locali se ne è registrata una anche a sud del capoluogo regionale, a circa 8 chilometri dalla città, con epicentro nella zona di Pieve del Pino, in comune di Sasso Marconi, sul primo appennino tosco-emiliano. Lo rivela il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che stabilisce la magnitudo in 2.8 Richter e la profondità' in circa 10 chilometri. Sempre oggi, una scossa ben più robusta (magnitudo 3,8 Richter) ha avuto epicentro nella bassa, quindi a nord, tra Castello d'Argile e Pieve di Cento, alle 15,03 locali. La profondità è stata di 10 chilometri.

16:28 Fini annulla concerto alla Camera 223 In segno di solidarietà con le popolazioni dell'Emilia Romagna e di cordoglio per le vittime, il Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, d'intesa con il Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Catello De Martino, ha deciso di annullare, rinviandolo ad altra data, il Concerto dell'Orchestra Giovanile e del Coro delle Voci Bianche, previsto per venerdì 1 giugno nell'Aula di Montecitorio.

16:25 Bonanni: "Morte operai si poteva evitare" 222 "Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare". Così il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, commenta la morte dei sei operai

16:23 Assessore Mirandola: "Crollato 80% delle aziende" 221 "A causa del terremoto sono crollati o sono inagibili l'80% delle fabbriche della nostra zona, che è il primo polo europeo del settore biomedico". Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Mirandola, Roberto Ganzerli. "Nella zona ci sono moltissime aziende, anche a livello europeo", ha spiegato Ganzerli, come la Sorin, la Gambro, la Belco e la B-Brown. "Il settore impiega circa 4000 persone dei quasi 25mila abitanti del paese. In molte aziende - ha aggiunto l'assessore - erano in corso le verifiche per poter riprendere la produzione e questo dava speranza". Tutto il centro del paese da questa mattina è zona rossa e l'accesso è interdetto agli abitanti. "Nel centro storico ci sono circa 200 attività commerciali, tra bar, ristoranti e negozi, e quasi tutte le chiese, incluso il duomo, sono crollate. Il comune è inagibile dalla scossa di terremoto di domenica scorsa ed è tutto puntellato", ha concluso Ganzerli.

16:19 Gabrielli: "Ampliare strutture accoglienza" 220 "Dobbiamo ampliare le strutture di accoglienza, ma non è pensabile farlo solo con le tendopoli, c'è bisogno di attivare un sistema ricettivo su scala regionale e anche tramite la rete alberghiera". È quanto ha rimarcato, da Modena, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, in seguito all'aumento degli sfollati emiliani, dopo il sisma di oggi. Circa 5 mila persone che si aggiungono ai 7 mila rimasti senza un tetto dopo la scossa del 20 maggio.

16:18 Sindaco dell'Aquila: "Ferita che si riapre" 219 "È una ferita che si riapre, che si nutre delle nostre paure più profonde, che brucia ancora nel ricordo di tutti i cittadini aquilani: la notizia della replica di così forte magnitudo nel modenese ci lascia attoniti e sconvolti". Lo ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

16:16 Colonna mobile dall'Abruzzo 218 La Sala Operativa della Protezione civile regionale comunica che, a causa dell'acuirsi della situazione emergenziale in Emilia Romagna a seguito delle nuove scosse telluriche, la Protezione Civile della Regione Abruzzo invierà sul posto, su richiesta del coordinamento delle regioni e della PC della Regione Emilia Romagna, la colonna mobile regionale per allestire una tendopoli, nel Comune di Cavezzo (Mo) in grado di ospitare circa 300 persone. La partenza è prevista nella serata di oggi.

16:14 Bologna, torri ok 217 Tutti i controlli di staticità sulle due torri di Bologna hanno dato esito negativo. Dunque, secondo l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli, non c'è da preoccuparsi. In generale è tranquilla tutta la situazione a Bologna dove solo uno stabile (in via Saragozza 70) è sotto osservazione e circa sette-otto famiglie potrebbero essere evacuate. Per precauzione resteranno chiusi tutto il giorno gli uffici comunali di palazzo d'Accursio e piazza Liber Paradisus, evacuati dopo le due scosse delle 13. I posti letto allestiti per eventuali emergenze (e riservati a chiunque ne facesse richiesta) sono diventati circa 200, grazie alla disponibilità delle Asp e dei soggetti privati convenzionati. Confermata anche l'apertura per tutta la notte dei parchi, mentre è in corso anche un monitoraggio delle chiese e degli edifici religiosi in città, che ha portato al transennamento per precauzione del piazzale davanti a San

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

Francesco.

16:11 Si chiamava Mario Mantovani la vittima della Aries Biomedicale di Mirandola 216 È morto travolto dalle macerie della Aries Biomedicale di Mirandola, Mario Mantovani, di 64 anni.

16:03 Treni, ritardi tra 90 e 120 minuti 215 Treni rallentati nel Nord Italia, con ritardi tra i 90 e 120 minuti sulle linee coinvolte, che non interessano però l'alta velocità, dove la circolazione è quasi regolare. Sulla rete sono in corso i controlli dei tecnici delle Ferrovie dello Stato.

16:01 Protezione civile: "A Sassuolo serve acqua potabile" 214 Sui luoghi del terremoto "serve urgentemente acqua potabile". È quanto sostiene la Protezione Civile di Sassuolo - al lavoro sin dalle ore della prima scossa del 20 maggio scorso - che invita i cittadini del comune emiliano a contribuire in aiuto della popolazione colpita. "Chiunque ne abbia la possibilità e la volontà - è l'appello contenuto in una nota - è invitato a recapitare bottiglie d'acqua presso il magazzino comunale dal quale è già partito un furgone carico di bottiglie" intorno a mezzogiorno "mentre un secondo è in partenza proprio in queste ore".

15:59 Procura Modena aprirà inchiesta su decessi 213 La Procura di Modena aprirà fascicoli per le persone morte nel sisma di oggi. Per ora non sono stati avviati gli accertamenti in attesa di avere una percezione completa di quello che è accaduto. Il procuratore Vito Zincani ha costituito una unità di crisi rinforzando l'ufficio del Pm di turno esterno. Verranno aperti procedimenti guardando caso per caso, la natura dei procedimenti potrà essere infatti diversa. Un fascicolo conoscitivo era già stato aperto dal Procuratore Zincani, sul crollo di capannoni, anche di recente costruzione, provocato dal terremoto del 20 maggio nelle zone della Bassa modenese. Di questa inchiesta, molto tecnica, si occupa il procuratore aggiunto Lucia Musti.

15:57 S.Felice sul Panaro, la storia di Kumar 212 Nel crollo della ditta Meta di S.Felice sul Panaro, che ha portato a tre morti, uno degli operai che hanno perso la vita era Kumar, 27 anni, del Punjab. La comunità sikh si è radunata davanti ai cancelli per "aiutare e pregare". "Kumar era stato chiamato dal proprietario perché la ditta doveva andare avanti. E lui - ha detto Singh Jetrindra, rappresentante della comunità - è dovuto andare a lavorare perché non poteva perdere il posto". Kumar è morto assieme ad un altro operaio marocchino e ad un ingegnere italiano che stava eseguendo i controlli di stabilità all'interno della fabbrica metalmeccanica.

15:54 Scossa tra Potenza e Cosenza 211 Un'altra lieve scossa sismica è stata registrata in provincia di Potenza e Cosenza, tra Basilicata e Calabria, nel distretto del Pollino. Le località più vicine all'epicentro sono state Rotonda e Viggianello (Pz), Morano Calabro e San Basile (Cs). Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle ore 11.40 con magnitudo 2.3.

15:49 Si chiamava Sergio Cobellini pensionato morto a Concordia 210 Si chiamava Sergio Cobellini, 68 anni, pensionato, l'uomo morto a Concordia (Modena) in seguito alle conseguenze del sisma di stamani. Cobellini stava uscendo da una banca, nel centro storico, quando è stato travolto dalla caduta dal tetto di un comignolo. Cobellini abitava a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Ex falegname ed ex operaio di alcune fabbriche della zona, da molti anni si era separato dalla moglie e da un paio di anni conviveva con una nuova compagna, Nina Kulapina. Cobellini dalla prima moglie aveva avuto due figli che hanno incarichi manageriali in aziende del Modenese

15:46 Assessore: "Nessun danno a scuole di Venezia" 209 I controlli effettuati dai tecnici del Comune di Venezia in oltre trenta scuole dalle quali sono pervenute segnalazioni di possibili lesioni per il sisma in Emilia non hanno portato alla rilevazione di situazioni di rischio o di danneggiamento agli edifici. Lo dice l'assessore Pierfrancesco Ghetti, ricordando che "il sistema comunale della Protezione civile si è attivato subito dopo la prima scossa delle 9.02. In collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sono stati avviati i sopralluoghi, in particolare nelle scuole materne e negli asili nido".

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

15:44 Sei delle 15 vittime a Medolla. Ci sono 4 o 5 dispersi 208 Dei 15 morti accertati, 6 sono a Medolla. La cittadina del modenese è quella che per ora ha pagato il prezzo piu' alto del sisma. Altri 3 morti sono a Mirandola, altrettanti a San Felice sul Panaro. A Concordia si contano 2 morti e a Novi di Modena 1. Sono ancora in corso i soccorsi per altre 4 o 5 persone date per disperse.

15:43 Bologna, scuole chiuse anche domani 207 Anche domani le scuole bolognesi resteranno chiuse

15:42 Annullata manifestazione sindaci a Venezia 206 E' stata annullata in segno di "Rispetto e solidaeirtà alla sofferenza" dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto la manifestazione di protesta dei sindaci italiani sull'Imu in programma giovedì a Venezia.

15:39 Modena, chiusi anche i musei 205 Si sono fermate a causa del terremoto le attività dei luoghi civici della cultura di Modena. Oggi sono stati chiusi precauzionalmente, e domani, mercoledì 30 maggio, lo saranno per consentire le verifiche statiche dei tecnici, i musei di largo sant'Agostino, la biblioteca civica Antonio Delfini e la Galleria civica d'arte contemporanea di Palazzo santa Margherita in corso Canalgrande 103, la Palazzina dei Giardini ducali, la biblioteca Poletti di Palazzo dei musei e anche il Museo archeologico all'aperto della Terramara di Montale. Chiusi anche i teatri modenesi in attesa dei controlli. Chiusi anche le piscine e le circoscrizioni

15:38 Giuliani: "Segnali c'erano, ma sottovalutati" 204 I segnali del forte terremoto di oggi in Emilia Romagna c'erano fin dalla settimana scorsa. Ma sono stati ignorati. Giampaolo Giuliani, l'uomo che 'predisse' il terremoto dell'Aquila, interviene sul sisma in Emilia dal blog di Beppe Grillo.

15:37 Padova, transennate parti Basilica del Santo 203 Alcune zone della Basilica del Santo a Padova transennate dai vigili del fuoco dopo i distacchi e le lesioni verificatesi stamane dopo la prima forte scossa di terremoto delle ore 9.

15:34 Mille vigili del fuoco a lavoro 202 Per fronteggiare l'emergenza terremoto "sono in arrivo altri rinforzi dei Vigili del Fuoco dal Nord Italia. Circa 220 uomini in tutto, tra cui squadre specializzate per la ricerca di persone sotto le macerie". Lo dice Luca Cari, capo ufficio stampa dei Vigili del Fuoco, spiegando che le unità specializzate "si uniscono agli 850 Vigili del Fuoco già al lavoro nelle zone colpite dal sisma" in Emilia Romagna.

15:30 Mirandola, patrimonio storico quasi completamente distrutto 201 Il patrimonio storico e artistico di Mirandola è stato quasi completamente distrutto dalla scossa di terremoto di stamattina. Lo rilevano i tecnici del genio civile di Modena, spiegando che le abitazioni tutto sommato hanno retto il colpo, tranne una minima parte. "I danni più ingenti sono concentrati tra chiese, monumenti e palazzi storici", spiega un tecnico al termine di un sopralluogo nella zona rossa.

15:28 Gabrielli: "Da stasera attivo numero per donazioni" 200 Dalle 19 di questa sera sarà attivo il numero **45500** per inviare messaggi o chiamare da telefonia fissa e donare 2 euro per l'emergenza terremoto. Lo rende noto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli.

15:26 Regione Emilia: "15 morti e 5000 sfollati" 199 Sono salite a quindici le vittime del sisma che ha colpito questa mattina l'Emilia-Romagna. Oltre cinquemila le persone evacuate dalle loro abitazioni dopo le nuove scosse, 4.500 nel Modenese e le altre tra le province di Bologna e Ferrara. Entro la serata saranno allestiti 4mila nuovi posti per gli sfollati.Lo riferisce la regione Emilia Romagna.

15:25 Severino: "Monitoriamo situazione carceri" 198 "Stiamo monitorando con particolare attenzione la situazione carceraria" nelle zone colpite dal terremoto. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino replicando alle domande dei cronisti su questo punto alla Camera. "C'e' stato un immediato sopralluogo dei vigili del fuoco - ha aggiunto - sul carcere di Bologna e ne hanno constatato l'agibilità".

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

15:24 Gabrielli: "Non assestamento, ma nuovo evento" 197 La violenta scossa di terremoto che si è abbattuta oggi alle 9 sull'Emilia "non è stata una scossa di assestamento, ma un nuovo terremoto", indipendente cioè da quello altrettanto violento che si è verificato il 20 maggio sempre in Emilia. È quanto ha precisato il capo della protezione civile Franco Gabrielli, nel corso del summit sull'emergenza sisma appena conclusosi nel centro provinciale della protezione civile di Modena, a Marzaglia. "Dobbiamo riazzerare le lancette" ha aggiunto Gabrielli, rimarcando che la priorità al momento è "il soccorso ai dispersi". Quanto alle vittime, 15 i morti finora accertati, secondo Gabrielli "il bilancio finale non sarà insignificante". Intanto si teme per le sorti di altre 4 o 5 persone di cui non si ha più notizia.

15:19 Dal 20 maggio più di 70 scosse 196 Sono state oltre 70 le scosse di terremoto avvenute nella zona compresa fra quella colpita il 20 maggio scorso, nel ferrarese, a quella del modenese, dove alle 9.00 di oggi è avvenuto un terremoto di magnitudo 5,8. Sono almeno 800 quelle registrate a partire dal 20 maggio. Delle 70 scosse che stanno facendo tremare l'arco settentrionale dell'Appennino, la maggior parte è avvenuta nella mattinata, ossia dopo il terremoto di magnitudo 5,8 delle 9,00, spiega il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

15:17 Ferrara: nessun danno a edifici pubblici 195 A Ferrara proseguono i controlli agli stabili di competenza comunale, e per il momento non sono stati riscontrati danni. Dopo le scosse di questa mattina, il sindaco Tiziano Tagliani ha deciso di procedere con le nuove verifiche e con la riattivazione dei call center nella sede della Protezione civile, per segnalare le emergenze o i danni a edifici privati. I numeri da chiamare sono 0532-771546 e 771585 oppure 0532-418756 e 418738.

15:15 Provincia Ferrara chiede chiusura anticipata anno scolastico 194 Interruzione anticipata del calendario scolastico su tutto il territorio provinciale. È quello che chiede il presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra, alla luce delle ultime scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia.

15:11 Tajani: "Fare di tutto per sostepopolazioni" 193 "Dobbiamo fare di tutto per sostenere la popolazione che sta soffrendo molto e che è figlia di un territorio dove la realtà imprenditoriale è molto forte". Lo ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, annunciando di essere al lavoro con il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, "per preparare la richiesta di aiuti europei" ed affermando di ritenere che "ci siano i requisiti" per i contributi contro le calamità come per l'Abruzzo che finanziano il 2,5% dei danni.

15:08 Di Pietro: "A disposizione sedi Idv Emilia" 192 Antonio Di Pietro ha reso noti che Italia dei Valori "è pronta ad aprire le strutture del partito presenti sul territorio dell'Emilia Romagna, mettendole a disposizione degli uomini della Protezione Civile e di quanti, in queste ore, stanno prestando i primi soccorsi alla popolazione". "Di fronte ad una tragedia di questa portata, la politica deve essere al fianco dei cittadini e garantire pieno sostegno e solidarietà, ha affermato Di Pietro in una nota.

15:06 Hollande: "Francia pronta a fornire aiuto" 191 La Francia è pronta a fornire tutto l'aiuto necessario all'Italia dopo il terremoto che ha colpito il nord del Paese: lo afferma il presidente francese Francois Hollande, esprimendo tutto il suo cordoglio per questo tragico evento.

15:02 Sale a 15 il numero delle vittime 190 Al momento sono 15 le vittime accertate del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Il dato è stato comunicato al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che si trova nel modenese per coordinare i soccorsi, dal 118.

15:01 Elkann: "Evacuati stabilimenti Ferrari e Maserati" 189 "Voglio rivolgere un pensiero alle vittime del terremoto che di nuovo ha scosso l'Italia. Mi auguro che non ci siano altre vittime". Lo ha detto il presidente di Fiat, John Elkann, nell'incontro con i giornalisti. "Ferrari e Maserati hanno evacuato gli stabilimenti per fare in modo che i lavoratori possano stare a casa, ma non c'è stato alcun danno", ha aggiunto.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

14:58 Scuole chiuse a Modena 188 La riunione del Comitato operativo comunale (Coc) di Modena, insediatosi alle 13.30 nel Comando della Polizia municipale di via Galilei, ha confermato la chiusura delle scuole a Modena domani, mercoledì 30 maggio, per consentire le verifiche statiche dei tecnici su eventuali danni causati dalle scosse di terremoto. Ne da notizia una nota del Comune.

14:57 Hotel pronti ad accogliere sfollati 187 Ecco la lista di alcuni Hotel che offrono disponibilità ad ospitare gli sfollati: Holiday Inn Ravenna, Via Enrico Mattei 25, 0544-455902

Hotel Astra (Ferrara), Viale Cavour 55, CAP 44121, tel. 0532-206088

Hotel Sporting di Campagnola Emilia (Reggio Emilia), tel. 0522-75484 392-3556690

Don Alberto di Argelato (BO), via Funo 14, ospita sfollati. Alberto.maria.d@alice.it tel.051-861505 333-5227908 338-3879861

Hotel Commodore Cervia, via Lungomare Grazia Deledda 126, CAP 48015, Cervia (Ravenna) 0544-71666

Hotel Perla Verde Milano Marittima, viale 2 Giugno 144, CAP 48015 Milano Marittima (Ravenna) 0544-994014

Hotel President Cervia, via Irpinia 16, CAP 48015, Cervia (Ravenna), 0544-987470

14:55 Monti: "Domani in Cdm provvedimenti necessari" 186 "Domani il Consiglio dei ministri prendera' i provvedimenti necessari" per far fronte all'emergenza in Emilia dopo il terremoto. Lo ha detto il premier Mario Monti sottolineando che "e' chiaro che occorre un momento per valutare le conseguenze e il relativo impegno economico e finanziario dello Stato per la ricostruzione".

14:53 Verifiche a tappeto in strutture sanitarie 185 Sono in corso verifiche a tappeto in tutte le strutture ospedaliere e sanitarie della Regione Emilia Romagna, dopo il forte sisma che stamattina, a dieci giorni dal primo terremoto, ha colpito il modenese. Evacuato, in via precauzionale, l'ospedale di Carpi: i pazienti della rianimazione, spiega la Regione, saranno ospitati nelle strutture di Parma.

14:52 Bolgna, evacuate 10 famiglie 184 Anche a Bologna ci sono delle persone sfollate a causa del terremoto. In particolare, in via Saragozza al civico 70 è stato evacuato l'intero palazzo per inagibilità: sono le 10 famiglie allontanate dagli appartamenti. Sono in corso verifiche in via Marconi 45, via dell'Indipendenza 31, via Barberia nr. 17. Anche l'ufficio Unep (notifiche tribunale) sito in vicolo Monticelli 2, presenta vistose crepe su travi del soffitto ed è stato evacuato.

14:50 Protezione civile conferma: 13 vittime, 100 feriti 183 Per ora le vittime accertate del terremoto di oggi in Emilia "sono 13" e "un centinaio i feriti soccorsi dal 118". Lo annuncia Demetrio Egidi, direttore Protezione civile Emilia-Romagna

14:48 Protezione civile: "Altri 6000 sfollati" 182 La Protezione civile sta ragionando su "6 mila sfollati aggiuntivi ai 7.500 della prima scossa". Lo annuncia Demetrio Egidi, direttore Protezione civile Emilia-Romagna, a Sky Tg24.

14:48 Evacuati alcuni ospedali 181 Verifiche in tutte le strutture ospedaliere per il terremoto in Emilia. È stato "evacuato, in via precauzionale, l'Ospedale di Carpi", nel Modenese. I pazienti della Rianimazione saranno ospitati nelle strutture di Parma. Sempre in via precauzionale, sono state effettuate alcune evacuazioni a Reggio, Correggio e Cento. Sono in corso il trasferimento a Bologna dei pazienti della residenza sanitaria assistita di Crevalcore (Bologna) e l'evacuazione degli ospiti delle strutture di Concordia e Cavezzo, nel Modenese.

14:47 Rinviato sit-in contro la riforma del lavoro 180 Il sit-in contro la riforma del lavoro previsto per questo pomeriggio alle 16.30 e organizzato dalla Federazione della sinistra è stato rinviato a causa del drammatico terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

14:41 Chiusa strada Concordia - Mirandola 179 La strada che da Concordia porta a Mirandola è stata chiusa per rischio di crolli sul ponte che oltrepassa il fiume Secchia. Per arrivare a Mirandola il percorso consigliato è quello che passa da Novi e poi per Rovereto.

14:39 Pausini su Twitter: "Ho paura anch'io" 178 Si è preoccupata anche Laura Pausini a causa del sisma che ha colpito la sua zona natale vicino a Modena. La famiglia della cantante, che al momento del primo terremoto si trovava a Amsterdam per un concerto, sta bene ma la Pausini non si da pace e ha segnalato i numeri di emergenza del territorio colpito e messo a disposizione la sua pagina ufficiale su Twitter perché i fans possano postare i contatti di alberghi che si siano dichiarati disponibili ad ospitare gli sfollati e richieste di donazione di sangue per far fronte all'emergenza

14:38 Modena, evacuato palazzo Prefettura 177 Il palazzo della Prefettura di Modena è stato evacuato per i danni causati dall'ultima potente scossa di questa mattina. Anche i dipendenti della Provincia di Modena, nello stesso palazzo di viale Martiri della Libertà, hanno abbandonato gli uffici.

14:36 Dirigente scolastico regionale: "Esami regolari" 176 Il dirigente scolastico regionale Stefano Versari, in visita oggi a Reggio Emilia con il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, ha assicurato che "non ci saranno ripercussioni sulla validità dell'anno scolastico". "Gli esami di stato si svolgeranno regolarmente", ha precisato.

14:34 Medolla, quattro vittime alla Haemotronic 175 Quattro vittime e tre dispersi. Questo il bilancio del crollo dell'azienda biomedicale Haemotronic, a Medolla, nel modenese, riferito dall'emittente Trc-Telemodena. Dopo le nuove scosse di terremoto dell'una, che hanno imposto una pausa ai soccorsi, sono riprese le ricerche delle persone ancora sotto le macerie: si tratterebbe di tre ragazzi italiani, tutti sotto i trent'anni. Sul posto stanno lavorando i vigili del fuoco, che scavano con le mani, le unita' cinofile e le gru per spostare le macerie più pesanti. L'azienda conta 90 dipendenti circa. Sul posto sono arrivati i parenti dei tre giovani.

14:33 Clini: "Monitoraggio ministero Ambiente su siti industriali" 174 Il ministero dell'Ambiente tiene sotto costante monitoraggio, attraverso il gruppo dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), il territorio colpito dal sisma, per quanto riguarda siti industriali e l'ex centrale nucleare di Caorso in provincia di Piacenza. "Fino ad ora non e' arrivata nessuna segnalazione", ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

14:31 Evacuato ospedale di Carpi 173 Evacuato, in via precauzionale, l'ospedale di Carpi, nel modenese. I pazienti della Rianimazione saranno ospitati nelle strutture di Parma. Lo riferisce la Regione Emilia-Romagna in una nota, spiegando che sono in corso verifiche a tappeto in tutte le strutture ospedaliere e sanitarie della Regione. Sempre in via precauzionale, si legge nella nota, sono state effettuate alcune evacuazioni a Reggiolo, Correggio, nel reggiano, e a Cento nel ferrarese. Nel modenese sono stati evacuati gli ospiti delle strutture sanitarie di Concordia e Cavezzo. In provincia a Bologna, invece, informa la Regione, è in corso il trasferimento dei pazienti della residenza sanitaria assistita di Crevalcore.

14:23 Clini: "Aggiornare mappa del rischio" 172 Il crollo dei capannoni "pone dei problemi di sicurezza sui criteri di costruzione. Sicuramente hanno tenuto conto delle norme sismiche ma su dati di rischio inferiore. Occorre aggiornare la mappa del rischio sismico e alle norme per costruire in sicurezza in quelle aree". Lo afferma il ministro Corrado Clini.

14:19 Sale a 13 il numero delle vittime 171 È di 13 morti, ma ci sarebbero ancora alcuni feriti, il bilancio del nuovo forte sisma che stamattina alle 9 ha colpito il modenese. Al momento è in corso a Marzaglia, al centro unificato di protezione civile, una riunione la quale partecipano anche il capo del Dipartimento della protezione civile e il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani.

14:15 Sindaco Medolla conferma morte operaio 170 Il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, conferma la morte di un operaio, rimasto ucciso dal crollo dell'Haemotronic, azienda del biomedicale che ha sede in via Statale. "Al momento ci

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

sono altre 3 persone diperse sotto le macerie dello stesso capannone - spiega il primo cittadino - e sono in corso le operazioni recupero da parte dei vigili del fuoco, aiutati dalle unità cinofile". Con questa vittima di Medolla sale a 10 il conto dei morti per il terremoto che ha scosso ancora violentemente l'Emilia.

14:14 Milano, controlli in palazzi e negozi 169 Controlli in scuole e in diversi palazzi e stabili sono eseguite in questo momento, a Milano, dai vigili del fuoco per verificarne le condizioni di stabilità, anche per la caduta di parti di cornicioni, dopo la seconda forte scossa di terremoto avvertita nel capoluogo lombardo. Si stanno valutando eventuali danni e la messa in sicurezza di alcuni stabili anche se al momento non risultano situazioni di particolare pericolo.

14:13 Papa: "Grande dolore" 168 Il "grande dolore e partecipazione" da parte del Papa e di tutta la Chiesa di fronte al terremoto che ha colpito l'Emilia e causato morti è stato espresso da padre Federico Lombardi durante un briefing sulla vicenda dell'arresto del maggiordomo di Benedetto XVI.

14:09 Mantova, crolla cupola Santa Barbara 167 A causa della scossa di terremoto delle 13, a Mantova, è crollato il cupolino del campanile della basilica palatina di Santa Barbara annessa a palazzo Ducale. Dopo la prima forte scossa di questa mattina, la cupola della basilica cinquecentesca era già andata fuori asse. A Mantova si registrano danni al museo Diocesano e a Palazzo Te' e in tutto il basso mantovano si registrano danni ad abitazioni e chiese.

14:06 Scuole agibili a Udine 166 Le scuole della provincia di Udine non hanno subito lesioni dalla forte scossa sismica di questa mattina che ha colpito l'intero Nord Italia. Lo hanno reso noto gli assessori Adriano Ioan e Elena Lizzi. "Non è stata registrata alcuna segnalazione - hanno detto Lizzi e Ioan - che esprimono cordoglio e solidarietà alle popolazioni dell'Emilia sottolineando il fatto che sono stati presi contatti in loco pronti a esprimere eventuali forme di collaborazione e solidarietà come già fatto per il sisma che colpì nel 2009 L'Aquila".

14:05 Cittadino cinese tra le vittime 165 Un cittadino cinese risulta essere tra le vittime della nuova potente scossa di terremoto che ha colpito l'Emilia. Lo ha confermato il Consolato generale cinese di Milano all'agenzia Nuova Cina, che non ha però fornito ancora l'identità della vittima.

14:03 Clini: "Impegno finanziario straordinario" 164 "C'è bisogno di un impegno finanziario straordinario e potrebbe essere in parte coperto superando limiti e vincoli del patto di stabilità". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. "L'Europa potrebbe capire che si tratta di una situazione eccezionale", ha aggiunto.

13:59 Napolitano: "Piena fiducia in Protezione civile" 163 A quanto si apprende il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rispondendo ad una domanda dei giornalisti a Faedis, ha sostenuto di non aver alcun elemento per poter dire se esistessero possibilità di prevedere quanto è avvenuto con l'ultima scossa di terremoto. Il Presidente Napolitano, nella telefonata che ha avuto subito dopo aver appreso le prime notizie del nuovo sisma, ha espresso al Presidente del Consiglio la sua piena fiducia nella Regione Emilia Romagna e nella Protezione civile.

13:57 Sindaco Crevalcore: "Qui nessun ferito" 162 Nessun ferito a Crevalcore dopo le nuove scosse di terremoto che hanno colpito questa mattina l'Emilia. Lo conferma il sindaco Claudio Brogna arrivando al centro comunale "Paolo Borsellino": "Non so come sia stato possibile, ma fortunatamente non ci sono segnalazioni di feriti", dice il sindaco.

13:55 Cavezzo, ferito anche il sindaco 161 Il sindaco di Cavezzo, nel modenese, Stefano Draghetti, è stato lievemente ferito dai calcinacci che si sono staccati da un palazzo ed è in stato di choc. Nel paese si contano due vittime. Sarebbero due donne, e non un uomo e una donna, contrariamente a quanto appreso in un primo momento. Una di loro è stata travolta dal crollo del mobilificio Malavasi.

13:54 Firenze, evacuato il nuovo Palazzo di giustizia 160 A Firenze, dopo la seconda scossa di terremoto, avvertita distintamente in tutta la città, per precauzione è stato evacuato il nuovo Palazzo di giustizia che sorge nell'area di Novoli.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

Tutti fuori davanti all'edificio, giudici, magistrati, avvocati e cittadini che si trovavano in quel momento sia nelle aule di tribunale che negli uffici della procura. Già stamani, dopo la prima scossa, alcune persone presenti nel palazzo di giustizia per paura erano scese in strada

13:51 Errani e Gabrielli a Marzaglia 159 Il presidente della Regione Vasco Errani e il capo della protezione civile Franco Gabrielli sono giunti in questo momento al centro unificato di protezione civile di Marzaglia (Modena). Errani e Gabrielli hanno subito convocato un vertice a porte chiuse.

13:50 Altri crolli dopo scossa delle 13 158 La scossa di terremoto di oggi alle 13 ha causato "altri crolli e danni agli edifici" nel mantovano: l'assessore regionale alla Protezione Civile, Romano La Russa, lo ha spiegato sottolineando che "fortunatamente poche persone erano in casa e le scuole erano già state evacuate quindi non ci sono stati danni alle persone". Le scosse di oggi, a partire da quella delle 9 di stamattina, secondo La Russa, hanno "creato danni notevoli rispetto a una settimana fa". Sono crollati campanili e ci sono stati danni gravi nelle chiese già lesionate.

13:49 In allestimento nuova tendopoli a Moglia 157 La Protezione civile sta preparando una nuova tendopoli nella zona di Moglia, nel mantovano, una delle aree più colpite dal terremoto con 250 tende. L'assessore alla Protezione civile della Lombardia, Romano La Russa, lo ha spiegato sottolineando che diversi comuni mantovani hanno chiesto la chiusura anticipata delle scuole, visto che comunque mancano pochi giorni alla fine dell'anno scolastico. "E io - ha commentato l'assessore - ritengo che sia opportuno"

13:47 Bologna, chiusa Università 156 Per la giornata odierna sono sospese tutte le attività didattiche e lavorative dell'Università di Bologna, incluse le sedi della Romagna" e cioè le sedi di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna. È quanto si legge in una nota dell'Ateneo diffusa in seguito al terremoto.

13:41 Pd apre conto corrente per donazioni 155 Il Pd ha aperto un conto corrente per le donazioni:

Conto corrente IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494

Presso UNIPOL BANCA

Intestato

“EMERGENZA TERREMOTO EMILIA - ROMAGNA”

Partito Democratico Emilia-Romagna

Causale

TERREMOTO EMILIA - ROMAGNA

13:37 Avis invita a donare sangue, ma situazione è sotto controllo 154 Situazione "sotto controllo" per quanto riguarda il fabbisogno di sangue in regione, nonostante le scosse sismiche che sono tornate a colpire l'Emilia. Lo rende noto l'Avis dell'Emilia-Romagna smentendo così "informazioni non corrette, che circolano in queste ore, sulla necessità di sangue nel modenese e nelle altre zone colpite dal terremoto". Il Sistema Regionale Sangue, osserva l'associazione in una nota, "è perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma necessari ad ogni provincia della regione. Si invitano i donatori di sangue periodici a non saltare l'appuntamento per non creare carenze nelle scorte ma attualmente la situazione è perfettamente sotto controllo". **Ecco dove fare le donazioni**

13:35 Clini: "Rivedere precauzioni su rischio sismico" 153 Occorre "rivedere le precauzioni sul rischio sismico". Lo dice il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, a Sky Tg24, parlando del terremoto in Emilia. "Evidentemente" queste precauzioni sulle strutture "erano tarate su un rischio sismico diverso da quello verificato". Comunque, sottolinea, "non si possono collegare le conseguenze del terremoto a una riduzione dei fondi per la ricerca".

13:33 Mobilitati militari del Genio 152 Cinquanta militari del Genio Ferrovieri di Bologna, con relativi mezzi, sono stati mobilitati per far fronte all'emergenza terremoto di oggi e si uniscono a quelli già in azione dai giorni scorsi. Una ventina di genieri con 4 mezzi si sono già diretti a Cappelletta del Duca, presso S. Felice sul Panaro.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

13:32 Napolitano: "Tristissimo siano morti operai" 151 "È tristissimo che nel sisma in Emilia Romagna siano morti soprattutto operai". È questo il commento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sentito dai giornalisti nel corso di un incontro a Faedis in provincia di Udine.

13:27 Ingv: "Scosse assestamento saranno anche molto forti" 150 "La sequenza è destinata a durare nel tempo e a decrescere di intensità, ma con episodi di forte recrudescenza: in pratica ci saranno tante scosse per lo più piccole, ma anche superiori a magnitudo 4 e, in mezzo, anche di magnitudo paragonabili a quelle del 20 maggio e di stamattina". Il sismologo Walter Marzocchi, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, spiega così il fenomeno sismico che sta interessando l'Emilia Romagna, con "repliche" anche molto forti e ravvicinate, che creano grande allarme nella popolazione.

13:25 Catricalà riferisce in Aula alle 16:30 149 "Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, riferirà, nell'Aula del Senato, sul terremoto in Emilia nella seduta di oggi alle 16.30". Si legge in una nota del Senato.

13:24 Successione rapida di 3 scosse oltre 5 gradi Richter 148 È stata registrata una successione rapida di 3 scosse, tutto di magnitudo superiore a 5, le prime due delle quali nella zona di Mirandola. La terza deve essere ancora localizzata.

13:23 Fabbrica Ferrari sospende attività 147 Nessun danno alla fabbrica della Ferrari a Maranello a causa del sisma che oggi ha colpito la provincia di Modena. L'azienda, fa sapere l'ufficio stampa, ha però sospeso l'attività lavorativa per consentire ai dipendenti di raggiungere le famiglie.

13:22 Nessuna ripercussione su anno scolastico 146 Stefano Versari dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia-Romagna, oggi a Reggio Emilia con il ministro dell'Istruzione, Ricerca e Università Francesco Profumo in visita al Centro internazionale per l'infanzia Loris Malaguzzi, ha rassicurato sulle regolarità dell'anno scolastico e degli esami per gli studenti delle zone colpite dal terremoto, dove le scuole sono state chiuse e la fine dell'anno anticipata.

13:21 Calcio, non si gioca Italia-Lussemburgo 145 Non si giocherà Italia-Lussemburgo, amichevole prevista stasera a Parma. Lo ha deciso la Federcalcio, d'intesa col Comune, la Prefettura e la Provincia di Parma, dopo il sisma che ha colpito l'Emilia

13:19 Rallentata circolazione metro a Milano 144 La circolazione della metropolitana a Milano è rallentata

13:17 Evacuato Comune di Bologna 143 Dopo le scosse poco prima e poco dopo l'una, in via precauzionale Palazzo d'Accursio sede del Comune di Bologna è stato evacuato. Alle 14.30 si terrà una conferenza stampa nel Cortile del Pozzo di Palazzo d'Accursio. Lo riferisce una nota del Comune. Personale fuori dagli uffici anche in Regione

13:15 Numero verde Pretezione civile Emilia Romagna: 80033911 142 La Protezione Civile dell'Emilia Romagna comunica che il numero verde è: 800333911

13:14 Squinzi: "Situazione seria, interrotta attività in molte fabbriche" 141 "La situazione è estremamente seria, si sta parlando di una decina di morti e molte fabbriche hanno interrotto l'attività, per paura che siano inagibili e che possa succedere anche di peggio". Lo ha detto il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, commentando il terremoto in Emilia a margine di una conferenza a Bruxelles.

13:13 Milano, gente in strada in centro 140 A Milano, la gente è scesa in strada in centro dopo la scossa dell 12:56

13:12 Da Piacenza nucleo cinofilo 139 Un nucleo cinofilo per la ricerca dei dispersi sotto le macerie e' partito da Piacenza per le zone nuovamente colpite dal terremoto nel Modenese, insieme a personale sanitario di supporto, a bordo di

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

ambulanze. Lo fa sapere la Provincia di Piacenza.

13:07 @gazzettadimodena: Tre morti alla Bbg a San Giacomo. Un morto alla Haemotronic di Medolla. 138

@gazzettadimodena: "Tre morti sono stati recuperati alla Bbg a San Giacomo. Un morto alla Haemotronic di Medolla".

13:06 Nuova scossa a Bologna 137 Una nuova forte scossa e' stata avvertita da Bologna a Milano alle 13.01. Anche questa è durata diversi secondi. Molte persone sono scese in strada. Epicentro Novi di Modena, profondità 11 km

13:03 Protezione civile: "Non percorrere la strada Canaletto a Modena" 136 La Protezione civile raccomanda di non percorrere la strada Canaletto a Modena perché riservata ai mezzi di soccorso

13:00 Sindaco San Felice: "Tre morti alla ditta Meta" 135 Sindaco San Felice conferma i tre morti alla ditta Meta. Due operai e un tecnico che stava facendo rilievi sulle strutture

12:57 Partita Italia, Figc: "Aspettiamo Prefettura" 134 "Siamo in contatto con la Prefettura di Parma, cui spetta la decisione sulla partita di questa sera. E ovviamente siamo pronti a recepire qualsiasi decisione": così' Antonello Valentini, direttore generale della Federcalcio, ha fatto il punto sull'amichevole Italia-Lussemburgo in programma questa sera allo stadio Tardini di Parma, ma sotto verifica da parte della prefettura della città ducale dopo il sisma che ha colpito questa mattina l'Emilia.

12:56 Nuova forte scossa nel modenese 133 Una nuova, forte, scossa di terremoto di 5.4 Richter è stata avvertita a Milano. È stata avvertita in tutta l'Emilia-Romagna alle 12.56. È stata forte ed è durata una trentina di secondi.

12:54 Mirandola, crollate decine di capannoni 132 Sono decine i capannoni crollati a Mirandola in seguito alla scossa avvenuta questa mattina fra le province di Modena e Ferrara. Lo si apprende dagli stessi cittadini di Mirandola. All'interno di queste fabbriche si trovavano numerosi dipendenti che stavano tentando di riordinare i macchinari per ricominciare a lavorare dopo la scossa del 20 maggio.

12:53 Comune Bologna chiama a telefono 12 mila anziani 131 Il Comune di Bologna sta chiamando uno per uno i circa 11-12.000 anziani della città "per dare informazioni, rassicurazioni e le norme di comportamento fornite dalla Protezione civile". Le telefonate, spiega l'assessore alla Protezione civile, Luca Rizzo Nervo, erano partite nei giorni scorsi, dopo la prima grande scossa del sisma. Ma l'attività, che sfrutta la banca dati del piano anti-caldo dell'amministrazione, è stata intensificata nelle ultime ore, dopo la nuova scossa. "Naturalmente chiamare tutti richiede non ore, ma qualche giorno".

12:52 Napolitano: "Superare prova con spirito del Friuli" 130 Non tutte le ricostruzioni dopo i terremoti "sono state brillanti come quella del Friuli. Oggi siamo dinanzi a nuove prove che io spero vengano affrontate e superate come allora lo sono state in Friuli". Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano parlando all'Università di Udine.

12:49 Camusso: "Non si è proceduto a messa in sicurezza delle fabbriche" 129 "Il fatto che sono di nuovo i lavoratori a lasciarci la vita in queste nuove scosse mi fa pensare che non si è proceduto alla messa in sicurezza degli stabilimenti prima di far tornare le persone al lavoro". Così' il leader Cgil, Susanna Camusso, sul terremoto in Emilia Romagna

12:48 Mirandola, principio di incendio zona rossa 128 È stato segnalato un principio di incendio nella zona rossa di Mirandola

12:46 Bersani: "A disposizione Protezione civile sedi Pd" 127 "Le strutture, le sedi e circoli del Pd delle zone terremotate sono a disposizione della Protezione civile, dei soccorritori e delle popolazioni colpite". Lo annuncia il segretario del Partito Democratico, Pier Luigi Bersani, che si sta recando in queste ore in Emilia Romagna.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

12:44 Su Twitter: "Crollata chiesa di Poggio Renatico" 126 Secondo quanto riportato da Twitter, sarebbe crollata la chiesa di Poggio Renatico

12:42 Trenitalia, Ad: "Auspicio che dalle 13 treni regolari" 125 L'ad di Trenitalia spera che dalle 13 il traffico sulla linea ferroviaria torni regolare

12:40 Giunta straordinaria Comune di Padova: 500 mila euro per lavori urgenti 124 @mattinodipadova: La Giunta straordinaria del Comune di Padova ha stanziato 500 mila euro per i lavori più urgenti

12:39 Carabinieri Bologna, 7 vittime confermate nel modenese 123 Tre morti a San Felice sul Panaro, due a Mirandola, uno a Concordia e uno a Finale Emilia. E' il bilancio dei sette morti accertati, tutti in provincia di Modena, che risultano (per ora) al comando provinciale dei Carabinieri di Bologna.

12:35 Crevalcore: inagibile centro storico 122 Il centro storico di Crevalcore è stato dichiarato inagibile

12:32 Rolo, presa dal panico, si getta dal secondo piano. Grave una donna 121 Colta dal panico per il terremoto, una donna si è lanciata dal secondo piano, È grave

12:29 Ravenna, hotel pronti ad accogliere sfollati 120 Gli hotel Holiday Inn e Diana di Ravenna hanno dato la loro disponibilità ad accogliere gli sfollati

12:27 Smentita la notizia della morte del parroco di Carpi 119 Il parroco di Carpi non è morto. La notizia è stata smentita su Twitter. L'unico religioso che al momento risulta tra le vittime è il parroco di Rovereto di Novi

12:26 Medolla c'è bisogno di camper e tende al Parco dei Musicisti 118 Medolla c'è bisogno di camper e tende al Parco dei Musicisti

12:25 È don Ivo Martini il parroco di Rovereto di Novi morto 117 È don Ivo Martini il parroco di Rovereto di Novi deceduto nel crollo della sua chiesa. Il religioso è stato colpito mentre stava facendo un sopralluogo insieme a un vigile del fuoco per cercare di recuperare la statua della Madonna. Don Ivo era parroco di Santa Caterina da 7 anni. Il vigile del fuoco è uscito illeso

12:24 Ripresa regolarmente circolazione treni Italo 116 La circolazione dei treni Italo, dopo la forte scossa verificatasi questa mattina nel Nord Italia, è ripresa quasi del tutto regolarmente, con limitate riduzioni di velocità in alcune tratte (tra Bologna e Piacenza) e con ritardi contenuti. È quanto precisa una nota della società Ntv

12:21 Bologna: tre aree a disposizione Protezione Civile 115 Parco Nord, area Mercato della scarpa (via Saliceto) e Parcheggio della Fiera: sono le tre aree che il Comune di Bologna ha messo a disposizione della Protezione Civile per l'emergenza

12:20 Sale a 10 il bilancio delle vittime 114 Sale ancora il bilancio delle vittime, ora sono 10 le persone morte per il sisma di oggi

12:19 Ducati, fabbrica chiusa 113 La Ducati ha chiuso la propria fabbrica e comunica che tutti i dipendenti stanno bene

12:18 Appello di Saviano: "Aprite rete wifi" 112 Anche Saviano invita i cittadini ad aprire le reti wifi per facilitare le comunicazioni

12:16 @gazzettadimodena: "C'è bisogno di posti per la notte" 111 @gazzettadimodena: "C'è bisogno di posti per la notte.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

Chi ha disponibilità può contattare Polizia municipale di Mirandola 0535611039. Carabinieri di Finale Emilia 053591067"

12:14 @gazzettadimodena: L'ordine degli ingegneri di Modena visiona gratis danni 110 @gazzettadimodena: L'ordine degli ingegneri di Modena disponibile a visionare gratis le crepe nelle case. Tel. 059223831 mail segreteria@ing.mo

12:04 Bersani va in Emilia 109 "Abbiamo sospeso la direzione e io vado su a vedere la situazione, pare che la cosa sia molto, molto seria". Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, ha lasciato la sede del partito e annunciato che si recherà in Emilia dopo la forte scossa di terremoto. Ai giornalisti che gli chiedevano conferma di una comunicazione sui fatti in parlamento, Bersani ha risposto: "oggi il governo riferirà alle camere".

12:03 Profumo: "Nessuna vittima nelle scuole" 108 "Non ci sono vittime nelle scuole". Lo ha dichiarato il ministro dell'istruzione, Francesco Profumo, ai microfoni di skytg24 in merito alla forte scossa di magnitudo 5.8 In provincia di Modena. "Il direttore regionale - ha aggiunto Profumo - ha già diramato oggi la chiusura delle scuole nella provincia di Bologna. In questo momento il direttore regionale sta telefonando a tutti i presidi per fare una valutazione oggettiva dei danni".

12:02 Agoràrai su Twitter: "Morto parroco di Rovereto di Novi" 107 Secondo Agoràrai su Twitter è morto parroco di Rovereto di Novi colpito da una trave crollata in chiesa

12:00 Wifi aperto a Bologna 106 Il sistema wi-fi del comune di Bologna (Iperbole) è aperto, chiunque può accedervi liberamente: ci si può collegare senza necessità di dover digitare la password. È una decisione presa dal comune di Bologna per migliorare le comunicazioni che, a causa del forte sisma che ha colpito questa mattina l'Emilia, risultano essere difficoltose.

11:58 Carpi, crolla duomo. Muore parroco 105 Una parte del duomo di Carpi è crollata in seguito al terremoto. Nel crollo sarebbe morto il parroco. Lo si apprende dai vigili del fuoco

11:56 "Cosa fare in caso di terremoto", la guida della Regione Emilia Romagna 104 "Cosa fare in caso di terremoto", la guida della Regione Emilia Romagna (Pdf)

11:55 Mirandola, estratto vivo uno dei dispersi 103 È stato estratto vivo uno dei due operai dispersi nella ditta Bbg di Mirandola. Lo riferisce l'emittente 'Telemodena'. Continuano le ricerche dell'altra persona.

11:54 Pisa, chiuso palazzo della Sapienza 102 Il palazzo della Sapienza, sede della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa, è stato chiuso oggi con un'ordinanza firmata dal sindaco in seguito al rapporto del comando provinciale dei vigili del fuoco che hanno rilevato, dopo le verifiche effettuate in seguito alle scosse di terremoto di dieci giorni fa, "un carico non sopportabile delle sedi sottostanti al primo piano".

11:52 Autostrade, nessun problema 101 A seguito dell'evento sismico di questa mattina che ha colpito principalmente la regione dell'Emilia Romagna, non si registra nessuna conseguenza per la circolazione sulla di Autostrade per l'Italia. Lo fa sapere la stessa Autostrade.

11:50 Nuova scossa a Mirandola 100 Pochi minuti fa una nuova scossa è stata avvertita a Mirandola

11:49 Mirandola, due vigili del fuoco volontari valdostani feriti in modo lieve 99 A Mirandola, due vigili del fuoco volontari valdostani sono rimasti feriti in modo lieve

11:46 Nove le vittime, donna muore a Cavezzo 98 Una donna è morta a Cavezzo, sepolta dalle macerie del Mobilificio

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

Malavasi. Ci sarebbero anche dei feriti. Le vittime del sisma sono così salite a 9.

11:45 Nuova scossa di 3.9 alle 11:30 97 Nuova scossa di 3.9 alle 11:30

11:44 Padova, evacuate strutture universitarie 96 A Padova sono state evacuate tutte le strutture universitarie

11:43 Fornero: "Innaturale crollino palazzi a ogni scossa" 95 I terremoti sono fenomeni naturali "ma non è naturale che crollino edifici ogni volta che la terra si scuote. In altri paesi non succede". Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, aprendo il suo invenuto alla presentazione del Rapporto annuale dell'Inps, ha voluto così ricordare, in modo "sofferto", le vittime del sisma che anche in queste ore ha colpito l'Emilia.

11:39 Massa, chiusa una scuola 94 La forte scossa di terremoto è stata sentita in tutta la Toscana tranne che nella provincia di Grosseto. Tanta paura ma nessun danno anche se nel Comune di Massa la caduta di qualche calcinaccio ha provocato la chiusura precauzionale di una scuola per le verifiche sismiche del caso.

11:38 Monti: "Cittadini abbiano fiducia" 93 "Invito tutti i cittadini ad avere fiducia. L'impegno dello Stato sarà garantito perché tutto avvenga nel modo migliore ed efficace". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Monti riferendosi al nuovo sisma in Emilia. "Sono certo che supereremo questo momento", ha concluso.

11:35 Errani: "Riconosceremo danni a imprese e cittadini" 92 "Riconosceremo i danni alle imprese e ai cittadini e costruiremo un percorso rapido per riprendere". E' quanto ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, in conferenza stampa con il presidente del Consiglio Mario Monti.

11:33 È anziano colpito da cornicione vittima a Concordia 91 Un anziano morto a Concordia, in provincia di Modena, per il crollo di cornicione. È questo il bilancio al momento del comune in provincia di Modena, dopo il forte sisma di stamane, secondo quanto riferito dall'inviato dell'emittente Trc, impegnato in una diretta tv dalle 10. L'uomo stava camminando per la strada principale del paese, quando è stato colpito da un mattone, caduto a causa della scossa. Le scosse, riferisce l'inviato, stanno ancora continuando: "Ogni dieci minuti manca la terra sotto i piedi". È stata intanto evacuata la struttura per anziani che ospita 87 persone, mentre risultano ancora persone impossibilitate a uscire dalle proprie abitazioni.

11:29 Governo riferirà in Aula alle 17 90 Alle 17 il governo riferirà alla camera sul nuovo terremoto che ha colpito l'Emilia. A sollecitare una prima informativa in Aula a Montecitorio su quanto è accaduto stamattina è stata la presidenza della Camera.

11:29 Sette feriti nel mantovano 89 Sono sette, al momento i feriti provenienti dalla zona di Pieve di Coriano (Mantova), e ricoverati in condizioni non gravi all'ospedale di Pieve. Lo comunica il 118 in una nota.

11:27 Monti: "Stato farà possibile" 88 "Lo Stato farà tutto il possibile nei tempi più brevi. I cittadini abbiano fiducia, l'impegno dello Stato è garantito". Lo dice il premier Mario Monti a Palazzo Chigi, parlando del terremoto in Emilia. "Dico chiaramente che questa nuova scossa che infligge ferite all'Emilia Romagna non coglie le istituzioni impreparate"

11:24 Numeri emergenza zone colpite 87 Ecco i numeri d'emergenza per le zone colpite: **Ferrara**: 0532771546; **Modena** 059200200; **Mirandola**0535611039; **San Felice**800210644;**Cento**3332602730

11:24 Un pachistano, un marocchino e un italiano tra le 8 vittime 86 Tra le 8 vittime accertate, ci sono un pachistano, un marocchino e un italiano

11:22 Ostiglia, solo un solaio crollato nella scuola 85 Nella scuola di Ostiglia è crollato solo un solaio, non l'edificio

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

11:21 Padova, crolli a Piazza delle Erbe 84 Segnalati alcuni crolli a Padova, in piazza delle Erbe

11:20 Cancellieri nel pomeriggio a Modena 83 È attesa a Modena nel primo pomeriggio di oggi il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, per fare un primo punto della situazione dopo il nuovo violento sisma della mattinata. L'annuncio è stato dato a Reggio Emilia a margine di un convegno dal ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, che ha definito la situazione "molto difficile".

11:19 Napolitano: "Sono certo che supereremo questo momento" 82 "Sono convinto che supereremo presto questo momento". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al suo arrivo a Udine. Napolitano ha espresso "grande solidarietà" alle popolazioni colpite dal terremoto. Napolitano ha anche annunciato che "il presidente della regione Emilia Romagna e il presidente del Consiglio si rivolgeranno alle popolazioni attraverso le televisioni" per testimoniare "un impegno forte di assistenza, di vicinanza e di ricostruzione".

11:18 Assessore Medolla: "Persone sotto macerie" 81 "Abbiamo sicuramente persone che sono rimaste sotto le macerie. Non sappiamo ancora se ci sono feriti. Stanno facendo i sopralluoghi". Così l'assessore alla cultura di Medolla Rachele Paltrinieri, intervistata da TgCom24. "Il sistema produttivo è in ginocchio"

11:17 Fs: "Nessun blocco, solo rallentamenti" 80 Sulle zone interessate dal terremoto "non c'è alcun blocco della circolazione. Ci sono rallentamenti sulle tratte Milano-Bologna, Modena-Mantova e Bologna-Venezia e sui quei treni viaggiano squadre che si occupano di monitorare la situazione delle linee". Così l'Ad delle Fs, Mauro Moretti, a margine della conferenza stampa per la presentazione del nuovo orario estivo di Trenitalia. "C'è stato un blocco della situazione per circa 30 minuti - ha aggiunto - dopo il terremoto per fare il punto della situazione delle infrastrutture e verificare tutto quanto, ma dopo la circolazione è ripresa a funzionare anche se con comprensibili riduzioni di velocità".

11:16 Otto i morti per il sisma 79 Sale a 8 il bilancio delle vittime

11:15 Castelvetro, due operai feriti 78 Due operai di un caseificio sono rimasti feriti, uno in modo gravissimo, a Castelvetro piacentino, nel deposito di stagionatura formaggi 'Aimi', per la caduta di un ingente quantitativo di forme di grana padano dagli scaffali. Riccardo Poli, cremonese, 20 anni, residente a Castelvetro, ha subito lo schiacciamento del torace ed è stato trasportato all'ospedale civile di Cremona in prognosi riservata. Laurentin Danut Popa, romeno, 44 anni, ha subito un trauma al piede giudicato guaribile in 30 giorni.

11:14 Aperto wifi a Ferrara 77 A Ferrara aperto wifi emergenza senza pw e limiti temporali: WIFE

11:13 Salite a sei le vittime 76 Sono sei al momento le vittime del sisma di oggi

11:12 Comune Mirandola cerca professionisti 75 Il Comune di #Mirandola cerca professionisti: ingegneri, architetti contattare la Polizia Municipale: 0535/611039, 800/197197.

11:08 Si cerca tra le macerie 74 In questo momento si stanno cercando persone rimaste sotto le macerie a Cavezzo, Medolla e Mirandola, in provincia di Modena. Lo fa sapere l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Vaccari. Alle 12 è previsto l'arrivo del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Sono confermate le tre vittime: una a Mirandola, una a Rovereto di Novi e una a San Felice sul Panaro.

11:06 Crollati due capannoni, si teme per operai 73 Due capannoni industriali sono crollati in seguito al terremoto, uno a Mirandola e l'altro a Medolla, nel modenese. Si sta scavando tra le macerie, perchè si teme che possano essere stati travolti operai.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

11:04 Due morti a San Felice sul Panaro, un disperso 72 Sono due le persone morte sotto le macerie della ditta Meta di via Perossaro a San Felice sul Panaro. Ci sarebbe anche un disperso e ci sono due feriti non gravi.

11:01 Scossa di 4.2 alle 10:40 71 L'ultima scossa è stata registrata alle 10:40 con magnitudo 4.2 in provincia di Mantova, Reggio Emilia e Modena ad una profondità di 5,3 km

10:59 Sospesa cerimonia con Profumo a Reggio 70 È stata sospesa per il terremoto la cerimonia pomeridiana a Reggio Emilia con il ministro Profumo al Centro Loris Malaguzzi dell'Istituzione comunale nidi e scuola dell'infanzia. Ora anche i vertici della Provincia (la presidente Sonia Masini e gli assessori) hanno lasciato la cerimonia con il ministro, in città, per capire se ci sono danni nelle scuole.

10:57 Come togliere password a wifi 69 PER CONSENTIRE a tutti coloro che non riescono a comunicare via cellulare di collegarsi ad internet, molti comuni invitano i cittadini dei paesi colpiti dal terremoto di oggi ad aprire la propria rete wi-fi domestica. Ecco come fare: per eliminare la password del proprio router si accede digitando un indirizzo internet che di solito è <http://192.168.0.1> oppure <http://192.168.1.1> (se non funziona, l'indirizzo specifico può essere letto nel manuale delle istruzioni del router). A quel punto bisognerà inserire username e password - la maggior parte dei router come utente ha "admin", mentre la password è variabile, e spesso è scritta da qualche parte sul dispositivo -, loggarsi, entrare nel router, andare nel menu "opzioni", e rimuovere le protezioni impostando la rete su "libera/non protetta". Più semplice per chi possiede dei router Apple Airport express. Si deve lanciare il programma Airport Utility, che si trova nella cartella Utility del disco fisso. Si seleziona l'icona dell'Airport, si sceglie la scheda Wireless e alla voce "sicurezza wireless" si seleziona "nessuna". In tutti e due i casi ci verrà chiesto di riavviare il router e nel giro di qualche minuto avrà di nuovo la connessione, stavolta da condividere senza barriera alcuna. Nel momento in cui sarà passata l'emergenza, si spera presto, la password di può ripristinare entrando come sopra nelle pagine di configurazione e riavviando il router.

10:56 Fs: ridotta velocità in Lombardia 68 Sulla linea Milano-Bologna i treni delle Ferrovie dello Stato, in applicazione dei protocolli di sicurezza a causa del terremoto, hanno ridotto la velocità di tutti i treni a non più di 100 chilometri all'ora. È stata invece temporaneamente interrotta la circolazione fra Piacenza e Bologna - secondo quanto spigato dalla società di trasporti - per consentire ai tecnici di controllare il perfetto funzionamento delle infrastrutture.

10:54 Ordine evacuazione scuole Bologna 67 Il Comune di Bologna ha invitato i dirigenti scolastici e i direttori dei quartieri ad adottare le procedure previste in caso di evacuazione degli edifici scolastici, mantenendo gli alunni all'esterno fino a conclusione dell'orario scolastico e alla ritenuta cessata emergenza. Il Comune di Bologna, attraverso la polizia municipale, la protezione civile e i tecnici del settore Lavori pubblici, ha iniziato ad effettuare sopralluoghi negli edifici scolastici per verificare le condizioni di staticità degli immobili e per garantire l'eventuale ripresa dell'attività scolastica nella giornata di domani.

10:52 Veneto: crolli, ma non danni gravi 66 Crolli di cornicioni, e di intonaci, qualche fessurazione negli edifici storici già lesionati dal sisma del 20 maggio, ma nessun danno grave nel Veneto dopo la scossa di terremoto di stamane, secondo i primi accertamenti della Protezione civile regionale. I piani di evacuazione sono scattati nelle scuole e in molti altri edifici pubblici, con studenti e personale che si sono riversati all'esterno. In queste ore da Rovigo a Padova, a Venezia - le città dove la scossa è stata avvertita maggiormente - sono all'opera le squadre dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali per verificare eventuali lesioni e staticità degli edifici

10:51 Enac: "Nessun danno ad aeroporti" 65 Nessun danno agli aeroporti dopo la nuova scossa di terremoto al Nord. Lo comunica l'Enac, affermando che in base a una ricognizione fatta dalle direzioni territoriali "non si sono verificati danni alle infrastrutture aeroportuali. Il traffico aereo, inoltre, non ha subito variazioni rispetto alla programmazione". L'Ente nazionale per l'aviazione civile "continua a monitorare la situazione partecipando al comitato operativo presso la Protezione civile".

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

10:50 Cinque vittime accertate 64 Sono cinque le vittime accertate a causa del sisma

10:49 Scossa di 4.7 alle 10.27 63 Un'altra scossa molto forte si è verificata alle 10.27 con epicentro a San Felice sul Panaro, nel modenese, di magnitudo 4.7. Lo riferisce l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si tratta della scossa maggiore dopo quella di 5.8.

10:48 Confermate tre vittime 62 Secondo quanto risulta a Roma a fonti di sicurezza che stanno seguendo il coordinamento dei soccorsi nell'area del terremoto, il sisma ha fatto almeno tre vittime: due a San Felice sul Panaro e una a Mirandola

10:47 Rovigo, operaio colpito da cornicione 61 Un operaio è stato colpito da un pezzo di cornicione mentre stava allestendo le impalcature per la messa in sicurezza della chiesa di Salara (Rovigo), già lesionata dalla scossa di terremoto di nove giorni fa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per accertamenti, ma non sembra in pericolo di vita.

10:46 Numeri emergenza Ferrara 60 Telefoni emergenza Ferrara: 0532771546 -0532771585- 0532418756- 0532418738

10:44 Vigili del fuoco confermano operai sotto macerie 59 Alcuni operai sono rimasti seppelliti dalle macerie di un capannone industriale crollato a Medolla, nel modenese. È quanto confermano i vigili del fuoco, precisando che non si conosce il numero né le condizioni delle persone rimaste coinvolte.

10:43 Vittima accertata a Concordia 58 Una vittima è stata accertata nel centro di Concordia

10:41 Protezione civile convoca Comitato operativo 57 Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli ha convocato il Comitato Operativo presso la sede operativa di Via Vitorchiano a Roma, a seguito della scossa, di magnitudo 5.8, che si è verificata alle 9 nella zona del modenese con epicentro nei comuni di Medolla, Mirandola e Cavezzo. È quanto scrive la Protezione Civile sul sito, annunciando che il prefetto Gabrielli si recherà nelle aree interessate dall'evento.

10:40 Nonantola, ci sarebbe un'altra vittima 56 Ci sarebbe un'altra vittima a Nonantola

10:38 Comune di Castelmaggiore avverte: pericolo sciacallaggio 55 Il Comune di Castelmaggiore avverte pericolo sciacallaggio: ci sono due persone che si presentano a casa delle persone per controllare le lesioni. Sono privi di documenti di riconoscimento e viaggiano su Fiat Panda bianca.

10:36 Venezia, crollata una statua 54 A Venezia la scossa di terremoto ha provocato la caduta di una statua che ha sfiorato una donna ai Giardini Papadopoli, vicino a Piazzale Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani. Nessuno si è fatto male, assicurano i pompieri.

10:35 Scuola di Ostiglia era stata evacuata 53 La scola di Ostiglia, che è crollata, era stata evacuata

10:35 Scossa avvertita anche in Austria 52 Il terremoto di questa mattina nel Modenese è stato anche avvertito in Austria. Lo comunica l'agenzia stampa Apa, citando l'Istituto di meteorologia e geodinamica di Vienna. L'Austria dista dall'epicentro circa 350 chilometri

10:34 Crollato capannone a Medolla, persone coinvolte 51 Un capannone industriale è crollato a Medolla a seguito del terremoto e ci sarebbero delle persone coinvolte. Lo sia apprende da fonti dei soccorritori che sarebbero già sul posto.

10:33 Crollata chiesa di San Possidonio (MO) 50 Crollata chiesa di San Possidonio (MO)

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

10:32 Tre morti nel modenese per il crollo di un capannone 49 Sono tre al momento le vittime di un crollo di un capannone nel modenese

10:32 Crollata la chiesa a Poggio Renatico (Ferrara) 48 A Poggio Renatico (Ferrara) è crollata la chiesa

10:30 Genova, evacuati scuole e uffici 47 È stata avvertita distintamente anche a Genova la forte scossa di terremoto di questa mattina alle 9. Nel capoluogo ligure sono state evacuate precauzionalmente diverse scuole e molte persone sono uscite spontaneamente dalle proprie abitazioni e sono scese in strada. Evacuati anche numerosi uffici, tra cui l'Agenzia delle entrate di via fiume. Al momento non si segnalano danni a persone o cose, anche se sono ancora in corso verifiche sulla stabilità di alcuni edifici. Centinaia le chiamate al centralino dei vigili del fuoco da parte di cittadini allarmati.

10:28 Crollata scuola a Ostiglia 46 Secondo quanto scrivono utenti Twitterk, sarebbe crollata una scuola a Ostiglia

10:27 Nuova scossa nella zona di Carpi 45 La terra non dà tregua dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 5.8 che è stata avvertita in tutto il Centro Nord. Alle 10.15 si è verificato un nuovo terremoto di magnitudo 3.8 con epicentro a Mirandola, nel modenese. Pochi minuti prima ce n'è stata un'altra di magnitudo 3.0.

10:24 Sgomberato palazzo regionale ad Aosta 44 Ad Aosta, dopo il sisma, è stato sgomberato il palazzo regionale

10:24 Ingv: "Forse rotta nuova faglia" 43 Potrebbe essere la rottura di una nuova faglia all'origine del terremoto di magnitudo 5,8 avvenuto questa mattina nel modenese. Il sisma è avvenuto sul margine occidentale dell'arco di circa 40 chilometri attivato nel sisma del 20 maggio scorso. Allora le scosse più forti erano avvenute nella zona orientale. "Si temeva che con una struttura così complessa, potesse esserci spazio per altri terremoti di grande entità", ha detto il sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato

10:23 Crollata la torre di San Felice sul Panaro 42 È crollata la torre di San Felice sul Panaro

10:22 Direzione Pd rinviata dopo sisma 41 Il Pd ha deciso di rinviare la Direzione di oggi a lunedì per rispetto nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto

10:21 Fs: circolazione interrotta stazione di Bologna 40 "Circolazione interrotta ambito stazione Bologna C.le per accertamenti infrastruttura a seguito scossa tellurica". Questo il tweet di Fs dopo la scossa che ha nuovamente colpito l'Emilia. Sullo stesso profilo Fs ha spiegato che la circolazione è sospesa sulle linee tra Bologna e Padova, tra Bologna e Verona, tra Milano e Bologna e sulla Verona - Mantova - Modena. I treni subiranno cancellazioni e ritardi.

10:19 Crollati duomo e la chiesa di San Francesco a Mirandola 39 Il duomo e la chiesa di San Francesco a Mirandola sarebbero crollati in seguito alla scossa di terremoto di 5.8 che ha colpito la Provincia di Modena. Lo si apprende da fonti dei soccorritori

10:17 Mirandola, persone sotto le macerie 38 Alcuni crolli si sono verificati a Mirandola (Modena), dove stanno lavorando i vigili del fuoco. Dalle prime informazioni ricevute dalle squadre dei soccorritori risultano persone intrappolate dalle macerie.

10:15 @vitto40: "Crollato teatro comunale a Cento" 37 Su Twitter @vitto40 scrive che è crollato il teatro comunale a Cento

10:13 Sindaco San Felice: "Vittime, situazione molto grave" 36 A San Felice sul Panaro, in Emilia, "Ci sono vittime e la situazione è molto grave". Lo ha detto il sindaco della cittadina alberto silvestri a sky tg24. Ci sono stati dopo la forte scossa di stamattina crolli di edifici.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

10:12 Cento, crolli in abitazioni 35 A Cento si registrano alcuni crolli nelle abitazioni private

10:11 Nessun danno a Bergamo 34 Si è sentita in maniera molto distinta anche in tutta la provincia di Bergamo la scossa di terremoto delle 9,02 di stamattina con epicentro nel Modenese. Gli studenti di numerose scuole della provincia sono stati fatti uscire in cortile a scopo precauzionale, visto che la scossa è stata avvertita anche ai piani bassi degli edifici. Anche tante persone si sono riversate nelle strade. Numerose le telefonate arrivate ai centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine: per il momento non si segnalano nella Bergamasca né feriti, né danni.

10:08 Cavezzo, gravi danni 33 Cavezzo, segnalati gravi danni e moltissimi crolli. Assessore comunale conferma crollo 3/4 del paese

10:07 Fs: Treni sospesi nel nord Italia 32 Sono stati sospesi molti treni nel Nord Italia: interrotta circolazione su linee Bologna - Verona, Bologna - Padova, Bologna - Milano

10:06 Evacuate scuole a Viareggio 31 Anche a Viareggio scuole evacuate

10:03 Popolazione invitata ad aprire reti wifi 30 Date le difficoltà di comunicazione telefonica, si invita la popolazione ad aprire le reti wifi

10:00 Si temono vittime a San Felice sul Panaro 29 Si teme che la nuova scossa di terremoto abbia provocato vittime a San Felice sul Panaro. Segnalazioni in tal senso sono arrivate alle autorità e sono in corso verifiche.

09:59 Gente fuori da uffici a Pordenone 28 In Friuli Venezia Giulia la scossa è stata avvertita in modo particolarmente forte nella zona di Pordenone dove studenti e professori hanno abbandonato le lezioni e sono scesi in strada spaventati. Numerosi cittadini sono usciti anche da uffici e case private. Nella zona di Udine, dove è ancora forte il ricordo del sisma del 1976 e dove oggi è attesa la visita del Presidente della Repubblica, il terremoto è stato forte, avvertito però ai piani superiori al terzo; anche in questo caso molto spavento e tante telefonate ai centralini di vigili del fuoco e protezione civile. Dovunque si sono verificate temporanee interruzioni alle linee telefoniche, e ai collegamenti internet, causati in parte dall'intasamento per l'alto numero di chiamate in contemporanea.

09:58 Nessun danno in Alto Adige 27 Il terremoto, che è stato avvertito in Alto Adige poco dopo le ore 9.00, non ha causato danni. La scossa è stata sentita distintamente soprattutto nei piani alti. Sono state numerose le chiamate ai vigili del fuoco e al 118, per il momento non si registrano però danni.

09:57 Sgomberata scuola a Sestri Levante 26 Nel Tigullio è stata avvertita nitidamente la scossa di terremoto delle 9 circa che ha avuto il modenese come epicentro. A Sestri Levante le scuole sono state fatte sgomberare per precauzione mentre il centralino dei vigili del fuoco è stato subissato di chiamate. Al distacco dei pompieri di Chiavari sono arrivate richieste di verifiche strutturali per le scuole di Lavagna e Chiavari. Non si registrano danni.

09:56 Scossa avvertita anche nelle Marche 25 È stata avvertita anche nelle Marche, da Pesaro ad Ancona, la nuova forte scossa di terremoto registrata stamani con epicentro in Emilia Romagna. A Pesaro alcuni istituti scolastici, come il Liceo classico, sono stati evacuati temporaneamente, a scopo precauzionale. Tanta la paura fra i bambini delle materne e delle elementari, mentre alcuni dirigenti scolastici hanno chiesto ai vigili del fuoco verifiche statiche degli edifici. Al momento comunque, non si segnalano danni. Tante le chiamate ai centralini dei Vvf in tutta la provincia di Pesaro, e anche ad Ancona.

09:54 Ingv: sequenza scosse 24 9:11 magnitudo 3.6, 9:13 magnitudo 3.6, 9:30 magnitudo 3.2 9:38 magnitudo 3.1

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

09:53 Un morto a San Felice 23 C'è una vittima a San Felice

09:52 Twitter: crollato castello Finale Emilia 22 Su Twitter la notizia del crollo del Castello di Finale Emilia

09:51 Protezione civile Modena: tel. 059200200 21 Il numero della Protezione Civile di Modena è: 059200200

09:51 Fs rallentate linee ferroviarie 20 Fs comunica che alcune linee ferroviarie sono rallentate

09:50 Bambini evacuati da scuole a Padova 19 Evacuate scuole a Padova

09:49 Evacuate fabbriche nel padovano 18 La scossa di terremoto di stamane è stata avvertita in tutto il Veneto. Alcune fabbriche nel padovano sono state evacuate.

09:48 Facebook: operai sotto le macerie nel modenese 17 Alcuni operai sarebbero sotto le macerie nel modenese. La notizia riportata su Facebook

09:46 Rai News: "Crollato il Duomo di Mirandola" 16 Secondo quanto riferisce Rai News su Twitter, sarebbe crollato il Duomo di Mirandola.

09:45 Scossa avvertita anche in Trentino 15 È stata avvertita anche in Trentino la scossa di terremoto registrata poco dopo le 9 in Emilia Romagna. Si è sentita in modo particolare ai piani alti degli edifici e le prime verifiche sono in corso sulla presenza di eventuali danni da parte della Protezione civile trentina. Molte sono state le chiamate al centralino della centrale 115 dei vigili del fuoco da parte di cittadini allarmati. Il 115 invita quindi la popolazione a non intasare le linee di emergenza e a chiamare solo per richieste di soccorso

09:45 Evacuate scuole di Firenze 14 Anche a Firenze sono state evacuate molte scuole dopo il sisma

09:44 Toscana ed Emilia, evacuate scuole elementari 13 In Emilia e in Toscana molte scuole elementari sono state evacuate dopo la scossa

09:43 Fs: circolazione interrotta a Bologna 12 Fs comunica su twitter che alla stazione Bologna centrale la circolazione ferroviaria è interrotta per accertamenti

09:40 Ingv, sequenza delle scosse in Emilia 11 L'Ingv ha comunicato la sequenza delle scosse: : 8.15 magnitudo 2.1, alle 9 - 5.8, alle 9.07 magnitudo 4

09:40 Scossa avvertita anche a Torino 10 È stata avvertita anche a Torino la scossa di terremoto che questa mattina intorno alle 9 ha avuto il suo epicentro in Emilia. La scossa è stata avvertita in modo lieve, soprattutto nei piani alti degli edifici. Molte telefonate ai vigili del fuoco di persone che chiedono informazioni ma al momento non sono stati segnalati problemi o pericoli.

09:33 Cremonini: "Evacuate mamme e neonate da ospedali Modena" 9 Il cantante Cesare Cremonini (@cesarecremonini) ha scritto su Twitter che nell'ospedale di Modena stanno evacuando mamme e neonati

09:31 Scossa avvertita anche ad Aosta 8 La scossa di terremoto è stata avvertita ad Aosta, dove alcuni piani del palazzo regionale sono stati evacuati a scopo precauzionale. Numerose le chiamate alla centrale unica di soccorso regionale, ma al momento nessun danno è segnalato in Valle d'Aosta.

09:28 @crisantini su Twitter: "Cellulari fuori uso a Bologna" 7 Su Twitter le prime segnalazioni degli abitanti.

Forti scosse a ripetizione in Emilia e nel Nord

@crisantini scrive cellulari a Bologna e si consiglia di usare cellulari solo per emergenze per non sovraccaricare la rete

09:26 Sisma avvertito anche tra Padova e Treviso 6 È stata avvertita una forte scossa di terremoto anche tra Padova e Treviso. Molte persone spaventate si sono riversate per strada

09:26 Emilia, nuovi crolli nelle zone colpite il 20 maggio 5 Dopo la scossa di terremoto di questa mattina nuovi crolli si sono registrati a Mirandola, Finale Emilia e San Felice sul Panaro, paesi già colpiti dalla scossa del 20 maggio. Sono in corso le verifiche dei vigili del fuoco e della Protezione Civile.

09:25 Bologna, gente in strada dopo scossa 4 A Bologna la scossa è stata forte tanto che la gente per lo spavento si è riversata in strada.

09:23 Firenze: paura dopo terremoto, scuole evacuate 3 È stata avvertita forte anche a Firenze la scossa di terremoto avvenuta poco prima delle 9 tra Veneto ed Emilia Romagna. In molte scuole fiorentine è scoppiato il panico, sono state interrotte le lezioni e sono stati predisposti i piani di evacuazione, come alla scuola media Pieraccini' di viale Spartaco Lavagnini, e in altri istituti cittadini. Come prevede il protocollo, gli alunni della Pieraccini insieme ai professori si stanno incamminando verso il 'punto di raccolta' in piazza Indipendenza. Lo stesso stanno facendo gli alunni e il personale delle altre scuole, verso i rispettivi punti di raccolta. In alcune vie, la gente è scesa in strada dalle proprie abitazioni e dagli uffici, in via precauzionale.

09:20 Scossa avvertita anche a Milano 2 La scossa di terremoto è stata avvertita distintamente a Milano, specie nei piani alti delle abitazioni

09:18 Scossa di terremoto di 5,7 avvertita in tutto il Nord 1 La forte scossa di terremoto avvertita nel nord Italia ha avuto una magnitudo 5.7. Il dato, ancora preliminare e non definitivo, è stato comunicato dall'Ingv alla Protezione Civile. L'epicentro sarebbe ancora in Emilia, in provincia di Modena

() ¼XÅ

Scossa nel nord Italia Evacuati palazzi e negozi

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Scossa nel nord Italia Evacuati palazzi e negozi"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

SISMA

Scossa nel nord Italia

Evacuati palazzi e negozi

Una forte scossa di terremoto si è sentita poco prima della 9,03 in Emilia e nel nord Italia. L'entità della scossa, secondo le prime segnalazioni, sembrerebbe equivalente a quella che ha sconvolto il nord Italia dieci giorni fa. Il terremoto è stato distintamente avvertito anche a Milano. A Bologna evacuati molti negozi.

Alcuni palazzi, sede prevalentemente di uffici, di Milano e dell'hinterland sono stati fatti evacuare per motivi di sicurezza subito dopo la scossa di terremoto che è stata chiaramente avvertita qualche secondo dopo le nove del mattino.

La forte scossa di terremoto avvertita nel nord Italia ha avuto una magnitudo 5.7. Il dato, ancora preliminare e non definitivo, è stato comunicato dall'Ingv alla Protezione Civile. L'epicentro sarebbe ancora in Emilia, in provincia di Modena.

(29 maggio 2012) ¼XÅ

Crollano chiese, danni ai centri storici a rischio il patrimonio culturale

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Crollano chiese, danni ai centri storici a rischio il patrimonio culturale"

Data: **29/05/2012**

Indietro

IL CASO

Crollano chiese, danni ai centri storici
a rischio il patrimonio culturale

A nove giorni dal sisma, Emilia Romagna e Nord tornano a tremare. E di nuovo sono colpiti duomi, basiliche, campanili, palazzi comunali. Paura anche a Padova, cade statua a Venezia. Il sindaco di Finale Emilia: "Dobbiamo ricominciare da capo"

Una chiesa crollata a Mirandola (ap)

ROMA - Si ricomincia, da capo. A nove giorni esatti dal primo sisma, l'Emilia Romagna ed il Nord sono tornati a tremare. La scossa più forte alle 9 del mattino, con epicentro nel Modenese. Si è sentita anche in Veneto, in Toscana, a Milano, in Valtellina, perfino in Austria, ma è in Emilia che ha fatto i danni maggiori.

Ancora una volta, oltre alla perdita inaccettabile di vite umane, si riapre una ferita profonda nel patrimonio culturale del Paese. Crollano chiese, torri, orologi. Centri storici mutilati, un colpo forte alla storia, alla memoria collettiva, al tessuto sociale.

Il 20 maggio, la foto della torre dell'orologio di Finale Emilia sventrata è diventata uno dei simboli del crollo. Sono venuti giù anche diversi palazzi fra cui Palazzo Veneziani e la torre dei Modenesi. Molte le chiese crollate o danneggiate, anche nel Reggiano, nel Ferrarese, nel Bolognese.

Oggi, la lista dei danni si allunga ancora. Sono venuti giù il duomo e la chiesa di San Francesco a Mirandola, uno dei comuni maggiormente colpiti dalle nuove scosse. Nel centro storico un principio di incendio ha fatto isolare la zona.

FOTO

Nuovi crolli anche a Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Anche una parte del duomo di Carpi è crollata in seguito al terremoto. E' crollata la chiesa di Poggio Renatico, parzialmente venuta giù la chiesa di Rovereto sul Secchia, frazione di Novi di Modena e nel crollo è morto anche il parroco. Anche nel comune di San Possidonio, nel modenese, è crollato il campanile della Chiesa del comune.

"Dobbiamo riniziare daccapo, ancora": questo il commento amaro del sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, dopo le nuove scosse.

Il sisma si è fatto sentire forte anche in altre zone: a Venezia è crollata una statua ai giardini Papadopoli, vicino a Piazzale Roma, sfiorando una persona. Grande paura anche a Padova, ricca di gioielli artistici. Diversi palazzi sono rimasti lesionati superficialmente, con piccoli distacchi di intonaco. Dal palazzo della Regione in piazza delle Erbe sono caduti calcinacci. Danni lievi, per caduta di frammenti di intonaco, sono segnalati in diversi altri monumenti, dalla Basilica del Santo, dove è crollato un paio di metri quadrati di intonaco da una 'vela' vicina alla Cappella delle Reliquie, alla Basilica di Santa Giustina, dove un piccolo frammento ha colpito al capo un fedele, rimasto leggermente ferito.

Crolli di calcinacci anche nella Cattedrale del Duomo, mentre il vicino Battistero romanico, con gli affreschi di Giusto de' Menabuoi - uno dei capolavori medievali di Padova - non presenta alcun danno. A scopo precauzionale è stata chiusa invece al pubblico l'antica chiesa di Santa Lucia, del decimo secolo, dove è stato notato l'allargamento di una fessurazione preesistente.

Crollano chiese, danni ai centri storici a rischio il patrimonio culturale

Anche in diversi comuni del Mantovano si registrano crolli e danni. A Schivenoglia è venuta giù la chiesa già danneggiata dalla scossa del 20 maggio e tutta la piazza del paese è stata transennata. Anche a Quistello e Moglia si registrano danni alle chiese. E a Sermide si sono verificati crolli alla torre civica.

(29 maggio 2012)

Terremoto cosa fare

Terremoto, cosa fare - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

PDF

Terremoto, cosa fare

Se hai difficoltà a visualizzare il contenuto nel box qui sotto, **clicca su questo link** per scaricare la versione pdf del documento completo

(29 maggio 2012)

Il terremoto torna a colpire l'Emilia vittime, dispersi e distruzione

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Il terremoto torna a colpire l'Emilia vittime, dispersi e distruzione"

Data: **30/05/2012**

Indietro

IL SISMA

Il terremoto torna a colpire l'Emilia
vittime, dispersi e distruzione

A pochi giorni dal sisma del 20 maggio una nuova devastante scossa di magnitudo 5,8 con epicentro in provincia di Modena ha seminato paura in tutto il nord Italia. Il bilancio è di 16 morti, tra i quali dieci lavoratori, un disperso, 350 feriti, 8.000 sfollati e danni gravissimi al patrimonio artistico e al sistema produttivo. Una donna estratta viva dopo 12 ore. Polemiche per la mancata prevenzione

Il crollo in un'azienda di Medolla (MO) (ansa)

TUTTO SU Terremoto in Emilia MODENA - La terra è tornata a tremare questa mattina in Emilia Romagna seminando nuovamente morte, distruzione e terrore a poco più di una settimana dal precedente sisma. A una prima scossa di magnitudo 5,8, avvenuta alle 9 con epicentro in provincia di Modena, ne sono seguite altre due, intorno alle 13, di magnitudo superiore a 5. Le vittime accertate sono 16, tra le quali dieci lavoratori, una persona risulta dispersa, 350 i feriti e 8.000 gli sfollati che si vanno ad aggiungere ai 6.000 che vivono fuori casa dal 20 maggio. Una notizia positiva è arrivata in serata da Cavezzo, uno dei paesi più colpiti: una donna è stata estratta viva dalle macerie dopo 12 ore.

Le vittime. Tre persone (la lista aggiornata) hanno perso la vita a San Felice sul Panaro, nel crollo dell'azienda metalmeccanica Meta: Kumar Pawan, 31 anni, indiano; Mohamad Azaar, 46 anni, marocchino; e Gianni Bignardi, 62 anni, ingegnere di Mirandola che stava facendo delle verifiche. Tre operai, tra i quali Paolo Siclari, 37 anni, di Messina, sono morti alla Haemotronic di Medolla dove si scava ancora per trovare l'ultimo disperso. Altre tre vittime per il crollo della BBG di San Giacomo Roncole: sotto le macerie della fabbrica che produce

componentistica meccanica per il settore biomedicale sono rimasti uno dei tre titolari, Enea Grilli, 64 anni, e i due operai Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, di 39 anni. Quattro i morti a Cavezzo: si conoscono le identità di Daniela Salvioli, 42 anni, contabile nel mobilificio Malavasi; Iva Contini, 56 anni; Enzo Borghi, 78 anni, pensionato, morto mentre andava a verificare i danni di un'abitazione di sua proprietà. Alla lista si aggiunge don Ivan Martini, il parroco di Rovereto di Novi, colpito dal crollo mentre cercava di mettere in salvo una chiesa. Una vittima a Mirandola (Mauro Mantovani, 64 anni, nel crollo della Aries) e una a Concordia (un anziano, Sergio Corbellini, colpito in strada da un cornicione che si è staccato dal tetto di un palazzo). Un altro parroco, a Carpi, dato inizialmente per morto sembra essere rimasto invece ferito nel crollo di una parte del duomo.

Il miracolo di Cavezzo. Una donna di 65 anni è stata estratta viva 12 ore circa dopo il sisma di questa mattina. Caricata in ambulanza intorno alle 21, è stata portata in un ospedale di Baggiovara (Modena): è in prognosi riservata. "Era sotto un mobile della cucina, un mobile l'ha salvata. E' stato un miracolo", ha raccontato l'ingegnere Parrino dei vigili del fuoco di Modena, che ha coordinato i soccorsi, andati a buon fine anche grazie ai cani e alle richieste di aiuto che arrivavano da sotto le macerie. La palazzina in cui abitava la donna, completamente collassata per il terremoto di questa mattina, era già stata dichiarata inagibile ma poco prima delle 9 la signora era rientrata a casa per recuperare alcuni vestiti e oggetti.

L'epicentro. I comuni prossimi all'epicentro sono Medolla, Mirandola e Cavezzo (la mappa). All'origine delle nuove scosse potrebbe essere la rottura di una nuova faglia. Le scosse sono state sentite però a Milano, Genova e in quasi tutto il Nord Italia, in alcune regioni centrali, compresa Firenze e persino in Austria. Ad Aosta alcuni piani del palazzo regionale

Il terremoto torna a colpire l'Emilia vittime, dispersi e distruzione

sono stati evacuati a scopo precauzionale e nella zona di Pordenone studenti e professori hanno abbandonato le lezioni e sono scesi in strada spaventati. Scuole sono state evacuate, seppure momentaneamente e per precauzione, anche in altre zone del Paese. A Venezia il terremoto ha provocato la caduta di una statua che ha sfiorato una donna ai Giardini Papadopoli dove diverse statue sono pericolanti mentre distacchi di intonaco si sono registrati alla Basilica di Sant'Antonio a Padova, con momenti di panico per i fedeli in visita, ma nessun ferito. Danni anche a Mantova, dove è crollato il Cupolino di Santa Barbara.

Industria in ginocchio. Oltre al tragico tributo di vite umane, gravissimi sono i danni al patrimonio artistico e culturale e al tessuto produttivo della regione (foto: le fabbriche distrutte). In particolare altri 550.000 pezzi tra forme di Grana e Parmigiano, in aggiunta ai 500.000 già colpiti dalla scossa del 20 maggio scorso, sono andati distrutti. "A causa del terremoto sono crollate o sono inagibili l'80% delle fabbriche della nostra zona, che è il primo polo europeo del settore biomedico", ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico di Mirandola, Roberto Ganzerli.

Stop alla Nazionale. Nuovi crolli si sono registrati a Mirandola (coinvolti il duomo e la chiesa di San Francesco), Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Fortunatamente non sembrano esserci problemi per le infrastrutture stradali e ferroviarie. Il terremoto ha indotto invece la Nazionale di calcio ad annullare l'amichevole contro il Lussemburgo in programma per questa sera Parma.

L'appello di Napolitano. Secondo il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli quella di oggi "non è stata una scossa di assestamento, ma un nuovo terremoto", indipendente cioè da quello altrettanto violento che si è verificato il 20 maggio sempre in Emilia. Le modalità con cui si è consumata la tragedia hanno comunque scatenato polemiche. Il primo a chiedere che venga fatta chiarezza e che si proceda a "verificare come sono andate le cose, se ci siano misure che potevano essere prese in senso preventivo" è stato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Tragedia sul lavoro. Secondo Giampaolo Giuliani, il fisico che 'predisse' (ma non ci sono conferme scientifiche) il terremoto dell'Aquila, i segnali del forte terremoto di oggi in Emilia Romagna c'erano fin dalla settimana scorsa, ma sono stati ignorati. Dura presa di posizione anche dei sindacati che denunciano le condizioni di sicurezza in cui lavoravano gli operai deceduti nei crolli. "Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare", ha sottolineato il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni.

La mobilitazione. Pronta ad ogni modo la mobilitazione dei volontari e la corsa alla solidarietà. Uomini della Protezione civile di diverse regioni, della Caritas e della Croce Rossa stanno confluendo nelle zone colpite dal sisma, mentre diverse istituzioni hanno avviato raccolte di fondi a sostegno della popolazione.

(29 maggio 2012)

#no2giugno: "I soldi ai terremotati" Napolitano: "Celebreremo sobriamente"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"#no2giugno: "I soldi ai terremotati" Napolitano: "Celebreremo sobriamente""

Data: 30/05/2012

Indietro

SISMA

#no2giugno: "I soldi ai terremotati"

Napolitano: "Celebreremo sobriamente"

Sul web prende corpo la proposta di annullare la parata militare in programma per la Festa della Repubblica. A favore diversi politici. Partono raccolte di firme e Libertà e Giustizia lancia un appello al Papa. Anche Alemanno e Storace per la cancellazione della sfilata. Il capo dello Stato: "Dedicheremo l'anniversario alla memoria delle vittime" di CARMINE SAVIANO

TUTTO SU Terremoto in Emilia La proposta si fa strada in rete: destinare i soldi per la parata militare programmata in occasione della Festa della Repubblica alle zone devastate dal sisma. Una parata che quest'anno è stata ridimensionata, ma che comunque costa tra i 2,6 e i 2,9 milioni di euro. Di Pietro, Vendola, Diliberto, i finiani de Il Futurista e Bonelli si schierano a favore dell'iniziativa. Da destra, anche Alemanno e Storace si dicono contrari alla sfilata. Scrive su twitter il sindaco di Roma: "Ho visto le immagini scioccanti del terremoto. Spero che la parata del 2 giugno sia annullata per destinare quei soldi ai terremotati". E il leader della Destra: "L'anniversario va celebrato con sobrietà".

La posizione del Colle. "Celebreremo sobriamente il 2 giugno ma lo dedicheremo alla memoria delle vittime, al dolore delle famiglie e anche a momenti di scoramento che devono essere superati. Lo celebreremo perchè la Repubblica deve dare conferma della sua vitalità, forza democratica, serenità e fermezza con cui affronta le sfide", ha affermato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano parlando a Udine, dove oggi ha ricevuto la cittadinanza onoraria. "Dico agli emiliani: abbiate speranza, abbiate fiducia, abbiate certezza, che si potrà risanare il territorio dalle ferite - ha aggiunto - Lo Stato non farà mancare all'Emilia, come non fece mancare al Friuli, il suo appoggio, la sua solidarietà ed il suo contributo".

L'appello. Fabbriche e chiese

crollate. Interi paesi devastati. Le vittime. Foto e video, appelli e richieste di aiuto. Il terremoto che ha colpito l'Emilia e il nord dell'Italia lascia gli italiani con il fiato sospeso. E in rete si fa strada una richiesta: "No alla parata militare del 2 giugno. Diamo quei soldi alle popolazioni colpite dal sisma". Tutto parte da Twitter, solo alcune ore dopo la prima scossa. La partecipazione alla mobilitazione online è subito alta. L'hashtag #no2giugno entra tra i trend topic più utilizzati. C'è chi scrive: "Non ci sarebbe neanche bisogno di chiederlo. E' un gesto dovuto. Aspettiamo le decisioni delle Istituzioni". Un "dovere morale". Perché "non c'è nulla da festeggiare", e fare una parata militare nel cuore di Roma, "con queste tragedie che ci colpiscono è semplicemente inopportuna". Ci provano, in migliaia. Chiedono allo Stato di rinunciare ai festeggiamenti per celebrare il 66° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. O quanto meno di rinunciare a sfilate militari e simili. "E' vero, forse molte spese sono già state sostenute. Ma è necessario fare il possibile per aiutare i nostri concittadini". Una discussione che coinvolge, con il passare delle ore, sempre più persone.

LA GALLERIA FOTOGRAFICA

Su Twitter i post sono centinaia al minuto. "Il vero amor di patria non si traduce in una parata inutile, ma in un aiuto concreto", "tutti quei militari che dovrebbero sfilare per le strade di Roma è meglio che vadano di corsa in Emilia per aiutare i cittadini", "evitiamo ogni spreco possibile". C'è chi prova a leggere in filigrana la proposta. "Forse serve a poco

#no2giugno: "I soldi ai terremotati" Napolitano: "Celebreremo sobriamente"

annullare le celebrazioni, anche perché i soldi sono già stati stanziati. Ma il tema è un altro: è meglio acquistare decine di F35 o pensare a mettere in sicurezza il nostro territorio?". Ancora: "Non c'è spazio per l'esibizionismo. Rinunciamo agli sprechi".

In rete il passaparola per promuovere e rilanciare gruppi e petizioni è incessante. Su Facebook e Google+ si moltiplicano i tentativi di produrre iniziative concrete. E non mancano altre proposte. "Ci sono state le elezioni amministrative. Ed è inutile che i leader dei partiti dichiarino solidarietà e vadano nelle zone colpite. Assumano un impegno: una quota dei rimborsi elettorali per un fondo destinato alla ricostruzione". Il mensile di Emergency "E" invita a mandare una mail di protesta alla presidenza della Repubblica, ricordando che nel '76 per il Friuli l'allora ministro della Difesa Forlani decise di cancellarla.

E c'è l'iniziativa di Libertà e Giustizia, che "si unisce al movimento che in rete chiede di annullare la parata del 2 giugno e di destinare i fondi ai terremotati" e si rivolge a Benedetto XVI: "Caro Papa, ti preghiamo di rinunciare al viaggio a Milano. I terremotati hanno bisogno che la Protezione Civile sia concentrata sulla loro terribile emergenza. Ti aspettiamo in un'altra occasione. Rispettosamente".

Famiglia Cristiana aderisce all'appello di molte organizzazioni cattoliche per la cancellazione della parata: "Per risparmiare, certo -spiega una nota del settimanale dei Paolini- ma soprattutto per lanciare un segnale di sobrietà e di condivisione del dolore di coloro che piangono i propri cari vittime del terremoto"

E i partiti? Per Antonio Di Pietro "è una follia sperperare tanti soldi per la parata militare del 2 giugno. In un momento così difficile per il nostro Paese, colpito da una gravissima crisi economica e flagellato in queste ore dal terremoto, è opportuno utilizzare quei fondi per fini sociali e di solidarietà". Nichi Vendola twitta: "Italia attraversata da lutti, disperazione, paure. Inopportuno fare ora parata militare 2 giugno. Altri modi per celebrare Repubblica". A favore dell'annullamento della parata anche Oliviero Diliberto della Federazione della Sinistra e i finiani de Il Futurista. E Angelo Bonelli, presidente dei Verdi che al governo chiedono anche di cancellare il programma di acquisto degli F-35, del valore di 15 miliardi, per avviare un grande piano per la messa in sicurezza dal rischio sismico, a cominciare da edifici come scuole e ospedali, e per ricostruire in Emilia Romagna.

(29 maggio 2012)

Terremoto, cosa fare

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*Terremoto, cosa fare*"

Data: **30/05/2012**

Indietro

PDF

Terremoto, cosa fare

Se hai difficoltà a visualizzare il contenuto nel box qui sotto, **clicca su questo link** per scaricare la versione pdf del documento completo

(29 maggio 2012)

Nuove scosse nel Modenese, almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia*"Nuove scosse nel Modenese, almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Nuove scosse nel Modenese, almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati
martedì 29 maggio 2012 20:10

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

di Stephen Jewkes e Antonella Cinelli

CAVEZZO, Modena/ROMA (Reuters) - Nuove scosse di terremoto in Emilia Romagna hanno provocato oggi almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati e nuovi ingenti danni nella zona già duramente colpita dal sisma del 20 maggio scorso.

Una scossa di magnitudo 5.8 è stata registrata stamani intorno alle 9 a Medolla, in provincia di Modena, seguita poi da decine di repliche, tra cui una di magnitudo 5.3 alle 12:55 e un'altra di magnitudo 5.1 alle 13, avvertite distintamente in tutto il nord Italia, oltre che in Toscana e Umbria.

In una informativa al Senato, Antonio Catricalà, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha fissato il bilancio delle vittime a 15 - più del doppio dei morti provocati dal terremoto di nove giorni fa - e i nuovi sfollati a circa 8.000, per un totale di circa 14.000 persone bisognose di assistenza, tenendo conto del sisma precedente.

In precedenza, la Regione aveva parlato di 5.000 nuovi sfollati, precisando che entro stasera saranno disponibili altri 4.400 posti letto che andranno ad aggiungersi ai circa 7.000 predisposti nei giorni scorsi.

Secondo Catricalà - che ha annunciato per il prossimo 4 giugno una giornata di lutto nazionale - risultano ancora sette dispersi e 200 feriti.

Nove giorni fa un terremoto di magnitudo 5.9 ha causato sette vittime - cinque in crolli e due per malori -, più di 7.000 sfollati e pesanti danni al patrimonio artistico nella zona tra Ferrara, Modena e Mantova, per la quale il governo ha dichiarato lo stato di emergenza la settimana scorsa.

Anche oggi, il presidente del Consiglio Mario Monti ha assicurato che la risposta dello Stato sarà rapida e che già domani il Consiglio dei ministri prenderà i provvedimenti necessari.

CLINI: RIVEDERE MAPPA DEL RISCHIO

Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha detto che occorre rivedere la mappa del rischio sismico e che i crolli dei capannoni industriali "pone dei problemi di sicurezza sui criteri di costruzione".

"Sicuramente hanno tenuto conto delle norme sismiche ma su dati di rischio inferiore", ha detto Clini, come confermato dal portavoce. "Occorre aggiornare la mappa del rischio sismico e le norme per costruire in sicurezza in quelle aree".

L'intensità della scossa di stamani è stata tale, "rispetto al tipico decadimento (da sciame sismico), da ipotizzare che quello di oggi sia un nuovo evento piuttosto che una scossa di assestamento", ha detto Catricalà.

Circa la possibilità che il sisma odierno sia riconducibile alla stessa faglia alla base del terremoto del 20 maggio, Catricalà ha spiegato che "gli elementi a disposizione... non consentono di formulare al momento un'ipotesi definitiva".

In serata il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Stefano Gresta, ha detto che la serie di repliche dopo la scossa odierna "sarà lunga" e che "non si può escludere che possano avvenire altri forti terremoti, come quello di oggi".

"E' UN DISASTRO"

"E' un disastro, non ho mai visto una cosa del genere", ha detto a Reuters Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, il cui centro storico è stato evacuato insieme a quello di Novi di Modena. "Una serie di forti scosse dopo quella del 20 maggio, che aveva messo già tutto in ginocchio. Abbiamo bisogno di aiuto".

Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro, tra i centri più colpiti dal sisma del 20 maggio, ha detto stamani che

Nuove scosse nel Modenese, almeno 15 morti, altri 8.000 sfollati

nel paese ci sono delle vittime sotto le macerie.

Anche il sindaco di Concordia, Carlo Marchini, ha riferito di una vittima accertata e diversi feriti, a causa dei numerosi crolli.

"Il centro storico è zona rossa, abbiamo l'impressione spero fondata che tutti siano usciti dalle abitazioni e che non ci siano altre vittime", ha spiegato, aggiungendo che i cellulari hanno ripreso a funzionare in tarda mattinata dopo un blocco alla linee telefoniche per il sisma. "La situazione è molto grave".

MONTI: GOVERNO FARA' IL POSSIBILE

In una breve conferenza stampa, Monti ha detto che il governo "farà tutto il possibile in tempi brevi per garantire la ripresa della vita normale e delle attività produttive" nella zona colpita dal sisma, aggiungendo che ci vorrà un po' di tempo per valutare gli impegni finanziari necessari.

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha aggiunto che saranno riconosciuti "danni a imprese e cittadini e con un percorso rapido e semplificato si ricostruirà".

Scuole e università, oltre alla sede del Comune, sono state evacuate anche a Bologna, mentre il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ha spiegato che il governo sta lavorando per mettere in sicurezza gli istituti che hanno avuto problemi e per fare in modo che l'anno scolastico riprenda come previsto il 17 settembre, anche se è ancora in corso la valutazione complessiva dei danni.

Federalcalcio e il Comune di Parma hanno invece annunciato che è stata cancellata l'amichevole tra Italia e Lussemburgo, in programma questa sera allo stadio Tardini di Parma.

Nel frattempo, la Ferrari ha reso noto di aver deciso, malgrado non ci siano stati danni alle sue strutture, di sospendere le attività a Maranello per consentire ai dipendenti di stare vicino alle famiglie. Anche Ducati ha sospeso l'attività a scopo precauzionale, mentre Barilla, in provincia di Parma, dopo un'evacuazione di 15 minuti sta continuando regolarmente la produzione. Banca popolare dell'Emilia Romagna ha evacuato la propria sede centrale dando alle filiali la facoltà di chiudere.

Intanto risulta ancora interrotta la linea ferroviaria Verona-Bologna.

- hanno collaborato Massimiliano Di Giorgio, Ilaria Polleschi

- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

quei morti si potevano evitare

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 30/05/2012

Indietro

L OPINIONE

QUEI MORTI SI POTEVANO EVITARE

IL CASO EMILIA La scossa di ieri era prevedibile e bisognava prendere tutte le misure necessarie di GIUSTINO PARISSÉ Quello che è avvenuto ieri in Emilia è la triste conferma che in Italia il terremoto ha fatto vittime, le continua a fare e le farà. Tre anni fa toccò a trecento persone all'Aquila, oggi ci avviamo a contarne trenta. Sulle agenzie sono rimbalzate le solite dichiarazioni dei politici: siamo vicini al dolore dei parenti delle vittime. Una vergognosa bugia. Le vittime, i parenti, il dolore servono ai nostri «condottieri» soltanto per comparire sui giornali o in tv. Fra una settimana sarà tutto dimenticato e chi è morto resterà, per sempre, soltanto un nome su una lapide in un cimitero. Un piccolo esempio: il Comune dell'Aquila fra piani Case (enormi condomini sparsi nel circondario del capoluogo d'Abruzzo) e map (le cassette di legno) ha dovuto dare il nome a centinaia di nuove strade: ci sono attori, cantanti, comici di ogni risma, non c'è una strada pubblica dedicata alle vittime del sei aprile tranne una a Onna (il paese che nel 2009 è stato cancellato) voluta con forza dagli abitanti. Il caso Emilia è purtroppo un caso di scuola. Dieci giorni fa il sisma ha distrutto paesi e ucciso 7 persone. Dopo quattro giorni la notizia era già sparita dalle prime pagine dei giornali nazionali e dalle tv. La spiegazione? Non c'era da raccontare di mamme che piangevano i figli, non c'era il ventenne morto a pochi giorni dalla laurea, non c'erano l'emozione e la lacrima (quella che fa la fortuna di tanti programmi tv) ma solo un bel po' di case danneggiate, qualche monumento lesionato, e alcuni operai morti sotto le macerie che hanno allungato il lungo elenco delle vittime sul lavoro. Ma l'inquietudine vera arriva quando ci si rende conto che lo Stato non c'è, che lo Stato non tutela la vita dei cittadini. Ho letto ieri una agenzia in cui il presidente del consiglio Monti nel suo linguaggio crudo al limite del cinismo ha detto: «Occorre che i cittadini si rendano conto che un terremoto non è colpa dello Stato e che lo Stato si renda conto che i cittadini molto si attendono dallo Stato quando sono colpiti dal terremoto». Una frase che a chi come me ha perso gli affetti più cari mette i brividi. Allo Stato non interessa evitare i morti, al massimo aiuta chi è rimasto. E la stessa equazione che qualche giorno prima del terremoto dell'Aquila uscì dalla bocca di un componente della commissione Grandi Rischi, il quale disse che qualsiasi cosa fosse accaduta la Protezione civile sarebbe stata pronta a intervenire. Dopo. Quando i morti si contarono a centinaia. Ma il caso Emilia è per certi versi ancora più sconvolgente. Se il terremoto di 10 giorni fa è stato definito «imprevedibile» quello di ieri poteva doveva rientrare nelle possibilità e bisognava prendere tutte le misure necessarie per evitare che una nuova forte scossa causasse vittime: primo, vero obiettivo, di ogni Protezione civile degna di questo nome. Invece abbiamo assistito alle profezie di esperti di terremoto (pagati a colpi di migliaia di euro al mese) che dicono tutto e il contrario di tutto, e che dopo il caso L'Aquila badano bene a non esporsi troppo per cui mettono insieme frasi che comunque vada (che ci sia o no una forte scossa) possono andare bene. Roba da stregoni dei fumetti di Zagor. E poi, presidente Monti, il terremoto (almeno come lo conosciamo in Italia) non fa danni agli uomini: se all'Aquila fossimo stati tutti in mezzo a un grande prato avremmo avuto l'impressione di essere su una giostra ma nulla di più. Le case si rifanno, possibilmente meglio di com'erano. E l'uomo, signor presidente, che uccide: costruendo male, offrendo il fianco alla speculazione, infischiosene della vita altrui. Il caso dei capannoni che si sono accartocciati in Emilia dovrebbe essere un segnale forte per la politica. Ma c'è poco da sperare. Passata l'emozione tutto tornerà come prima. Sempre in attesa dei prossimi morti. E a chi tocca tocca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chivasso la nuova amministrazione

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 30/05/2012

Indietro

- *Provincia*

CHIVASSO»LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

CHIVASSO Il senso della composizione della nuova giunta di Chivasso sta tutto nel paragone che il sindaco Libero Ciuffreda ha fatto nel momento della presentazione alla stampa, avvenuta lunedì in sala consiliare. Ha raccontato di aver deciso i nomi domenica mattina «quando di solito ha spiegato la gente ha più tempo e cucina con calma». E lui ha preso gli ingredienti che aveva e cucinato quella che ritiene essere una buona giunta. Sostanzialmente gli elementi da cui è partito sono i curricula che i partiti hanno fornito con le relative competenze, i rapporti di forza che sono usciti dalle urne e un po' di continuità con il passato perché «era giusto recuperare anche il patrimonio di questi mesi di amministrazione De Mori. Non ne disconosciamo il valore». Tutti e 5 i gruppi consiliari hanno un assessore di riferimento, ovviamente qualcuno più pesante, altri meno. Il Partito democratico, primo partito, avrà il vicesindaco: Massimo Corcione (già presidente del Consiglio), che si farà carico delle deleghe all'urbanistica, all'ambiente, all'edilizia privata. A Liberamente, e alla prima esclusa in Consiglio comunale Claudia Buo, è andato l'assessorato a bilancio, tributi, attività produttive e gestione del territorio. Claudio Castello, dell'Italia dei valori e vicesindaco uscente, si occuperà di lavori pubblici, infrastrutture, verde urbano, trasporti e servizi cimiteriali. Altra conferma è poi Annalisa De Col, prima esclusa di Sinistra ecologia libertà, che conserva le deleghe alle politiche sociali, al lavoro, alle pari opportunità e al disagio giovanile. In quota ai Progressisti Giulia Mazzoli che si occuperà di cultura, sport, istruzione, turismo, rapporti con le associazioni e mondo del volontariato. Al sindaco rimangono in capo la salute, la protezione civile, la comunicazione istituzionale e ad interim la polizia municipale, le società partecipate e il personale comunale. «Per la prima volta ha commentato Ciuffreda la giunta sarà formata da tre donne, perché credo che la loro sensibilità, la loro bellezza e la loro tenacia possano fare un gran bene alla città». Altra promessa mantenuta è poi quella di avere voluto due under 40 e cioè la trentanovenne Buo e il trentottenne Corcione. Nella foto ricordo non compare Claudio Castello che non si è presentato alla conferenza stampa sollevando più di qualche sospetto in chi intuiva la sua speranza di poter continuare a fare il vicesindaco e suscitando un po' di irritazione nel primo cittadino che avrebbe voluto poter presentare la squadra al completo. «Ho avuto degli impegni di lavoro ha dichiarato poi Castello non c'è nessun problema con le scelte del sindaco». Silvia Alberto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la terra ha tremato anche in canavese, paura tra la gente

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 30/05/2012

Indietro

Terremoto

La terra ha tremato anche in Canavese, paura tra la gente

IVREA Trema la terra anche in Canavese. Una scossa di terremoto registrata nella mattina di ieri, intorno alle 9, a Carpi in provincia di Modena, è stata avvertita anche nel nostro territorio. Paura tra la gente che ha visto arredi e lampadari muoversi improvvisamente. Ma non sono stati segnalati danni. A comunicarlo l'Arpa Piemonte e la protezione civile che hanno subito effettuato dei sopralluoghi. Nessun allarme per il terremoto, invece, è scattato nelle scuole, tanto alle elementari che alle medie. Dalla Leonardo Da Vinci confermano: «Nessuno nè tra gli studenti, nè tra gli insegnanti ha avvertito delle scosse. Lo abbiamo saputo da un genitore che risiede a Montalto Dora e che ha telefonato preoccupato avendo sentito la scossa», hanno riferito dalla segreteria. «Non abbiamo percepito nulla» conferma anche Marzia Niccoli, preside della scuola media di Banchette. Le scosse di terremoto, una alle nove ed un'altra poco dopo le ha sentite, invece, un'anziana di Bollengo, Carla Griselli che, mentre si trovava all'interno della propria abitazione, ha visto tremare gli armadi per pochi secondi. «Sono state scosse talmente brevi che ho avuto appena il tempo di avere paura - ha riferito Griselli -. Ero pronta a scendere in giardino, ma per fortuna non si sono più ripetute». (l.m.)

donazioni, sms e wifi libero, è partita la gara della solidarietà

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

- *Attualità*

Donazioni, sms e wifi libero, è partita la gara della solidarietà

Sono decine le iniziative di solidarietà a sostegno della popolazione colpita dal sisma. La Rai ha lanciato una raccolta straordinaria di fondi attivando, fino al 26 giugno, il numero solidale 45500. Il ricavato della raccolta verrà versato sul Fondo della Protezione Civile. Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari mentre sarà sempre di 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa. Confindustria e le segreterie Generali di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di assumere una iniziativa congiunta, «favorendo, con la collaborazione delle loro articolazioni territoriali, la raccolta in azienda di contributi volontari da parte dei singoli lavoratori tramite la trattenuta dalla busta paga dell'equivalente di un ora di lavoro, e di invitare le aziende a devolvere un contributo equivalente per la medesima finalità». Il conto corrente bancario appositamente attivato è il n. 12900, presso Carisbo Spa sede di Bologna (Gruppo Intesa Sanpaolo) - IBAN IT11N0638502401100000012900. Dal web è partita invece la gara al Wifi libero, con l'intento di migliorare le comunicazioni, messe a dura prova dal tilt, per congestionamento, della telefonia mobile. Tra i primi a proporre di aprire il Wifi Antonio Di Pietro. Il Comune di Bologna per tempo si è mosso in questa direzione aprendo a tutti il proprio sistema internet wifi Iperbole al quale collegarsi senza password. E pure Rimini Fiera ha recepito l'invito a togliere le password alle reti wifi per facilitare i collegamenti con le aree più colpite dal sisma. Telecom Italia ha comunque assicurato che nelle aree del sisma «non si evidenziano danni alle strutture di rete fissa e mobile».

Il sismologo: «Forse è la rottura di una nuova faglia, scosse ancora per giorni» -

Il sismologo: «Forse è la rottura di - No, non c'è da stare allegri. A metà - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 29/05/2012

Indietro

29 maggio 2012

Il sismologo: «Forse è la rottura di una nuova faglia, scosse ancora per giorni». La spiegazione dell'Ingv con un articolo di Elena Comelli

No, non c'è da stare allegri. A metà giornata sono già state registrate circa 60 scosse e le repliche del terremoto che sta sconvolgendo l'Emilia «dureranno parecchi giorni». Così, ai microfoni di Rainews 24 il sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato, che spiega: «La zona più attiva è quella più occidentale, tra Modena, Moglia e Mirandola, ma si sta estendendo verso ovest». Sessantatre (alle 13) le scosse di terremoto registrate dagli strumenti dell'Ingv in provincia di Modena.

Dopo la scossa più forte, quella da magnitudo 5.8 Richter delle 9, la terra ha tremato finora altre 47 volte: le scosse più forti sono state registrate alle 9.07 (magnitudo 4.0), alle 9.09 (4.1), alle 10.25 (4.5), alle 10.27 (4.7), alle 10.40 (4.2), alle 11.30 (4.2). Alle 12.56 e alle 13.01 altre due forti scosse non magnitudo 5.3 e 5.1.

La cosa che più inquieta è che all'origine del terremoto di magnitudo 5,8 avvenuto questa mattina nel modenese potrebbe esserci, secondo l'Ingv, la rottura di una nuova faglia. Il sisma è avvenuto sul margine occidentale dell'arco di circa 40 chilometri attivato nel sisma del 20 maggio scorso. Allora le scosse più forti erano avvenute nella zona orientale. «Si temeva che con una struttura così complessa, potesse esserci spazio per altri terremoti di grande entità», ha detto il sismologo Alessandro Amato.

Dopo il terremoto del 20 maggio scorso, le repliche più forti (ossia di magnitudo superiore a 5) erano concentrate nella zona di Ferrara. Il terremoto di questa mattina, ha detto ancora Amato, «indica che molto probabilmente sono attive più faglie». Situazioni come queste possono verificarsi quando vengono attivate strutture molto complesse. Per esempio, in passato è avvenuto con il terremoto di Colfiorito del 1997, quando alla prima scossa sono seguite a distanza di giorni nuove scosse importanti.

«La struttura responsabile del terremoto di oggi nel modenese - ha aggiunto il sismologo dell'Ingv - è la struttura complessa del tratto settentrionale dell'Appennino, nel quale la catena montuosa prosegue sotto la Pianura Padana. La struttura è la stessa legata al sisma del 20 maggio, ma probabilmente avvenuta su una faglia adiacente. Non si tratta quindi una replica in senso stretto». Tuttavia il meccanismo di questo nuovo terremoto sarà chiarito nelle prossime ore, sulla base dei dati rilevati dai sismografi

29 maggio 2012

Il geologo: l'Appennino si muove verso Nord-Est, le scosse proseguiranno

Il geologo: l'Appennino si muove verso - Le scosse andranno avanti. In media la - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 29/05/2012

Indietro

29 maggio 2012

Il geologo: l'Appennino si muove verso Nord-Est, le scosse proseguiranno

Le scosse andranno avanti. In media la potenza tenderà a diminuire, ma non si possono escludere singoli eventi forti quanto il primo terremoto. In ogni caso, è impossibile sapere quando, né dove. «Non siamo in grado di prevedere con precisione l'andamento di un cluster sismico come questo, indicando luoghi e momenti esatti delle scosse», spiega Warner Marzocchi, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. In Friuli, nel '76, la seconda scossa letale è arrivata a quattro mesi di distanza dalla prima, dopo innumerevoli sciami di assestamento fra maggio e settembre. Altre volte succede dopo appena dopo 12 ore, come a Colfiorito in Umbria, nel '97.

«Un primo terremoto di magnitudo importante, come questo, scatena sempre una catena di eventi sismici successivi, che può durare anche diversi anni, magari in tono minore, senza che la popolazione locale quasi se ne accorga», aggiunge Marzocchi. A provocare le scosse attuali è stata l'estremità settentrionale dell'Appennino, "sepolta" sotto i sedimenti del Po che sono andati a formare la Pianura Padana. Questa coda dell'Appennino è più che mai attiva e prima delle scosse attuali aveva già provocato un altro terremoto violento, nel 1570, che sulla base delle testimonianze storiche è stato classificato come un sisma dell'ottavo grado della scala Mercalli. Le sue tracce sono rimaste nei muri deformati di alcuni edifici del centro storico di Ferrara.

«Un terremoto deriva dallo spostamento di una massa rocciosa nel sottosuolo e non succede quasi mai che la prima frattura generi un secondo terremoto», precisa Marzocchi. Le fratture successive però tendono a restare nella stessa area. «Ora il baricentro dell'attività sismica si sta spostando lievemente verso Ovest, ma le distanze dalla prima scossa non saranno mai grandi, al massimo poche decine di chilometri», precisa Marzocchi. A generare queste fratture è il movimento dell'Appennino, che migra verso Nord-Est, con uno spostamento generale che interessa il tratto compreso tra Firenze e Bologna, arrivando fino all'area del ferrarese. È qui che la terra trema dal 20 maggio e probabilmente continuerà a tremare ancora per molto, nell'arco di qualche decina di chilometri, con episodi probabilmente sempre più diluiti. Ma non si può escludere nulla, dicono i sismologi.

29 maggio 2012/4XÅ

Monti: subito impegno dello Stato. Errani: ricostruiremo tutto. Napolitano: seguire l'esempio del Friuli -

Domattina in Cdm il via libera a un - «Mi auguro che, nelle prove che - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 29/05/2012

Indietro

29 maggio 2012

Domattina in Cdm il via libera a un provvedimento d'urgenza per i danni del sisma. Cancellieri: forte impegno contro gli sciacalli

«Mi auguro che, nelle prove che attendono le popolazioni colpite dal terremoto, sia presente l'esempio di come il Friuli si sia risollevato da quella tragedia (il sisma del 1976, ndr). È stato un modello che spero possa essere raccolto anche altrove». Lo afferma il capo dello Stato Giorgio Napolitano.

Dopo le forti scosse sismiche, avvertite in tutto il Nord Italia, che hanno colpito nuovamente l'Emilia Romagna causando nuove vittime, bisogna impegnarsi per capire come sono andate le cose e se ci siano misure preventive che potevano essere prese, ha aggiunto il capo dello Stato. «Il presidente del Consiglio e il presidente della Regione hanno fatto una dichiarazione che credo sia significativa dell'impegno di verificare come sono andate cose, se ci siano misure che potevano essere prese in senso preventivo», ha spiegato Napolitano.

Napolitano si è soffermato anche sul pesante bilancio delle vittime. «È tristissimo che muoiano gli operai e che vengano meno posti di lavoro. La situazione è durissima». Sempre a margine della sua visita a Faedis per il tributo all'eccidio di Porzus, Napolitano ha proseguito: «Sono intervenuto ieri, senza avere idea di cosa potesse accadere questa mattina». L'Emilia Romagna, ha concluso il capo dello Stato, è una regione dove c'è «un buon livello di controllo delle regole sulla sicurezza nel lavoro»

Monti: impegno dello Stato da subito. Convocato per domani il Cdm

L'impegno dello Stato «sarà garantito da subito», le Istituzioni «non sono impreparate». Mario Monti scende in sala stampa a palazzo Chigi accanto al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, per «garantire» l'intervento «in tempi brevi» e chiedere ai cittadini delle zone colpite di «avere fiducia». Monti parla in piedi, con accanto il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ripete due volte le sue comunicazioni alla stampa e ricorda che proprio per questa mattina era convocata a palazzo Chigi una riunione sulla ricostruzione in Emilia con lo stesso Errani, con il responsabile della Protezione Civile Franco Gabrielli e il sottosegretario Antonio Catricalà. Per domani, intanto, è stato convocato il Consiglio dei ministri.

I controlli anti-sciacallaggio

I controlli delle forze dell'ordine contro gli sciacalli saranno rinforzati. Lo assicura il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, al termine del

vertice di questo pomeriggio nel centro operativo della protezione civile a Marzaglia, in provincia di Modena.

«Garantiamo un forte impegno delle forze dell'ordine - fa sapere il ministro - perché le case e i beni delle persone siano protetti e garantiti. Intensificheremo il sistema di sicurezza

perché le persone che hanno lasciato le loro abitazioni non abbiano l'impressione che il territorio sia terra di nessuno».

Cancellieri trasmette poi il «cordoglio forte del Governo a chi ha perso i propri cari» e per quanto riguarda l'ipotesi di un intervento dell'esercito aggiunge: tutto quello che è necessario sarà fatto, la responsabilità è del prefetto Gabrielli, deciderà lui.

Errani: tutto sarà ricostruito

«Innanzitutto il cordoglio mio e della giunta regionale. Auguri per i feriti. Ci ha appena telefonato il presidente Giorgio Napolitano per conoscere la situazione». Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani a Palazzo Chigi, assicurando che la Regione si mobilerà per mettere in sicurezza i cittadini delle zone colpite dal sisma.

«Tutto sarà ricostruito, come già detto da Monti, e la nostra regione non sarà lasciata sola», ha concluso Errani, che si trovava con il presidente del Consiglio e il direttore della protezione Civile.

Clini: rivedere precauzioni sul rischio sismico. Norme più severe

Monti: subito impegno dello Stato. Errani: ricostruiremo tutto. Napolitano: seguire l'esempio del Friuli -

«Quello che sta avvenendo richiede di rivedere le precauzioni finora assunte. In altre parti del mondo queste cose avvengono dove non sono attrezzati e non hanno adottato misure di prevenzione adeguate: in Italia abbiamo misure antisismiche molto più rigorose, anche nelle costruzioni, ma è evidente che ora serve un intervento aggiuntivo ancora più severo e conservativo». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, intervistato da SkyTg24.

Il cordoglio del Papa: «Grande dolore e partecipazione»

Il portavoce vaticano, Federico Lombardi, ha riportato "il grande dolore e la grande partecipazione del Papa" per le vittime e i feriti del terremoto, nel corso di un briefing con i giornalisti.

29 maggio 2012

Il prete morto per salvare la statua della Madonna. Gli operai del Punjab e l'ingegnere sepolti mentre controllava il capannone

Il prete morto per salvare la statua - Voleva salvare la statua della Madonna, - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 29/05/2012

Indietro

22 maggio 2012

Il prete morto per salvare la statua della Madonna. Gli operai del Punjab e l'ingegnere sepolti mentre controllava il capannone

Voleva salvare la statua della Madonna, un po' come faceva Don Camillo con il 'suo' crocifisso durante la piena del 'Grande Fiume', ma nel film dell'orrore che si sta svolgendo in queste ore in Emilia non c'è lieto fine. Così don Ivan Martini, per i suoi fedeli don Ivo, è morto nel crollo dei calcinacci della sua parrocchia di Santa Caterina a Rovereto, frazione del comune modenese di Novi, mentre, poco dopo la scossa delle 9 stava facendo un sopralluogo assieme ad un vigile del fuoco. Illeso il vigile, morto sul colpo don Ivo.

Non c'è tregua per la terra d'Emilia, non ce n'è per i suoi abitanti che in questo sisma che non finisce hanno perso amici, parenti, case e lavoro. Tra le storie più chocchianti di questo terremoto quella di Mauro Mantovani, titolare della Aries di Mirandola, morto questa mattina nel crollo della sua azienda, specializzata nella produzione di prodotti biomedicali. Lo scorso 23 maggio, Mantovani aveva rilasciato un'intervista a Sole 24 Ore, disperato per i danni che il suo capannone aveva già subito non si era perso d'animo e aveva trovato un'alternativa. Contro di lui, contro il suo coraggio e la voglia di riprendersi, ha lavorato il destino.

A San Felice sul Panaro, nel crollo del capannone della Meta sono morti tre lavoratori: due operai Kumar Pawan, trentunenne originario del Punjab che lascia moglie e figli. A piangerlo davanti all'ingresso dell'azienda un gruppo di Sikh, parenti e amici, uno dei quali ricorda: «Kumar aveva paura ma era stato chiamato a lavorare, non poteva dire di no, aveva paura di perdere il posto». Stesso destino per un altro padre di famiglia Mohamad Azaar, 45 anni del Marocco. Assieme a loro, al momento del crollo che li ha sepolti vivi, anche un ingegnere italiano. I tre, e non è per niente il caso di parlare di ironico destino, casomai di tragedia nella tragedia, stavano facendo i sopralluoghi del caso per verificare la staticità dell'edificio che gli è crollato addosso.

«Meta - racconta il sindaco di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri - era un'azienda come un'altra, che aveva voglia di ripartire» dopo le scosse dei giorni scorsi. Tutti qui in Emilia, fino a poche ore fa, fino alle 9.07 avevano voglia di ripartire, tutti credevano che ormai il peggio fosse passato. Qualcuno pur vivendo nelle zone colpite dal sisma non era stato costretto ad abbandonare la propria abitazione, nessun danno strutturale, nessuna crepa angosciosa allargata sulle pareti di casa. E nessun danno, nessuna crepa probabilmente si era allargata sulle case delle due persone che sono morte travolte dal loro crollo a Concordia e Finale Emilia

A Cavezzo ancora una vittima, una donna, sepolta sotto le macerie del mobilificio Malavasi. Si continua a scavare con le pale, e a mani nude: tutti, vigili del fuoco e protezione civile, e gente comune, modenesi sotto shock, modenesi coraggiosi che raspano tra sassi e pietre alla ricerca di chi non risponde all'appello. Così si continua a scavare alla Bbg di Mirandola alla ricerca di due operai dispersi: già uno di 39 anni, un tecnico esterno alla ditta, aveva perso la vita questa mattina durante la scossa delle 9,07.

Ad alzare gli occhi al cielo qui è l'apocalisse: sembra che nessun palazzo antico o moderno abbia la forza per resistere alle scosse che continuano, impietose, a far tremare la terra. I crolli di edifici storici non si contano più: a Finale è crollata definitivamente la Rocca: aveva in parte resistito il 20 maggio: oggi si è piegata alla furia di un'onda d'urto da 5.8 gradi.

Stesso destino per la città fantasma di Mirandola che al sisma di oggi ha pagato il tributo del suo duomo, che non ha più la copertura della navata centrale. Inutile ora parlare di fiducia e di speranza ai modenesi, inutile parlarne a chiunque si trovi in questa terra stravolta dalle perdite e dalla paura. Che non è più nemmeno paura: è panico ogni volta che un refolo di vento fa sbattere una finestra o scuote le fronde di un albero.

Si vive l'orrore, tutti assieme: non c'è differenza tra cittadini, fotografi, giornalisti, vigili del fuoco e volontari. Questa terra che continua a tremare, ad ammazzare la sua gente, ad abbattere la sua storia sembra rivoltarsi ai suoi abitanti.

Il prete morto per salvare la statua della Madonna. Gli operai del Punjab e l'ingegnere sepolti mentre controllava il capannone

22 maggio 2012

Giappone, lanciato uno smartphone con un chip per rilevare la radioattività

Giappone, lanciato uno smartphone con - A marzo di un anno fa un terremoto di - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

29 maggio 2012

Giappone, lanciato uno smartphone con un chip per rilevare la radioattività

A marzo di un anno fa un terremoto di magnitudo 9 colpisce il Giappone nord-occidentale, seguito da uno tsunami. Viene danneggiata la centrale nucleare di Fukushima-Daiichi. Secondo un rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità 167 persone intervenute presso l'impianto rischiano di sviluppare un tumore in seguito all'esposizione a radiazioni. Ma, scrive il settimanale scientifico Nature, la popolazione locale è stata "in gran parte protetta" grazie all'evacuazione.

Da poco l'operatore di telefonia mobile Softbank ha varato uno smartphone della serie Pantone che contiene un chip, disegnato da Sharp, in grado di rilevare le radiazioni misurate in microsievert/ora: può essere attivato da un bottone e associa i dati acquisiti con l'area geografica. Poi archivia le informazioni nelle infrastrutture dell'azienda per successive rielaborazioni. Sarà venduto in Giappone. Durante una recente conferenza stampa l'amministratore delegato di Softbank, Masayoshi Son, ha spiegato che a spingere verso l'iniziativa hanno contribuito i messaggi ricevuti dai cittadini attraverso il social network twitter. All'indomani del sisma è partito anche il progetto di Safecast per costruire una rete volontaria di rilevazione sul territorio: ha ottenuto finanziamenti attraverso donazioni su internet e finora ha riunito un network di trecento sensori che ricevono dati in tempo reale sui livelli di radioattività locale.

In seguito al terremoto sulle coste della California sono stati trovati in agosto quindici tonni che contenevano tracce di cesio-134 e cesio-137 superiori di cinque volte alla norma: uno studio pubblicato di recente sulla rivista Proceedings of the national academy of sciences stima che non siano quantità nocive per la salute.

29 maggio 2012

I social network contro la parata del 2 giugno: non farla per destinare 10 milioni ai terremotati

I social network si mobilitano contro - Il popolo di Facebook, e del web in - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

29 maggio 2012

I social network si mobilitano contro la parata del 2 giugno: non farla per destinare 10 milioni ai terremotati

Il popolo di Facebook, e del web in genere, si mobilita contro la parata militare per la festa del 2 giugno. Gli appelli a che i 10 milioni di euro, tanto è stimato il costo della manifestazione, vengano destinati ai terremotati dell'Emilia non si contano più, rimbalzano tra social network: da Facebook a Twitter e raccolgono consensi e condivisioni, anche illustri, come quella di Toni Capuozzo, inviato di guerra del Tg5. A questo appello si aggiunge nelle ultime ore anche l'invito a Papa Benedetto XVI a cambiare destinazione per la sua prossima visita: non Milano, ma le zone colpite dal sisma: di più c'è anche chi lo invita a celebrare messa nella chiesa di Santa Caterina di Rovereto dove, questa mattina, è morto schiacciato dalle macerie il parroco, don Ivan Martini, nel tentativo di mettere in salvo una statua della Madonna.

29 maggio 2012 ¼XÅ

Fs, Moretti: i nostri servizi imbattibili. Ntv: nelle Ferrovie regnano confusione e conflitti interni

Fs, Moretti: i nostri servizi - Aumentano le corse del Frecciarossa, - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/05/2012**

Indietro

29 maggio 2012

Fs, Moretti: i nostri servizi imbattibili. Ntv: nelle Ferrovie regnano confusione e conflitti interni

Aumentano le corse del Frecciarossa, arrivano nuove rotte del Frecciabianca e più fermate. In totale otto corse in più al giorno che portano a 206 le Frecce quotidiane di Trenitalia, 132 delle quali (138 nei giorni di punta) corrono sul sistema Alta Velocità Torino - Milano - Roma - Napoli - Salerno. L'orario di Trenitalia, del gruppo FS Italiane, al via il prossimo 10 giugno. Novità soprattutto per le giornate contrassegnate a "bollino rosso" tra Milano e Roma, con 14 Frecciarossa in più, equivalenti a 3.600 posti aggiuntivi dell'offerta base.

Moretti: siamo i migliori

«Non vogliamo sottovalutare nessuno, non diamo per perso nessuno tantomeno il competitor nazionale, ma siamo molto molto convinti che i nostri servizi siano di ottimo livello e noi riteniamo che siano i migliori», ha detto l'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti facendo un paragone con l'offerta di Ntv nel corso della presentazione dell'orario estivo. «Diamo alta qualità e alto comfort, che sono inimitabili - ha aggiunto - i nostri prezzi sono tutti migliori rispetto a qualsiasi altra situazione». Ntv, poi, secondo Moretti, avrebbe dovuto puntare di più sull'obiettivo di togliere quote di mercato al trasporto aereo, richiamandosi a una sorta di "solidarietà ferroviaria".

Ntv: nelle ferrovie regnano confusione e conflitti interni

Parole che hanno fatto scattare una immediata reazione di Ntv. «Il fatto che l'ad di Ferrovie dello Stato Italiane esprima pubblicamente giudizi palesemente a favore della propria impresa di trasporto rispetto ad altre imprese, fra cui evidentemente Ntv, che utilizza a pagamento la rete ferroviaria di Fsi, dà la chiara misura dello stato di confusione che regna nel trasporto ferroviario in Italia, del grave conflitto di interessi che caratterizza all'interno il gruppo Fsi e, quindi, della necessità di un intervento urgente del Governo che metta ordine nel settore», sottolinea Ntv in una nota. «Quanto poi a eventuali pagelle - aggiunge - in una cosa è certo che non saremo mai uguali: lo stile. Ntv infatti non ha scelto la strada di spiegare agli italiani come fare le proprie scelte, ma ha privilegiato quella di non fare confronti con nessuno e di sottoporsi al giudizio esclusivo del mercato, che sa scegliere da solo, e che al momento ci conforta, visti i dati di gradimento di questo primo mese di attività. Sulla presunta "mancanza di solidarietà ferroviaria", infine, si tratta di una affermazione totalmente priva di ogni fondamento».

Un treno a Crevalcore per gli sfollati del terremoto

Intanto è atteso tra le 22 e le 23 alla stazione di Crevalcore, nel bolognese, il treno messo a disposizione dal gruppo Fs, sarà coordinato dalla Protezione civile. Accoglierà 360 sfollati a causa del terremoto.

Frecciarossa: 21 tra Torino e Roma, 23 fra Milano e Torino

Ci saranno due Frecciarossa in più sulla rotta Roma-Milano-Torino che portano così a 21 le corse tra la città della Mole e Capitale e a 23 quelle tra Milano e Torino. Alle 72 corse giornaliere tra Roma e Milano, se ne aggiungono altre 6 che non toccano entrambe i poli del sistema AV.

Tutte le corse del Frecciargento

Per i Frecciargento, confermata l'offerta di 54 corse che da Roma portano nel Nord-Est, in Calabria e Puglia. Sono 36 le corse che uniscono Roma a Venezia a cui si aggiungono 10 collegamenti tra la Capitale e Verona di cui 4 in direzione Brescia e 4 verso Bolzano. Oltre alle 2 Roma - Reggio Calabria e 6 tra la Puglia e Roma.

Aumentano le corse de Frecciabianca

Salgono invece a 74 le corse giornaliere dei Frecciabianca, 6 in più. Quasi 42mila posti offerti per un servizio più capillare che rafforza la rotta Adriatica con 4 nuovi collegamenti (totale 20, oltre 11mila posti offerti): due Frecciabianca

Fs, Moretti: i nostri servizi imbattibili. Ntv: nelle Ferrovie regnano confusione e conflitti interni

tra Milano e Ancona (totale 14) e due sulla nuova rotta Venezia - Lecce. Previste più fermate per i convogli Frecciabianca sulla rotta adriatica: +12 a Pesaro (totale 14), +4 a Forlì (totale 6), Faenza (totale 6) e Cesena (totale 6). Cresce l'offerta Frecciabianca anche sulla rotta Tirrenica Nord: 2 corse in più tra Genova e la Capitale (totale 12, oltre 6300 posti offerti) in 4 ore e 49 minuti. Aumentano infine le fermate intermedie del Frecciabianca nelle principali località di Liguria, Toscana e Lazio, oltre allo spostamento dalle 17.57 alle 18.29 dell'ultima corsa Frecciabianca da Roma a Genova. Con un collegamento ogni 30 minuti, soprattutto nelle ore di punta, vengono confermate le 42 corse sull'asse orizzontale Torino - Milano - Venezia - Trieste - Udine.

Novità anche per gli Intercity verso il Sud

Quattro treni completamente rinnovati correranno ogni giorno tra Roma e Reggio Calabria, ogni convoglio sarà dotato di carrozze di prima e seconda classe oltre a una vettura speciale attrezzata per le persone con mobilità ridotta.

29 maggio 2012

Il distretto della ceramica è già pronto a ripartire*Emergenza terremoto. Dopo il crollo della capacità operativa*

EMILIA ROMAGNA LE INIZIATIVE Intesa alla Sant'Agostino con i sindacati per evitare licenziamenti Manfredini: nessuno lascerà l'area di Finale Emilia

Paolo Bricco CAMPOSANTO. Dal nostro inviato «I nostri operatori sono momentaneamente occupati». Canzone di Robin Williams di sottofondo. «Abk, come posso esserle utile?». «Signora, si può fare un ordine?». «Sì». «Ma siete tornati operativi?». «Al 30%, ma ci siamo». A pochi giorni dal terremoto la particolare configurazione del polo della ceramica fra Finale Emilia e Camposanto (Modena) evita la drammatica stasi che caratterizza il biomedicale di Mirandola e blocca sul nascere il contagio che segna la filiera della meccanica. Inoltre, alla Ceramica Sant'Agostino, l'azienda dell'Alto Ferrarese in cui sono morti due operai nella notte di sabato, è stato raggiunto un accordo fra la proprietà (la famiglia Manuzzi) e i sindacati per costruire una road map congiunta che modulerà il rientro graduale dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare licenziamenti. Tuttavia, i tecnici dell'assessorato regionale al Lavoro non sottovalutano il pericolo stimando in 1.500 i posti di lavoro a rischio in questo comparto. Da sempre le medie imprese del distretto di Sassuolo, a corto di spazi, hanno fatto sorgere qui nella Bassa capannoni per la produzione e magazzini per lo stoccaggio. Quando i mercati mondiali andavano bene, i sassuolesi arrivavano in questa terra a vocazione agricola e tiravano su i loro fabbricati; non appena la domanda calava, andavano via. Nel 2006, le Ceramiche Ricchetti hanno chiuso. Nel 2009, lo hanno fatto le Ceramiche Castelvetro. Oggi, nell'epicentro del terremoto si trovano gli insediamenti di Atlas Concorde, Panariagroup, Ceramiche Moma, Abk, Marazzi e Opera. Le funzioni strategiche, tutte fra Sassuolo e Maranello, sono lontane dal cuore del sisma. «Il nostro quartier generale a Maranello non ha avuto alcun danno spiega Eugenio Gagliardelli, titolare di Opera e, per fortuna, anche lo stabilimento qui a Camposanto non ha subito lesioni strutturali irrimediabili». Opera, che ha 230 addetti (190 a Camposanto) e un fatturato di 65 milioni di euro, ha prodotti low cost. «Abbiamo un unico vero problema dice Gagliardelli i forni di cottura si sono spostati. Sono fuori asse. Vanno rimessi in ordine. Nell'ipotesi più ottimistica, torneremo operativi in una quindicina di giorni». Lo stesso è capitato al reparto di cottura di Panariagroup, i cui forni sono stati scalzati dai loro piedistalli dallo smottamento. «Gli uffici commerciali e le spedizioni funzionano già racconta il presidente Emilio Mussini le strutture danneggiate in maniera significativa sono comunque rimaste in piedi, una prima parziale ripresa produttiva si verificherà entro fine giugno e diventerà completa entro agosto». I disallineamenti dei forni sono stati sperimentati da molte imprese. «Bisogna essere razionali afferma Franco Manfredini, presidente di Confindustria Ceramica i danni intorno a Finale Emilia sono stati rilevanti, ma non definitivi. Non vedo perché le imprese sassuolesi, che hanno scelto di investire qui, debbano cogliere l'occasione del terremoto per andarsene». Tornando a Panariagroup, per ora gli altri suoi cinque impianti sono a regime. Qualora lo stop forzato di Finale creasse un deficit di offerta, scatterebbero compensazioni produttive intra-gruppo. «Invece specifica Mussini non abbiamo intenzione di appoggiarci ad altre imprese». Una opzione che resta comunque valida per tutti i produttori di ceramiche che, nella Bassa, hanno dovuto rallentare o congelare i loro cicli manifatturieri. Una opzione coerente con il modello industrial-organizzativo che caratterizza questo comparto. Un buon 15% della produzione, infatti, è ancora effettuato ricorrendo ai terzisti. Una naturale elasticità che oggi appare strutturalmente utile, per rimediare a un decurtamento causa terremoto pari all'8% della capacità produttiva del sistema industriale imperniato su Sassuolo, che ha un fatturato aggregato di 3,75 miliardi di euro (tre quarti da export) e in tutto 16.300 occupati. Un network di terzisti e fornitori che si espande in tutta l'Emilia-Romagna e che si è formato anche intorno a questa delocalizzazione intraregionale del distretto sassuolese. Alla Ciga Impianti, il cui giro d'affari è concentrato per un quarto sulle macchine per la ceramica, è andata abbastanza bene. Il 30 aprile il titolare Claudio Sabatini aveva festeggiato tre cose: il suo cinquantacinquesimo compleanno, i trent'anni di attività imprenditoriale e la nuova fabbrica di Finale Emilia, che si aggiunge a quelle di Maranello e di Fiorano Modenese. «Per fortuna dice Sabatini non abbiamo subito danni rilevanti. Ora ultimiamo i nostri progetti, come avremmo fatto senza sisma. E, non appena vedremo smontare le tende degli sfollati qui a Finale Emilia, inizieremo a produrre di nuovo». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il Sud laboratorio per le smart city**agenda digitale*

Dalla gestione del traffico ai rifiuti le 106 idee presentate per il bando del Miur

Alessandro Longo Traffico più sostenibile, aria più pulita e persino una migliore protezione dai terremoti. Tutto grazie alle nuove tecnologie. Ci sono queste e altre visioni di futuro nelle 106 idee che le regioni meridionali hanno presentato per il bando Smart cities and communities (240 milioni di euro), del Miur (Ministero dell'industria, università e ricerca). È il primo bando di questo tipo, in Italia, e quindi è un buon laboratorio per le smart cities. Anche perché i progetti risultanti potranno attecchire in tutta Italia, non solo al Sud. «Saranno sperimentati nelle aree regionali di riferimento, per poi diventare funzioni poste in una cloud e utilizzabili da qualsiasi pubblica amministrazione in Italia», spiega Fabrizio Corbis, responsabile del coordinamento e lo sviluppo della ricerca Miur. Sarà invece un bando del ministero allo Sviluppo economico (121 milioni di euro) ad avviare i datacenter cloud dove ospitare i servizi (presenti e futuri) della pubblica amministrazione. Intanto aziende e Pa sono già autorizzate dal governo a disegnare un futuro smart. Da quelle 106 proposte emergono sogni ricorrenti. «Progetti di infomobilità che vogliono usare applicazioni di telefonia mobile per il trasporto sostenibile nella città futura. Per ridurre le emissioni e rendere più intelligente, meno invasivo per le vite delle persone, il trasporto pubblico e privato», dice Corbis. Molti sogni riguardano l'ambiente e il territorio. «Alcune imprese pensano di utilizzare varie tecnologie per aiutare i cittadini nelle modalità e nella localizzazione della raccolta differenziata. Altre mirano a incentivare l'uso di energie rinnovabili e utilizzano tecnologie per mettere in sicurezza le aree a rischio sismico». Ci sono anche idee su come innovare la didattica con varie tecnologie (tablet, smartphone, social network). Nell'ambito della salute, c'è molto sulle cartelle cliniche digitali, l'uso della telemedicina (remote monitoring di anziani, malati cronici) e lo sviluppo dei siti web ospedalieri. Per i beni culturali, si parla di mettere in rete i musei, di permettere la fruizione a distanza dei percorsi culturali. Ma anche di migliorare la gestione e la manutenzione del patrimonio artistico. Un'altra idea condivisa è la digitalizzazione delle biblioteche. «Insomma, tutto quello che fa risparmiare la Pa e insieme migliora la vita del cittadino». RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai 30 maggio i primi vincitori Sono tre i bandi di gara con cui il Governo intende lanciare i servizi delle smart cities & communities e fanno parte del più ampio progetto dell'Agenda digitale italiana. A occuparsene è il Miur (ministero dell'Istruzione, università e ricerca). Saranno scelti il 30 maggio, presumibilmente, i vincitori del primo bando. Sono arrivate 106 proposte e l'area territoriale di riferimento è il Sud Italia. Si tratta di un bando di ricerca, quindi emanato direttamente dal Miur, che si sta servendo di una commissione di esperti, per valutare le proposte. In dotazione ci sono 240 milioni di euro, mentre le proposte richiederebbero, collettivamente, due miliardi di euro. Il Miur prevede quindi che riuscirà a finanziare solo circa 10-12 proposte. Quelle presentate sono comunque idee, che poi andranno sviluppate in progetti, i quali saranno finanziati entro ottobre (stima il Miur). Il secondo bando sarà emanato la prossima settimana e vale 400 milioni di euro. Mira a potenziare i distretti tecnologici esistenti creando sette cluster nazionali che aggregino competenze pubblico-private (imprese, università e altre istituzioni di ricerca) in vari territori su predeterminate tematiche (energia, agroalimentare, aerospazio, chimica verde). Il terzo bando è previsto prima della pausa estiva, riguarderà progetti di smart cities & communities ma sarà rivolto al Centro-Nord e avrà tematiche diverse rispetto a quelle scelte per il bando del Sud. E cioè domotica, giustizia, servizi per gli anziani, sicurezza del territorio. Varrà 700 milioni di euro. In ogni caso, si tratta di risorse comunitarie Fesr 2007-2013 (Fondo europeo di sviluppo regionale).

Panorama

QATAR Incendio uccide 19 stranieri Diciannove persone, tutte straniere, tra cui 13 bambini, sono morte a causa di un incendio divampato in un grande centro commerciale a Doha, nel Qatar. Quattro dei bimbi morti, ospitati nell'asilo nido della struttura, erano spagnoli. L'incendio è scoppiato nel Villaggio Mall, un centro ispirato alle architetture italiane.

EGITTO Ufficiale il duello Morsi-Shafiq Mohamed Morsi (nella foto), il candidato dei Fratelli musulmani, è arrivato primo con il 24,3% dei voti alle presidenziali egiziane del 23-24 maggio. Secondo, con il 23,3%, Ahmed Shafiq, ex alleato di Hosni Mubarak. I due si sfideranno al ballottaggio il 16 e 17 giugno. Ieri sera un gruppo di manifestanti ha assaltato e dato fuoco al Cairo al quartier generale dell'ex premier Ahmed Shafiq.

ATTACCHI CYBER Un virus contro Iran e Israele Iran, Israele, Sudan, Libano, Arabia Saudita ed Egitto sarebbero tra i Paesi vittime di attacchi cibernetici che, dal 2010, attraverso un virus noto come Flame, riescono a raccogliere ingenti masse di dati dai sistemi informatici. Lo ha rivelato il centro per la sicurezza informatica Laboratorio Kaspersky con sede a Mosca.

LIBIA u Potrebbe slittare u il voto del 19 giugno u Il presidente del Consiglio nazionale transitorio libico, Mustafa Abdel Jalil (nella foto) ha comunicato che le elezioni per l'Assemblea nazionale costituente, previste per il 19 giugno, potrebbero essere posticipate. Il leader libico non ha tuttavia specificato una nuova data. «Tutto dipende dal processo di appello dei candidati». Sono più di 2 milioni e 579mila i libici che si sono iscritti per partecipare alle prossime elezioni, la prima consultazione post-Gheddafi.

Incendio sull'aereo A Firenze sette feriti.:Terroro ieri mattina ...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

APERTA UN'INCHIESTA

Incendio sull'aereo A Firenze sette feriti FIRENZE

L'aereo della Carpatair

Terroro ieri mattina all'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, per i 45 passeggeri del volo V3444 della Carpatair per Timisoara. L'aereo si stava preparando al decollo, poco prima delle 12, quando è stato evacuato per un allarme incendio. I passeggeri, seguendo le istruzioni dell'equipaggio, si sono buttati dalle due uscite dell'aereo, da circa due metri: in 7 sono rimasti feriti, nessuno è grave. A far scattare l'emergenza, l'accensione di una spia sul quadro di comando che indicava fiamme nel motore sinistro. È stato poi accertato che le fiamme non c'erano. «Le hostess hanno aperto i portelloni e ci hanno detto di saltare», ha raccontato una passeggera. Sul Saab-2000, piccolo bimotore, non è prevista la presenza di scivoli.

La mobilitazione contro il 2 giugno "Destinate quei soldi ai terremotati"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"La mobilitazione contro il 2 giugno "Destinate quei soldi ai terremotati""

Data: **29/05/2012**

Indietro

Cronache

29/05/2012 - IL caso

La mobilitazione contro il 2 giugno

"Destinate quei soldi ai terremotati"

La home page di Twitter con la mobilitazione contro il 2 giugno

+ La terra trema, ancora morte in Emilia

+ Lo storify con le reazioni del web ANNA MASERA

+ Monti: domani i primi provvedimenti

MULTIMEDIA**VIDEO**

Tema del giorno

La terra trema, morte in Emilia

FOTOGALLERY

Rovereto di Novi

distrutta la chiesa

muore il parroco

VIDEO

I tre lavoratori

schiacciati

dal capannone

FOTOGALLERY

La mobilitazione contro il 2 giugno "Destinate quei soldi ai terremotati"

Inferno Cavezzo:
viaggio nel paese
della distruzione

VIDEO

Emilia, ore 12.56
Scossa in diretta
nel video di Sky

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia
ecco i danni
delle scosse

VIDEO

Novi di Modena
"Il nostro centro storico è a pezzi"

VIDEO

Bologna trema:
crepe sui muri
e attimi di paura

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia
Ecco le stime
di danni e morti

FOTOGALLERY

Il sisma sui siti
dei quotidiani
internazionali

FOTOGALLERY

Chiese e piazze:
tour nei centri
storici devastati

FOTOGALLERY

Lacrime e dolore nella fabbriche crollate in Emilia

La mobilitazione contro il 2 giugno "Destinate quei soldi ai terremotati"

Da Twitter alla politica rimbalza
l'appello per annullare la parata
che costerebbe fino a tre milioni

torino

Una mobilitazione per convincere il governo ad annullare la parata del 2 giugno e devolvere i fondi alle popolazioni danneggiate dal terremoto. L'appello «#no2giugno» corre su Twitter, e rimbalza tra i profili fino ad entrare nei "trending topics", la classifica dei temi caldi della rete. Ma l'iniziativa si allarga anche alle pagine Facebook.

«Chiediamo al Presidente della Repubblica di annullare la parata militare a Roma - si legge in uno dei messaggi che stanno girando in queste ore - Chiediamo al Papa di annullare il viaggio a Milano. Chiediamo di destinare tutti quei soldi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Basta buttare via i nostri soldi per cose inutili, rimetteteli davvero a disposizione del paese e dei suoi cittadini».

All'appello rispondono «presente» le forze politiche dell'opposizione, dalla Lega all'Idv fino ai partiti della sinistra. Il ministro dell'Ambiente Clini è scettico: «Non so se la soppressione della parata può avere un effetto positivo».

Secondo i calcoli del quotidiano online "Il futurista" le celebrazioni a Roma costerebbero fino a 3 milioni di euro. «Il quesito che viene posto va rispettato ma solo il presidente della Repubblica può decidere» apre il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Pubblicità choc sul terremoto La gaffe di Groupalia su Twitter

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Pubblicità choc sul terremoto La gaffe di Groupalia su Twitter"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Cronache

29/05/2012 - IL CASO

Pubblicità choc sul terremoto

La gaffe di Groupalia su Twitter

La pagina twitter di Groupalia Italia, il sito colosso dell'e-commerce

+ La terra trema, almeno 15 morti in Emilia

+ Lo Storify con le reazioni del web ANNA MASERA

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia

ecco i danni

delle scosse

VIDEO

Novi di Modena

"Il nostro centro storico è a pezzi"

VIDEO

Bologna trema:

crepe sui muri

e attimi di paura

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia

Publicità choc sul terremoto La gaffe di Groupalia su Twitter

Ecco le stime
di danni e morti

FOTOGALLERY

Il sisma sui siti
dei quotidiani
internazionali

FOTOGALLERY

Chiese e piazze:
tour nei centri
storici devastati

«Paura? Vola a Santo Domingo»

Poi arrivano le scuse dei manager

G. BOT.

torino

Una gaffe che fa infuriare il web, poi le scuse ufficiali. «Paura del terremoto? Molliamo tutto e scappiamo a Santo Domingo» scrive in un tweet promozionale Groupalia, il sito di sconti di gruppo che vende viaggi via internet a prezzi stracciati.

Una pubblicità in 140 caratteri che, lanciata nelle ore tragiche del sisma in Emilia, si trasforma in un boomerang per il gruppo. Quando i clienti se ne accorgono, infatti, si scatena la corsa a prendere le distanze. Il pasticcio dura un paio d'ore, poi il tweet viene rimosso e il country manager Andrea Gualtieri si scusa: «Sono davvero costernato per quanto accaduto e chiedo scusa alla popolazione colpita dal sisma per averla offesa. Si è trattato di un gesto irresponsabile dettato principalmente da superficialità e inesperienza». Ma gli appelli al boicottaggio non si fermano per tutto il pomeriggio.

Terremoti/ Una decina le vittime, tutte tra modenese e ferrarese

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ Una decina le vittime, tutte tra modenese e ferrarese"*Data: **29/05/2012**

Indietro

Terremoti/ Una decina le vittime, tutte tra modenese e ferrarese

Tante le repliche, le ultime due di magnitudo superiore a 5

Roma, 29 mag. (TMNews) - Sono al momento una decina le vittime del sisma di questa mattina, tutte registrate nel modenese a Mirandola, S.Felice, Concordia, Finale, Novi, Cavezzo, Medolla e nel ferrarese, a Cento, dopo la scossa di magnitudo 5.8 che questa mattina alle 9 ha colpito la regione con epicentro a una profondità fra i 5 e i 10 km tra Camposanto, Cavezzo, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero. La scossa è stata avvertita in tutto il Nord Italia e fino alla Toscana e l'Umbria. Tante le repliche, due delle quali, intorno alle 13, di magnitudo superiore a 5 e precisamente 5.3 alle 12.55 e 5.1 alle 13.

I danni più rilevanti, spiega la Regione Emilia Romagna, sono nei Comuni vicini all'epicentro, dove si sono verificati numerosi crolli. Diverse le scuole evacuate in regione per precauzione, mentre disagi si sono verificati sulle linee ferroviarie, che questa mattina hanno subito rallentamenti: la circolazione dei treni attorno alla stazione centrale di Bologna è stata interrotta per accertamenti sulle infrastrutture ma ora ogni linea ferroviaria è tornata a funzionare regolarmente.

"Faremo tutto quello che dovremo fare per la sicurezza dei cittadini e per dare la certezza che si ricostruisca.

Riconosceremo i danni alle imprese e ai cittadini e ricostruiremo attraverso un percorso rapido e semplificato", ha garantito il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, a Palazzo Chigi assieme al premier Mario Monti.

"La popolazione colpita - ha aggiunto Errani - non sarà lasciata sola". Il presidente del Consiglio Mario Monti ha invitato "tutti i cittadini ad avere fiducia" e ha aggiunto: "L'impegno dello Stato sarà garantito perché tutto avvenga nel modo migliore ed efficace. Sono certo che supereremo questo momento. L'impegno personale che ho visto sul campo da parte del presidente Errani ci incoraggia e ci dà fiducia". Anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che questa mattina ha subito chiamato il presidente della Regione, ha espresso "grande solidarietà" alle popolazioni colpite dal terremoto

Terremoti/ 3 i morti nel modenese: 2 a S. Felice 1 a Mirandola

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ 3 i morti nel modenese: 2 a S. Felice 1 a Mirandola"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ 3 i morti nel modenese: 2 a S. Felice 1 a Mirandola

Per il crollo di capannoni

Bologna, 29 mag. (TMNews) - Sale a 3 il numero dei morti a causa della scossa di terremoto con epicentro nel modenese di questa mattina intorno alle 9. Secondo le informazioni comunicate dai carabinieri, due sono le vittime a San Felice sul Panaro, in via Perossaro per il crollo di un trave. Una vittima, invece, a Mirandola in via 25 luglio per il crollo di un capannone.

Terremoti/ Napolitano: Ho fiducia in Emilia Romagna e P.Civile

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Napolitano: Ho fiducia in Emilia Romagna e P.Civile"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Napolitano: Ho fiducia in Emilia Romagna e P.Civile

Impossibile prevedere quanto avvenuto con ultima scossa

Udine, 29 mag. (TMNews) - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rispondendo ai giornalisti a Faedis (Udine) dove è in visita ufficiale, ha sottolineato di non avere alcun elemento per poter dire esistessero possibilità di prevedere quanto avvenuto con l'ultima scossa di terremoto,.

Il capo dello Stato, nel corso di una telefonata ricevuta appena apprese le prime notizie sul nuovo sisma, ha espresso al presidente del Consiglio la sua piena fiducia nella Regione Emilia Romagna e nella Protezione civile.

Terremoti/ Napolitano: 2 giugno segno unità, affronteremo sfida

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ Napolitano: 2 giugno segno unità, affronteremo sfida"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoti/ Napolitano: 2 giugno segno unità, affronteremo sfida

Appello a solidarietà nazionale, come il Friuli nel 1976

Roma, 29 mag. (TMNews) - "Celebreremo a fine settimana il 2 giugno perché la Repubblica, nell'anniversario della sua nascita, deve dare il segno della sua unità, della sua vitalità, della sua forza, della serenità e della fiducia con cui sta affrontando e affronterà le sfide che ha davanti a se, tra le quali ora anche la sfida della nuova emergenza insorta con il sisma che ha colpito l'Emilia e altri luoghi". E' quanto ha affermato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al termine della visita a Gemona.

"Dedicheremo le sobrie celebrazioni del 2 giugno al ricordo delle vittime del terremoto di questi giorni, al dolore delle famiglie, alla sofferenza delle popolazioni colpite. Le dedicheremo soprattutto a un rinnovato appello alla solidarietà nazionale e alla necessaria mobilitazione delle forze dello Stato e della società, nella certezza che possa valere l'esempio e rinnovarsi l'esperienza della straordinaria prova di coraggio e di volontà di rinascita di cui e' stato teatro il Friuli nel drammatico 1976", ha aggiunto Napolitano.

Terremoto/ Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17

TMNews -

TMNews

"Terremoto/ Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto/ Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17

Stamani recuperato corpo altro operaio, si cerca ancora 1 disperso

Medolla (Modena), 29 mag. (TMNews) - Sono stati ritrovati i corpi senza vita di due operai sotto le macerie del capannone della ditta Haemotronic di Medolla, nel modenese, a pochi chilometri da Mirandola dove c'è stato oggi l'epicentro delle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia. Salgono così a 17 i morti in totale.

I vigili del fuoco assieme ai militari e alla Protezione civile stanno cercando un altro operaio disperso. Questa mattina era stata recuperata un'altra vittima sempre sotto i muri crollati della stessa azienda.

I due operai individuati sotto le macerie nel tardo pomeriggio sono stati giudicati "con lesioni incompatibili con la vita" come hanno spiegato i sanitari sul posto. C'è una terza persona dispersa e al momento non può essere individuata: le unità cinofile sul posto non sono riuscite a individuare il corpo del disperso, perciò i vigili del fuoco stanno provvedendo a mettere in sicurezza la struttura rimasta prima di procedere con ulteriori ricerche. Sul posto davanti a quello che resta dell'azienda c'è anche un parente del disperso. I vigili del fuoco stanno già provvedendo a installare i fari da utilizzare dopo il tramonto.

La chiamata del Pontefice per i cattolici**Tempo, Il**

""

Data: **29/05/2012**

Indietro

La «chiamata» del Pontefice per i cattolici

29-05-2012

Oltre la religione di Claudio Lo Tufo

La famiglia al centro della politica italiana. È più di una frase, è il fondamento di un pensiero che crede, a buona ragione, che attorno alla famiglia si debba ricostruire il sistema Paese. Certo si tratta di un tema forse inflazionato, troppi i convegni, soprattutto quelli di matrice cattolica, e le infinite proposte fatte da questa o quell'altra parte. Ma a Milano sta per succedere qualcosa di diverso. Si tratta del VII Incontro Mondiale della Famiglia che proseguirà il cammino del precedente incontro del 2009 a Città del Messico. Un evento mastodontico nei numeri: si attendono oltre un milione di fedeli per la messa che il Santo Padre terrà in Piazza del Duomo. Oltre 5 mila i volontari, molti dei quali giovani e pensionati, che si andranno a sommare ai membri della protezione civile e della Croce Rossa. Più di mille i giornalisti accreditati. 10 milioni e 200 mila euro circa il costo totale dell'iniziativa, sovvenzionata in parte dall'Arcidiocesi di Milano, dalla Conferenza Episcopale Italiana, dalla Regione Lombardia e dalle grandi realtà imprenditoriali italiane. Ma per Milano questo incontro può significare molto di più, può essere il modo per far sì che il capoluogo lombardo faccia sentire il suo peso in un dibattito che da tempo è vivo in tutto il Paese. Certamente questo incontro è caro al Papa che nella lettera di augurio inviata agli organizzatori della manifestazione scriveva: «Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano perciò interpellate e coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012"». Il VII Incontro Mondiale avrà, come i precedenti, una durata di cinque giorni e culminerà il sabato sera con la «Festa delle Testimonianze» e domenica mattina con la Messa solenne". Una lettera che non dimentica però di anticipare anche temi che sicuramente faranno discutere la politica, come il ruolo della famiglia nella nostra società e la necessità di sostenerla e, inoltre, l'equilibrio tra il tempo da dedicare al lavoro e quello per la nostra famiglia. Insomma, un incontro che mette al centro i fedeli, ma di cui già si leggono le mille possibili letture politiche e la voglia, da parte del popolo cattolico, di far valere le proprie posizioni e la propria visione di futuro. Un futuro con al centro la famiglia.

Scosse in Emilia, quindici i morti

Trema il Nord Italia: 15 morti "Lunedì sarà lutto nazionale" - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 29/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Scosse in Emilia, quindici i morti

29.5.2012 - ore 16.53

Sisma, mobilitati militari del Genio

29.5.2012 - ore 13.59

Sisma, rinviata partita Nazionale

29.5.2012 - ore 13.34

Inchiesta Bpm, arrestato Ponzellini

29.5.2012 - ore 13.53

Calcioscommesse, Monti: da brividi

29.5.2012 - ore 15:10

29.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Trema il Nord Italia: 15 morti

"Lunedì sarà lutto nazionale"

Lunghissima scossa alle 12.56, durata trenta secondi. Gente in strada nel Modenese. Operai sotto le macerie a Mirandola, evacuate scuole in tutto il Nord. Almeno 6mila gli sfollati

foto Ansa

Correlati

Scosse in Emilia, quindici i morti

Crolli a Mirandola

Il dolore degli sfollati

La situazione a Medolla

Gente in strada a Modena

Crolli nel Bolognese

Paura anche a Milano

Nuovo crollo della torre a San Felice

Sisma, i video amatoriali

Le gaffe delle aziendeLe testimonianze dei lettoriDossierSono salite a quindici le vittime accertate del sisma che ha sconvolto l'Emilia: tre i morti a San Felice, due a Mirandola, uno a Concordia, uno a Finale. Va aggiunto il parroco di Rovereto di Novi. Tra le vittime anche due donne a Cavezzo, una sepolta dalle macerie del Mobilificio Malavasi. Altre due persone sono morte a San Giacomo Roncole. Il parroco di Carpi, dato inizialmente per morto, è invece rimasto ferito. 18:27 Sale a dodici il numero dei dispersi Aggiornato a 12 il numero dei dispersi per il terremoto. Il dato è stato diffuso al termine dell'incontro al centro unificato di Protezione civile a Maraglia, alle porte di Modena, dove è intervenuto anche il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri.

18:18 Sospese le verifiche tecniche ai monumenti Dopo le nuove violentissime scosse, con la terra che continua a tremare, sono state sospese nelle zone del terremoto le verifiche dei tecnici ai beni culturali. Lo annuncia il prefetto Fabio Guttuso Carapezza, in Emilia per l'unità di coordinamento nazionale dei beni culturali del Mibac. Troppo presto per una stima, spiega, "ma è certo che i danni sono molto gravi, le condizioni molto peggiorate con tetti sfondati e crolli per campanili, chiese, centri storici, fortificazioni".

17:56 Medolla, proseguono le ricerche degli operai dispersi Ancora in corso a Medolla (Mo) le ricerche dei tre operai che risultano dispersi dopo il crollo della Haemotronic, dove ha perso la vita un altro operaio. Squadre dei vigili del fuoco, supportate dalle unità cinofile, stanno scavando tra le macerie del capannone che ospita l'azienda che opera nel settore del biomedicale.

17:31 Danni stimati per 500 milioni di euro E' di almeno mezzo miliardo di euro la stima dei danni nel settore agroalimentare, quale conseguenza delle nuove scosse in Emilia Romagna. Lo afferma la Coldiretti che ha effettuato un primo monitoraggio tenendo conto dei nuovi crolli e lesioni di case, stalle, edifici rurali e dei danni a circa un milione di forme di Parmigiano e Grana Padano rovinare a terra per il crollo delle scalere, le grandi scaffalature di stagionatura.

17:25 Beppe Grillo: "Capannoni fatti di sabbia e sangue" "A cosa servono capannoni industriali vuoti? Spesso sono costruiti senza alcuna necessità per accedere ai fondi Ue. Perché mancano i controlli quando sono utilizzati? Di cosa sono fatti? Di sabbia e del sangue degli operai morti sotto le macerie?". Così Beppe Grillo sul suo blog ha commentato le notizie sul terremoto in Emilia Romagna.

17:06 Alla Camera un minuto di silenzio per le vittime L'Aula della Camera ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Emilia Romagna.

16:55 Catricalà: "14mila sfollati in tende e alberghi" Ammonta a 14mila persone il numero degli sfollati in conseguenza del sisma che ha colpito l'Emilia. Lo ha detto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà. "I nuovi sfollati - ha spiegato - sono circa 8.000 che, sommati ai precedenti 6.000, portano il computo totale a 14mila unità". Persone che possono trovare ricovero "nelle tende, nelle strutture alberghiere e in altre strutture".

16:52 LUNEDI' LUTTO NAZIONALE Il Governo intende dichiarare il prossimo 4 giugno giornata di lutto nazionale per il sisma che ha colpito l'Emilia. Lo ha detto il sottosegretario Antonio Catricalà, in un'informativa al Senato.

16:44 Catricalà: "15 morti, 7 dispersi e 200 feriti" E' di "almeno" 15 morti, sette dispersi e duecento feriti il bilancio delle

Scosse in Emilia, quindici i morti

scosse che hanno colpito oggi l'Emilia. Lo ha detto il sottosegretario Antonio Catricalà, in un'informativa al Senato. Gli sfollati sono 8mila che si aggiungono ai 6mila del sisma del 20 maggio. Secondo il governo quello di oggi è stato "un nuovo terremoto e non una scossa di assestamento del precedente".

16:42 In Senato un minuto di silenzio per le vittime Si è aperta con un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Emilia Romagna la seduta di questo pomeriggio nell'Aula del Senato.

16:11 Appello a Sassuolo: serve acqua potabile Sui luoghi del terremoto "serve urgentemente acqua potabile". E' quanto sostiene la Protezione Civile di Sassuolo (Mo) che invita i cittadini del comune emiliano a contribuire in aiuto della popolazione colpita. "Chiunque ne abbia la possibilità e la volontà - è l'appello contenuto in una nota - è invitato a recapitare bottiglie d'acqua presso il magazzino comunale".

15:26 Altre 6mila le richieste di assistenza Sono circa 6.000 le richieste di assistenza arrivate alla Protezione civile dopo le ultime scosse. Si aggiungono alle 7.500 già soddisfatte dall'inizio del terremoto del 20 maggio scorso. A dirlo è stato il direttore della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Demetrio Egidi, aggiungendo che per questo si sta provvedendo con sette strutture di accoglienza (ciascuna con 250 posti), insieme alla Croce rossa.

15:07 QUINDICI I MORTI NEL SISMA Al momento sono 15 le vittime accertate del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Questo l'ultimo dato comunicato dal 118 al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che si trova nel Modenese per coordinare i soccorsi.

14:59 Monti: "Domani Cdm prenderà provvedimenti" "Domani il Consiglio dei ministri prenderà i provvedimenti necessari" per far fronte all'emergenza in Emilia dopo il terremoto. A riferirlo il premier Mario Monti sottolineando che "è chiaro che occorre un momento per valutare le conseguenze e il relativo impegno economico e finanziario dello Stato per la ricostruzione".

14:50 TREDICI I MORTI NEL SISMA Sale a 13 morti il bilancio delle vittime del terremoto che in queste ore sta colpendo le province di Modena, Bologna, Mantova. A riferirlo Demetrio Egido, direttore della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Secondo il 118 ci sarebbero anche alcuni dispersi. Le previsioni parlano di circa 6mila solffati, che si andrebbero a sommare alle migliaia della prima ondata di scosse.

Ultimo aggiornamento 18:27

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 5 1

start: 1

end: 5 2

start: 1

end: 5 3

start: 1

end: 5 4

start: 1

end: 5 5

start: 1

end: 5

[Pagina successiva](#)

Mantova, il terremoto in diretta

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Mantova, il terremoto in diretta"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

[29.5.2012](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

[AAA](#)

Mantova, il terremoto in diretta

La scossa delle 12:56 avvertita negli studi televisivi di "Mantova Tv"

La forte scossa di terremoto delle 12:56 in diretta su "Mantova Tv". Ecco come nello studio televisivo viene avvertito il sisma. I conduttori commentano: "E' molto, molto forte! Continua, è lunghissima".

Presidente Gng: Nuova faglia a base terremoti

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Presidente Gng: Nuova faglia a base terremoti"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Presidente Gng: Nuova faglia a base terremoti

LaPresse

[Tweet](#)

Commenta

Roma, 29 mag. (LaPresse) - Ci sarebbe "l'apertura di una nuova faglia alla base dei terremoti" che si stanno succedendo in questi giorni nel Nord Italia. Lo afferma ai microfoni di SkyTg24 Gianvito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei Geologi (Gng). "Capire lo sciame sismico - ha aggiunto Graziano - è molto difficile. Bisogna leggere le carte. La probabilità che accadesse in quell'area un sisma del genere era piuttosto bassa, visti i precedenti 400 anni di tranquillità". "La magnitudo del sisma di oggi - ha proseguito il presidente di Gng - che ha avuto un valore di 6, è un dato congruente con le scosse precedenti. Tuttavia ci troviamo continuamente impreparati. Mai dimenticare l'esperienza di un terremoto. Quando le acque si calmano, nei momenti di pace, bisogna ragionare sul problema". "I paesi più colpiti oggi dal sisma - ha ancora spiegato Graziano - come San Felice sul Panaro non sono stati fatti evacuare perchè, dopo la prima scossa, la probabilità di nuovi terremoti molto forti era bassa. Una scossa di magnitudo 6 in molti altri Paesi del mondo come Giappone e Messico si supera senza problemi ma in Italia, con i nostri centri storici, così non è".

29 maggio 2012

Terremoti, Sale ad almeno 8 il bilancio delle vittime

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Sale ad almeno 8 il bilancio delle vittime"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Sale ad almeno 8 il bilancio delle vittime

TMNews

[Tweet](#)

[Commenta](#)

Roma, 29 mag. (TMNews) - In Emilia sale ad almeno 8 il bilancio delle vittime della forte scossa di terremoto di stamattina. Lo conferma la Prefettura di Modena.

"A Concordia c'è una vittima accertata: stiamo facendo le verifiche e siamo fiduciosi che sia l'unica, nel centro storico di Concordia. E' stato colpito in strada dal crollo di calcinacci e pietre", ha detto invece a SkyTg24 il sindaco del paese Carlo Marchini.

29 maggio 2012

Terremoti, Regione: Oltre 5mila gli evacuati per le nuove scosse

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Regione: Oltre 5mila gli evacuati per le nuove scosse"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Regione: Oltre 5mila gli evacuati per le nuove scosse

TMNews

[Tweet](#)

[Commenta](#)

Roma, 29 mag. (TMNews) - Sono salite a quindici le vittime del sisma che ha colpito questa mattina l'Emilia-Romagna. Oltre cinquemila le persone evacuate dalle loro abitazioni dopo le nuove scosse, 4.500 nel Modenese e le altre tra le province di Bologna e Ferrara. Entro la serata, spiega in una nota la Regione Emilia Romagna, saranno allestiti quattromila nuovi posti.

La Protezione civile sta lavorando per rafforzare, con un migliaio di posti, le strutture già esistenti, mentre grazie all'aiuto di altre regioni saranno attrezzati 5 nuovi campi di accoglienza con 1.250 posti. In aumento anche gli alberghi disponibili ad ospitare la popolazione delle zone colpite. A Crevalcore due treni speciali con cuccette e posti letto accoglieranno circa 450 sfollati.

29 maggio 2012

Terremoti, Sono 13 le vittime, e ci sono ancora alcuni dispersi

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Sono 13 le vittime, e ci sono ancora alcuni dispersi"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Sono 13 le vittime, e ci sono ancora alcuni dispersi

TMNews

[Tweet](#)

Commenta

Modena, 29 mag. (TMNews) - E' di 13 morti, ma ci sarebbero ancora alcuni feriti, il bilancio del nuovo forte sisma che stamattina alle 9 ha colpito il modenese. Al momento è in corso a Marzaglia, al centro unificato di protezione civile, una riunione alla quale partecipano anche il capo del Dipartimento della protezione civile e il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani.

29 maggio 2012

¼XÅ

Terremoto, Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoto, Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoto, Trovati 2 corpi a Medolla, bilancio morti sale a 17

TMNews

Tweet

Commenta

Medolla (Modena), 29 mag. (TMNews) - Sono stati ritrovati i corpi senza vita di due operai sotto le macerie del capannone della ditta Haemotronic di Medolla, nel modenese, a pochi chilometri da Mirandola dove c'è stato oggi l'epicentro delle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia. Salgono così a 17 i morti in totale.

I vigili del fuoco assieme ai militari e alla Protezione civile stanno cercando un altro operaio disperso. Questa mattina era stata recuperata un'altra vittima sempre sotto i muri crollati della stessa azienda.

I due operai individuati sotto le macerie nel tardo pomeriggio sono stati giudicati "con lesioni incompatibili con la vita" come hanno spiegato i sanitari sul posto. C'è una terza persona dispersa e al momento non può essere individuata: le unità cinofile sul posto non sono riuscite a individuare il corpo del disperso, perciò i vigili del fuoco stanno provvedendo a mettere in sicurezza la struttura rimasta prima di procedere con ulteriori ricerche. Sul posto davanti a quello che resta dell'azienda c'è anche un parente del disperso. I vigili del fuoco stanno già provvedendo a installare i fari da utilizzare dopo il tramonto.

29 maggio 2012

Terremoti, Coldiretti: Mezzo milione di danni nei campi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoti, Coldiretti: Mezzo milione di danni nei campi"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Terremoti, Coldiretti: Mezzo milione di danni nei campi

TMNews

Tweet

Commenta

Roma, 29 mag. (TMNews) - Salgono almeno mezzo miliardo i danni stimati nell'agroalimentare dalla Coldiretti per il terremoto in Emilia Romagna tra nuovi crolli e lesioni degli edifici rurali (case, stalle, fienili), di capannoni e stabilimenti di trasformazione, danni ai macchinari e un totale di circa un milione di forme di Parmigiano Reggiano e Grana Padano rovinare a terra dopo le ultime scosse che hanno provocato ulteriori crolli delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti che esprime il cordoglio per le vittime e ha attivato una azione di verifica e di assistenza nelle aree rurali dove si moltiplicano le segnalazioni nonostante le difficoltà di comunicazione.

Sono importanti - sottolinea la Coldiretti - le assicurazioni giunte dal capo della protezione civile Franco Gabrielli che ha indicato tra le priorità dell'emergenza terremoto in Emilia gli agricoltori ai quali saranno destinate roulotte, tende e prefabbricati perché non si possono allontanare dalle loro fattorie e abbandonare la terra e gli allevamenti, dove è necessario garantire la custodia e l'alimentazione degli animali.

Insieme con la necessaria azione di assistenza però il consiglio dei ministri convocato dal presidente Mario Monti deve fare presto nel varare provvedimenti di sostegno alle imprese poiché - continua la Coldiretti - ci sono almeno 150 milioni di euro stimati di tasse in scadenza entro il mese giugno per le aziende agricole delle aree colpite dal sisma. Oltre alla prima rata dell'Imu occorre intervenire sull'Iva, l'acconto 2012 e il saldo dell'Irpef o dell'Ires, l'Irap e i contributi Inps in scadenza entro giugno, senza dimenticare le rate di mutui e prestiti che ci aspettiamo vengano prorogate.

29 maggio 2012

Morte e distruzione in Emilia: le immagini dall'alto di una fabbrica distrutta dal terremoto a Mirandola

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Morte e distruzione in Emilia: le immagini dall'alto di una fabbrica distrutta dal terremoto a Mirandola"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Morte e distruzione in Emilia: le immagini dall'alto di una fabbrica distrutta dal terremoto a Mirandola

Tweet

Commenta

29 maggio 2012

Redazione Tiscali

Su Twitter dilaga #no2giugno

TERREMOTO. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Su Twitter dilaga #no2giugno"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Cultura & Linguaggi](#) > [Internet](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#)

Di [Lorenzo Alvaro](#)

Terremoto. Su Twitter dilaga #no2giugno

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

Gli utenti chiedono che i soldi per la tradizionale parata siano destinate all'Emilia

In rete c'è agitazione per quello che riguarda il terremoto in Emilia. Su Twitter infatti fioccano le adesioni a due proposte che in fretta sono diventate hashtag. Una, la più retwittata è #no2giugno, per abolire la tradizionale parata per la Festa della Repubblica e destinare i fondi ai territori colpiti dal sisma. L'altra, #noallavisitadelPapa, propone la stessa cosa circa la visita del Papa a Milano.

L'ultimo in ordine di tempo a pronunciarsi è stato Antonio Di Pietro che scrive «follia sperperare tanti soldi per la parata del 2 giugno. Opportuno utilizzare quei fondi per fini sociali e di solidarietà». Sempre a favore, Paolo Ferrero che commenta «#terremoto: fermare attività produttiva ed evitare sprechi parata».

Ma non solo politici, a schierarsi ci sono anche gornalisti e artisti. Giulia Innocenzi è possibilista ma invita a affare attenzione: «valutiamo razionalmente #no2giugno: se soldi già spesi allora inutile, se invece risparmio maggiore della spesa già avvenuta allora da fare». Senza se e senza ma un veterano del rap all'italiana come Space One, spalla dell'ex Articolo 31 J-Ax che cinquetta «bloccate la parata del 2 giugno e la visita del Papa a Bresso destinate quei soldi ai terremotati».

Tra i contrari Giuseppe Cruciani che scrive sconcertato «Altra cosa incomprensibile (per non dire peggio) è il tt #no2giugno per il #Terremoto. Perché?».

Chiude con una sferzata all'agone politico Caparezza che scrive polemico «Che strano, vedo tanti politici favorevoli a #no2giugno e nessuno a #RimborsiElettoraliAiTerremotati. Curioso concetto di solidarietà».

Tag associati all'articolo: [twitterTerremoto](#) [Emilia](#) [2012#no2giugno](#)

Il vademecum di Anpas

TERREMOTO/1. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"*Il vademecum di Anpas*"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Protezione Civile](#) > [Europa](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di [Carmen Morrone](#)

TERREMOTO/1. Il vademecum di Anpas

[Condividi](#)

[Multimedia](#)

Ecco cosa succede in Emilia

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

Scarica articolo in versione stampabile 29 maggio 2012

Un sito dedicato al cosa fare durante e dopo una forte scossa e una video-intervista a due docenti

Anpas nazionale ha realizzato un video (in allegato) per informare cittadini e volontari su cosa sta succedendo in Emilia. Il terremoto di questi giorni infatti, come spesso accade per i fenomeni rari e inaspettati sta dando vita a diverse ipotesi fantasiose che, invece di aiutare i cittadini ad affrontare il sisma, aumentano panico e disorganizzazione.

A questo si aggiungono fenomeni particolarmente impressionanti, come il sollevamento del terreno o la comparsa dei cosiddetti "vulcanetti" di fango, che alimentano la fantasia.

Che differenza c'è tra un terremoto e una catastrofe? È vero che il terreno si è alzato? Esiste un vulcano sotterraneo nella Pianura Padana? I terremoti si possono prevedere? Cosa sta facendo l'INGV in questa fase?

Queste sono alcune delle domande, nate sul web o per strada, cui rispondono Romano Camassi (INGV) e Marco Mucciarelli (Università della Basilicata), due dei docenti della campagna "Terremoto, io non rischio" che Anpass ha lanciato lo scorso anno con il Dipartimento di Protezione Civile.

Anpas mette a disposizione anche una vademecum per sapere cosa fare durante e dopo il terremoto che si trova sul sito dell'associazione.

[Leggi anche:](#)

TERREMOTO. Misericordie rafforzano l'impegno

TERREMOTO. CRI potenzia i soccorsi in Emilia Romagna

TERREMOTO. Su Twitter dilaga #no2giugno

Tag associati all'articolo: [Anpasterremoto](#) [Emilia Romagna](#)

Bonanni: «Evitabili le morti di lavoratori»

TERREMOTO. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Bonanni: «Evitabili le morti di lavoratori»"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Lavoro](#) > [Politiche per l'Impiego](#) > [Europa](#) > [Italia](#)

Di [Carmen Morrone](#)

TERREMOTO. Bonanni: «Evitabili le morti di lavoratori»

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

Così il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni

«Stavolta la tragedia e la morte di questi operai si sarebbe potuta evitare». Così il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, commenta la morti dei sei operai causate oggi dal terremoto in Emilia Romagna.

«È inconcepibile che a distanza di così pochi giorni dal precedente sisma, non si sia agito per accertare la reale stabilità e la sicurezza dei capannoni. Quei lavoratori, non sarebbero dovuti essere lì stamattina», conclude Bonanni.

«Siamo profondamente colpiti da questa ennesima tragedia e ci associamo al dolore delle famiglie dei lavoratori e di tutti quelli che hanno perso la vita a causa del sisma. Non serve a niente sollevare polveroni nè rinfocolare le polemiche in questo momento così drammatico», prosegue chiedendo «un incontro urgente con le autorità centrali e locali per esaminare la situazione e mettere in sicurezza le aziende, coordinando le attività di sostegno e ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto».

Tag associati all'articolo: [Cisl](#)[Politiche per l'Impiego](#)[Terremoto Emilia Romagna](#)

Cia e Federagri si mobilitano

TERREMOTO. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"*Cia e Federagri si mobilitano*"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit > Protezione Civile > Europa](#)

Di Carmen Morrone

TERREMOTO. Cia e Federagri si mobilitano

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

Le nuove scosse di oggi, oltre a un pesante tributo in vite umane, stanno mettendo ulteriormente in ginocchio interi comparti produttivi.

«Ci stiamo già attivando in queste ore, pur nelle oggettive difficoltà - afferma Maurizio Gardini, presidente di Federagri - per fornire la nostra assistenza e vicinanza alle comunità colpite attraverso i nostri uffici territoriali». Federagri fa sapere che «Dalle prime segnalazioni pervenute, sarebbero 500.000 le forme di Parmigiano Reggiano e Grana Padano danneggiate in seguito alla scossa di oggi, che ha provocato anche danni alle strutture. Numero che sommato alle 300.000 forme crollate nel precedente sisma, porterebbero il totale a circa 800.000».

Giuseppe Politi, presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori, aggiunge: «Ora niente è più importante delle operazioni di soccorso, perchè la priorità è l'incolumità dei cittadini. Ma chiediamo anche di non abbandonare a se stesso il nostro settore, già colpito al cuore dal sisma del 20 maggio». «Dal territorio -spiega Politi- cominciano a giungerci notizie di crolli di edifici rurali già danneggiati dal primo terremoto e nuove lesioni a cascine, stalle, fienili, magazzini e serre. Tutto questo in una situazione già critica, con danni acquisiti per 250 milioni di euro tra strutture crollate, macchinari rotti, animali finiti sotto le macerie. A cui vanno aggiunte le perdite economiche per produzioni pregiate come Parmigiano Reggiano e Grana Padano (almeno 135 milioni di euro) e Aceto balsamico tradizionale (tra 10 e 15 milioni di euro)». «Il sistema produttivo è in ginocchio -sottolinea il presidente della Cia- nei comuni colpiti operano più di 10 mila imprese agricole per circa 200-250 mila ettari coltivati o con allevamenti. Aziende che, nonostante la paura e i danni subiti, hanno voglia di reagire e ricominciare. Per questo oggi la sospensione dell'Imu e delle altre scadenze fiscali e previdenziali è un atto dovuto. Per tutti».

Tag associati all'articolo: [Ciafederagriterremoto](#) [Emilia Romagna](#)

Oltre 5mila gli sfollati, allestite nuove tendopoli

TERREMOTO. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Oltre 5mila gli sfollati, allestite nuove tendopoli"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Protezione Civile](#) > [Europa](#) > [Italia](#)

Di Carmen Morrone

TERREMOTO. Oltre 5mila gli sfollati, allestite nuove tendopoli

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

In aumento anche gli alberghi disponibili ad ospitare la popolazione delle zone colpite.

Sono quasi 5mila gli sfollati dopo le nuove scosse di oggi, mentre sono salite a 15 le vittime, e per questo entro la serata saranno allestiti 4 mila nuovi posti per gli sfollati.

La Protezione civile sta lavorando per rafforzare (con un migliaio di posti) le strutture già esistenti, mentre grazie all'aiuto di altre regioni saranno attrezzati 5 nuovi campi di accoglienza con 1.250 posti. In partenza la colonna mobile della Regione Abruzzo per allestire una tendopoli, nel Comune di Cavezzo (Modena) in grado di ospitare circa 300 persone.

In aumento anche gli alberghi disponibili ad ospitare la popolazione delle zone colpite.

A Crevalcore due treni speciali con cuccette e posti letto accoglieranno circa 450 sfollati.

Per fronteggiare l'emergenza terremoto «sono in arrivo altri rinforzi dei Vigili del Fuoco dal Nord Italia. Circa 220 uomini in tutto, tra cui squadre specializzate per la ricerca di persone sotto le macerie». Lo dice all'Adnkronos Luca Cari, capo ufficio stampa dei Vigili del Fuoco, spiegando che le unità specializzate «si uniscono agli 850 Vigili del Fuoco già al lavoro nelle zone colpite dal sisma in Emilia Romagna. «Le situazioni più critiche -rimarca- si registrano a Mirandola e Medolla», quest'ultima a causa del crollo del capannone dell'Emotronic, azienda del biomedicale che ha sede in via Statale.

Il Soccorso alpino e speleologico nazionale ha inviato in supporto alle squadre locali, già impegnate in aiuto della popolazione, due unità cinofile da maceria. Flash, della II Delegazione Dolomiti Bellunesi, e Jack, della I Delegazione Friuli Venezia Giulia, guidati dai loro conduttori hanno già raggiunto le zone di Cavezzo e Mirandola, nel modenese, e sono a disposizione delle autorità competenti. Sul posto anche il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino bellunese.

La violenta scossa di terremoto che si è abbattuta oggi alle 9 sull'Emilia «non è stata una scossa di assestamento, ma un nuovo terremoto», indipendente cioè da quello altrettanto violento che si è verificato il 20 maggio sempre in Emilia. È quanto ha precisato il capo della protezione civile Franco Gabrielli, nel corso del summit sull'emergenza sisma appena conclusosi nel centro provinciale della protezione civile di Modena, a Marzaglia.

Tag associati all'articolo: [Franco Gabrielli](#) [terremoto](#) [Emilia Romagna](#)

Avis: «Circolano informazioni non corrette»

TERREMOTO. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Avis: «Circolano informazioni non corrette»"

Data: **29/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Protezione Civile](#) > [Europa](#) > [Italia](#)

Di [Carmen Morrone](#)

TERREMOTO. Avis: «Circolano informazioni non corrette»

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

Avis rende noto che il Sistema Regionale Sangue è perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma. Avis Emilia Romagna avverte che «circolano in queste ore informazioni non corrette sulla necessità di sangue nel modenese e nelle altre zone colpite dal terremoto». Avis rende noto che «il Sistema Regionale Sangue è perfettamente in grado di garantire le scorte di sangue e plasma necessari ad ogni provincia della regione».

L'associazione invita i donatori di sangue periodici «a non saltare l'appuntamento per non creare carenze nelle scorte ma attualmente la situazione è perfettamente sotto controllo».

Infine Avis chiede agli organi di stampa di «contattare gli uffici dell'associazione per avere conferma dell'esattezza di notizie non diffuse dalla nostra pagina internet, facebook, twitter o dal nostro ufficio comunicazione al fine di evitare allarmi ingiustificati che possono ritardare le procedure di raccolta».

Tag associati all'articolo: [Avisterremoto](#) [Emilia Romagna](#)

Le leggende da sfatare sul sisma

TERREMOTO/1. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Le leggende da sfatare sul sisma"

Data: **30/05/2012**

Indietro

VITA.it > News > Non profit > Protezione Civile > Europa > Italia > Emilia Romagna

Di Carmen Morrone

TERREMOTO/1. Le leggende da sfatare sul sisma

Condividi

Multimedia

Ecco cosa succede in Emilia

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 29 maggio 2012

Per fare chiarezza sito dedicato gestito dall'Anpas

Anpas nazionale ha realizzato un video (in allegato) per informare cittadini e volontari su cosa sta succedendo in Emilia. Il terremoto di questi giorni infatti, come spesso accade per i fenomeni rari e inaspettati sta dando vita a diverse ipotesi fantasiose che, invece di aiutare i cittadini ad affrontare il sisma, aumentano panico e disorganizzazione.

A questo si aggiungono fenomeni particolarmente impressionanti, come il sollevamento del terreno o la comparsa dei cosiddetti "vulcanetti" di fango, che alimentano la fantasia.

Che differenza c'è tra un terremoto e una catastrofe? È vero che il terreno si è alzato? Esiste un vulcano sotterraneo nella Pianura Padana? I terremoti si possono prevedere? Cosa sta facendo l'INGV in questa fase?

Queste sono alcune delle domande, nate sul web o per strada, cui rispondono Romano Camassi (INGV) e Marco Mucciarelli (Università della Basilicata), due dei docenti della campagna "Terremoto, io non rischio" che Anpass ha lanciato lo scorso anno con il Dipartimento di Protezione Civile.

Anpas mette a disposizione anche una vademecum per sapere cosa fare durante e dopo il terremoto che si trova sul sito dell'associazione.

Leggi anche:

TERREMOTO. Misericordie rafforzano l'impegno

TERREMOTO. CRI potenzia i soccorsi in Emilia Romagna

TERREMOTO. Su Twitter dilaga #no2giugno

Tag associati all'articolo: Anpasterremoto Emilia Romagna

Telefono Azzurro, si occuperà anche degli adulti

TERREMOTO/2. (29/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Telefono Azzurro, si occuperà anche degli adulti"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

[Di Redazione](#)

TERREMOTO/2. Telefono Azzurro, si occuperà anche degli adulti

[Condividi](#)

[Multimedia](#)

[Il prontuario](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 maggio 2012

Ecco come funzionerà il team di emergenza

Dopo appena dieci giorni dalle prime scosse che già tanta distruzione e dolore hanno portato, il terremoto torna prepotentemente nelle vite di migliaia di persone, famiglie e bambini.

Sono bambini e adolescenti costretti a vivere un trauma: la perdita della casa, delle proprie abitudini, nei casi più gravi un lutto che colpisce la propria famiglia o un amico.

Telefono Azzurro vuole essere vicino ai più piccoli e alle loro famiglie. Un "team d'emergenza", una squadra di psicologi e esperti dell'Associazione raggiungerà, nelle prossime ore, le zone colpite dal sisma per coordinarsi con i volontari di Telefono Azzurro.

Inoltre, è sempre a disposizione dei bambini e dei loro genitori l'assistenza telefonica attraverso le linee d'ascolto che rispondono al 19696 - per i bambini e adolescenti - e al 199151515, per gli adulti. Attraverso il sito si può accedere alla chat, dove ogni pomeriggio esperti dei mondi dell'infanzia e dell'adolescenza sono pronti a rispondere, ad offrire un supporto, un aiuto.

Telefono Azzurro pubblica un prontuario dell'emergenza: semplici consigli per aiutare i più piccoli nella gestione del trauma, basato sul dialogo, sul confronto e sull'esternare i sentimenti e le sensazioni, per imparare a gestirle (in allegato).

L'elenco completo delle indicazioni è disponibile sul sito dell'Associazione e sulla pagina facebook

Tag associati all'articolo: Telefono azzurroTerremoto Emilia 2012

***OGGI A CASTROVILLARI RIUNIONE INDETTA DALLA PROTEZIONE CIVILE
E CON GLI AMMINISTRATORI SULLO SCIAME SISMICO NEL POLLINO***

| marketpress notizie

marketpress.info

*"OGGI A CASTROVILLARI RIUNIONE INDETTA DALLA PROTEZIONE CIVILE CON GLI AMMINISTRATORI
SULLO SCIAME SISMICO NEL POLLINO"*

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012

**OGGI A CASTROVILLARI RIUNIONE INDETTA DALLA PROTEZIONE CIVILE CON GLI AMMINISTRATORI
SULLO SCIAME SISMICO NEL POLLINO**

Catanzaro, 29 maggio 2012 - Il sottosegretario regionale con delega alla Protezione Civile Franco Torchia ha annunciato che oggi, si svolge a Castrovillari una riunione operativa sullo sciame sismico che si registra nel territorio del Pollino. La convocazione, ad opera della Protezione civile regionale, riguarda tutti i sindaci della zona interessata, i responsabili degli uffici comunali di protezione civile, gli uffici tecnici e le associazioni di volontariato. "Comprendo bene – ha detto il sottosegretario Torchia - i timori della popolazione per le scosse avvertite la notte scorsa nella provincia di Cosenza, ma non bisogna creare allarmismi nei cittadini e non intendiamo per nessun motivo abbassare la guardia. Conosciamo la fragilità del territorio calabrese e non servono maghi per predire che la Calabria continuerà a tremare. Il compito delle istituzioni – ha aggiunto - è quello di affrontare tutte le situazioni che mettono a rischio la vita dei cittadini, lavorando sulla prevenzione e sulla messa in sicurezza del territorio. In particolare la Protezione civile deve essere pronta per eventuali emergenze derivanti da eventi sismici di grave intensità. E ciò che stiamo facendo ormai da quasi due anni. L'intensa attività di pianificazione voluta dal Dipartimento nazionale ha avuto il pregio di sensibilizzare i sindaci a riconoscere il loro ruolo e a svolgere in modo adeguato i loro compiti istituzionali. Per quanto riguarda lo sciame sismico del Pollino – ha proseguito Torchia - ricordo tutti i sopralluoghi e le verifiche speditive presso gli edifici strategici pubblici ed in particolar modo presso le scuole di ogni ordine e grado che si configurano come attività di prevenzione. Stiamo ancora lavorando in questa area della Calabria, senza ovviamente trascurare il resto della regione. Ma questo non basta. E' necessario – ha concluso Torchia - che ognuno faccia la propria parte fino in fondo a cominciare dalle scuole dove diventa fondamentale insegnare a convivere con questo rischio e quali comportamenti adottare in caso di estrema necessità".

<<BACK

VIA LIBERA ALLA NUOVA CARTA GEOLOGICA DELLE REGIONI UMBRIA, TOSCANA, MARCHE ED EMILIA-ROMAGNA. FIRMATO A FIRENZE PROTOCOLLO D'INTESA

| marketpress notizie

marketpress.info

"VIA LIBERA ALLA NUOVA CARTA GEOLOGICA DELLE REGIONI UMBRIA, TOSCANA, MARCHE ED EMILIA-ROMAGNA. FIRMATO A FIRENZE PROTOCOLLO D'INTESA"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012

VIA LIBERA ALLA NUOVA CARTA GEOLOGICA DELLE REGIONI UMBRIA, TOSCANA, MARCHE ED EMILIA-ROMAGNA. FIRMATO A FIRENZE PROTOCOLLO D'INTESA

Perugia, 29 maggio 2012 - Le regioni Umbria, Toscana, Marche ed Emilia Romagna hanno firmato, venerdì 25 maggio, a Firenze, nella Palazzina Lorenese della Fortezza da Basso, il protocollo di intesa "Continuum Territoriale Geologico Interregionale". Il protocollo, che per la regione Umbria è stato siglato dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, avvierà il lavoro di redazione della nuova Carta Geologica dell'Italia Centrale che oltre a trovare modi comuni fra le quattro Regioni di elaborare dati geologici e di divulgarli, renderà disponibili, a breve, strumenti cartografici e geotematici per gli Enti Locali, per il mondo professionale e per gli stessi cittadini promuovendo fra l'altro una cultura consapevole sul rischio idrogeologico. "La stipula del Protocollo d'Intesa, ha affermato l'assessore Vinti, non è solo un punto di partenza per una proficua collaborazione nel campo della formazione e divulgazione di strumenti di conoscenza geologica ma è anche un importante punto di arrivo nella collaborazione da tempo attivata fra le quattro Regioni firmatarie nel modo di rilevare, rappresentare e diffondere dati prevalentemente geologici". Già, nel Comitato Nazionale di Coordinamento fra i Servizi Geologici Regionali, da oltre 10 anni, le quattro Regioni, insieme ad altre, hanno proposto, condiviso e spesso attuato, metodi di lavoro comuni, poi recepiti anche con direttive e linee guida nazionali. Uno dei temi di grande importanza ed attualità che il "Continuum Territoriale Geologico Interregionale" dovrà affrontare e sviluppare è senz'altro quello riguardante il rischio idrogeologico e nello specifico il rischio idrogeologico da frana che ha una più stretta connessione con le caratteristiche geologiche del territorio. In questo settore c'è necessità di affinare il modo di rilevare i dati sulla franosità attraverso un coordinamento più stretto ma c'è soprattutto bisogno di rappresentarli e diffonderli in maniera omogenea e condivisa, anche in relazione ai due grandi strumenti di rilevanza nazionale sui quali si è cercato di trovare un modo di lavorare coordinato, il progetto Iffi (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) e i piani Pai (Piani di assetto idrogeologico) delle varie Autorità di Bacino. In entrambi i casi il substrato fisico sul quale si manifestano i fenomeni è per le quattro Regioni pressoché lo stesso: l'Appennino Settentrionale e delle Valli collegate, che contribuiscono a formare bacini di rilievo nazionale come quello del Po, del Tevere e dell'Arno. Sui data base delle Regioni sono presenti al momento banche dati simili ma non uguali, scale di mappatura spesso diversificate e con differenti dettagli, modi di diffusione locali diversi o in qualche caso assenti e criteri di aggiornamento ed archiviazione dissimili. "Su tutti questi aspetti, continua Vinti, c'è ancora molto da lavorare e il protocollo d'intesa è il mezzo più adatto per ottenere risultati omogenei a qualità uniforme. La conoscenza geologica e la possibilità di fruirne estesamente e telematicamente sono fondamentali nella comprensione dei fenomeni franosi, del rischio che ne deriva e soprattutto delle azioni da intraprendere per mitigarlo. Per la determinazione della pericolosità geologica da frana, in merito alla suscettibilità, ad esempio, entrano in gioco molti parametri geologici, che se trattati informaticamente permettono in breve tempo di produrre utilissime elaborazioni. Fissare ad esempio un numero minimo ed identico di parametri da considerare sarebbe già un risultato. Sicuramente sarebbe un altro importante obiettivo la diffusione omogenea e magari con la stessa piattaforma su un sito web condiviso delle aree a rischio frana molto elevato ed elevato visto che in qualche caso, tra l'altro, tali fenomeni si estendono a cavallo degli stessi confini regionali. L'attuazione del Protocollo, conclude Vinti, oltre a trovare modi comuni fra le quattro Regioni di elaborare dati geologici e di divulgarli, renderà disponibili, a breve, strumenti cartografici e geotematici per gli Enti Locali, per il mondo professionale e per gli stessi cittadini promuovendo fra l'altro una cultura consapevole sul rischio idrogeologico".

Data:

29-05-2012

marketpress.info

***VIA LIBERA ALLA NUOVA CARTA GEOLOGICA DELLE REGIONI UMBRIA,
TOSCANA, MARCHE ED EMILIA-ROMAGNA. FIRMATO A FIRENZE PROTOC
OLLO D'INTESA***

<<BACK

***MILANO, AREA C: VIA FRIULI, FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME, ATTIVI
I 28 SPORTELLI, 17 MINUTI IL TEMPO MEDIO D'ATTESA***

| marketpress notizie

marketpress.info

"MILANO, AREA C: VIA FRIULI, FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME, ATTIVI 28 SPORTELLI, 17 MINUTI IL TEMPO MEDIO D'ATTESA"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012

MILANO, AREA C: VIA FRIULI, FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME, ATTIVI 28 SPORTELLI, 17 MINUTI IL TEMPO MEDIO D'ATTESA

Milano, 29 maggio 2012 - Funziona a pieno regime lo sportello unico per le sanzioni organizzato dal Comune di Milano in via Friuli 30. Ci sono 28 persone in servizio nei 28 sportelli aperti al pubblico in contemporanea. Inoltre, 3 persone e 6 agenti, in divisa per maggiore visibilità, sono dedicati a verificare che chi è in attesa non si trovi nella fila sbagliata. L'orario degli sportelli è continuato (dalle 8 alle 16) e gli uffici sono aperti anche il sabato mattina (8.30-13). I computer in più messi a disposizione per risolvere le pratiche sono sette. "Avevamo previsto che in questo periodo avremmo avuto un maggiore flusso di persone rispetto alla media. Confluiscono, infatti, in via Friuli i cittadini che hanno ricevuto le cartelle esattoriali e le sanzioni relative ai primi tre mesi dall'entrata in vigore di Area C, oltre alle normali sanzioni. Per questo abbiamo deciso di porre particolare attenzione allo sportello unico di via Friuli per evitare ogni disagio ai cittadini e dal 7 maggio abbiamo potenziato il servizio", dichiara Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale e Protezione civile. Sono 532 in media le persone che, nell'ultima settimana, si sono presentate ogni giorno agli sportelli, per un totale di 2.661 cittadini con tempo medio d'attesa di 17 minuti. Quattro sono le tipologie di fila: nel 22% dei casi si tratta di persone che hanno ricevuto cartelle esattoriali relative a verbali non pagati nel terzo trimestre del 2009; il 9% delle persone si reca direttamente alla cassa per pagare la multa (si ricorda che esistono diverse modalità di pagamento: per esempio, nelle tabaccherie, in posta oppure sul sito Multa Semplice); l'8% ha problemi su una sanzione di tipo ordinario (per esempio, corsie riservate, passaggio con il semaforo rosso); infine, il 51% delle persone arriva in via Friuli per pratiche legate ad Area C. In questo caso, il 100% delle situazioni viene risolto immediatamente, anche quelle più complesse, relative a errori d'inserimento del proprio numero di targa o al mancato aggiornamento dei dati sulle auto di ultima generazione da parte della Motorizzazione civile. Ogni eventuale errore trova immediatamente una soluzione, anche per mezzo dell'autotutela che consente al cittadino di non dover fare ricorso ma di vedere subito risolta la propria pratica. Inoltre, sempre in via Friuli, è possibile verificare l'esattezza dei dati che il cittadino ha inserito nel sistema Area C con l'aiuto di operatori dedicati. A questi sportelli si recano direttamente circa 50 persone ogni giorno, mentre sono un centinaio quelle che vi arrivano dopo aver sbrigato le pratiche riguardanti le sanzioni. Sono una cinquantina anche le persone residenti che si recano giornalmente negli uffici a loro dedicati nell'ex Cobianchi. Ricordiamo, infine, ai cittadini che, per risolvere ogni problema relativo alla ricezione di cartelle esattoriali o altre sanzioni, è possibile chiamare ai numeri infoline 020202 e 020208. È anche possibile accedere telematicamente al sito del Comune di Milano (sezione Multa Semplice), che consente la richiesta di archiviazione/autotutela del verbale con una modulistica specifica e relativa ad Area C.

<<BACK

VISITA PAPA. UNA ZTL A MILANO, CORMANO, BRESSO E SESTO SAN GIOVANNI ECCO TUTTE LE INFO SULLA MOBILITÀ E I SERVIZI PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

| marketpress notizie

marketpress.info

"VISITA PAPA. UNA ZTL A MILANO, CORMANO, BRESSO E SESTO SAN GIOVANNI ECCO TUTTE LE INFO SULLA MOBILITÀ E I SERVIZI PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012

VISITA PAPA. UNA ZTL A MILANO, CORMANO, BRESSO E SESTO SAN GIOVANNI ECCO TUTTE LE INFO SULLA MOBILITÀ E I SERVIZI PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

Milano, 29 maggio 2012 - In occasione del Vii Incontro Mondiale delle Famiglie, il Comune di Milano ha previsto l'introduzione di una Zona a Traffico Limitato (Ztl) temporanea per sabato 2 e domenica 3 giugno, che comporterà la sospensione della circolazione dei veicoli al fine di facilitare gli spostamenti delle persone. La Zona a Traffico Limitato sarà applicata il 2 giugno dalle ore 10.00 alle ore 24.00 e il 3 giugno dalle ore 00.00 alle ore 21.00 nella zona a nord di Milano ai confini con Cormano, Bresso e Sesto San Giovanni. Queste tre città, a loro volta, hanno istituito una Ztl corrispondente all'intero territorio dei tre Comuni per la giornata di sabato dalle 10.00 alle 24.00. Per la giornata di domenica, invece, hanno istituito il blocco del traffico dalle 4 alle 21.00. Sono comunque previste alcune deroghe, che consentono la circolazione dei velocipedi e delle seguenti categorie di veicoli a motore che sono però tenuti al rispetto del limite di velocità di 30 km/h ad eccezione dei mezzi di soccorso: veicoli appartenenti ai residenti o domiciliati nell'area a traffico limitato; veicoli adibiti al trasporto pubblico; veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio, veicoli con targa Cd, Cc, Scv, Cv e autoveicoli ad uso speciale adibiti al soccorso dei veicoli; taxi, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente che esibiscono apposito pass rilasciato dalla Fondazione Family 2012. Veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap con titolare di contrassegno a bordo e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi, che sono immunodepresse o che si recano presso strutture sanitarie per interventi d'urgenza; veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie o esami indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione; veicoli di operatori assistenziali in servizio che dichiarano di prestare assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui tale assistenza è indispensabile; veicoli di persone che dichiarano di svolgere servizi di assistenza domiciliare a persone affette da gravi patologie; veicoli di proprietà (o in noleggio o in leasing) di Enti locali, dello Stato, degli Enti di diritto pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico, limitatamente agli interventi urgenti e indifferibili, identificabili con le insegne dell'ente di appartenenza; veicoli utilizzati da imprese per interventi tecnico-operativi urgenti o di emergenza, il trasporto di viveri destinati a mense o a strutture sanitarie, il trasporto di medicinali. Autoveicoli utilizzati dai lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, certificati dal datore di lavoro, con indicati orari e tragitto da e per il luogo di lavoro; veicoli di incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno); autoveicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a cerimonie religiose o civili non ordinarie purché forniti di adeguata documentazione (inviti e/o attestazioni rilasciate dai ministri officianti); veicoli al servizio di testate televisive o giornalistiche con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio, etc., nonché i giornalisti con tessere di riconoscimento dell'Ordine accreditati dalla Fondazione Family 2012; veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero; veicoli di medici di famiglia o pediatri di libera scelta in visita domiciliare urgente con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; veicoli di medici e operatori sanitari in turno di reperibilità; veicoli di infermieri e ostetriche con dichiarazione del Collegio professionale che svolgono libera professione; veicoli di farmacisti; veicoli di medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; veicoli utilizzati dagli Ufficiali e Agenti di Polizia giudiziaria in servizio con tesserino di riconoscimento; veicoli utilizzati per il trasporto di merci deperibili; veicoli dei commercianti ambulanti o itineranti

VISITA PAPA. UNA ZTL A MILANO, CORMANO, BRESSO E SESTO SAN GIOVANNI ECCO TUTTE LE INFO SULLA MOBILITÀ E I SERVIZI PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

autorizzati ad accedere alla Zona di Circolazione con apposita segnalazione e autorizzazione rilasciata dal Settore comunale competente in materia; veicoli delle Associazioni o Società sportive appartenenti a Federazioni o Enti di promozione sportiva affiliate al Coni o altre Federazioni riconosciute ufficialmente, utilizzati per manifestazione che si svolgono nella giornata all'interno dell'ambito delimitato; veicoli utilizzati da iscritti alle stesse con dichiarazione del Presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato; veicoli utilizzati da arbitri o direttori di gara o cronometristi con dichiarazione del Presidente della rispettiva Federazione indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato. Inoltre, solo per la giornata di domenica 3 giugno, il Comune ha definito, in accordo con le organizzazioni di categoria, un percorso a traffico limitato per i taxi che porteranno i pellegrini dalla stazione Centrale a Bresso. Solo per quella giornata è stato anche concordato un costo fisso per ogni tratta che ammonterà a 12 euro, indipendentemente dall'importo indicato dal tassametro, ma l'utente non potrà chiedere soste o variazioni di percorso. La tratta di servizio individuato dall'accordo va dalla Stazione Centrale di Milano sino a via Xx Settembre a Bresso. Inoltre, per garantire una fluidità alle corse dei taxi, verrà istituita una Ztl lungo il percorso che parte da piazza Iv novembre e prosegue in via Tonale, viale Stelvio, via Veglia, viale Suzzani a Milano e fino a via Finanziari d'Italia e via Xx Settembre nel Comune di Bresso. A tutti i tassisti, infine, sarà fornito uno specifico avviso per informare l'utenza di questo servizio straordinario. Sul sito del Comune www.Comune.milano.it saranno consultabili gli aggiornamenti sugli eventi e le informazioni per i partecipanti al Vii Incontro Mondiale delle Famiglie, in particolare le info sul potenziamento delle metropolitane, dei mezzi di superficie di Atm, dei trasporti di Ferrovie Nord e sugli svincoli autostradali in corrispondenza con i luoghi in cui si svolgeranno gli eventi. Infine i mercati. Sabato 2 giugno, i mercati di via Asmara, piazzale Lagosta-via Garigliano e via Osoppo-via Altamura non avranno luogo. Restano inoltre sospesi domenica 3 giugno il "Mercatino delle pulci" di San Donato Milanese e quello dedicato a bolli e card di via Cantù e zone limitrofe. In via preventiva, la tradizionale Festa del Naviglio, in programma nella prima domenica di giugno, è stata rinviata alla seconda domenica del mese.

<<BACK

**GIOIA DEL COLLE: REFLUI, ENTRO 14 GIUGNO PARERE AUTORITÀ IDRICA
A**

| marketpress notizie

marketpress.info

"GIOIA DEL COLLE: REFLUI, ENTRO 14 GIUGNO PARERE AUTORITÀ IDRICA"

Data: **29/05/2012**

Indietro

Martedì 29 Maggio 2012

GIOIA DEL COLLE: REFLUI, ENTRO 14 GIUGNO PARERE AUTORITÀ IDRICA

Bari, 29 maggio 2012 - "Entro il 14 giugno prossimo l'Autorità idrica pugliese e il Comune di Gioia del Colle si esprimeranno sulla fattibilità tecnico-economica delle due ipotesi di lavori proposte da Acquedotto pugliese per adeguare il collettore in cui dovranno confluire le acque depurate dell'impianto di affinamento dei reflui urbani e di quello del settore lattiero - caseario, entrambi a servizio del Comune di Gioia del Colle. Entro la stessa data, i soggetti preposti comunicheranno la stima definitiva relativa all'ammontare dei lavori e alla ripartizione dei costi e assunzioni di oneri di gestione dei due distinti impianti". Lo ha comunicato l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati a seguito della riunione che si è tenuta a Bari ieri mattina. Come da impegni assunti nel corso della riunione del 23 aprile, infatti, i tecnici di Acquedotto pugliese hanno eseguito tutte le verifiche tecniche sul collettore, che necessita di una serie di interventi di adeguamento, ed ha successivamente sottoposto all'attenzione dei tecnici le proposte risolutive al vaglio ora dell'Autorità Idrica Pugliese (Aip) e del Comune di Gioia del Colle. Proseguirà intanto l'interlocuzione tra Aqp e Provincia di Bari per la produzione degli elaborati necessari all'autorizzazione allo scarico nella Lama San Giorgio, in considerazione dello studio di fattibilità già predisposto da Aqp, che prevede un bypass degli attuali campi di spandimento e il convogliamento dei reflui depurati nel recapito finale previsto dal Piano di tutela delle acque (Lama San Giorgio). Lo scopo dei lavori è quello di superare le due distinte criticità emerse con riferimento a due impianti di depurazione presenti a Gioia del Colle, al momento privi di uno recapito finale idoneo e per i quali è stata individuata la lama San Giorgio come possibile soluzione, tra l'altro prevista dal Piano di tutela delle Acque. Il primo impianto tratta i reflui civili ed attualmente scarica in campi di spandimento privi di permeabilità, che a seguito di scarichi anomali producono miasmi insopportabili denunciati dai cittadini; il secondo impianto, realizzato dalla comunità montana con lo strumento della finanza di progetto, al momento è in fase di ultimazione, ma è privo di un recapito finale. Allo stato non sarebbe possibile far confluire le acque del secondo impianto in quello destinato al trattamento dei reflui urbani poiché si creerebbero ulteriori problematiche nel recapito finale, cioè sui campi di spandimento. Per questo, si è pensato ad un bypass degli stessi campi, che porterebbe l'acqua nella Lama San Giorgio ed alla realizzazione di un nuovo collettore che confluisca in quello già a servizio dell'attuale depuratore comunale, che accoglierebbe dunque le acque provenienti da entrambi gli impianti. A seguito delle decisioni assunte durante precedenti incontri dunque, Acquedotto pugliese ha eseguito la stima dei costi utili a realizzare lo scarico dell'impianto di depurazione dei reflui civili direttamente nella Lama con il bypass dei campi di spandimento, che ammonta a circa 760 mila euro.

<<BACK

PROTEZIONE CIVILE, ACCORDO REGIONE LAZIO-ORDINI PROFESSIONALI PER EMERGENZE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE, ACCORDO REGIONE LAZIO-ORDINI PROFESSIONALI PER EMERGENZE"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

PROTEZIONE CIVILE, ACCORDO REGIONE LAZIO-ORDINI PROFESSIONALI PER EMERGENZE

Roma, 30 maggio 2012 - Al via al protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e gli Ordini e Collegi professionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti Industriali: da oggi, in caso di emergenza e calamità naturali, ma anche per attività di prevenzione, monitoraggio e verifica della mitigazione dei rischi esistenti sul territorio regionale, la Protezione Civile regionale potrà avvalersi delle competenze dei professionisti di Roma e provincia. È quanto prevede l'intesa sottoscritta ieri mattina dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, dal presidente dell'Ordine degli Architetti P.p.c. Di Roma, Amedeo Schiattarella, dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, Francesco Duilio Rossi; dal presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Lazio, Roberto Troncarelli; dal presidente del Collegio provinciale dei geometri e Geometri laureati di Roma, Marco D'alesio e dal presidente del Collegio professionale Periti Industriali di Roma e Provinciali, Giuseppe Guerriero. Presente anche il direttore regionale del Dipartimento Istituzionale e Territorio, Luca Fegatelli. Il protocollo, il cui schema è stato approvato dalla giunta Polverini lo scorso 18 maggio, avrà durata di 2 anni e stabilisce che all'interno di ciascun Ordine o Collegio professionale venga creato un "Gruppo di Protezione Civile", da attivare su espressa richiesta della Direzione regionale Protezione Civile, cui resta demandato il coordinamento per tutta la durata dell'intervento richiesto. Il Gruppo di Protezione Civile ha sia funzioni di supporto tecnico-scientifico, sia operativo nella fase di emergenza, con particolare riguardo alla agibilità dei fabbricati, al primo intervento tecnico, alle prime valutazioni per il ripristino delle normali condizioni di vita e alle eventuali stime dei danni subiti. L'accordo stabilisce che la Regione Lazio possa avviare progetti formativi e programmi di aggiornamento periodico aperti ai tecnici facenti parte del "Gruppo di Protezione Civile", impegnandosi altresì a farsi carico di assicurare i professionisti che operano in forma volontaria con polizze infortuni relative ai rischi, oltre ad assicurare i veicoli privati, nel caso venissero utilizzati durante l'attività mezzi non di proprietà della Regione Lazio.

[<<BACK](#)

SISMA EMILIA: IL CORDOGLIO DEL PIEMONTE PER LE NUOVE VITTIME

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA EMILIA: IL CORDOGLIO DEL PIEMONTE PER LE NUOVE VITTIME"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

SISMA EMILIA: IL CORDOGLIO DEL PIEMONTE PER LE NUOVE VITTIME

Torino, 29 maggio 2012 - Il presidente Roberto Cota ha espresso "il più sentito cordoglio a nome di tutti i piemontesi per le vittime del nuovo evento sismico che ha colpito l'Emilia il 29 maggio". "La nostra Protezione civile - ha aggiunto - è sul posto con un campo operativo da alcuni giorni ed è a disposizione secondo necessità in coordinamento con le altre strutture operative". Aderendo all'invito del Dipartimento nazionale, la Regione sta organizzandone il raddoppio della capienza, in modo da portarla a 500 persone e contribuire così a dare un riparo al sempre più crescente numero di sfollati causato dalle ultime scosse. Il campo allestito dal Piemonte a San Giacomo di Mirandola è stato visitato il 29 maggio dall'assessore regionale alla Protezione civile, Roberto Ravello: "Ho ritenuto doveroso venire qui per porgere di persona, a nome mio e del presidente Cota, un sentito ringraziamento agli operatori ed ai volontari della Protezione civile del Piemonte per l'impegno e la professionalità che ancora una volta stanno dimostrando. Pur nelle difficoltà della situazione, ho potuto riscontrare che la gestione dell'emergenza si sta svolgendo nel migliore dei modi, grazie ad una buona sinergia tra le strutture regionali ed i volontari. Ancora una volta, senza retorica, ritengo doveroso rimarcare come lo spirito di abnegazione, l'altruismo e la professionalità dimostrati dalla nostra Protezione civile rappresentino un reale motivo di orgoglio per i piemontesi".

[<<BACK](#)

TERREMOTO, ANCORA UNA GRANDE PAURA NESSUN DANNO AL MOMENTO NEL PARMENSE, PREOCCUPAZIONE PER LE POPOLAZIONI DEL MODENESE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO, ANCORA UNA GRANDE PAURA NESSUN DANNO AL MOMENTO NEL PARMENSE, PREOCCUPAZIONE PER LE POPOLAZIONI DEL MODENESE"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

TERREMOTO, ANCORA UNA GRANDE PAURA NESSUN DANNO AL MOMENTO NEL PARMENSE, PREOCCUPAZIONE PER LE POPOLAZIONI DEL MODENESE

Parma, 30 maggio 2012 – E' la preoccupazione per quello che è accaduto ancora nelle zone del modenese a incombere sul tavolo tecnico che si è tenuto ieri mattina nella sede del coordinamento di Protezione civile di via del Taglio. Lì Prefetto, con Sindaco e presidente della Provincia, comandanti dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizie municipale e provinciale, 118, Ufficio scolastico provinciale e volontari della protezione civile hanno fatto il punto sugli esiti della forte scossa che alle 9 di ieri mattina ha attraversato il Parmense. Al momento sono stati attivati i controlli sulle scuole e mano a mano che risultano senza rischi gli studenti possono rientrare. “Stiamo procedendo con la verifica sugli edifici scolastici, un doveroso scrupolo – ha spiegato il prefetto di parma Luigi Viana – a fronte della fortunata assenza di segnalazioni di danne sia a cose che persone è evidente che una verifica sulle scuole è necessaria”. Si profila dunque una situazione senza particolari rischi, paura a parte, come conferma il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli : “Al momento la situazione non è grave, stiamo procedendo con le verifiche sulle scuole, e non vi sono situazioni da evacuazione – ha dichiarato il presidente della Provincia - La preoccupazione più grossa è per il territorio compreso fra le province di Modena, Bologna e Ferrara da cui giungono notizie non confortanti. Fra l'altro i nostri volontari di Protezione civile sono proprio impegnati nell'ospedale da campo di Mirandola e a Camposanto dove gestiscono la mensa”. Mentre a Parma ancora in questi momenti continuano le telefonate sia ai Vigili del fuoco che alla sede della Protezione Civile, purtroppo ben diversa è la situazione nelle zone del modenese già colpite la scorsa settimana. Il sisma di questa mattina ha infatti causato ulteriori vittime e tanti danni. Le squadre di soccorso parmensi stanno aspettando l'attivazione mentre è già stata richiesta l'unità cinofila. Il tavolo tecnico si è aggiornato alle 16 di ieri.

<<BACK

SISMA EMILIA ROMAGNA: 50 UOMINI 25 MEZZI DELL' ABRUZZO VERSO ZONA COLPITA

| marketpress notizie

marketpress.info

"*SISMA EMILIA ROMAGNA: 50 UOMINI 25 MEZZI DELL' ABRUZZO VERSO ZONA COLPITA*"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

SISMA EMILIA ROMAGNA: 50 UOMINI 25 MEZZI DELL' ABRUZZO VERSO ZONA COLPITA

L'aquila, 30 maggio 2012 - Arriverà a Cavezzano (Mo) alle prime ore di stamani, la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Abruzzo che è in movimento verso il comune emiliano, epicentro della scossa che alle 9.03 di ieri ha causato altre vittime e ingentissimi danni. La Colonna Mobile, guidata da tre dipendenti della Protezione Civile abruzzese, è composta da 25 mezzi e oltre 45 volontari appartenenti all'Ana (Associazione Nazionale Alpini) Abruzzi. Subito dopo il loro arrivo, gli uomini della protezione civile abruzzese allestiranno un campo capace di dare ospitalità a circa 250 senza tetto, oltre al personale. Il campo sarà dotato di una tensostruttura destinata ad ospitare la mensa, una cucina mobile capace di confezionare 1000 pasti al giorno, una cella frigorifero, villaggio/tende allestite con brande, materassi e sacchi a pelo, 3 moduli/docce, 3 moduli/Wc. Il campo sarà totalmente autosufficiente per una settimana, dopo di che riceverà il cambio del personale e il rifornimento delle derrate. Della Colonna Mobile fanno parte anche 2 mezzi della Croce Rossa Italiana che porteranno sul posto tende e brande.

[<<BACK](#)

¼XÅ

TERREMOTO ANCHE IN ALTO ADIGE, NESSUN DANNO A COSE O PERSONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO ANCHE IN ALTO ADIGE, NESSUN DANNO A COSE O PERSONE"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

TERREMOTO ANCHE IN ALTO ADIGE, NESSUN DANNO A COSE O PERSONE

Bolzano, 30 maggio 2012 - È stata avvertita nitidamente anche in Alto Adige la forte scossa di terremoto di magnitudo 5.8 della scala Richter che ieri mattina ha colpito il Nord Italia. Un centinaio le telefonate giunte alla Protezione civile, nessun danno a persone o cose, temporaneamente evacuate tre scuole. "La situazione in Alto Adige è sotto controllo – spiega il direttore della Protezione civile provinciale Hanspeter Staffler - non sono segnalati danni a persone o cose". Il movimento sismico di questa mattina attorno alle ore 9 è stato avvertito in tutto il territorio altoatesino per circa 15 secondi, alla centrale provinciale di emergenza e alla Ripartizione protezione antincendi e civile sono arrivate circa un centinaio di telefonate da parte di persone che chiedevano informazioni. A titolo preventivo sono state evacuate tre scuole, a Merano, Egna e Salorno, ma gli alunni sono rientrati poco dopo in aula. "I cittadini sono invitati a non chiamare le centrali di emergenza se non in caso di necessità – è l'appello di Staffler - per non intasare inutilmente le linee". Nessun allarme neppure per i due tecnici altoatesini che la settimana scorsa hanno fornito supporto presso il centro operativo regionale di Bologna: entrambi sono rientrati domenica dopo avere passato le consegne ai colleghi della Regione Friuli Venezia Giulia. Per informazioni utili sul comportamento da tenere in caso di terremoti i cittadini possono visitare la pagina web ospitata dalla Rete Civica all'indirizzo www.Provincia.bz.it/protezione-civile/rischi-naturali/terremoti.asp

<<BACK

PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVA UN STUDIO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ARGINI

| marketpress notizie

marketpress.info*"PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVA UN STUDIO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ARGINI"*

Data: 30/05/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVA UN STUDIO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ARGINI

Firenze, 30 maggio 2012 – Uno studio per individuare lo stato di salute dei nostri argini. Il lavoro, promosso dalla Regione Toscana, è stato presentato nell'ambito di Terra Futura e riguarda un progetto finalizzato allo sviluppo e all'applicazione di una metodologia d'indagine unitaria a scala regionale sullo stato delle strutture arginali dei corsi d'acqua per verificarne la suscettibilità al collasso. Per quest'attività, la Regione ha deciso di coinvolgere Urvat, l'unione regionale per le bonifiche, l'irrigazione e l'ambiente della Toscana, che riunisce i Consorzi di Bonifica regionali. “Questa iniziativa – spiega l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini – testimonia una scelta di metodo della Regione per la quale prevenzione del rischio idraulico non significa solo leggi e norme ma sempre più significa conoscenza. Che è fondamentale per concentrare le risorse soprattutto in tempi come questi, di scarsa disponibilità di risorse”. “Abbiamo lavorato a questo progetto con grande soddisfazione – ha detto il presidente Urvat, Fortunato Angelini – perché si tratta di un'iniziativa che guarda al futuro e che può contribuire davvero a monitorare e migliorare la sicurezza dei nostri argini”. I Consorzi di Bonifica sono infatti competenti su molti tratti arginati e operano in avvalimento o convenzione con le Province su molte opere di seconda categoria. Oltre a questo c'è da considerare che il loro obiettivo primario è la gestione e il mantenimento delle opere esistenti. Per questo non potevano che essere i Consorzi di Bonifica i soggetti da chiamare in causa per condurre uno studio che analizzasse “l'essere” piuttosto che teorizzare il “dover essere”. Nell'ambito del progetto, Urvat si è mossa seguendo due direttrici fondamentali: il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali con competenze nel settore e la ricerca della massima trasparenza nelle procedure di incarico a garanzia della migliore qualità dello studio. È nato così un tavolo tecnico che ha seguito tutto l'iter del progetto. Il gruppo ha visto la partecipazione di rappresentanti degli Uffici del Genio Civile della Regione, dell'Upi, delle Autorità di Bacino dell'Arno e del Serchio. Si è poi pubblicato il bando di gara, che ha portato a conferire l'incarico al Rti Hydrogeo – Canuti – Ghinelli. Obiettivo del lavoro era la definizione di una metodologia che, basandosi su un modello teorico completo elaborasse un modello semplificato per valutare, in modo operativamente efficace, le condizioni di criticità delle arginature fluviali soggette ad eventi di piena. Uno studio di natura teorica e metodologica in grado di dare risposte rapide. Da sottolineare che strumenti con queste ambizioni, ad oggi, non esistono e che quindi quella posta dalla Regione Toscana si configura come una sfida di altissimo profilo. Il lavoro ha generato esiti inattesi, ma estremamente significativi e di grande potenzialità. Il software e il database realizzati hanno come unità minima d'informazione il rilievo di sezione, catalogato secondo un codice che indica la posizione relativa (distanza progressiva in metri) rispetto al punto terminale del corso d'acqua (foce o confluenza) e l'anno di rilevazione. L'utilizzo del sistema da parte di tutti gli operatori consentirà quindi la creazione di un archivio regionale delle informazioni geometriche e geotecniche degli argini: uno strumento di analisi formidabile per ogni nuovo studio e progetto, oltretutto un utilizzo razionale delle risorse pubbliche che trovano la loro massima valorizzazione in un'ottica di condivisione delle informazioni (open data, secondo una formula oggi sempre più in vigore). La difficoltà di analisi dei dati geotecnici disponibili, dovuta alla loro estrema disomogeneità, sia per modalità di acquisizione che di analisi di laboratorio, ha evidenziato invece la necessità di definire uno standard regionale di acquisizione dei dati geotecnici. Uno strumento che, se e quando verrà messo a punto, consentirà di mettere a disposizione di tutti gli operatori informazioni cruciali, quanto costose come quelle geotecniche. Parte fondamentale del progetto però deve ancora venire: è infatti necessario un accurato lavoro di diffusione verso tutti i soggetti competenti per raccogliere spunti, suggerimenti, integrazioni. Solo così lo studio potrà diventare realmente patrimonio della collettività. Nel corso della stessa presentazione fatta a Terra Futura è stato anche illustrato l'approfondimento sulla capacità idraulica dei corsi

PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVA UN STUDIO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ARGINI

d'acqua. In particolare, lo studio sull'Ombrone pistoiese svolto dall'Autorità di Bacino dell'Arno, lo studio sul Serchio svolto dall'Autorità di Bacino del Serchio e lo studio nel tratto di Arno che interessa tutta la provincia di Firenze realizzato dall'ufficio regionale del Genio civile di Firenze. Un quadro conoscitivo ampio che viene messo a disposizione nell'ambito delle attività che la Toscana deve svolgere per le ottemperanze della cosiddetta “Direttiva alluvioni”, la direttiva europea destinata a uniformare a livello europeo lo stato di conoscenza sulle alluvioni e l'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici.

<<BACK

NAPOLITANO IN FRIULI: PROGREDIRE NELLA RICERCA COME SI FA IN FVG

| marketpress notizie

marketpress.info*"NAPOLITANO IN FRIULI: PROGREDIRE NELLA RICERCA COME SI FA IN FVG"*Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

NAPOLITANO IN FRIULI: PROGREDIRE NELLA RICERCA COME SI FA IN FVG

Udine, 30 maggio 2012 - "Dobbiamo difendere quello che ci hanno lasciato i nuovi costruttori di libertà del Paese, ma dobbiamo anche progredire nel know how: ed è quello che si fa nella vostra regione". Con queste parole il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha concluso all'Università di Udine il suo primo intervento in occasione della visita in Friuli che si protrarrà fino ad oggi. Un intervento a braccio, fuori programma, quello pronunciato dal Presidente Napolitano nell'Aula Magna di piazzale Kolbe, stimolato dalle emozioni suscitate dalla proiezione del film 'Carnia 1944. Un'estate di libertà'. Film, che, attraverso gli occhi di una scolaresca, ripercorre l'esperienza "assolutamente originale", come l'ha definita Napolitano, della Repubblica della Carnia, dell'ottobre 1944. Che bene si integra nella storia dei 150 anni dell'unità d'Italia. Il Presidente Napolitano è stato accolto a Udine, dinnanzi all'ateneo, dal Presidente della Regione, Renzo Tondo, e dal Presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz, presente l'assessore regionale all'Istruzione, Università e Ricerca, Roberto Molinaro. L'incontro di Napolitano con il mondo accademico friulano era stato aperto dal caloroso benvenuto da parte del magnifico rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, che ha fatto osservare un minuto di silenzio per "i fratelli terremotati dell'Emilia", e per le vittime del nuovo terremoto verificatosi poche ore prima. Dopo la proiezione e gli interventi della Compagno e della presidente del consiglio degli studenti, Alice Buosi, Napolitano si è complimentato per "la bella realizzazione del film", curato dall'ateneo e dalla Regione, e ha evidenziato che "ci teneva moltissimo" a ritornare in Friuli: a visitare la ricchezza di esperienze che il Friuli può vantare. Napolitano ha quindi ripreso il tema del filmato proiettato nell'aula, per ricollegarsi all'esperienza della Carnia. Un grande "esercizio di libertà", che nel Presidente ha evocato il modello della 'polis' greca, caratterizzato da elementi di democrazia diretta e partecipazione. Anticipatrice di intuizioni e di scelte, le quali ora fanno parte della nostra Costituzione repubblicana. Parlando della storia della Residenza, riferendosi ai fatti di Porzus, Napolitano ha affermato che essa è stata caratterizzata anche da 'ombre e macchie', che non vanno dimenticate, per imprimere maggiore forza allo spirito della Resistenza. Toccando poi i temi drammaticamente attuali del terremoto, Napolitano ha poi sostenuto che non tutte le esperienze maturate in Italia dopo eventi tellurici hanno avuto risposte paragonabili a quella vissuta in Friuli. Auspicando che le esperienze nuove siano supportate dallo stesso spirito. Una particolare attenzione è quindi stata rivolta dal Presidente al mondo della ricerca, nel ribadire che l'Università di Udine e quella di Trieste vantano eccellenze che sono state mantenute nonostante la difficoltà del momento. Ha quindi espresso l'impegno personale a sostegno della ricerca e dell'alta formazione, affermando che sono stati un errore i tagli indiscriminati alla spesa pubblica, a componenti importanti per le aspettative dei giovani, e per il futuro della nostra società, quali sono quelle della formazione e della ricerca. Settori, rispetto ai quali Napolitano ha auspicato vengano messi a disposizione investimenti pubblici e privati, per dare risposta alle giuste attese delle giovani generazioni. Riferendosi alla visita che compirà domani al Polo tecnologico di Pordenone, il Presidente, parlando delle eccellenze della ricerca, ha rilevato che in Friuli "non si coltiva soltanto quello che c'è da tempo, ma si punta anche al nuovo". E ha infine toccato i temi della politica: oggi si registra un forte sviluppo di partecipazione civile dei giovani. A fronte di tale elemento propulsivo della nostra società la politica deve offrire loro spazi adeguati. In precedenza, il rettore Compagno aveva ricordato che l'Università di Udine è "l'unico ateneo in Italia a essere nato con una legge di iniziativa popolare per volere di una popolazione, quella friulana, prostrata dal terremoto". Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dopo essersi intrattenuto con gli studenti delle scuole superiori friulane, interpreti del film 'Carnia 1944, ha concluso la sua visita all'ateneo avviandosi, accompagnato dal senatore, Mario Toros, verso le tappe successive della visita in Friuli.

Data:

30-05-2012

marketpress.info

NAPOLITANO IN FRIULI: PROGREDIRE NELLA RICERCA COME SI FA IN FVG

<<BACK

TERREMOTO: IL PUNTO CON IL PRESIDENTE DELLAI A SAN FELICE SUL PANARO CAMPO TRENTO SARA AMPLIATO PER ACCOGLIERE 500 PERSONE , LA STORIA DI CORAGGIO DEL CANE ZAGOR

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO: IL PUNTO CON IL PRESIDENTE DELLAI A SAN FELICE SUL PANARO CAMPO TRENTO SARÀ AMPLIATO PER ACCOGLIERE 500 PERSONE, LA STORIA DI CORAGGIO DEL CANE ZAGOR"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

TERREMOTO: IL PUNTO CON IL PRESIDENTE DELLAI A SAN FELICE SUL PANARO CAMPO TRENTO SARÀ AMPLIATO PER ACCOGLIERE 500 PERSONE, LA STORIA DI CORAGGIO DEL CANE ZAGOR

Trento, 30 maggio 2012 - Prima il punto con il presidente Vasco Errani ed il prefetto Franco Gabrielli. Subito dopo l'incontro con il sindaco di San Felice in Panaro e la visita al campo dove i trentini si stanno preparando per ampliare la capacità di accoglienza dei senza tetto dopo la nuova drammatica ondata di scosse di ieri mattina. E' la cronaca del sopralluogo che il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai ha effettuato in queste ore in un'Emilia Romagna colpita ancora una volta duramente dal sisma. Accompagnato da Raffaele Decol e di ritorno dall'audizione tenutasi stamattina sui temi della Protezione civile alla Commissione ambiente della Camera dei Deputati, Dellai ha incontrato il gruppo di concittadini che, in veste di dipendenti della Pubblica amministrazione oppure quali volontari delle diverse organizzazioni convenzionate con la protezione civile, stanno portando il loro contributo per gestire una situazione davvero difficile. Da stamattina, fin dai primi minuti immediatamente successivi alla prima scossa delle ore 9, la Protezione civile trentina guidata da Roberto Bertoldi ha coordinato l'invio da parte delle regioni italiane delle colonne mobili con i soccorsi destinati ai centri dell'Emilia nuovamente colpiti dalle scosse di oggi. Complessivamente sono 10 i "moduli" aggiuntivi, alcuni inviati da associazioni di volontariato su richiesta della Protezione civile nazionale e altri inviati da sette regioni. In totale garantiranno un posto in tenda, vitto, servizi e assistenza a 2500 persone. La stessa Protezione civile trentina sta lavorando per ampliare il campo Trento a San Felice sul Panaro - dove sono ospitate attualmente 390 persone - per portarlo alla capienza di 500 persone e di 60 tende complessive. Sospese, per il momento, le verifiche statiche degli edifici danneggiati per il terremoto, a causa dell'instabilità degli stessi. A Campo Trento, coordinato dal dirigente del Servizio geologico provinciale Saverio Cocco, è arrivata anche la responsabile della Centrale unica per l'emergenza, Luisa Zappini, oltre naturalmente al presidente Lorenzo Dellai, già impegnato nella prima riunione. "Partecipiamo al dolore di chi anche oggi ha perso un proprio caro sotto le macerie - ha detto Dellai ai trentini che ha incontrato - offrendo una mano amica ed un cuore generoso, e per questo sono orgoglioso della prova che state dando. Sono ore febbrili, dettate dall'emergenza, alla quale daremo una risposta rafforzando la nostra presenza, attraverso un ulteriore impegno che stiamo pensando di programmare con i nostri tecnici ed i nostri volontari, a cominciare dalla messa in sicurezza di edifici e strade". Partecipano a queste operazioni infatti i Vigili del fuoco permanenti ed i Forestali, assieme ad una pattuglia di tecnici (sia liberi professionisti presenti in forza di una convenzione con gli ordini professionali, sia dipendenti di diversi servizi della Provincia, a cominciare dal Servizio prevenzione rischi, e dell'Itea), e poi ancora i Nuvola, gli Psicologi per i popoli, la Croce Rossa). In Trentino la situazione è sotto controllo, anche se si segnala il gran lavoro dei Vigili del fuoco volontari e permanenti, nonché degli ingegneri provinciali impegnati in decine di verifiche statiche sugli edifici pubblici e privati, fra cui soprattutto scuole, istituti e chiese. Sono ore concitate per la macchina della Protezione civile trentina, con tanti episodi di eroismo quotidiano dei nostri volontari. Fra le storie di coraggio si segnala quella di Michele Cesarini Sforza e del suo cane Zagor, una delle unità cinofile della Scuola provinciale cani da superficie catastrofe, impegnati a Mirandola. Quando Michele ha saputo dai vigili del fuoco che c'erano alcuni suoi colleghi operai che erano rimasti sotto le macerie del capannone della fabbrica dove lavora, ha preso subito il suo cane da ricerca su macerie e si è precipitato sul posto. Dopo alcuni minuti il cane Zagor ha fiutato la presenza di due persone: i soccorritori si sono messi a scavare, fino a trovare sotto le macerie due operai. La storia purtroppo non è a lieto fine: uno di loro era già morto, mentre l'altro, estratto vivo dalle macerie, è deceduto nel corso del pomeriggio. Michele Cesarini Sforza è un pendolare tra Trento e Mirandola, dove lavora come operaio in una delle fabbriche della

TERREMOTO: IL PUNTO CON IL PRESIDENTE DELLAI A SAN FELICE SUL PANARO CAMPO TRENTO SARA AMPLIATO PER ACCOGLIERE 500 PERSONE

LA STORIA DI CORAGGIO DEL CANE ZAGOR

zona, la B.b.g. Di San Felice sul Panaro, ha aderito al progetto di precisione. I vigili del fuoco della cittadina emiliana lo conoscono bene, proprio per la sua attività di conduttore di cani da ricerca e catastrofe, ed immediata è stata dunque la loro telefonata per chiedergli di intervenire subito con il suo cane.

<<BACK

TERREMOTO EMILIA: LAZIO, PRONTO A SUPPORTO CON PROTEZIONE CIVILE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO EMILIA: LAZIO, PRONTO A SUPPORTO CON PROTEZIONE CIVILE"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

TERREMOTO EMILIA: LAZIO, PRONTO A SUPPORTO CON PROTEZIONE CIVILE

Roma, 30 maggio 2012 - "Rivolgo un pensiero ai morti in Emilia Romagna a causa del terremoto e porgo le condoglianze ai familiari. In questi giorni ho sentito il presidente Errani e gli ho rinnovato l'impegno della Protezione civile del Lazio che è pronta ad intervenire nel caso in cui serva un supporto". Così la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in apertura della conferenza stampa di presentazione del Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e gli ordini professionali in caso di emergenza e calamità naturali.

<<BACK

FVGSTRADE: UTILI ALLA REGIONE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA
A

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVGSTRADE: UTILI ALLA REGIONE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

FVGSTRADE: UTILI ALLA REGIONE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA

Trieste, 30 maggio 2012 - "Ci sono momenti nei quali c'è chi ha più bisogno di te. E chi, come noi, ha conosciuto la solidarietà deve saper rinunciare a un'opera in più per aiutare chi vive momenti più difficili dei nostri". Lo affermato l'assessore regionale alle infrastrutture, Riccardo Riccardi, partecipando ieri mattina all'assemblea di Fvgstrade, alla quale ha chiesto di rivedere la proposta di accantonamento per distribuire i 559 mila euro dell'avanzo alla Regione. "Il Friuli Venezia Giulia - ha proseguito Riccardi - non può dimenticare e il Presidente Tondo ha deciso di partecipare al dramma dell'Emilia destinando queste risorse". A Fvgstrade, quindi, nessun accantonamento: l'utile di bilancio ritorna nelle disponibilità della Regione che, nella manovra di assestamento, li devolverà ai terremotati dell'Emilia. "Nel ringraziare il Presidente Santuz, gli amministratori della Società e tutto il personale per il lavoro svolto e i risultati ottenuti, mi sento di aggiungere - ha concluso l'assessore - che oggi possiamo essere ancor più orgogliosi di come questa società sta operando".

<<BACK

ENAC: NESSUN DANNO ALLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI A SEGUITO DELLA NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"ENAC: NESSUN DANNO ALLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI A SEGUITO DELLA NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

ENAC: NESSUN DANNO ALLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI A SEGUITO DELLA NUOVA SCOSSA DI TERREMOTO

Roma, 30 maggio 2012 - Con riferimento alla forte scossa di terremoto che ieri mattina ha interessato l'Italia settentrionale, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile informa che, alla luce della ricognizione effettuata dall'Ufficio Sala Crisi e Gestione Eventi presso le direzioni territoriali coinvolte, non si sono verificati danni alle infrastrutture aeroportuali. Il traffico aereo, inoltre, non ha subito variazioni rispetto alla programmazione. L'enac continua a monitorare la situazione partecipando al Comitato operativo presso la Protezione Civile.

[<<BACK](#)

Data:

30-05-2012

marketpress.info

TERREMOTO. PISAPIA: “VICINI ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME E AI CITTADINI DELLE ZONE NUOVAMENTE COLPITE” IL SINDACO: “SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A MILANO”

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO. PISAPIA: “VICINI ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME E AI CITTADINI DELLE ZONE NUOVAMENTE COLPITE” IL SINDACO: “SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A MILANO”"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

TERREMOTO. PISAPIA: “VICINI ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME E AI CITTADINI DELLE ZONE NUOVAMENTE COLPITE” IL SINDACO: “SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A MILANO”

Milano, 30 maggio 2012 – “Le nuove scosse che hanno colpito l'Emilia e tutto il Nord Italia hanno provocato, purtroppo, ancora vittime e terrore. Tutta Milano è vicina alle famiglie e a tutti i cittadini delle zone colpite dal sisma. Siamo già pronti, in accordo con la Protezione civile, a intervenire per aiutare la popolazione, non appena ci sarà richiesto”. Lo ha dichiarato ieri il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia . “Per quanto riguarda Milano la situazione è sotto controllo e stanno continuando le operazioni di monitoraggio delle scuole cittadine”.

[<<BACK](#)

BOLZANO: PROVINCIA PRONTA AD AIUTARE LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"BOLZANO: PROVINCIA PRONTA AD AIUTARE LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO"

Data: **30/05/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 30 Maggio 2012

BOLZANO: PROVINCIA PRONTA AD AIUTARE LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO

Bolzano, 30 maggio 2012 - "Siamo tutti addolorati per quanto sta succedendo in Emilia, esprimiamo la solidarietà alle popolazioni colpite e siamo pronti ad inviare uomini e mezzi in qualsiasi momento". Così il presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder ha commentato le notizie sulla forte scossa di terremoto di ieri mattina nel Nord Italia. "Appena avvertita la scossa ci siamo messi in contatto con la centrale operativa di Bologna - ha spiegato Durnwalder - mettendoci immediatamente a disposizione per ogni operazione di intervento, come già fatto per il sisma dei giorni scorsi. L'ultima volta ci era stato chiesto l'invio di due tecnici, ora la Protezione civile provinciale è pronta ad inviare tende per accogliere gli sfollati, nonché uomini e mezzi per assistere le persone colpite dal terremoto ed effettuare altri interventi". Il presidente si è detto "addolorato per le notizie in arrivo dall'Emilia", esprimendo la "solidarietà di tutta la Giunta provinciale alle popolazioni colpite dal sisma". La forte scossa di quest'oggi è stata avvertita anche in Alto Adige, dove non sono comunque segnalati danni a cose o persone. In mattinata, in via precauzionale, erano state evacuate tre scuole a Merano, Egna e Salorno, ma gli alunni sono potuti rientrare poco dopo negli edifici.

[<<BACK](#)

Data:

30-05-2012

marketpress.info

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO, APPROVATA CARTOGRAFIA DIGITALE DELLA SARDEGNA AGGIORNATA AL 2011

| marketpress notizie

marketpress.info

"PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO, APPROVATA CARTOGRAFIA DIGITALE DELLA SARDEGNA AGGIORNATA AL 2011"

Data: **30/05/2012**

Indietro

Mercoledì 30 Maggio 2012

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO, APPROVATA CARTOGRAFIA DIGITALE DELLA SARDEGNA AGGIORNATA AL 2011

Cagliari, 30 Maggio 2012 - È stata approvata nell'ultima seduta del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino la banca dati cartografica digitale aggiornata al 2011 del Pai (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico). La banca dati in formato digitale vettoriale sarà quindi resa disponibile sul portale istituzionale della Regione, www.SardegnaGeoportale.it ., per gli enti locali, gli utenti di settore e i cittadini. Per consultare, interrogare e analizzare in maniera intuitiva tutte le cartografie contenute nella banca dati approvata, all'interno di Sardegna Geoportale è stato sviluppato l'apposito navigatore cartografico, Sardegnamappepai. L'agenzia regionale del Distretto idrografico, inoltre, curerà la costante revisione della cartografia del Pai, la quale sarà aggiornata con cadenza semestrale per quanto riguarda la pubblicazione nel Geoportale in Sardegnamappepai e in maniera continua a seguito dell'adozione di varianti nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino (regione.Sardegna.it/autoritadibacino). Come è noto, il Pai rappresenta un importantissimo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per la conservazione, la difesa e la valorizzazione del suolo, nonché per la prevenzione del rischio idrogeologico. Data la sua natura dinamica, quindi, si rendono necessari i dovuti aggiornamenti.

<<BACK